



S.p.A. Autovie Venete

***Relazioni e Bilancio
dell'esercizio
al 30 giugno 2012***

***Relazioni e Bilancio
dell'esercizio
al 30 giugno 2012***

S.p.A. Autovie Venete

Sede legale in Trieste, via Locchi n. 19 - Capitale sociale Euro 157.965.738,58 i.v.

Codice Fiscale e numero iscrizione al Registro Imprese di Trieste 00098290323

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di

Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia

SOMMARIO

AZIONISTI ISCRITTI A LIBRO SOCI AL 30 GIUGNO 2012	pag.	7
ORGANI SOCIALI	«	9
ORDINE DEL GIORNO ASSEMBLEA	«	11
	«	
RELAZIONE SULLA GESTIONE	«	13
1 AVVENIMENTI DI RILIEVO	«	15
1.1 GLI ORGANI SOCIALI E DI VIGILANZA	«	16
1.1.1 Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale	«	16
1.1.2 Organismo di Vigilanza, <i>Internal Audit</i> e Società di Revisione	«	16
1.2 I RAPPORTI CON L'ENTE CONCEDENTE	«	17
1.2.1 Lo stato di emergenza e l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri	«	17
1.2.2 L'Atto Aggiuntivo alla Convenzione di concessione ed il successivo Atto Integrativo	«	19
1.2.3 Bandi di gara Aree di Servizio	«	22
1.2.4 Ulteriori adempimenti richiesti dall'Ente concedente	«	23
1.3 IL REPERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE	«	23
1.4 I RAPPORTI CON IL COMMISSARIO DELEGATO	«	24
1.4.1 Pagamenti relativi alle opere di competenza del Commissario	«	24
1.4.2 Adempimenti di cui all'art. 3, comma 4, dell'OPCM 3702/2008 e s.m.i.	«	26
1.4.3 Il controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti sui decreti del Commissario Delegato	«	26
1.4.4 Aggiornamento ed evoluzione dell'iter relativo alle principali opere di competenza del Commissario Delegato	«	27
1.4.5 Politica tariffaria	«	28
1.4.6 Protocollo d'intesa	«	28
1.5 AVVENIMENTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	«	28
1.5.1 Ulteriori attività poste in essere nell'ambito del reperimento delle risorse finanziarie	«	28
1.5.2 Art. 13 commi 19 e 20 della L.R. n. 14 del 25 luglio 2012 – Assestamento del bilancio regionale 2012	«	29
1.5.3 La normativa di riferimento sul Commissario Delegato all'emergenza per la A4 e la Villesse-Gorizia e sulla relativa proroga	«	30
1.6 LE OPERE	«	30
1.7 LA SICUREZZA, L'AMBIENTE E L'ENERGIA	«	32
1.8 LA STRUTTURA DEL GRUPPO	«	33
1.9 I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE	«	33
1.10 I VINCOLI PATRIMONIALI DERIVANTI DA NORMATIVA REGIONALE	«	33
1.11 IL GRUPPO FRIULIA	«	34
1.12 LA COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE	«	34
2 LE ATTIVITÀ PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE	«	35
2.1 LE OPERE DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI DA ESEGUIRE PER CONTO DELL'ANAS	«	35
2.1.1 Le opere in procedimento di Legge Obiettivo	«	36
2.1.2 Il Piano per la sicurezza autostradale - stazione appaltante Commissario Delegato o S.p.A. Autovie Venete	«	43
2.1.3 Il sistema A28	«	44
2.1.4 Il rifacimento delle barriere esistenti - stazione appaltante Commissario Delegato	«	45
2.1.5 Le ulteriori opere in corso di realizzazione	«	45
2.1.6 Il Piano di Risanamento Acustico	«	46
2.1.7 Il Centro Servizi di Palmanova ed il Centro Servizi di Porcia sull'A28	«	47
2.2 LE OPERE IN DELEGAZIONE INTERSOGETTIVA	«	49

2.3	LE OPERE DA ESEGUIRE PER CONTO TERZI	«	55
2.4	LE GARE E GLI AFFIDAMENTI DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI.....	«	56
2.5	LE ULTERIORI ATTIVITÀ	«	61
3	LA GESTIONE AUTOSTRADALE	«	62
3.1	IL TRAFFICO	«	62
3.2	I SISTEMI DI ESAZIONE PEDAGGIO	«	63
3.3	LA VIABILITÀ, L'ASSISTENZA AL TRAFFICO E LA MANUTENZIONE D'URGENZA	«	65
3.4	L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE	«	67
3.4.1	Comunicazione con il cliente e attività di gestione del Reclamo	«	67
3.4.2	Servizio di infomobilità attraverso il canale internet	«	68
3.4.3	La comunicazione istituzionale	«	70
3.4.4	Centri Assistenza Clienti (C.A.C.)	«	70
3.5	LE AREE DI SERVIZIO	«	71
3.6	GLI IMPIANTI TECNOLOGICI	«	72
3.7	LE MANUTENZIONI.....	«	73
3.8	I SISTEMI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	«	78
4	LE ATTIVITÀ DI COFINANZIAMENTO E STUDI EUROPEI	«	80
5	LA GESTIONE AMMINISTRATIVA.....	«	81
5.1	L'ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE	«	81
5.1.1	Organizzazione aziendale e Commissario Delegato	«	81
5.1.2	Relazioni Sindacali	«	82
5.1.3	Contenzioso del lavoro	«	82
5.1.4	Sistema di Rilevazione Presenze Copernico R2	«	83
5.1.5	Lo sviluppo delle risorse umane: il modello delle competenze	«	84
5.2	LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	«	84
5.3	IL SISTEMA DI GESTIONE E QUALITÀ AZIENDALE	«	85
5.4	GLI AFFARI LEGALI E SOCIETARI	«	86
5.4.1	Contenziosi civili, amministrativi e penali	«	88
5.4.2	Contenzioso relativo alle attività commissariali	«	100
5.5	LA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	«	101
5.5.1	La gestione economica	«	101
5.5.2	La gestione finanziaria	«	102
5.5.3	Indicatori reddituali e finanziari	«	103
6	LE ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE	«	106
6.1	S.T. SISTEMI TELEMATICI S.U.R.L. IN LIQUIDAZIONE (controllata)	«	106
6.2	GESTIONE INTERPORTO DI CERVIGNANO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE (controllata)	«	106
6.3	SOCIETÀ DELLE AUTOSTRADE SERENISSIMA S.P.A. (ex SOCIETÀ DELLE AUTOSTRADE DI VENEZIA E PADOVA S.P.A.) (collegata)	«	106
6.4	SERVIZI UTENZA STRADALE S.C.P.A. (collegata)	«	107
6.5	PROSPETTO RIASSUNTIVO PARTECIPAZIONI	«	108
7	DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI	«	109
7.1	RISCHI NORMATIVI	«	109
7.2	RISCHIO TRAFFICO	«	110
7.3	RISCHIO TARIFFA	«	110
7.4	RISCHI FINANZIARI	«	110
8	CONCLUSIONI	«	112

PROSPETTI DI BILANCIO	«	115
NOTA INTEGRATIVA	«	125
1 PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE	«	127
1.1 ILLUSTRAZIONE DEI PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE	«	130
2 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	«	134
2.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	«	134
2.2 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	«	148
2.3 RIMANENZE	«	154
2.4 CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	«	155
2.5 ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	«	156
2.6 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	«	159
2.7 RATEI E RISCONTI ATTIVI	«	160
2.8 PATRIMONIO NETTO	«	161
2.9 FONDI PER RISCHI ED ONERI	«	165
2.10 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	«	167
2.11 DEBITI	«	168
2.12 RATEI E RISCONTI PASSIVI	«	170
2.13 CONTI D'ORDINE	«	171
3 INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	«	172
3.1 PREMESSA	«	172
3.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	«	173
3.3 COSTI DELLA PRODUZIONE	«	175
3.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI E SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	«	179
3.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	«	181
3.6 COMPOSIZIONE DEI PROVENTI E DEGLI ONERI STRAORDINARI	«	182
3.7 IMPOSTE SUL REDDITO	«	183
3.8 AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE	«	185
RENDICONTO FINANZIARIO AL 30 GIUGNO 2012	«	187
NOTA ALLEGATA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 01 LUGLIO 2011 - 30 GIUGNO 2012 RICHIESTA DALL'ENTE NAZIONALE PER LE STRADE DI DATA 28 MARZO 1996, PROT. N. 328	«	191
DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO DI FRIULIA S.p.A. CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	«	199
PROSPETTI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011 DELLA SOCIETÀ BAZZERA S.R.L.	«	203
GESTIONE FONDO SPECIALE	«	209
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	«	217
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	«	223

AZIONISTI ISCRITTI A LIBRO SOCI AL 30 GIUGNO 2012

Azionista	N. azioni	Capitale	%
FRIULIA S.p.A.	527.267.796	137.089.626,96	86,784405
REGIONE VENETO	29.367.099	7.635.445,74	4,833609
INFRASTRUTTURE CIS S.r.l.	26.058.212	6.775.135,12	4,288990
SOCIETÀ DELLE AUTOSTRADE DI VENEZIA E PADOVA S.p.A.	5.564.275	1.446.711,50	0,915839
EQUITER S.p.A.	4.638.487	1.206.006,62	0,763461
PROVINCIA DI UDINE	3.097.663	805.392,38	0,509853
A4 HOLDING S.p.A.	2.549.774	662.941,24	0,419674
COMUNE DI VENEZIA	1.713.594	445.534,44	0,282045
PROVINCIA DI VENEZIA	1.654.065	430.056,90	0,272247
PROVINCIA DI TRIESTE	1.637.262	425.688,12	0,269481
COMUNE DI UDINE	851.178	221.306,28	0,140098
PROVINCIA DI GORIZIA	731.510	190.192,60	0,120401
C.C.I.A.A. VENEZIA	485.348	126.190,48	0,079885
ZENONE SOAVE & FIGLI S.r.l.	402.844	104.739,44	0,066305
AUTORITÀ PORTUALE DI VENEZIA	233.824	60.794,24	0,038486
PROVINCIA DI TREVISO	176.253	45.825,78	0,029010
ITALCEMENTI S.p.A.	81.681	21.237,06	0,013444
COMUNE DI GORIZIA	78.744	20.473,44	0,012961
COMUNE DI PORDENONE	59.243	15.403,18	0,009751
COMUNE DI JESOLO	51.819	13.472,94	0,008529
AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE	46.152	11.999,52	0,007596
COMUNE DI SAN DONÀ DI PIAVE	23.088	6.002,88	0,003800
ENI RETE OIL&NONOIL S.p.A.	18.278	4.752,28	0,003008
COMUNE DI SAN STINO DI LIVENZA	13.566	3.527,16	0,002233
FIERA TRIESTE S.p.A.	12.000	3.120,00	0,001975
COPETTI S.p.A.	2.880	748,80	0,000474
ALESSANDRO BILLITZ SUCCESSORI S.r.l.	2.626	682,76	0,000432
PIRELLI TYRE S.p.A.	2.496	648,96	0,000411
SAIMA AVANDERO S.p.A.	600	156,00	0,000099
AUTOMOBILE CLUB ITALIANO TRIESTE	360	93,60	0,000059
COMUNE DI TREVISO	250	65,00	0,000041
A.S.P.T. - ASTRA	245	63,70	0,000040
FINANZIARIA INTERNAZIONALE HOLDING S.p.A.	100	26,00	0,000016
GASLINI SVILUPPO S.r.l.	48	12,48	0,000008
MELIORBANCA S.p.A.	32	8,32	0,000005
PRIVATI VARI	494.390	128.541,40	0,081373
AUTOVIE VENETE	242.751	63.115,26	0,039955
TOTALE	607.560.533	157.965.738,58	100,000000

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Emilio Terpin
Vice Presidente Vicario	Enzo Bortolotti
Vice Presidente	Lucio Leonardelli
Amministratore Delegato	¹ Dario Melò
Consiglieri	Fabio Albano
	² Amerigo Borrini
	Antonio Consorti
	³ Pietro Del Fabbro
	Albino Faccin
	Rocco Lobianco
	Marco Piva
	Giorgio Santuz
	Edi Snaidero

¹ Il dott. Dario Melò cessa dalla carica di Amministratore Delegato il 1° settembre 2011 e dalla carica di Consigliere il 1° febbraio 2012.

² Il dott. Amerigo Borrini si è dimesso il 14 maggio 2012.

³ Il dott. Pietro Del Fabbro è stato nominato Consigliere per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2012.

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Eduardo Petroli
Sindaci effettivi	Mario Giamporcaro
	Ruggiero Pinto
	Davide Scaglia
	Carlo Uliana
Sindaci supplenti	Giorgio Austoni
	Claudio Kovatsch

CONTROLLO CONTABILE

Società	PricewaterhouseCoopers S.p.A.
----------------	-------------------------------

ORDINE DEL GIORNO ASSEMBLEA

S.p.A. AUTOVIE VENETE
Sede legale in Trieste, via Locchi 19
Capitale sociale Euro 157.965.738,58
Codice Fiscale e N. iscrizione al Registro Imprese di Trieste 00098290323
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di
Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria presso la "Sala Convegni Friulia" – via Locchi 21/B a Trieste, lunedì 22 ottobre 2012 alle ore 14.30, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria

1. Modifiche agli articoli 17 e 25 dello Statuto Sociale.

Parte ordinaria

1. Esame del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2012, della relazione degli Amministratori sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione e determinazioni conseguenti.
2. Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
3. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015.
4. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.
5. Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
6. Conferimento dell'incarico della revisione legale dei conti per gli esercizi 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015 e determinazione del compenso.
7. Nomina dei componenti del Collegio Sindacale per gli esercizi 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015 e determinazione del compenso.

Il diritto di intervenire in Assemblea è regolato dall'art. 11 dello Statuto Sociale.

Trieste, 20 settembre 2012

IL PRESIDENTE
Avv. Emilio Terpin

relazione sulla gestione

1 - AVVENIMENTI DI RILIEVO

Sul fronte delle molteplici ed intense attività poste in essere dalla Società per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del piano degli investimenti, dopo che alla fine dell'anno 2010, con la sottoscrizione da parte della Società e dell'ANAS dell'Atto di Recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE, veniva reso efficace l'Atto Aggiuntivo e l'allegato Piano Economico Finanziario, sottoscritti con ANAS in data 18 novembre 2009 e dopo che, ancora nel mese di ottobre 2010 veniva dato avvio alla procedura per la selezione dei soggetti interessati a presentare l'offerta di finanziamento, concretizzatasi con la presentazione di una unica offerta da parte di un *pool* composto da otto banche, offerta pervenuta in data 31 marzo 2011 per complessivi 2.050 milioni di euro e soggetta alla partecipazione diretta della BEI come finanziatore diretto per un ammontare di euro 250 milioni nonché al rilascio della garanzia a valere sul FGOP da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., nel corso dell'esercizio 2011-2012 sono emersi alcuni significativi ostacoli al perfezionamento della procedura.

Infatti, la mancanza di un obbligo per ANAS di indire la gara per l'individuazione del nuovo concessionario e le conseguenti difficoltà ad individuare il debitore garantito da CDP stante la previsione di un nuovo soggetto Concedente a partire dal 01.04.2017 associate alla, a tutt'oggi, non ultimata ridefinizione dell'assetto organizzativo di ANAS, in ottemperanza all'articolo 36 del "Decreto Manovra" approvato il 15.07.2011, hanno determinato, di fatto, l'impossibilità di Cassa Depositi e Prestiti a completare l'istruttoria per il rilascio della garanzia, e ciò perlomeno sino all'emanazione dei decreti relativi alla ristrutturazione dell'ANAS.

Pertanto, sono state avviate già all'inizio dell'esercizio appena conclusosi le attività per addivenire assieme ad ANAS ad un Atto Integrativo all'Atto Aggiuntivo della Convenzione di Concessione e ad una Lettera Interpretativa della medesima Convenzione al fine di assicurare il rimborso del finanziamento anche in assenza della garanzia a valere sul FGOP.

L'elemento qualificante di tale Atto Integrativo, sottoscritto il 4 novembre 2011 e poi divenuto efficace il 23 febbraio 2012 a seguito della registrazione della Corte dei Conti del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 418 del 7 dicembre 2011, è costituito dalla "possibilità" per Autovie Venete di proseguire nella gestione della concessione fino al momento del pagamento dell'indennizzo e, in ogni caso, non oltre il periodo strettamente necessario all'azzeramento dell'indennizzo stesso.

Per un maggior dettaglio e per ulteriori aggiornamenti in ordine alle attività poste in essere per il reperimento delle risorse finanziarie si rinvia all'apposito paragrafo 1.3 della Relazione nonché agli avvenimenti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio (paragrafo 1.5).

Nel contempo, la Società, fruendo dell'istituto del distacco di proprio personale dipendente presso il Commissario Delegato ha, inoltre, continuato a garantire il necessario supporto tecnico, operativo e logistico al medesimo per la realizzazione degli interventi oggetto dell'incarico affidatogli con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05 settembre 2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana di data 11 settembre 2008 e successive modifiche e integrazioni.

Come meglio descritto nei successivi capitoli e paragrafi della Relazione, nel corso dell'esercizio si è quindi proseguito, di concerto con il Commissario Delegato e la sua struttura, con la capogruppo Friulia S.p.A., con ANAS S.p.A. e, per il necessario coinvolgimento, con la stessa Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a valutare ed a porre in essere tutte le azioni necessarie, utili o comunque ritenute opportune per dare attuazione all'impegnativo compito di realizzazione del Piano degli investimenti.

Si segnala, infine, che analogamente a quanto avvenuto nel precedente esercizio e coerentemente con le previsioni di cui al piano finanziario, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto n. 475 del 30.12.2011, ha riconosciuto l'adeguamento tariffario per l'anno 2012, a decorrere dal 01.01.2012 e, quindi, con effetti su un semestre dell'esercizio in esame nella misura del 12,93%.

1.1 – GLI ORGANI SOCIALI E DI VIGILANZA

1.1.1 Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio 2011/2012, che rappresenta l'ultimo dei tre esercizi affidati alla gestione dell'attuale Consiglio di Amministrazione si sono registrati alcuni avvicendamenti nelle cariche sociali.

Il dott. Dario Melò, nominato componente del Consiglio di Amministrazione con la deliberazione dell'Assemblea dei Soci di data 15 ottobre 2009 e Amministratore Delegato con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 20 ottobre 2009, comunicava infatti che, con decorrenza 1° settembre 2011, stante l'assunzione del ruolo di Direttore Generale in altra concessionaria autostradale - Società Strada dei Parchi S.p.A. - avrebbe rimesso le deleghe conferitegli dal Consiglio di Amministrazione di Autovie Venete e, di conseguenza, il ruolo di Amministratore Delegato pur mantenendo temporaneamente la carica di Consigliere.

Le Assemblee dei Soci di data 19 settembre 2011 e 30 gennaio 2012 autorizzavano, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2390 Codice Civile, per il periodo 1° settembre 2011 – 31 gennaio 2012, il dott. Dario Melò, prima in qualità di Amministratore Delegato e poi in qualità di componente del Consiglio di Amministrazione, ad assumere il ruolo di Direttore Generale presso la Società "Strada dei Parchi S.p.A.". Conseguentemente, dal primo febbraio 2012 il dott. Dario Melò cessava anche dalla carica di Consigliere.

Si segnala inoltre come il Consiglio di Amministrazione nel corso delle sedute del 22 e 30 settembre 2011 abbia provveduto alla nomina del Direttore Generale della Società nella persona dell'ing. Enrico Razzini.

Successivamente, il dott. Amerigo Borrini rassegnava le dimissioni da Consigliere della Società con effetto dal 14 maggio 2012.

In tale contesto, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 13 giugno 2012 assunta ai sensi dell'articolo 2386, I comma, codice civile, il Consiglio di Amministrazione veniva parzialmente reintegrato con la nomina a Consigliere, per cooptazione, del dott. Pietro Del Fabbro.

1.1.2 Organismo di Vigilanza, *Internal Audit* e Società di Revisione

Con riguardo all'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/01 e s.m.i. e all'*Internal Audit*, costituito con funzioni separate e distinte e posto in *staff* alla Presidenza e, dal 28.06.2010, affiancato in via continuativa da PA Practice Audit S.r.l. individuato dalla capogruppo Friulia, entrambe istituiti nel giugno del 2009 per il periodo 1 luglio 2009 – 30 giugno 2012, si segnala in particolare il costante e puntuale svolgimento delle attività di verifica e controllo mensile previste dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 31.01.2011, relativamente ai pagamenti eseguiti dalla Società a fronte di impegni assunti dal Commissario Delegato.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, la medesima attività di controllo è stata estesa ai pagamenti eseguiti dalla Società inerenti le opere affidate in delegazione amministrativa intersoggettiva dalla Regione Friuli Venezia Giulia ed attratte, ai sensi dell'OPCM 3702/2008 e s.m.i., alla competenza commissariale.

Nell'ambito delle proprie attività, la funzione Internal Audit non ha mancato di evidenziare le difficoltà strutturali presenti nei rapporti tra il Commissario Delegato e la Società, difficoltà sostanzialmente derivanti dall'impostazione originaria dettata dall'OPCM 3702/2008 e s.m.i. che, attraverso una netta separazione dei ruoli, vede le residue funzioni della concessionaria relegate al reperimento delle risorse finanziarie, in un contesto in cui gli atti compiuti dal Commissario, pur rimanendo esclusivamente imputabili al medesimo, ricadono sulla Società che diviene titolare delle obbligazioni nascenti dall'attività commissariale.

Tale situazione ha talvolta reso estremamente difficoltosa se non addirittura impossibile l'attività di verifica, inducendo lo stesso organo di controllo a suggerire l'implementazione e il miglioramento

dei flussi informativi tra il Commissario e la Società.

Si segnala, infine, che in prossimità della scadenza dell'esercizio, e più precisamente con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2012, sono stati nominati, per il periodo 01 luglio 2012 – 30 giugno 2015, quali componenti l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 e s.m.i. il dott. Arrigo De Pauli, con funzioni di Presidente, il dott. Gianni Caputo e l'avv. Federica Romanin, con funzioni di Componente, ed, infine, il dott. Gianfranco Bettio, con funzioni di Componente ed Internal Audit.

Quanto alla Società di Revisione, si ricorda che l'Assemblea ordinaria dei soci del 15 ottobre 2009 ha deliberato l'affidamento del controllo contabile e la revisione del bilancio della Società per il successivo triennio alla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A. che, pertanto, con la chiusura del presente esercizio conclude il proprio incarico.

1.2 – I RAPPORTI CON L'ENTE CONCEDENTE

1.2.1 Lo stato di emergenza e l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri

Si ricorda che il primo provvedimento di nomina del Commissario Delegato – resosi necessario a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 28 luglio 2008 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 11 luglio 2008 "Dichiarazione dello stato d'emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia" - è avvenuto con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702, del 05 settembre 2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana di data 11 settembre 2008.

Ai sensi delle disposizioni che costituiscono la citata ordinanza e le successive modifiche e integrazioni, il Commissario Delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere individuate e può adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti all'urgente realizzazione delle stesse.

In ottemperanza a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 1 dell'OPCM di cui sopra, con decreto del Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 1 del 06 ottobre 2008 e con nota protocollo 1975/C.P.52.00000.200 del 19 settembre 2008 del Presidente della Regione Veneto, sono stati nominati Soggetti Attuatori l'Assessore regionale alla mobilità e infrastrutture di trasporto, dott. Riccardo Riccardi e l'ing. Silvano Vernizzi, già Commissario Straordinario per il Passante di Mestre. Dopo l'incarico a Commissario Delegato affidato con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3954 del 22 luglio 2011, al dott. Riccardo Riccardi, l'ing. Vernizzi è rimasto unico Soggetto Attuatore.

Si ricorda altresì che, con provvedimento n. 1 del 6 ottobre 2008, l'ing. Enrico Razzini, all'epoca Direttore Area Operativa, attualmente Direttore Generale e Responsabile Unico del Procedimento di Autovie Venete, è stato nominato dai Soggetti Attuatori anche Responsabile Unico del Procedimento per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori previsti dall'OPCM n. 3702/08 e s.m.i..

Il Commissario Delegato, i Soggetti Attuatori e il Responsabile Unico del Procedimento, nello svolgimento delle rispettive attività, si avvalgono del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete e nel caso di inadeguatezza dell'organico societario, possono porre in essere gli opportuni procedimenti per un conseguente ampliamento dello stesso ferma restando, in ogni caso, la possibilità di avvalersi di soggetti esterni dotati di comprovata esperienza.

Per un maggior dettaglio circa gli effetti di tale disposizione sull'organizzazione della Società si rinvia all'apposita sezione della Relazione, paragrafo 5.1.1, dedicato all'organizzazione del personale.

Successivamente, al fine di rendere ancor più efficaci le disposizioni in essa contenute, l'OPCM n. 3702/08 è stata modificata ed integrata con le disposizioni contenute nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3764, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12 maggio 2009.

In particolare, le disposizioni, così come integrate nel nuovo testo dell'OPCM, prevedono i seguenti interventi in capo al Commissario Delegato:

- a) la realizzazione della terza corsia nel tratto autostradale A4 Quarto D'Altino-Villesse, e l'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse-Gorizia;
- b) la realizzazione degli interventi insistenti sul tratto autostradale A4 Quarto D'Altino-Trieste o sul raccordo Villesse-Gorizia o sul sistema autostradale interconnesso, previsti nella convenzione di concessione tra Autovie Venete S.p.A. e l'ANAS S.p.A., ritenuti indispensabili ai fini del superamento dello stato di emergenza in rassegna;
- c) la realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla presente ordinanza.

Le modifiche introdotte dall'OPCM n. 3764/09 chiariscono, inoltre, che agli oneri derivanti dalla realizzazione degli interventi, si provvede a carico della S.p.A. Autovie Venete, in autofinanziamento nei limiti delle somme previste nel Piano Economico Finanziario allegato allo schema di convenzione unica del novembre 2007 e che, fermo restando il limite complessivo di tale Piano Economico Finanziario, la Società è autorizzata a effettuare i pagamenti anche in difformità alla tempistica e agli importi dei singoli interventi previsti dal medesimo.

La medesima OPCM prevede tuttavia che qualora, a seguito dell'approvazione del progetto definitivo, ovvero nel corso dell'iter progettuale e di realizzazione delle opere di competenza del Commissario Delegato, derivino delle eccedenze di spesa, rispetto all'importo complessivo previsto nel piano economico finanziario 2007, la Società, entro trenta giorni dalla comunicazione da parte del Commissario Delegato, deve recepire tali importi all'interno di un nuovo Piano Economico Finanziario, determinandone il relativo equilibrio, ai sensi della delibera CIPE n. 39, del 15 giugno 2007 e lo deve trasmettere all'ANAS S.p.A.. L'Ente Concedente, entro il termine massimo di trenta giorni dal ricevimento della documentazione, deve svolgere l'istruttoria di propria competenza, finalizzata alla sottoscrizione di una nuova convenzione, o dell'apposito atto aggiuntivo e del relativo piano economico finanziario e deve procedere al tempestivo inoltro al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per l'emanazione, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del decreto interministeriale di approvazione della nuova convenzione, o dell'apposito atto aggiuntivo, entro il successivo termine di quarantacinque giorni.

In conseguenza delle importanti modifiche introdotte con l'OPCM n. 3764/09, la Società ha affrontato le tematiche relative all'identificazione delle opere di competenza del Commissario Delegato, alla copertura economico-finanziaria sia delle opere di competenza di Autovie Venete sia di quelle di competenza del Commissario Delegato, nonché alle modalità operative da attuare per il pagamento dei documenti di addebito relativi alle opere di competenza del Commissario Delegato.

Quanto al permanere dell'efficacia dell'OPCM n. 3702/2008 e s.m.i. e della figura del Commissario Delegato, con i conseguenti effetti nei rapporti con l'ente concedente e non solo, merita in questa sede evidenziare le incertezze normative generate dalla L. 12 luglio 2012, n. 100, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile nonché dalla successiva L. 7 agosto 2012, n. 131 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 giugno 2012, n. 79, recante misure urgenti per garantire la sicurezza dei cittadini e per assicurare la funzionalità del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, per il cui approfondimento si rinvia a quanto descritto nello specifico paragrafo inserito nell'ambito degli Avvenimenti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio (paragrafo 1.5).

1.2.2 L'Atto Aggiuntivo alla Convenzione di concessione ed il successivo Atto Integrativo

Come evidenziato nella Relazioni degli esercizi precedenti con nota di data 10 giugno 2009, il Commissario Delegato aveva confermato alla Società l'elenco delle opere di propria competenza, inserite nello schema di convenzione unica del novembre 2007, già trasmesso a dicembre 2008.

Con successiva nota del 10 luglio 2009, pervenuta in Società in data 13 luglio 2009, il Responsabile Unico del Procedimento del Commissario Delegato, aveva trasmesso l'aggiornamento del piano degli investimenti, nella parte relativa alle opere di competenza del Commissario stesso, concretizzando, di fatto, la necessità di dare avvio alla revisione del piano economico finanziario, nonché del testo della convenzione, secondo le modalità previste nell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i..

Dopo che l'assemblea dei soci aveva dato mandato al Presidente per apportare alla convenzione di concessione sottoscritta con l'ANAS in data 07 novembre 2007 e relativi allegati le indispensabili variazioni derivanti dall'OPCM 3702/08 e s.m.i. e dopo aver svolto le necessarie attività istruttorie con il Commissario Delegato e con l'ANAS si è provveduto a recepire in un Atto Aggiuntivo e relativi allegati le modifiche resesi necessarie.

Per quanto concerne il testo della Convenzione, queste potevano essere così riassunte:

- la suddivisione delle opere tra quelle la cui competenza realizzativa è passata in capo al Commissario Delegato e quelle la cui competenza realizzativa resta invece in capo ad Autovie Venete in seguito alle comunicazioni del Commissario Delegato di data 30.12.2008 e 10.06.2009;
- l'esclusione dell'applicabilità delle clausole relative agli obblighi della Concessionaria (ed analogamente dei poteri dell'ANAS) in merito ad eventuali sanzioni e penalità per le opere di competenza realizzativa del Commissario Delegato;
- la non applicazione per tali ultime opere dell'allocatione del rischio, successivamente all'approvazione del progetto definitivo, in capo ad Autovie Venete come previsto dalla direttiva CIPE del 15.06.2007;
- l'attribuzione in capo al Commissario Delegato dell'istruttoria tecnica relativa allo stato di avanzamento degli investimenti di propria competenza, ai fini della determinazione della componente K, le cui risultanze dovranno essere poi trasmesse ad Autovie Venete che a sua volta provvederà alla trasmissione all'ANAS.

Per quanto riguarda invece le modifiche da recepire nel nuovo Piano Economico Finanziario, queste potevano essere così sintetizzate:

- l'assunzione dell'anno solare come periodo di riferimento;
- l'inclusione di un coefficiente di inflazione fissato pari all'1,5%;
- la previsione di un tasso di remunerazione, determinato mediante il costo medio ponderato del capitale, pari al 9,98%;
- la previsione di un tasso di interesse passivo pari al costo del capitale di debito impiegato per il calcolo del wacc.

Sempre con la medesima nota del 9 settembre 2009 l'ANAS, al fine di prevedere un contenimento degli incrementi tariffari, chiedeva di formulare una proposta di Piano Economico Finanziario che contemplasse una "più contenuta dinamica tariffaria a fronte di un credito da poste figurative".

Premesso un tanto, le opere che rientrano nel potere di realizzazione del Commissario Delegato secondo le modalità e i termini di cui alla nota commissariale n. 222/08 del 30 dicembre 2008 e confermati con nota del 10 giugno 2009, sono le seguenti:

- **Aree di Servizio e Aree di sosta attrezzate e svincoli**
 - Piano per la sicurezza autostradale: realizzazione di Aree di sosta per mezzi pesanti;
 - Piano per la sicurezza autostradale: adeguamento piste di immissione in Autostrada.

- **Adeguamento Autostrada A4 - Realizzazione Terza corsia**
 - A4 Adeguamento autostrada -Quarto D'Altino -San Donà di Piave: realizzazione senza affiancamento della linea ferroviaria;
 - A4 Nuovo casello autostradale di Meolo al km 19+690;
 - Tratta San Donà di Piave – svincolo di Alvisopoli (escluso) (San Michele al Tagliamento): realizzazione senza affiancamento della linea ferroviaria;
 - A4 Nuovo casello autostradale di Alvisopoli (VE) al km 63+900 e collegamento con SS 14;
 - A4 Nuovo ponte sul fiume Tagliamento - tratto tra nuovo casello di Alvisopoli (San Michele al Tagliamento) e nuovo casello di Ronchis: realizzazione con affiancamento della linea ferroviaria;
 - Tratta nuovo casello di Ronchis (escluso) – Gonars: realizzazione con affiancamento della linea ferroviaria;
 - Tratta Gonars – Villesse: realizzazione senza affiancamento della linea ferroviaria;
 - A4 Nuovo svincolo di Palmanova e variante SS 352 1° lotto.
- **Impianti Telecomunicazione soccorso e sicurezza stradale**
 - Piano per la sicurezza Autostradale: sistema prevenzione e controllo traffico;
 - Piano per la sicurezza Autostradale: monitoraggio trasporto merci pericolose.
- **Adeguamento Centri Servizi/Stazioni esazione/Caserme Polstrada**
 - Rifacimento barriere casello di Portogruaro;
 - Rifacimento barriere esistenti.
- **Innovazioni gestionali intere tratte autostradali**
 - Caserma di San Donà di Piave.
- **Adeguamento sezione autostradale raccordo Villesse – Gorizia**
 - Adeguamento raccordo autostradale Villesse - Gorizia.

Appare opportuno rilevare come, a seguito di valutazioni effettuate dalla Società concessionaria su indicazione del Commissario Delegato, l'opera di cui all'art. 2 comma 2 lett. a7) della vigente Convenzione Unica del 7 novembre 2007 denominata " adeguamento sistema esazione pedaggio (stazione di Cimpello)" sia stata stralciata mentre, le opere di cui all'art. 2 comma 2 lett. e5), e6) ed e8), sono state raggruppate nell'intervento "Tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento – Gonars e nuovo svincolo di Palmanova e variante SS 352 1° lotto".

In data 17 settembre 2009 perveniva alla Società, e per conoscenza all'ANAS, una comunicazione del Commissario Delegato con la quale veniva richiesto, anche in deroga alla delibera Cipe n. 39 del 15.06.2007, di riformulare il nuovo Piano Economico Finanziario prevedendo:

- un profilo di incrementi tariffari tali da raggiungere nell'anno 2017 il livello tariffario applicato sul Passante autostradale di Mestre;
- il riconoscimento a favore di Autovie Venete, all'anno 2017, sia del valore del capitale regolatorio non ammortizzato e sia dell'ammontare del credito di poste figurative derivante dall'applicazione di un livello tariffario più contenuto.

A seguito di un tanto, delle ulteriori indicazioni pervenute dall'Ente Concedente ancora con comunicazione del 9 ottobre 2009 e con l'attenzione ad inserire formule di salvaguardia della posizione della Società alla scadenza della concessione e nella fase del subentro, veniva modificato l'Atto Aggiuntivo e l'allegato Piano Economico Finanziario con l'inserimento di ulteriori clausole:

- all'indennizzo regolato dalla Direttiva Interministeriale n. 283/1998 andrà aggiunto anche l'indennizzo pari al valore delle poste figurative incluse nei costi ammessi e determinate al fine di graduare i parametri X e K della formula tariffaria;
- costituisce caso di revisione del piano economico finanziario e di aggiornamento del wacc il diverso tasso di interesse che verrà accertato all'esito del "closing" dell'operazione di finanziamento a supporto dell'intero piano degli investimenti;
- il Concessionario uscente resta obbligato a proseguire nella gestione dell'autostrada fino al trasferimento della gestione stessa e, comunque, fino al perfezionamento del subentro;
- disponibilità del Concedente ad esaminare eventuali modifiche alla Convenzione e all'Atto Aggiuntivo e relativi allegati che dovessero risultare significative al fine di ottenere i finanziamenti previsti nel Piano Economico Finanziario.

Si è così giunti, finalmente, in data 18.11.2009, giusta deliberazione dell'Assemblea dei Soci di data 17.11.2009, alla sottoscrizione con l'ANAS dell'Atto Aggiuntivo alla convenzione di concessione di data 07.11.2007 e relativi allegati la cui piena efficacia è stata raggiunta, in data 22 dicembre 2010, con la sottoscrizione tra il Concedente e il Concessionario dell'Atto di Recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE, documento che ha reso efficace l'Atto Aggiuntivo.

Ai sensi dell'art. 10 dell'Atto Aggiuntivo l'efficacia del medesimo, fatta salva la validità degli allegati, cesserà allo scadere dello stato di emergenza e/o dell'OPCM 3702/08 e s.m.i., nel qual caso vi sarà il presupposto per la revisione del Piano Economico Finanziario.

Attualmente, e fermi restando gli effetti di quanto evidenziato nell'ambito del paragrafo 1.2.1, lo stato di emergenza è stato prorogato a tutto il 31 dicembre 2012 con DPCM del 13 dicembre 2011.

Ciò premesso, alla luce delle criticità riscontrate nell'ottenimento del rilascio da parte di Cassa Depositi e Prestiti della garanzia a valere sul Fondo per le opere pubbliche (FGOP) di cui all'art. 2, commi 264-270, della L. n. 244/2007, criticità fondate sulle ragioni meglio specificate nel successivo paragrafo 1.3 (Reperimento delle risorse finanziarie) attività, si ricorda, nell'ambito della quale la Società già nel corso dei precedenti esercizi aveva richiesto ed ottenuto dal Concedente l'attivazione delle relative procedure e, che, per quanto affermato dallo stesso concedente, *"costituisce uno degli elementi essenziali per la bancabilità nel nuovo Piano Economico Finanziario"*, già nei mesi di luglio e agosto 2011 sono state avviate le prime attività per addivenire assieme ad ANAS ad un Atto Integrativo all'Atto Aggiuntivo della Convenzione di Concessione nonché ad una Lettera Interpretativa della medesima Convenzione che consentisse di assicurare ai potenziali soggetti finanziatori il rimborso del finanziamento anche in assenza della suddetta garanzia a valere sul FGOP.

Pertanto, al fine di preconstituire a vantaggio dei potenziali soggetti finanziatori maggiori garanzie in tema di subentro al termine della concessione si sono rese necessarie alcune modifiche agli atti convenzionali vigenti (Convenzione di data 07.11.2007, Atto Aggiuntivo di data 18.11.2009, Atto di Recepimento di data 20.12.2010), che hanno portato alla sottoscrizione, in data 04.11.2011, da parte di ANAS ed Autovie Venete, giusta autorizzazione da parte dell'Assemblea dei Soci di data 26.10.2011, di un Atto Integrativo alla Convenzione di concessione, senza, peraltro, che ciò apportasse alcuna modifica al Piano economico - finanziario.

L'efficacia di tale Atto Integrativo, in ottemperanza all'iter procedurale di cui all'articolo 6 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702/2008 e s.m.i., era subordinata all'emanazione del decreto di approvazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Decreto Interministeriale di approvazione n. 418 di data 07.12.2011 è stato infine registrato dalla Corte dei Conti in data 23.02.2012 consentendo, così, all'Atto Integrativo di spiegare efficacia.

In sintesi, è possibile affermare che l'elemento qualificante dell'Atto Integrativo in parola è costituito dalla "possibilità" di proseguire nella gestione della concessionaria fino al momento dell'effettivo pagamento dell'indennizzo e in ogni caso non oltre il periodo strettamente necessario

all'azzeramento dell'indennizzo stesso. Con il medesimo documento è stato inoltre meglio precisato l'effetto dell'eventuale venir meno dello stato di emergenza e/o dell'OPCM n. 3702/2008 prevedendo la non retroattività dell'applicabilità della Convenzione Unica del 07.11.2007, in specie nei suoi contenuti sanzionatori, e l'impegno da parte del concedente ad apportare al Piano economico finanziario nonché al crono programma dei lavori le modifiche che si rendessero necessarie.

Quanto alla sopra menzionata "Lettera Interpretativa", allo stato attuale, non vi sono ancora elementi significativi da segnalare in ordine alla effettiva disponibilità da parte di ANAS di procedere alla sottoscrizione della stessa.

1.2.3 Bandi di gara Aree di Servizio

Ricordato come dopo aver condiviso con il concedente la predisposizione dei Bandi di gara relativi agli affidamenti in sub-concessione delle Aree di Servizio lungo la rete in gestione, le cui concessioni sono già scadute, si fosse proceduto alla pubblicazione dei medesimi (G.U.U.E. S48 del 10.03.2011), nell'aprile 2011 venivano notificati ad Autovie Venete diversi ricorsi dinnanzi al TAR F.V.G. volti all'annullamento, previa sospensione cautelare, dei suddetti bandi di gara, degli atti di gara, dei disciplinari, degli schemi di contratto, dei capitolati speciali d'appalto, nonché di ogni altro atto presupposto, conseguente e connesso, inerenti la procedura aperta per *"l'affidamento della concessione in gestione di strutture ed impianti destinati sia al servizio di distribuzione carbolubrificanti che al servizio di ristoro e attività accessorie"* nelle aree di servizio di Gonars (Nord e Sud), Fratta (Nord e Sud), Duino (Nord e Sud), Calstorta (Nord e Sud), Bazzera (Nord e Sud), Zugliano (Est e Ovest), Gruaro (Est e Ovest), Porcia Nord e Brugnera Sud.

I principali motivi di doglianza potevano essere ricondotti, da un lato, all'indizione di un'unica gara per l'affidamento congiunto della gestione dei servizi di rifornimento dei carburanti e della gestione dell'attività di ristorazione; dall'altro, alla limitazione del numero di lotti che possono essere aggiudicati al medesimo concorrente.

Il T.A.R. Friuli Venezia Giulia, con sentenze depositate in data 13.10.2011, si esprimeva dichiarando l'inammissibilità di tutti i ricorsi proposti dai partecipanti alle procedure. I medesimi concorrenti provvedevano di conseguenza ad impugnare tali sentenze dinnanzi al Consiglio di Stato.

Successivamente, con decreti di data 19.10.2011, il Presidente del Consiglio di Stato sospendeva l'esecutività delle sentenze del T.A.R. Friuli Venezia Giulia impuginate dai ricorrenti, fissando l'udienza per la discussione collegiale in data 08.11.2011. Nel mentre, la Società comunicava ai partecipanti alla procedura la sospensione, in via cautelativa, fino a data da destinarsi, del termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla gara.

All'udienza di data 08.11.2011 il Consiglio di Stato fissava l'udienza del 17.01.2012 per la discussione delle istanze cautelari e del merito di tutti i giudizi pendenti. In tale udienza il Consiglio di Stato, accogliendo le istanze formulate dalle parti, disponeva il rinvio delle cause a data da destinarsi al fine di verificare la possibilità di addivenire ad una chiusura stragiudiziale delle vertenze.

A seguito di un tanto, nella seduta del Consiglio di Amministrazione di data 19.04.2012, preso atto della necessità di rivedere i contenuti del bando di gara per le motivazioni in tal sede ampiamente illustrate dagli uffici tecnici, veniva ipotizzato un percorso transattivo con le attuali compagnie sub – concessionarie, anche nella loro qualità di ricorrenti, al fine di addivenire ad una chiusura transattiva dei contenziosi pendenti e nella medesima seduta veniva dato mandato al Direttore Generale della S.p.A. Autovie Venete di chiedere il parere ad ANAS S.p.A. in ordine alla soluzione transattiva ipotizzata, nonché di procedere, una volta ottenuto l'eventuale nulla osta da parte dell'Ente Concedente, all'annullamento in autotutela delle procedure ad evidenza pubblica indette a seguito della deliberazione consiliare di data 29.03.2010.

ANAS S.p.A., con nota di data 15.06.2012, avallava l'ipotesi di pervenire ad una soluzione transattiva della controversia e, conseguentemente, il Responsabile Unico del Procedimento, ing.

Razzini, annullava, avvalendosi del potere di autotutela proprio delle Pubbliche Amministrazioni, ed in esecuzione alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 19.04.2012, le procedure ad evidenza pubblica aventi ad oggetto la "concessione in gestione di strutture ed impianti destinati sia al servizio di distribuzione carbolubrificanti che al servizio di ristoro e attività accessorie"; una nuova procedura dovrà ora essere avviata.

Si rinvia, comunque, al paragrafo 5.4.1 – Contenziosi - per ulteriori dettagli sull'argomento.

1.2.4 Ulteriori adempimenti richiesti dall'Ente concedente

In merito alla richiesta di ANAS di accantonare a bilancio un importo pari al beneficio maturato per effetto della minor spesa per investimenti rispetto alle previsioni di cui al Piano Economico Finanziario annesso alla convenzione vigente, la Società ha confermato all'Ente Concedente che, qualora dovessero riscontrarsi ritardi nella realizzazione degli investimenti rispetto alle previsioni e, conseguentemente, dovessero maturare benefici di natura finanziaria, provvederà ad effettuare i dovuti accantonamenti, al netto degli eventuali mancati adeguamenti tariffari, così come già avvenuto nei bilanci dei precedenti esercizi, redatti in conformità alle indicazioni pregresse del Concedente.

Si rimanda, pertanto, a quanto proposto all'Assemblea dei soci in sede di destinazione dell'utile, così come descritto al capitolo 8 – Conclusioni - della presente Relazione.

1.3 – IL REPERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Quanto al reperimento delle risorse finanziarie, nella consapevolezza della rilevanza che tale aspetto assume per la Società, si ricorda come già nel corso dei precedenti esercizi fossero state avviate numerose azioni e/o contatti con soggetti, nazionali e internazionali, potenzialmente interessati al finanziamento e/o alla concessione di garanzie per la realizzazione delle opere, quali Banca Europea per gli Investimenti (BEI), SACE e Cassa Depositi e Prestiti (CDP).

In questa sede si ricorda come S.p.A. Autovie Venete con lettera di invito del 5 ottobre 2010 avesse dato avvio alla procedura per l'approvvigionamento delle risorse destinate al finanziamento del progetto di adeguamento della tratta autostradale in concessione invitando ventitre istituti di credito nazionali ed internazionali a predisporre un'offerta per tale finanziamento.

Come già ricordato, la Lettera di Invito prevedeva l'ipotesi che Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. attivasse il Fondo di Garanzia per le Opere Pubbliche (nel seguito FGOP) ex commi dal 264 al 270 dell'art. 2 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Finanziaria 2008), quale ulteriore elemento di garanzia. A tal riguardo, la Lettera di Invito stabiliva altresì che sarebbe stato attribuito un punteggio superiore alle offerte che avessero previsto l'erogazione del finanziamento alle medesime condizioni indicate in offerta anche in assenza del rilascio del FGOP da parte di CDP. In data 31 marzo 2011 veniva presentata un'unica offerta da parte di un *pool* di istituti di credito, la quale, di fatto, poneva come presupposto per le condizioni del finanziamento l'attivazione del menzionato FGOP.

In seguito, alla luce delle già accennate criticità riscontrate nell'ottenimento del rilascio della suddetta garanzia sostanzialmente fondate sulla mancanza di un obbligo per ANAS di indire la gara per l'individuazione del nuovo concessionario e sulle conseguenti difficoltà ad individuare il debitore garantito da CDP, stante la previsione di un nuovo soggetto Concedente a partire dal 01.04.2017 associate, peraltro a tutt'oggi, alla non ultimata ridefinizione dell'assetto organizzativo di ANAS, in ottemperanza all'articolo 36 del "Decreto Manovra" convertito con L. n. 111 del 15.07.2011, hanno determinato l'indisponibilità di Cassa Depositi e Prestiti a fornire ulteriori elementi sulla garanzia, e ciò perlomeno sino all'emanazione dei decreti relativi alla ristrutturazione dell'ANAS, inducendo infine la Società a richiedere formalmente alla stessa ANAS, con lettera protocollo U/45733 del 1 dicembre 2011, di procedere alla richiesta nei riguardi di CDP di sospensione dell'istruttoria già avviata, fatta salva la possibilità di una eventuale riattivazione qualora ciò si rendesse in concreto percorribile in futuro.

In tal modo, si è reso possibile mantenere il fondamentale coinvolgimento di CDP, pur a diverso titolo, nella costruzione della complessa operazione di finanziamento in assenza del predetto FGOP.

Il *pool* e la Società, quindi, come da apposito scambio di corrispondenza (lettera di Autovie del 15 novembre 2011 e replica del *pool* datata 21 novembre 2011), hanno dato avvio ad una fase di verifica e negoziazione, in linea con quella indicata al punto 3.5 B) della Lettera di Invito, al fine di verificare la possibilità di allineare l'offerta ai mutati presupposti giuridico-economici.

All'esito della suddetta fase di valutazione è tuttavia emersa una ipotesi di struttura finanziaria che evidenziava la necessità non solo di un mero riallineamento dell'offerta ma, bensì, di una modifica della stessa nei suoi termini essenziali. Tra gli altri elementi emersi, si evidenziano a titolo meramente esemplificativo: (a) la necessità di contemplare una maggior durata del finanziamento attesa l'assenza di una garanzia di rimborso FGOP alla scadenza della concessione; (b) il mutamento del ruolo di Cassa Depositi e Prestiti, la quale non interverrebbe più in qualità di emittente la garanzia, bensì quale finanziatore diretto; (c) la modifica dell'importo da finanziare da parte degli Istituti bancari; (d) il mutamento drastico delle condizioni di mercato; (e) la necessità di rivedere i requisiti di partecipazione anche come conseguenza dell'abbassamento generalizzato dei *ratings* delle banche in Italia ed in Europa.

I suddetti elementi hanno quindi contribuito a modificare radicalmente l'assetto dei presupposti economico giuridici posti a fondamento sia dell'offerta pervenuta nel marzo 2011 sia, più in generale, della procedura, inducendo il Consiglio di Amministrazione a procedere nella direzione della chiusura della stessa e all'apertura di una nuova.

Maggiori ragguagli sullo stato di tale nuova procedura vengono forniti nell'apposito paragrafo della Relazione dedicato allo stesso tema nell'ambito degli Avvenimenti di rilievo accaduti successivamente alla chiusura dell'esercizio (paragrafo 1.5).

Tuttavia, merita in questa sede ricordare come nel corso della estinta procedura di gara la Società abbia comunque ottenuto significativi risultati, quali la citata sottoscrizione di un Atto integrativo all'Atto Aggiuntivo che dovrebbe favorire la ricostituzione delle condizioni di bancabilità venute meno in assenza della garanzia a valere sul FGOP ed, inoltre, l'approntamento di *due diligence* tecniche, legali, assicurative e del traffico propedeutiche alla concessione di qualsiasi forma di finanziamento, nonché l'approfondimento di numerosi temi legati al futuro finanziamento delle opere.

Tali attività e tali risultati, come meglio segnalato nell'ambito degli avvenimenti di rilievo accaduti successivamente alla chiusura dell'esercizio (paragrafo 1.5), hanno poi consentito di ottenere la conferma da parte di BEI di linee di credito per 1 miliardo (lettera BEI del 14.06.2012.) e l'approvazione preliminare da parte di CDP di un rischio massimo per un totale di 1.575 milioni oltre all'importante conferma di quella linea a breve termine di 150 milioni di Euro già sottoscritta in data 28.04.2011 concernente un finanziamento degli investimenti convenzionalmente definiti "indifferibili", in quanto già contrattualizzati, per una durata di diciotto mesi meno un giorno e, quindi, in scadenza alla fine di ottobre 2012 (comunicato stampa ufficiale di CDP del 27.07.2012).

Peraltro, permanendo la necessità di confrontarsi con un rilevante numero di soggetti, istituzionali e non, coniugandone le rispettive volontà e possibilità, nonché permanendo la necessità di acquisire il risultato di attività che frequentemente esulano dalla diretta competenza della Società stessa, risulta innegabile, complice anche l'acuirsi della crisi finanziaria nazionale ed internazionale, la situazione di obiettiva incertezza che l'esito dell'operazione, al momento della stesura della presente Relazione, ancora presenta.

1.4 – I RAPPORTI CON IL COMMISSARIO DELEGATO

1.4.1 Pagamenti relativi alle opere di competenza del Commissario

Le problematiche connesse alle modalità di assunzione in capo alla Società degli oneri relativi alla realizzazione delle opere di competenza del Commissario Delegato erano state affrontate sin

dall'emissione dell'originaria OPCM 3702/08 ed inizialmente risolte a tutela del patrimonio aziendale, stabilendo che la Società potesse far fronte all'impegno fissato nell'Ordinanza nei limiti della copertura economica delle singole opere, ovverosia dei rispettivi quadri economici, come indicati nel Piano Economico Finanziario allegato alla Convenzione del 07 novembre 2007.

Tale impostazione veniva condivisa anche dal Collegio Sindacale, così come risulta dal verbale di riunione del 23.02.2009.

Successivamente, preso atto che, con l'OPCM n. 3764 del 06.05.2009, il criterio di copertura economico-finanziaria delle opere di competenza del Commissario veniva esteso sino al limite complessivo del piano economico finanziario del 7 novembre 2007, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Società del 15 giugno 2009 veniva formalmente adottata la procedura relativa ai pagamenti inerenti le opere commissariate.

Con l'ottenimento dell'efficacia dell'Atto Aggiuntivo del 18.11.2009 e dei relativi allegati, è quindi venuta meno la validità del Piano Economico Finanziario 2007 e, conseguentemente, il presupposto della procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 15.06.2009 per i pagamenti relativi alle opere commissariate e per il loro monitoraggio.

Conseguentemente in data 31.01.2011 il Consiglio di Amministrazione procedeva ad assumere in capo alla S.p.A. Autovie Venete gli oneri derivanti dall'applicazione dell'OPCM n. 3702 del 05 settembre 2008 e s.m.i. nei limiti dell'elenco delle opere di competenza del Commissario Delegato e dei singoli quadri economici di riferimento inseriti all'interno del Piano economico finanziario allegato all'Atto Aggiuntivo del 18.11.2009, divenuto efficace in data 22.12.2010, adottando una nuova procedura pagamenti inerenti le opere commissariate che, tra le altre cose, prevedeva il rilascio di *"idonea certificazione che l'importo da liquidare, oltre ad essere inerente, trova capienza nel quadro economico delle singole opere a cui la spesa si riferisce, così come inserito nel piano economico finanziario allegato all'Atto Aggiuntivo alla Convenzione tra ANAS S.p.A. e S.p.A. Autovie Venete di data 07 novembre 2007, in vigore dal 22.12.2010 e s.m.i., tenuto conto di quanto già realizzato e impegnato sul singolo quadro economico dell'opera"*.

Successivamente, anche alla luce delle raccomandazioni formulate dall'Organismo di Vigilanza e dall'*Internal Audit* in ordine alla procedura in argomento, il Consiglio di Amministrazione, in data 27.06.2011, procedeva all'implementazione della stessa, attualmente vigente, in particolare con riguardo alla documentazione a corredo delle disposizioni di pagamento e all'esigenza di migliorare i contenuti dell'atto ricognitivo, predisposto a cura del Direttore Area Operativa e del RUP del Commissario Delegato, attraverso l'esposizione dei valori relativi all'avanzamento e all'impegnato delle singole voci che compongono il quadro economico delle diverse opere nel loro complesso.

Di un tanto veniva data opportuna informativa al Commissario Delegato chiedendo la massima collaborazione affinché fossero adottati tutti i provvedimenti necessari alla completa esecuzione della procedura.

Nel corso dell'esercizio 2011/2012, la medesima attività di controllo è stata estesa ai pagamenti eseguiti dalla Società inerenti le opere affidate in delegazione amministrativa dalla Regione Friuli Venezia Giulia ed attratte, ai sensi dell'OPCM 3702/2008 e s.m.i., alla competenza commissariale.

Per tali opere (al riguardo vedi inoltre paragrafo 2.3), il Consiglio di Amministrazione, con propria deliberazione del 15 dicembre 2011, anche in considerazione del nuovo assetto giuridico normativo dato alla materia con l'art. 4, comma 76, della L.R. n. 11 del 11 agosto 2011 (assestamento di bilancio), pubblicata sul S.O. n. 18 al B.U.R. n. 34 del 24.08.2011, con cui è stata prevista una modifica alle modalità di erogazione dei finanziamenti per la realizzazione delle opere regionali affidate in delegazione intersoggettiva, con l'intento di evitare al delegatario eventuali possibili scoperture di cassa nell'esecuzione dell'opera pubblica, nonché ai successivi Atti aggiuntivi alle convenzioni vigenti, ha approvato una specifica procedura per il monitoraggio delle obbligazioni assunte e dei relativi pagamenti.

1.4.2 Adempimenti di cui all'art. 3, comma 4, dell'OPCM 3702/2008 e s.m.i.

In adempimento a quanto previsto dall'art. 3, comma 4, dell'OPCM 3702/08 e s.m.i. secondo il quale "Il progetto esecutivo dell'opera e le eventuali varianti in corso d'opera sono approvate dal Commissario Delegato, sentita la Concessionaria ed il Comitato di cui all'art. 2, comma 4; l'approvazione del Commissario Delegato sostituisce ogni diverso provvedimento ed autorizza l'immediata consegna dei lavori", la Società ha provveduto a comunicare al Commissario Delegato il proprio parere ogni qualvolta richiesto.

In tale attività, particolare attenzione è stata posta nell'evidenziare la sussistenza o meno della copertura economica dell'intervento rispetto ai valori dei quadri economici così come inseriti nel Piano Economico Finanziario nonché nell'evidenziare la sussistenza o meno delle immediate disponibilità finanziarie necessarie alla realizzazione degli interventi.

Nel merito non si è mancato di sottolineare che le risorse derivanti dalla sottoscrizione del contratto di finanziamento a Breve Termine con CDP, pari a 150 milioni di Euro, si riferiscono esclusivamente alla realizzazione di quelle opere comunicate dall'Area Operativa con nota Int/1239 del 15.03.2011 ed indicate quali indifferibili nel documento allegato al contratto, e che il finanziamento a breve di CDP rappresenta lo strumento cui la Società ha inteso ricorrere nelle more della definizione del contratto di finanziamento principale a lungo termine.

1.4.3 Il controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti sui decreti del Commissario Delegato

L'esame della complessa tematica introdotta dall'art. 2, comma 2-sexies del decreto-legge n. 225/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011 n. 10 e la definizione delle procedure in relazione all'eventuale necessità di opposizione del visto preventivo di Ragioneria ai provvedimenti del Commissario Delegato secondo il procedimento dettato dal D.P.R. n. 367/94 era già stata oggetto di approfondita analisi da parte degli Uffici della Società nel corso del precedente esercizio, anche alla luce dei contenuti della deliberazione n. 9 del 31.03.2011 della Corte dei Conti- Sezione di controllo della regione Friuli Venezia Giulia- con la quale la Sezione aveva ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il decreto del Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia n. 92 del 10 marzo 2011, nonché della successiva deliberazione della Corte dei Conti a Sezioni Riunite n. 23 del 11.04.2011.

In particolare, con quest'ultima deliberazione le Sezioni Riunite avevano evidenziato che la specialità del controllo preventivo sui provvedimenti di cui in parola e la brevità dei termini previsti (7 giorni) per il suo esercizio, implicitamente portavano ad escludere l'interposizione degli Uffici territoriali di Ragioneria, trattandosi di un procedimento, eccezionale ed esaustivo, circoscritto alla Corte dei Conti ed all'Amministrazione precedente.

Pertanto, in ossequio alle esigenze di coerenza, uniformità e conformità rispetto alla sopra citata deliberazione delle Sezioni Riunite, ne è derivato che nel procedimento di controllo preventivo di legittimità concernente gli atti del Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia, fosse da escludersi una qualunque interposizione della S.p.A. Autovie Venete, sia attraverso l'apposizione del preventivo visto di Ragioneria, sia attraverso la trasmissione degli atti alla Corte dei Conti.

Si è, quindi, provveduto, coerentemente a quanto fatto nel precedente esercizio, a dare riscontro alle richieste pervenute dal Commissario Delegato con cui sono stati trasmessi alcuni decreti ai fini degli adempimenti di competenza e della successiva trasmissione alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità, corredando la comunicazione, per quanto di utilità, con una specifica attestazione, rilasciata a cura del Direttore Area Amministrazione e Finanza, inerente la copertura economica degli interventi oggetto dei singoli provvedimenti e la sussistenza delle effettive disponibilità finanziarie necessarie a sostenerne i costi.

1.4.4 Aggiornamento ed evoluzione dell'iter relativo alle principali opere di competenza del Commissario Delegato

Con riguardo all'aggiornamento ed evoluzione dell'iter relativo alle principali opere di competenza del Commissario Delegato, si ritiene opportuno rappresentare la situazione al 30.06.2012, limitatamente alle opere per le quali sono stati emanati i relativi Decreti di aggiudicazione definitiva:

PROGETTO	DECRETO APPROVAZIONE BANDO	DECRETO AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	IMPORTO AGGIUDICAZIONE (EURO)	DATA FIRMA CONTRATTO	DATA CONSEGNA LAVORI/ PROGETTAZIONE
P 75- P 94 Adeguamento raccordo autostradale Villesse-Gorizia	n. 9 del 22.12.2008	n. 22 del 16.07.2009	98.633.806	03.09.2009	(Lavori) 02.03.2010 26.08.2010 28.12.2011
P 92 Nuovo casello di Meolo Km 19+690	n. 15 del 20.4.2009	n. 38 del 17.11.2009	19.384.371	03.03.2010	(Lavori) 03.09.2010
P 76 - P 101 Tratto Quarto d'Altino- S. Donà di Piave	n.14 del 20.04.2009	n. 39 del 17.11.2009	224.683.873	21.04.2010	(Lavori) 21.09.2011
P 128 Tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento-Gonars e nuovo svincolo di Palmanova e variante SS. 352- 1°lotto	n. 16 del 20.04.2009	n. 59 del 03.05.2010 n. 162 del 12.04.2012	299.709.671		
TOTALE			642.411.721		

Per quanto concerne l'opera individuata dalla P 106 (Tratto Gonars-Villesse), si informa che il relativo bando di gara è stato approvato con Decreto del Commissario Delegato n. 44 del 30.12.2009 e, conclusesi le operazioni di gara, si è in attesa dell'emanazione del Decreto di aggiudicazione definitiva.

Per quanto riguarda l'opera individuata dalla P 128 (Tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento-Gonars e nuovo svincolo di Palmanova e variante SS. 352- 1°lotto), si informa che con Decreto n.162 del 12 aprile 2012 è stata affidata la progettazione definitiva al medesimo aggiudicatario individuato a seguito di procedura ad evidenza pubblica, di cui al Decreto n. 59 di data 3 maggio 2010.

Sulla base di tale rappresentazione e tenuto conto dei quadri economici dei singoli interventi al netto del ribasso d'asta stimato, così come inseriti nel Piano economico finanziario allegato all'Atto Aggiuntivo del 18.11.2009, emerge che le risorse necessarie per far fronte al gruppo di opere sopra descritte ammonta a circa 1.200 milioni di Euro mentre le disponibilità finanziarie immediate della Società alla data del 30.06.2012 ammontavano a circa 191,2 milioni di Euro (dei quali 15,68 milioni di Euro vincolati alla realizzazione delle opere affidata in delegazione amministrativa intersoggettiva dalla Regione), contro i 218,8 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto altresì conto del Piano degli investimenti di competenza di Autovie Venete, dei flussi di cassa prospettici prodotti dalla gestione ordinaria nonché dei tempi ipotizzati nei cronoprogrammi predisposti dal Commissario Delegato e dalla struttura operativa della Società, nella consapevolezza delle problematiche correlate al reperimento dei mezzi

finanziari a copertura dei fabbisogni generati dal piano degli investimenti aziendale si è ampiamente prodigato per dare soluzione alla tematica trovandosi, tuttavia, costretto a far fronte ad uno scenario fortemente condizionato da incertezze normative e da quelle generate dalla complessa situazione finanziaria internazionale e nazionale che hanno condotto alle determinazioni diffusamente descritte ai paragrafi 1.2.2 (L'Atto Aggiuntivo alla Convenzione di concessione ed il successivo Atto Integrativo) e 1.3 (Il reperimento delle risorse finanziarie).

1.4.5 Politica tariffaria

Ai sensi dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., compete al Commissario Delegato di provvedere all'istruttoria tecnica relativa allo stato di avanzamento lavori, al fine dell'adozione dei provvedimenti di competenza dell'ANAS in materia tariffaria.

Ciò premesso, preso atto che in data 22.12.2010, con la sottoscrizione dell'Atto di Recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE con deliberazione n. 63 del 22.07.2010 è divenuto pienamente efficace l'Atto Aggiuntivo del 18.11.2009, vista la richiesta di variazione percentuale di aggiornamento tariffario formulata dalla Società e visto l'esito delle attività istruttorie svolte dal concedente ANAS nonché la relativa proposta, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto n. 0000475 del 30.12.2011 ha riconosciuto l'adeguamento tariffario per l'anno 2012, a decorrere dal 01.01.2012, nella misura del 12,93%.

1.4.6 Protocollo d'intesa

In relazione alle opere autostradali assentite in concessione, parte delle quali oggetto di commissariamento, al fine di garantire la migliore sinergia nello svolgimento delle rispettive diverse funzioni istituzionali ed a garanzia e presidio degli interessi pubblici sottesi, l'ANAS, ancora con lettera del 19 marzo 2010 evidenziava l'opportunità della stipula di un apposito protocollo tra la medesima concedente, il Commissario Delegato e la concessionaria, che definisse adeguati flussi informativi al fine di regolamentare in modo più puntuale i rispettivi ambiti di competenza e favorire la cognizione dello stato degli interventi e delle opere.

La Società ha quindi approfondito, anche avvalendosi della collaborazione di qualificati professionisti, i contenuti di un possibile Protocollo d'Intesa poi formalmente trasmesso al Commissario Delegato ai fini dell'acquisizione delle relative osservazioni e/o della condivisione.

Tuttavia, nonostante il significativo lasso temporale nel frattempo intercorso e le diverse e ripetute versioni del documento sottoposte all'attenzione del Commissario Delegato non è stato ancora possibile giungere alla condivisione di alcun testo e alla relativa sottoscrizione.

1.5 – AVVENIMENTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

1.5.1 Ulteriori attività poste in essere nell'ambito del reperimento delle risorse finanziarie

Come risulta da quanto sopra illustrato al paragrafo 1.3 la Società, posta di fronte all'impossibilità di proseguire proficuamente nella procedura avviata nel corso del precedente esercizio e dopo aver ottenuto, comunque, significativi riscontri all'impegno profuso, rappresentati in particolare nella conferma da parte di BEI (lettera del 14.06.2012) di linee di credito per 1 miliardo e nell'approvazione preliminare da parte di CDP di linee per un totale di 1.575 milioni oltre ad una linea a breve termine di 150 milioni di Euro (delibera CDP del 27.07.2012) ha inteso avviare una nuova procedura finalizzata all'ottenimento di un finanziamento sulla base dei nuovi presupposti e della mutata situazione di mercato.

Conseguentemente, mettendo a frutto e valorizzando quanto ottenuto nella precedente procedura

in termini di conoscenze, approfondimenti e strumenti utili alla nuova fase e nell'intento di conciliare le varie esigenze dei soggetti coinvolti, in particolare di garantire l'elaborazione di una struttura tecnica del finanziamento compatibile e coerente con le esigenze e i vincoli di interdipendenza che il coinvolgimento di soggetti di natura istituzionale impone nel rapporto con i soggetti commerciali e, al contempo di rispettare i principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità, la Società, assistita dal Legal Tax Advisor (Studio Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners) nonché dall'Advisor finanziario all'uopo individuato dalla capogruppo Friulia S.p.A. (Albion S.r.l. in ATI con la spagnola Sigrun Partners), con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 30.07.2012, ha articolato la nuova procedura sulla base degli articoli 19, comma 1, lett. d) e 27 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, così come modificato dalla lettera c) del comma 1 dell'art. 20 del D.L. 9 febbraio 2012 n. 5, convertito con Legge 4 aprile 2012 n. 35, prevedendo, tra l'altro, l'invito a partecipare ad un numero sufficientemente ampio di Istituti di credito ed ispirando la stessa ai principi della Direttiva 31 marzo 2004 n. 2004/18/CE.

Invero, vista la particolare complessità del finanziamento oggetto dell'affidamento - in cui è prevista altresì la partecipazione dei menzionati soggetti istituzionali (CDP, BEI ed eventualmente anche SACE S.p.A.) -, la straordinarietà del momento di congiuntura economica attuale, nonché l'assenza, a causa di fattori oggettivi, di informazioni sufficienti in merito all'individuazione dei mezzi strumentali per il soddisfacimento dei propri bisogni finanziari, la citata soluzione è apparsa al Consiglio di Amministrazione la più idonea a soddisfare le esigenze della Società e degli altri soggetti coinvolti.

Pertanto, dopo aver dichiarato e comunicato formalmente (protocollo U/31165 del 06.08.2012) all'unico *pool* offerente la chiusura della procedura ex artt. 19, comma 1, lett. d) e 27 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 30.08.2010 e poi avviata con lettera di invito di data 5 ottobre 2010 protocollo U/37864, per l'approvvigionamento delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle opere di adeguamento della tratta autostradale in gestione, è stata approvata la nuova Lettera di invito, poi trasmessa in data 7 agosto 2012 (protocollo U/31445) ai soggetti formalmente individuati da S.p.A. Autovie Venete sulla base delle indicazioni ricevute dalla capogruppo Friulia S.p.A. in accordo con l'Advisor finanziario.

La suddetta procedura prevede quale termine ultimo per la presentazione della manifestazione di interesse alla partecipazione da parte degli Istituti bancari la data del 28.09.2012 mentre, al fine di soddisfare le pressanti esigenze di celerità, la successiva fase di confronto e approfondimento dovrebbe comunque concludersi entro il 20.11.2012.

Nella terza ed ultima fase, la Società inviterà i candidati a presentare un'offerta finale, singolarmente o eventualmente raggruppati con altri soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla procedura, offerta che, auspicabilmente e fatta salva la successiva necessaria verifica della convenienza e sostenibilità della stessa da parte della Società, dovrebbe essere acquisita entro il mese di dicembre 2012.

1.5.2 Art. 13 commi 19 e 20 della L.R. n. 14 del 25 luglio 2012 – Assestamento del bilancio regionale 2012

In considerazione della rilevanza che la Regione attribuisce alla realizzazione della terza corsia dell'autostrada A4 nel tratto Quarto d'Altino - Villesse e del raccordo Villesse - Gorizia, quali opere infrastrutturali strategiche per garantire lo sviluppo economico del territorio e la sicurezza della mobilità autostradale, l'Amministrazione regionale, con L.R. n. 14 del 25 luglio 2012, art. 13 commi 19 e 20, è stata autorizzata a prestare ogni forma di garanzia, nel limite massimo di 150 milioni di euro, a favore delle Società di Friulia Holding S.p.A. coinvolte nell'attuazione dell'intervento, al fine del reperimento delle risorse necessarie alla realizzazione delle opere.

Tale intervento risulta tuttavia condizionato al permanere, fino al completamento delle opere, della gestione commissariale per l'emergenza della mobilità riguardante l'A4.

1.5.3 La normativa di riferimento sul Commissario Delegato all'emergenza per la A4 e la Villesse-Gorizia e sulla relativa proroga

Dopo che il Governo nazionale con il Decreto Legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile, poi convertito con L. del 12.07.2012 n. 100 aveva sostanzialmente sancito che le gestioni commissariali che operano ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225, tra cui certamente rientra quella che interessa la Società e che concerne l'A4, non sarebbero più state suscettibili di proroga o rinnovo alla rispettiva scadenza (nel nostro caso il 31.12.2012), se non per una sola volta e per non più di trenta giorni, è intervenuto un ulteriore provvedimento normativo in senso diametralmente opposto a tali conclusioni.

Infatti, nel corso dell'iter parlamentare di conversione del Decreto Legge 20 giugno 2012, n. 79, recante misure urgenti per garantire la sicurezza dei cittadini, per assicurare la funzionalità del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 131) è stato inserito ed approvato un emendamento (recepito all'art. 6 ter della L. n. 131/2012) che esclude l'applicabilità del sopra citato D.L. n. 59 del 15 maggio 2012, per le parti che interessano, alla gestione commissariale che riguarda l'A4, gestione generata dalla dichiarazione dello stato di emergenza del DPCM del 11 luglio 2008 e dalla successiva OPCM n. 3702/2008.

Nonostante tutto ciò, la disciplina normativa di riferimento e la stessa sorte dell'attuale gestione commissariale appare ancora pervasa da taluni margini di incertezza che potrebbero, ove non risolti, incidere sull'esito delle procedure inerenti il reperimento delle risorse finanziarie.

1.6 – LE OPERE

L'esercizio 2011–2012 è stato caratterizzato da un'intensa attività dedicata ai lavori commissariati di allargamento dell'A4 con la realizzazione della terza corsia e della costruzione del Casello di Meolo, unitamente alla prosecuzione della riqualificazione del Raccordo Villesse-Gorizia.

La consegna dei lavori per la costruzione del primo lotto della terza corsia alla Impregilo S.p.A. in A.T.I. con Impresa Costruzioni Ing. E. Mantovani S.p.A., Consorzio Veneto Cooperativo S.C.p.a., SO.CO.STRA.MO S.r.l., è avvenuta il 21 settembre 2011 e al 30 giugno 2012 lo stato di avanzamento dei lavori è al 17%.

I lavori del casello di Meolo sono stati eseguiti per il 75%. Sono state completate le opere del fabbricato di stazione, è stata varata la pensilina di copertura del casello, il sovrappasso di svincolo della A4 e i lavori relativi al riporto dei rilevati stradali è al 95%. Si stanno ultimando le pavimentazioni in previsione dell'apertura parziale per il prossimo autunno.

La riapertura al traffico della rotonda di Sant'Andrea a Gorizia, caratterizzata dall'installazione del doppio ponte strallato – la cui scelta cromatica denota una forte valenza simbolica: bianco l'impalcato, rosso l'arco e verde la vegetazione - prevista per luglio 2012, costituisce uno degli interventi di maggior rilievo dell'adeguamento ad autostrada del Raccordo Villesse-Gorizia, i cui lavori sono iniziati nel settembre 2010 e dovrebbero essere ultimati entro il primo semestre del 2013. Attualmente le opere sono realizzate al 50%.

Si è inaugurato il 30 agosto 2011 l'ultimo tassello del più ampio sistema della A28, accesso preferenziale e diretto alla rete autostradale (dalla A28 all'A4 o all'A27) alternativo a quello attuale. Si tratta del collegamento fra lo svincolo di San Giovanni al Tempio (strada Statale 13) e la Zona industriale "La Croce" sulla strada provinciale n. 17 di Vigonovo, in provincia di Pordenone, affidato alla S.p.A. Autovie Venete in delegazione amministrativa intersoggettiva dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

In varie occasioni proprio il sistema della A28 si è dimostrato l'efficace alternativa viaria alla A4. Le molteplici chiusure del tratto del primo lotto del cantiere della terza corsia Quarto d'Altino – San Donà di Piave, effettuate quasi esclusivamente in notturna, non hanno creato gravi turbative al traffico, che occasionalmente è stato deviato sulla A28. Utilizzare il by-pass ha permesso così l'attuazione delle operazioni di abbattimento di cavalcavia, di installazione di nuovi ponti e/o varo

dei nuovi manufatti, piuttosto che di realizzazione di nuove linee di attraversamento, in completa sicurezza.

Il traffico turistico estivo che si riversa al casello del Lisert può defluire più agevolmente grazie alla costruzione di tre nuove piste satelliti in luogo di una in barriera, che ha aumentato la capacità di esazione teorica complessiva del 18%. L'opera è stata inaugurata il 6 di luglio 2011, prima del grande esodo estivo.



Terza Corsia - Ponte Noventa

Comune alle varie opere è la necessità di acquisire le aree necessarie per la realizzazione delle stesse attraverso singoli e distinti procedimenti espropriativi che, nel corso dell'esercizio in esame, ha subito notevoli modificazioni originate da tre diverse importanti esigenze.

La prima è legata alla sentenza n. 181 del 7 giugno 2011 della Corte Costituzionale che, abrogando i commi 2 e 3 dell'art. 40 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ha cancellato i criteri di riferimento per la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione degli immobili ricadenti nelle cosiddette aree non edificabili. A seguito di appositi pareri resi dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Trieste, è stato individuato un indirizzo operativo, ma a tutt'oggi il vuoto normativo non è stato colmato dal legislatore.

Altra questione insorta, e risolta, riguardava le "modalità" di completamento dei procedimenti espropriativi. Infatti, le modifiche introdotte dal D.Lgs. 302/2002 hanno chiarito definitivamente un principio già presente nella prassi e ripreso dal Testo Unico sulle espropriazioni (D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 327) nella sua prima versione.

Tale principio consente all'autorità espropriante, in via esclusiva, di scegliere fra due modalità di completamento della procedura pienamente equiparabili: decreto d'esproprio e cessione volontaria. Scelta possibile anche quando il proprietario abbia manifestato la volontà di pervenire alla cessione volontaria del proprio immobile.

La condizione per poter operare tale scelta è duplice: la prima è che l'indennità sia concordata ed il proprietario abbia manifestato la volontà di addivenire alla cessione volontaria; la seconda è costituita dal riconoscimento in favore del proprietario della stessa indennità che questi avrebbe percepito in caso di cessione volontaria.

La scelta della modalità comporta, però, modelli organizzativi e costi finali diversi tanto da scegliere la strada dell'emanazione, in costanza di condivisione dell'indennità da parte delle ditte proprietarie espropriate, del decreto d'esproprio quale modalità conclusiva della procedura, salvando la facoltà di ricorrere alla stipula di atti di cessione volontaria nei casi di espropriazione di particolare complessità.

La terza questione è legata alla definizione esecutiva delle aree da espropriare, fatta d'intesa con le varie direzioni dei lavori interessate, per poter poi procedere alla redazione dei piani catastali di frazionamento e determinare con esattezza le relative indennità di espropriazione.

Per un'analisi dettagliata, si rimanda alla lettura del capitolo 2 della relazione, nel quale sono sintetizzate le attività connesse alla realizzazione delle opere previste nel piano degli investimenti e di quelle per il potenziamento, miglioramento e adeguamento della viabilità di raccordo con il sistema autostradale nel territorio regionale, oggetto di apposita convenzione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

1.7 – LA SICUREZZA, L'AMBIENTE E L'ENERGIA

Continua l'attenzione da parte della Società prestata alle attività volte alla salvaguardia dell'ambiente e alla minimizzazione di qualsiasi effetto negativo in termini di impatto ambientale, nel rispetto della normativa vigente e come risposta concreta alle esigenze del territorio.

Per quanto concerne le attività di gestione ambientale, è in fase di esecuzione, ormai da un anno circa, il servizio finalizzato a garantire le condizioni di igiene e sicurezza lungo il nastro autostradale, garantendo con maggior frequenza le operazioni di raccolta, trasporto e conferimento a idoneo impianto autorizzato dei rifiuti prodotti dalla Società e dagli utenti che percorrono le competenze in concessione.

Rimanendo all'interno del campo ambientale, si segnala il rinnovo del contratto per la manutenzione dei disoleatori dell'intera rete, mediante servizio di manutenzione ordinaria e di pronto intervento per il ripristino della funzionalità degli stessi, a seguito di guasto o sversamento di sostanze pericolose. Si è proceduto, inoltre, con un infittimento delle analisi effettuate sulle acque in uscita degli impianti, al fine di determinare non solo l'efficienza, ma anche l'effettiva necessità degli stessi.

Si registra l'assenza d'incidenti in cui sono stati coinvolti mezzi pesanti che hanno causato degli sversamenti di sostanze pericolose. In caso di eventi incidentali che comportino sversamenti di sostanze pericolose, la Società si avvale comunque di un servizio esterno di pronto intervento ecologico per le attività di bonifica e smaltimento dei terreni inquinati e attività di direzione lavori, campionamenti, analisi e rapporti con gli Enti.

Il caso più rilevante in tema ambientale è anche quest'anno l'intervento di bonifica per lo sversamento di sostanze pericolose avvenuto a seguito dell'incidente che si è verificato nel tratto Portogruaro–San Stino in data 15 luglio 2005 e che tutt'ora sta impegnando la struttura nella risoluzione della criticità ambientale venutasi a creare e che incide in maniera rilevante anche sotto il profilo economico.

Va inoltre segnalato che nel 2011 il consumo di energia complessiva della Società è aumentato di circa 5,77% con un consumo annuo di 3.495,23 TEP (tonnellate di petrolio equivalente) riconducibile soprattutto all'incremento del consumo di energia elettrica degli svincoli autostradali e degli edifici.

1.8 – LA STRUTTURA DEL GRUPPO

Quanto alle Società partecipate, si segnala che in riferimento alla partecipazione detenuta nella Pedemontana Veneta S.p.A. in data 9 maggio 2012 l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato di sciogliere la Società, di procedere alla liquidazione e di affidare ad un unico liquidatore ogni più ampio ed opportuno potere all'uopo occorrente.

Con riferimento alla partecipazione detenuta nella già Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A., ora Società delle Autostrade Serenissima S.p.A., in data 27 giugno 2012 l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato di modificare taluni articoli dello Statuto sociale ed è stato altresì modificata la denominazione sociale in "Società delle Autostrade Serenissima S.p.A."

Si segnala, infine, che in data 28 giugno 2012 si è proceduto ai sensi dell'art. 2504 c.c. alla stipula dell'atto di fusione per incorporazione nella S.p.A. Autovie Venete della già interamente posseduta Società Bazzera S.r.l.. L'atto di fusione è stato regolarmente depositato ed iscritto al Registro delle Imprese di Trieste in data 28 giugno 2012.

1.9 – I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE

Quanto ai rapporti di collaborazione, si richiama quanto già segnalato nelle Relazioni dei precedenti esercizi in merito alla realizzazione in territorio sloveno dell'autostrada Vipava-Razdrto e alla relativa entrata in esercizio avvenuta in data 13.08.2009, nonché in merito al completamento dell'operazione di finanziamento di cui alla Convenzione di mutuo e relativo Memorandum sottoscritti tra DARS d.d. e S.p.A. Autovie Venete in data 11.04.2000.

Ciò premesso, ferma restando la garanzia del Governo della Repubblica di Slovenia, operante ai sensi e per gli effetti del Memorandum d'intesa sottoscritto tra i Governi delle due Repubbliche in data 12.04.2000, si ricorda che la sopra citata Convenzione pone a carico di DARS d.d. l'obbligo di restituzione della somma mutuata e che tale obbligo dovrà essere assolto a semplice richiesta di S.p.A. Autovie Venete a cui l'Amministrazione Regionale del Friuli Venezia Giulia, con propria comunicazione del 22 luglio 2010, ha confermato il ruolo di mandataria per la gestione del Fondo speciale istituito per gli interventi di cui all'art. 4 della L.R. 34/1991 ruolo di mandataria per la gestione del Fondo speciale istituito per gli interventi di cui all'art. 4 della L.R. 34/1991 e ha anticipato la necessità di procedere alla modifica dell'articolo 9 della Convenzione di data 21 dicembre 1993, così come modificato dall'articolo 6 dell'Atto aggiuntivo alla Convenzione di data 21 novembre 1997.

Sulla base di tali elementi e delle considerazioni sopra esposte è stato predisposto il testo del nuovo Atto Aggiuntivo di modifica alla Convenzione tra Regione Friulia Venezia Giulia e S.p.A. Autovie Venete, poi sottoscritto in data 30.08.2011, che disciplina le modalità con le quali tali risorse sono riversate sul bilancio della Regione stessa.

1.10 – I VINCOLI PATRIMONIALI DERIVANTI DA NORMATIVA REGIONALE

Il tema inerente i potenziali vincoli gravanti su parte del patrimonio di Autovie Venete, a seguito del processo di fusione per incorporazione di Autovie Servizi S.p.A. e per il combinato disposto di cui all'articolo 28 della Legge Regionale 64/83 e s.m.i., all'articolo 54 della Legge Regionale 70/83 e s.m.i., all'articolo 31 della Legge Regionale 22/87 e s.m.i., all'articolo 2 della Legge Regionale 11/96 e s.m.i. e alle convenzioni sottoscritte tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Autovie Servizi nel 1984 e nel 1997, era già stato oggetto di analisi nel corso dei precedenti esercizi.

La questione, posta all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria ancora il 29 ottobre 2007, non era stata poi trattata dall'organo societario in quanto superata da iniziative regionali, allora già in atto, volte a rivedere la normativa che imponeva il vincolo di destinazione dei conferimenti di capitale effettuati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia all'allora Autovie Servizi.

La Legge Regionale 30/07, emanata in data 28 dicembre 2007, emendando la precedente normativa regionale sul punto, a parere degli uffici regionali ha, di fatto, eliminato tale vincolo di destinazione, stabilendo che i conferimenti di capitale previsti dall'articolo 28, primo comma, della Legge Regionale 64/84 e dall'articolo 54, primo comma, della Legge Regionale 70/83, come integrato dall'articolo 2, comma 1, della Legge Regionale 11/96, siano destinati, altresì, alla promozione, realizzazione e/o gestione di infrastrutture immateriali in zone montane, anche mediante partecipazione a società, nonché per la realizzazione di altre infrastrutture di trasporto in territorio regionale.

Conseguentemente – salvaguardato il principio che trattasi di interventi che rimangono nel patrimonio della Società - si evidenzia che l'importo che rimaneva ancora da utilizzare, alla data del 30.06.2011, ammontante ad Euro 7.523.525,00, risulta di fatto destinato alla realizzazione del piano degli investimenti della Società che, per l'appunto, prevede la realizzazione di infrastrutture di trasporto in territorio regionale.

1.11 – IL GRUPPO FRIULIA

Oltre a quanto già evidenziato nei precedenti paragrafi, nel corso dell'esercizio, sono proseguiti i rapporti con la controllante sulla base del "Regolamento del Gruppo Friulia", strumento approvato dall'Assemblea dei soci in data 03.03.2009 e con il quale si è inteso definire e disciplinare, nel rispetto dei principi normativi dell'ordinamento societario e della *best practice* di mercato in tema di *corporate governance*, i rapporti con le Società controllate.

In questa sede si ricorda inoltre come, nell'ambito dell'esercizio da parte della capogruppo dell'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile, si sia giunti, nell'ottobre 2006, all'adesione al "Regolamento di partecipazione al consolidato fiscale nazionale per le Società del gruppo Friulia". In tale ambito, la Società, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 29.10.2009, ha confermato l'esercizio dell'opzione della tassazione di gruppo per il triennio 2009/2010 - 2010/2011 – 2011/2012, alle medesime condizioni del triennio precedente.

Nel medesimo contesto di direzione e coordinamento del gruppo, si ricorda l'accentramento, a far data dal 1° aprile 2007, della gestione delle risorse finanziarie in capo alla controllante come meglio specificato in successiva parte della Relazione e in nota integrativa.

1.12 – LA COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

Si segnala che l'Assemblea Straordinaria dei Soci della Società per Azioni Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova in data 14 dicembre 2011 ha modificato la propria denominazione sociale in A4 Holding S.p.A..

Inoltre in data 27 giugno 2012 l'Assemblea Straordinaria dei Soci della Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. ha modificato la propria denominazione sociale in Società delle Autostrade Serenissima S.p.A..

Ai sensi dell'articolo 2428, II comma, codice civile, si ricorda, infine, che Autovie Venete detiene in portafoglio 242.751 azioni proprie, per un valore di Euro 63.115,26, che costituiscono lo 0,04% del capitale sociale.

2 - LE ATTIVITÀ PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE

2.1 – LE OPERE DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI DA ESEGUIRE PER CONTO DELL'ANAS

A seguito di delibera di approvazione da parte dell'Assemblea dei soci in data 17.11.2009, è stato sottoscritto con l'ANAS l'Atto Aggiuntivo alla convenzione del 2007. Il nuovo Piano Finanziario, allegato al suddetto Atto, conferma le opere di competenza del Commissario Delegato, così come individuate a suo tempo dall'OPCM 3764/08 e s.m.i., e quelle in capo alla Società.

Per quanto riguarda le prime, esse si riferiscono agli interventi di seguito elencati:

- piano per la sicurezza autostradale: realizzazione di due aree di sosta per mezzi pesanti;
- piano per la sicurezza autostradale: adeguamento piste di immissione in autostrada;
- adeguamento autostrada A4: realizzazione della 3a corsia nel tratto Quarto D'Altino - San Donà di Piave;
- nuovo casello autostradale di Meolo (VE) alla progressiva km 19+690 della A4;
- adeguamento autostrada A4: realizzazione della 3a corsia nel tratto San Donà di Piave - svincolo di Alvisopoli (escluso);
- nuovo casello autostradale di Alvisopoli (VE) alla progressiva km 69+900 e collegamento con la S.S. 14;
- adeguamento autostrada A4: realizzazione della 3a corsia nel tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento – Gonars e nuovo svincolo di Palmanova sulla A4 e la variante alla S.S. 352, 1° lotto;
- adeguamento autostrada A4: realizzazione della 3a corsia nel tratto Gonars - Villesse;
- piano per la sicurezza autostradale: sistema prevenzione e controllo traffico;
- piano per la sicurezza autostradale: monitoraggio trasporto merci pericolose;
- rifacimento della barriera casello di Portogruaro;
- il rifacimento delle barriere esistenti;
- caserma della Polizia Stradale di San Donà di Piave;
- adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse - Gorizia.

Le principali opere che restano in capo alla Società sono le seguenti:

- prolungamento A28 tratto Sacile ovest - Conegliano: lotto 29;
- prolungamento A28 tratto Sacile ovest - Conegliano: lotto 28;
- prolungamento A28 variante della S.P.41 di Pianzano: lotto 28 bis;
- A28 parcheggio scambiatore di San Vendemiano;
- A28 adeguamento sistema esazione pedaggi (stazioni di Godega S. Urbano e Sacile ovest);
- nuovo casello autostradale di Ronchis;
- razionalizzazione spazi nuova palazzina Centro Servizi di Palmanova.

Complessivamente, l'ammontare degli investimenti previsti nel nuovo piano è pari a Euro 2.144.701.000, di cui Euro 1.933.626.000 in capo al Commissario.

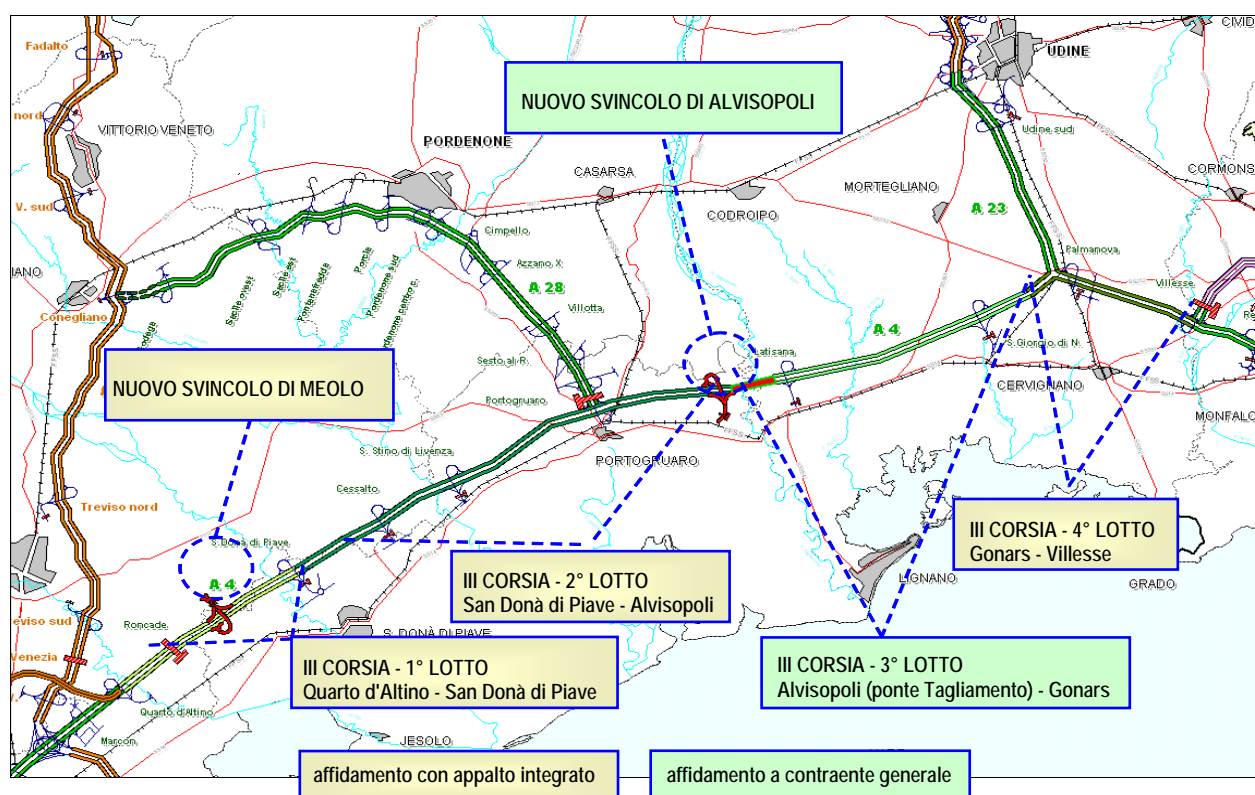
2.1.1 Le opere in procedimento di Legge Obiettivo

La terza corsia - stazione appaltante Commissario Delegato

La principale delle opere, sia dal punto di vista tecnico che economico, contenuta nel nuovo Piano degli investimenti sopra ricordato riguarda la terza corsia dell'autostrada A4 - nel tratto compreso tra Quarto d'Altino e lo svincolo di Villesse -, inserita tra quelle comprese nella Legge 443/01 (la cosiddetta "Legge Obiettivo").

Tale progetto si articola in sei lotti di intervento, di cui alcuni già aggiudicati:

- tratto di A4 da Quarto d'Altino a San Donà di Piave;
- nuovo casello di Meolo;
- tratto di A4 da San Donà di Piave allo svincolo di Alvisopoli;
- nuovo casello di Alvisopoli, con il collegamento con la S.S. 14 e l'adeguamento funzionale della S.S. 14 fino a San Michele al Tagliamento;
- tratto di A4 dallo svincolo di Alvisopoli a Gonars, comprensivo del nuovo ponte sul fiume Tagliamento e del I lotto della variante alla S.S. 352, tra lo svincolo di Palmanova e la stessa S.S. 352, in località Strassoldo;
- tratto di A4 da Gonars a Villesse, con il nuovo svincolo di Palmanova e il collegamento del medesimo alla S.S. 352, nel punto in cui, sulla statale, si attesta il nuovo asse di collegamento stradale veloce tra Palmanova e l'area della sedia in Comune di Manzano.



Si ricorda che con la pubblicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11.07.2008 "*Dichiarazione dello stato d'emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia*" e la successiva nomina del Commissario Delegato, hanno determinato un diverso iter procedurale propedeutico alla cantierizzazione dell'opera, consentendo, la riduzione delle tempistiche necessarie per l'approvazione dei progetti e la conseguente cantierizzazione delle opere pubbliche.

Per quanto riguarda la realizzazione del Primo Lotto della Terza corsia dell'A4, nel tratto compreso fra i comuni di Quarto D'Altino e San Donà di Piave, con Decreto Commissariale n. 39 di data 17.11.2009, erano stati aggiudicati all'Impresa Impregilo S.p.A. in A.T.I. con ing. Mantovani S.p.A., CO.VE.CO. Consorzio Veneto Cooperativo, SO.CO.STRAMO S.r.l. e Carron Cav. Angelo S.p.A. per l'importo di netti Euro 224.683.843,47.- più IVA la progettazione esecutiva ed i lavori di realizzazione. Con Decreto del Commissario Delegato n. 110 del 18.07.2011 era stato approvato il progetto esecutivo. In data 21.09.2011 è stato sottoscritto il verbale di consegna dei lavori e gli stessi hanno raggiunto un avanzamento d'importo pari ad Euro 37.500.000,00.-, tutto il 30.06.2012, corrispondente al 16,69% dell'attività prevista.

Per quanto attiene alle interferenze si segnala che allo stato attuale sono state rimosse circa il 85% delle interferenze rilevate, sviluppando i conseguenti aspetti amministrativi.

Relativamente al procedimento espropriativo delle 533 ditte proprietarie interessate (436 da espropriare, 37 per costituzione di servitù di varia natura, 60 per occupazioni temporanee legate ad esigenze di cantiere) si evidenzia che 67 non verranno interessate da alcun provvedimento a seguito di modificazioni nel tracciato delle condotte idriche altrimenti interferenti con l'opera e le altre per una riduzione delle aree da espropriare. Delle rimanenti 466 Ditte si evidenzia che con l'88% di esse si è concluso il sub-procedimento legato alla determinazione dell'indennità di espropriazione e si sta concludendo il procedimento con i conseguenti trasferimenti immobiliari, mentre con le altre è in corso l'istruttoria di verifica dei titoli di proprietà, dello stato patrimoniale e/o di definizione dell'indennità di espropriazione.

Relativamente al Casello di Meolo, con Decreto Commissariale n. 38 di data 17.11.2009, era stata aggiudicata all'Impresa Vidoni S.p.A. in A.T.I. con Brussi Costruzioni S.r.l. per l'importo di netti Euro 19.384.371,19 più I.V.A. la progettazione esecutiva e i lavori di realizzazione dello stesso. Dopo la fase di sviluppo ed approvazione del progetto esecutivo, approvato con il Decreto Commissariale n. 69 del 2 settembre 2010, i lavori sono stati consegnati il giorno 3 settembre 2010, ed attualmente hanno raggiunto importo di Euro 15.485.000,00 pari al 79,88% dei lavori affidati.

A corollario dei lavori principali si è dato corso ai necessari affidamenti legati alla realizzazione degli impianti speciali e delle linee di esazione, come la fornitura degli impianti di esazione, affidata per un importo pari a Euro 1.432.225,16.-; la fornitura dei banchi di esazione, affidata per un importo pari ad Euro 24.858,65.-; la fornitura e posa delle cabine di esazione, affidata per un importo pari ad Euro 202.836,55.-, e la realizzazione degli impianti speciali, affidata per un importo di Euro 139.324,12.-, che saranno realizzati nell'esercizio 2012-13.

Sono concluse le attività di rimozione in collaborazione con gli Enti interferenti, mentre, per quanto riguarda gli espropri, con l'80% delle ditte proprietarie si è concluso il sub-procedimento legato alla determinazione dell'indennità di espropriazione, mentre con le restanti è in corso l'istruttoria di verifica dei titoli di proprietà, dello stato patrimoniale e/o di definizione dell'indennità di espropriazione.



Il piazzale e la pensilina del nuovo casello di Meolo

Per quanto riguarda la realizzazione della terza corsia dell'Autostrada A4 - tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento (progr. Km 63+300) - Gonars (progr. Km 89+000), nuovo svincolo di Palmanova e Variante S.S. 352 - 1° Lotto, si ricorda che con Decreto Commissariale n.59 del 03.05.2010, sono stati affidati, al Costituendo Consorzio Ordinario formato da Rizzani De Eccher S.p.A. e Impresa Pizzarotti & C. S.p.A., per un importo complessivo di Euro 299.709.671,45.- più I.V.A., la progettazione definitiva ed esecutiva, la redazione del P.S.C., le attività accessorie e la realizzazione dei lavori.

E' stata avviata da parte degli uffici competenti l'attività propedeutica di ricerca, verifica e predisposizione della documentazione relativa ad ogni singola linea interferente esistente in base a convenzioni, documenti e progetti archiviati, documentazione utile per iniziare un confronto con i vari Enti gestori, in quanto necessario a costruire un'esatta mappatura dei sottoservizi esistenti.

Successivamente, con Decreto n. 164 del 12 aprile 2012, il Commissario Delegato ha affidato un approfondimento progettuale, alla luce di quanto emerso dalle attività propedeutiche con gli Enti gestori del territorio, al medesimo aggiudicatario individuato a seguito di procedura ad evidenza pubblica, di cui al Decreto n. 59 di data 3 maggio 2010.

Con riferimento al Lotto Gonars – Villesse, si ricorda che con Decreto Commissariale n. 43 di data 30.12.2009, è stato approvato il progetto definitivo per un importo di Euro 222.367.619,57.-, e

l'intervento è stato oggetto di procedura ad evidenza pubblica avviata con pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea di data 31.12.2009.

Per quanto riguarda il tratto San Donà – Alvisopoli, si segnala la conclusione del progetto definitivo, l'avvio della Conferenza di Servizi in data 22.06.2010, la chiusura della stessa in data 15.09.2010, la validazione del progetto definitivo in data 14.06.2012 e l'avvio dell'istruttoria del Commissario Delegato per l'approvazione. Si è dato avvio alla fase partecipativa, con comunicazione a tutti gli interessati dell'avvio dei procedimenti finalizzati all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed all'approvazione del progetto definitivo, che comporterà la dichiarazione della pubblica utilità. Si evidenzia la complessità di tale sub-procedimento legata all'estensione dell'opera ed alla numerosità delle Ditte presunte proprietarie interessate che sono n. 1.195.

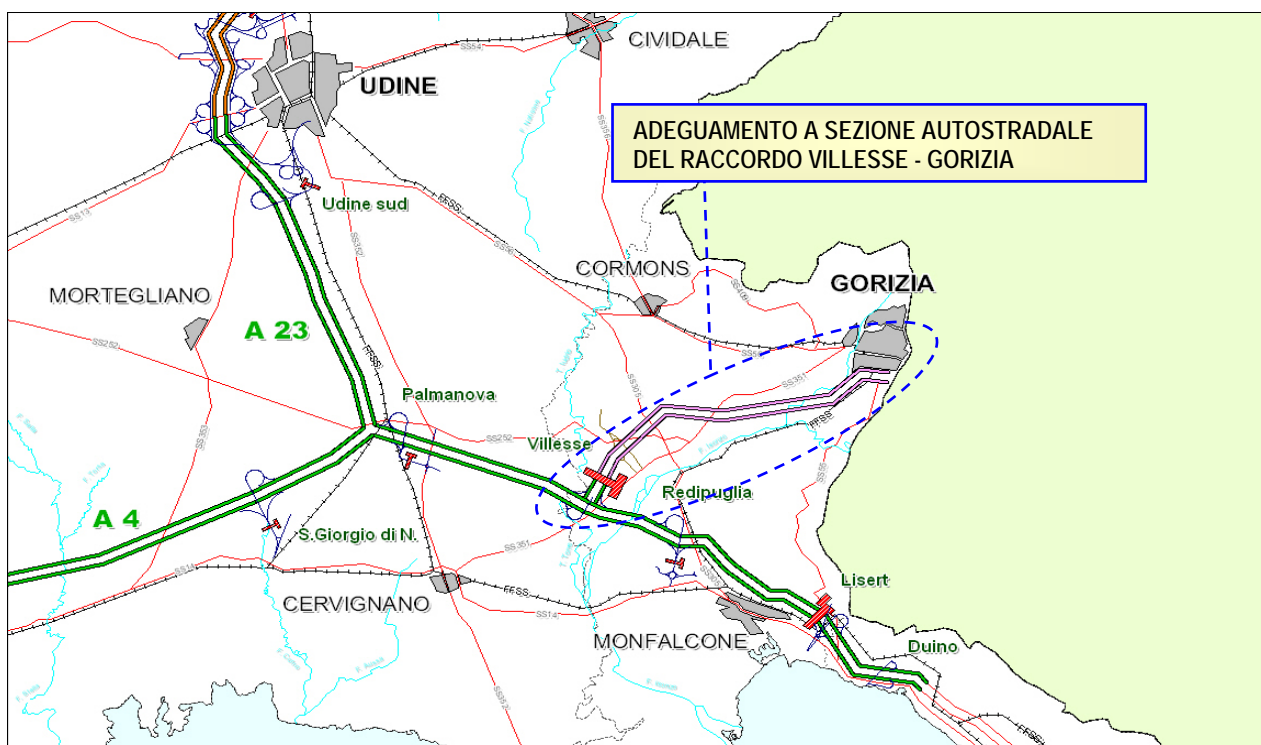
La struttura commissariale, nello svolgimento delle proprie attività legate alla realizzazione delle opere, si è avvalsa del supporto tecnico, logistico e operativo della S.p.A. Autovie Venete e di una propria struttura all'uopo designata, così come previsto dall'OPCM 3702/08 e s.m.i..

L'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse - Gorizia - stazione appaltante Commissario Delegato

L'opera rientra sia tra quelle comprese nella "Legge Obiettivo", sia tra quelle per le quali, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 11.07.2008, è stato dichiarato lo stato di emergenza. Anche in questo caso, il suddetto decreto, unitamente all'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., hanno determinato un diverso iter procedurale propedeutico alla cantierizzazione dell'opera, consentendo la riduzione delle tempistiche necessarie per l'approvazione del progetto e la conseguente cantierizzazione dell'opera.

Un tanto si è reso ancora più necessario in quanto si stanno registrando continui incrementi di traffico, anche alla luce del completamento della rete autostradale slovena e della conseguente apertura del collegamento diretto con l'Ungheria, avvenuta in data 13.08.2009.

Con Decreto commissariale n. 22 di data 16.07.2009, è stata aggiudicata all'impresa I.CO.P. S.p.A., in A.T.I. con Friulana Bitumi S.r.l., Tomat S.p.A., Valle Costruzioni S.r.l. e S.I.O.S.S. S.r.l., per l'importo di Euro 98.633.806,36 più I.V.A. la progettazione esecutiva e i lavori di realizzazione dell'opera in oggetto.



Con Decreto n. 66 del 4 agosto 2010 del Commissario Delegato è stato approvato il progetto esecutivo delle opere con lo stralcio di due opere e precisamente l'Opera 22, Ponte sul fiume Isonzo, e l'Opera 28, Canna ferroviaria a Savogna, che sono state approvate con Decreto n. 128 del 15.12.2011 del Commissario Delegato poi ammesso al visto e conseguente registrazione dalla Corte dei Conti.

I lavori sono stati consegnati in maniera definitiva il 28.12.2011. Attualmente hanno raggiunto un importo di Euro 41.721.676,26, pari al 42,30% dei lavori affidati.



La cosiddetta "porta d'Italia" presso la rotatoria di S. Andrea in Comune di Gorizia lungo il raccordo Villesse-Gorizia

Si ricorda che la copertura finanziaria della spesa prevista è ripartita tra la S.p.A. Autovie Venete, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e un soggetto privato.

Anche in questo caso la struttura commissariale, nello svolgimento delle proprie attività legate alla realizzazione delle opere, si è avvalsa del supporto tecnico, logistico e operativo della S.p.A. Autovie Venete e di una propria struttura all'uopo designata, così come previsto dall'OPCM 3702/08 e s.m.i..

Si segnala che allo stato attuale sono state rimosse circa il 90% delle interferenze rilevate, sviluppando i conseguenti aspetti amministrativi.

Relativamente al procedimento espropriativo delle 746 ditte proprietarie interessate (479 da espropriare, 105 per costituzione di servitù di passaggio, 17 per occupazioni temporanee legate ad esigenze di cantiere, 17 da espropriare per l'opera intersoggettiva, 99 da costituire servitù di acquedotto) si evidenzia che 176 non verranno interessate da alcun provvedimento a seguito di modificazioni nel tracciato delle condotte idriche altrimenti interferenti con l'opera e le altre per una riduzione delle aree da espropriare. Delle rimanenti 570 Ditte si evidenzia che con l'87% di esse si è concluso il sub-procedimento legato alla determinazione dell'indennità di espropriazione e si sta concludendo il procedimento con i conseguenti trasferimenti immobiliari, mentre con le restanti è in corso l'istruttoria di verifica dei titoli di proprietà, dello stato patrimoniale e/o di definizione dell'indennità di espropriazione.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale delle opere in "Legge Obiettivo"

I Piani di Monitoraggio Ambientale (PMA) relativi alle opere di interesse strategico nazionale (c.d.

“Legge Obiettivo” - Legge 21.12.2011, n. 443) sono redatti ed eseguiti secondo le indicazioni delle Linee Guida predisposte dalla Commissione Speciale VIA ed in base alle prescrizioni e raccomandazioni dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) e dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA F.V.G.).

Il PMA ha lo scopo di esaminare le eventuali variazioni che intervengono nell’ambiente a seguito della costruzione dell’opera, risalendone alle cause. Ciò per determinare se tali variazioni sono imputabili all’opera in costruzione o realizzata e per ricercare i correttivi che meglio possano ricondurre gli effetti rilevati a dimensioni compatibili con la situazione ambientale preesistente.

Il Monitoraggio Ambientale è svolto sotto la responsabilità del Responsabile Ambientale (figura definita dalle “Linee guida per il progetto di monitoraggio ambientale delle opere di cui alla Legge Obiettivo”) e sotto il coordinamento tecnico-operativo di un’apposita struttura commissariale composta da personale somministrato e personale della S.p.A. Autovie Venete parzialmente distaccato.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale si articola nelle seguenti fasi temporali:

- monitoraggio Ante Operam, che ha lo scopo di fornire una descrizione dello stato dell’ambiente prima dell’intervento e di fungere da base per la previsione delle variazioni che potranno intervenire durante la costruzione e l’esercizio, proponendo le eventuali contromisure;
- monitoraggio in Corso d’Opera, il cui obiettivo è verificare che le eventuali variazioni indotte dall’opera all’ambiente circostante siano temporanee e non superino determinate soglie, affinché sia possibile adeguare rapidamente la conduzione dei lavori a particolari esigenze ambientali;
- monitoraggio Post Operam, la cui finalità è di verificare nel primo periodo d’esercizio della nuova infrastruttura, che le eventuali alterazioni temporanee intervenute durante la costruzione rientrino nei valori normali e che eventuali modificazioni permanenti siano compatibili e coerenti con l’ambiente preesistente.

Per tutte le attività di monitoraggio ambientale attualmente in corso e per quelle future è stato realizzato un apposito sistema web GIS dedicato, che consente l’archiviazione e la consultazione dei dati di monitoraggio ambientale, nonché la condivisione delle informazioni fra i tecnici specialisti degli affidatari, la Stazione Appaltante e gli Enti di controllo per le rispettive verifiche di competenza e la validazione dei dati.

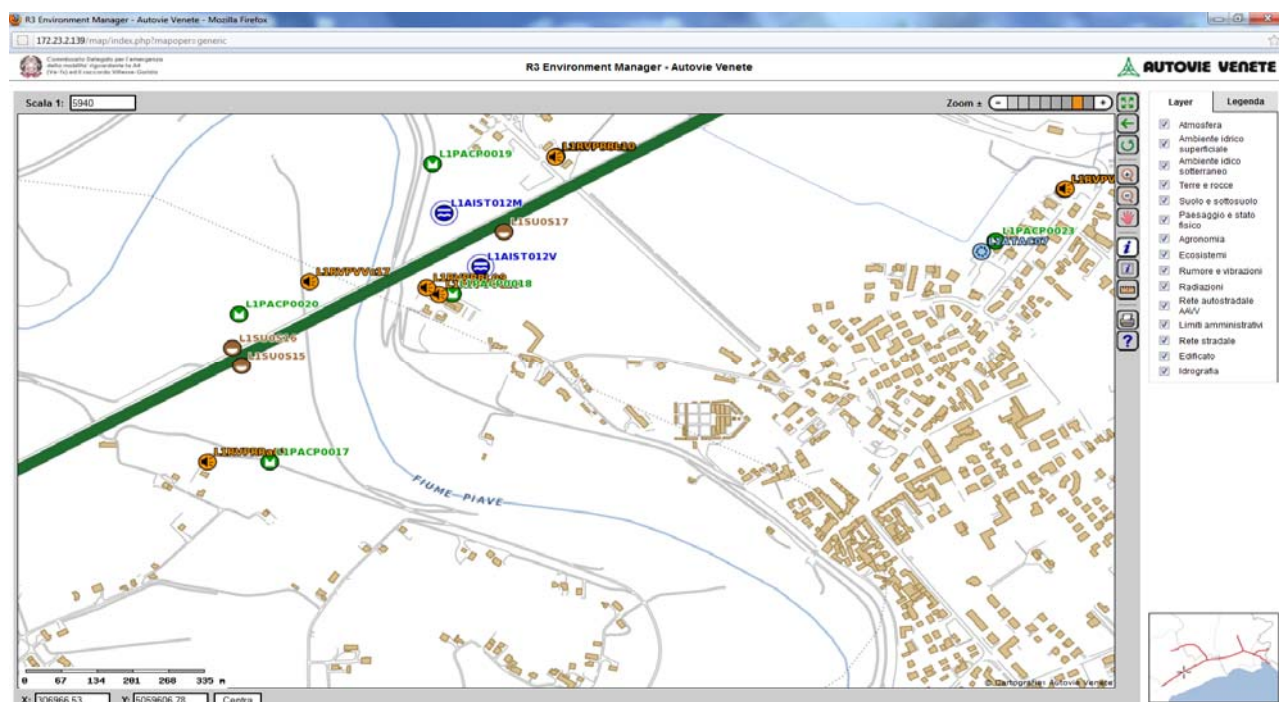


Immagine dell’interfaccia web del GIS per la gestione dei dati relativi alle attività di monitoraggio ambientale.

Adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse – Gorizia.

Si è conclusa la fase di Ante Operam del monitoraggio ambientale, che è stata svolta dallo stesso operatore (FVG Cinque S.c.a.r.l.) individuato dal Commissario Delegato per i lavori di adeguamento del Raccordo (valore dell'appalto pari a Euro 691.360,75.-). È attualmente in corso la fase di monitoraggio in Corso d'Opera che è stata affidata alla ditta A.S.I. S.r.l. a seguito di procedura ad evidenza pubblica, per un importo pari a euro 175.786,82.-.

Nell'ambito dell'esecuzione del Monitoraggio Ambientale di quest'opera, il personale tecnico Dipartimento ARPA di Gorizia ha effettuato una visita ispettiva ("audit ambientale") finalizzata alla verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel Progetto esecutivo del Piano di Monitoraggio. Nel corso di tale attività, che ha coinvolto il Responsabile Ambientale ed il suo staff, nonché la ditta affidataria del monitoraggio ambientale, i tecnici del Commissario Delegato hanno prodotto e condiviso con i referenti ARPA una serie di procedure operative per la gestione della strumentazione (scarico dati, manutenzioni, tarature), gestione dei dati ambientali e per la definizione del flusso delle comunicazioni inerenti le attività o la gestione delle criticità ambientali eventualmente riscontrate.

Ampliamento della A4 con la terza corsia - 1° lotto (tratta Quarto d'Altino – San Donà).

Si è conclusa la fase Ante Operam del monitoraggio ambientale, che è stata svolta dal raggruppamento temporaneo di imprese S.T.A. S.r.l. (capogruppo mandataria), Sagidep S.p.A., Multiproject S.r.l. e Bioprogramm soc. coop. (contratto di data 18 maggio 2011), per un importo contrattuale pari ad Euro 234.573,06.

Alla data odierna, per lo stesso lotto è stato comunicato l'affidamento definitivo delle attività di monitoraggio ambientale per le fasi di corso d'opera e post operam al raggruppamento temporaneo di imprese formato da SEA S.p.A. (capogruppo mandataria) e Italferr S.p.A. (mandante) e si è proceduto all'avvio del servizio sotto riserve di legge. L'importo con cui il raggruppamento in questione si è aggiudicato il servizio è pari a 1.107.887,50.- Euro.

In relazione a questo lotto è stato predisposto con ARPAV l' "Accordo di cooperazione pubblico-pubblico di tipo orizzontale per l'effettuazione delle attività tecnico-scientifiche di audit sul monitoraggio ambientale dell'Opera denominata "Lotto Quarto d'Altino – San Donà della terza corsia della Autostrada A4". Tale Accordo è stato sottoscritto dal Commissario Delegato e, a seguito del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti Sezione di controllo della regione Friuli Venezia Giulia, è stato trasmesso ad ARPAV per la firma. L'oggetto di detto Accordo riguarda una serie di attività da svolgere da parte di ARPAV, finalizzate alla verifica e validazione dei dati del monitoraggio ambientale, nonché l'audit ambientale relativo alle attività di cantiere inerente la realizzazione dell'opera.



Attività di monitoraggio ambientale – trivellata pedologica.

Ampliamento della A4 con la terza corsia - IV° lotto (tratto Gonars – Villesse).

In relazione al Piano di Monitoraggio Ambientale dell'opera e con specifico riferimento al monitoraggio della componente atmosfera, con nota protocollo 7730/2011/DS/73 del 20 settembre 2011, ARPA FVG ha richiesto, fra l'altro, la predisposizione di un modello di dispersione degli inquinanti in atmosfera.

Pertanto, a seguito di un'apposita procedura di gara è stato affidato alla Proteco S.c.r.l. il *“Servizio per l'elaborazione di un modello di dispersione in atmosfera degli inquinanti finalizzato alla redazione del Piano di Monitoraggio Ambientale del progetto esecutivo dei lavori di ampliamento della A4 con terza corsia tratto Gonars - Villesse”* per un importo pari a 18.000,00 Euro.

Lo studio modellistico in questione, attualmente in corso di elaborazione da parte dell'affidatario, sarà funzionale all'esecuzione del Monitoraggio Ambientale dell'opera e, in particolare, all'ottimizzazione del numero e del posizionamento delle centraline di monitoraggio.

2.1.2 Il Piano per la sicurezza autostradale – stazione appaltante Commissario Delegato o S.p.A. Autovie Venete

Alla luce della rilevante complessità delle attività progettuali, di approvazione e di realizzazione, propedeutiche alla messa in esercizio della 3a corsia, e stante il continuo aumento del traffico, già nel 2007 la Società ha effettuato una ricognizione, con altri soggetti coinvolti, in tema di sicurezza della circolazione.

In esito a tale attività, si era giunti all'elaborazione del Piano per la Sicurezza Autostradale (P.S.A.), articolato in molteplici iniziative e finalizzato a individuare le forme di intervento che la Società può adottare, nel rispetto e nei limiti della vigente normativa, per accrescere il livello di sicurezza.

La dichiarazione dello stato di emergenza e la conseguente nomina del Commissario Delegato hanno determinato modifiche anche nell'ambito delle competenze per la realizzazione di opere facenti parti del P.S.A..

Infatti, alcune di esse – e cioè la realizzazione di aree di sosta per mezzi pesanti, l'adeguamento delle piste di immissione in autostrada, la realizzazione del sistema di prevenzione e controllo del traffico e il monitoraggio del trasporto di merci pericolose - sono state individuate dal Commissario Delegato quali interventi di propria pertinenza da porre in essere per fronteggiare l'emergenza.

Anche in questo caso la struttura commissariale, nello svolgimento delle proprie attività legate alla realizzazione delle opere, si è avvalsa del supporto tecnico, logistico e operativo della S.p.A. Autovie Venete e di una propria struttura all'uopo designata, così come previsto dall'OPCM 3702/08 e s.m.i..

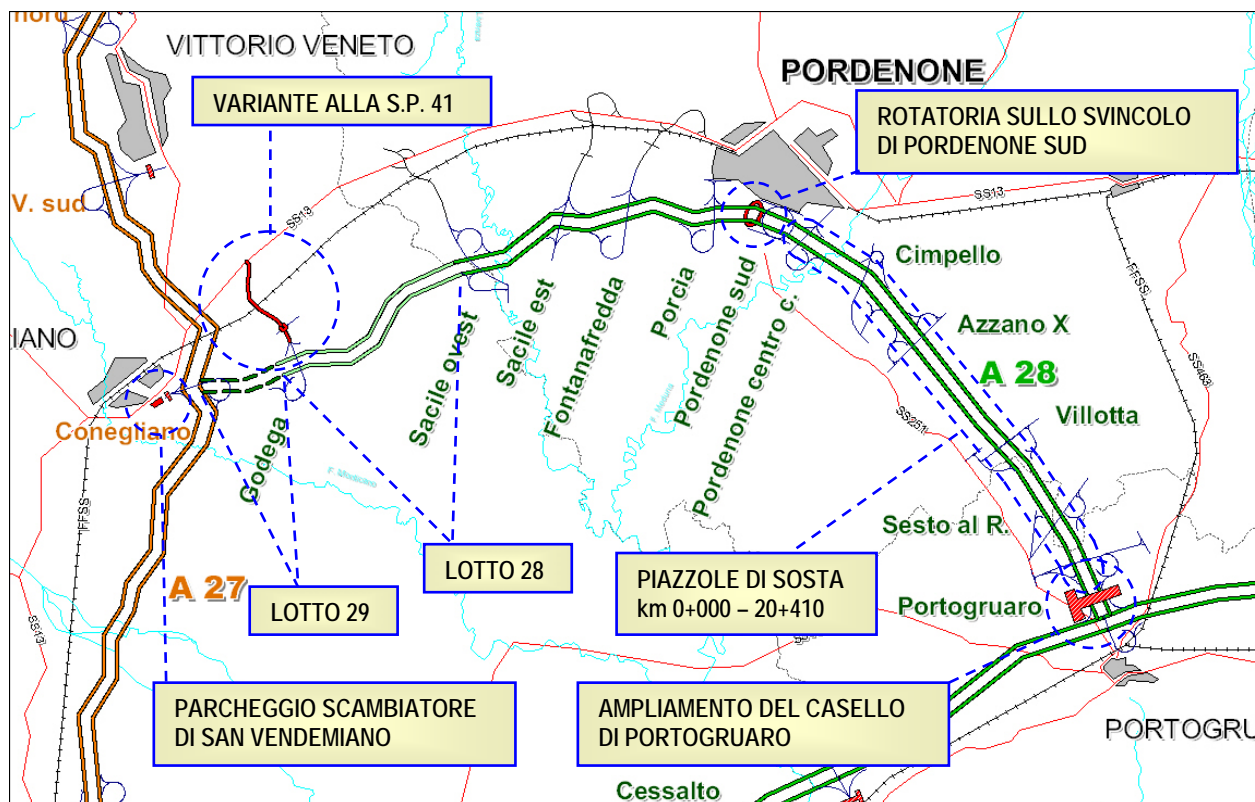
Con l'adeguamento delle piste di immissione, si vogliono mettere in sicurezza le piste di accelerazione/decelerazione dello svincolo di Redipuglia, unitamente a quella di immissione dell'area di servizio di Duino Nord, al fine di garantire - in particolar modo ai veicoli pesanti – la corretta effettuazione della manovra di inserimento nel flusso autostradale, quando si proviene da piste di svincolo a velocità limitata. Si è inoltre colta l'occasione per prevedere anche l'allargamento del piazzale di stazione del casello di Redipuglia con la ristrutturazione totale della linea di esazione (recuperando le strutture di pensilina della dismessa barriera di Roncade).

Con la realizzazione di aree di sosta per mezzi pesanti si vuole invece aumentare l'offerta di parcheggi lungo l'autostrada A4. A tal fine, è prevista la costruzione di 5 aree di sosta per autoarticolati, ubicate in adiacenza ad alcune aree di servizio - Gonars Nord, Gonars Sud, Fratta Nord, Fratta Sud, Calstorta Nord - con un aumento complessivo dell'offerta di stalli pari a 391 unità (per una disponibilità complessiva pari a 568 unità).

Il progetto esecutivo è stato approvato dal Comitato Tecnico-Scientifico con riserva correlata all'avvenuta acquisizione completa dei pareri e nulla osta di legge.

2.1.3 Il sistema A28

L'entrata in esercizio delle opere localizzate sull'autostrada A28 (quali l'ultimazione del lotto 29, l'apertura del lotto 28, il parcheggio scambiatore di San Vendemiano, la costruzione dei caselli di Godega di S.Urbano e Sacile Ovest, la variante alla S.P. n. 41) consentono, già dall'estate 2010, di disporre di una valida alternativa all'autostrada A4, nel tratto compreso tra Portogruaro e Quarto d'Altino, nel periodo di realizzazione della terza corsia.



Il completamento del tracciato dell'A28 ha imposto la realizzazione del sistema di esazione pedaggi nella sua versione definitiva che si concretizzerà con l'adeguamento dell'attuale barriera/casello di Portogruaro. Il rifacimento della barriera è stato individuato dal Commissario Delegato quale intervento di propria pertinenza da porre in essere per fronteggiare l'emergenza. Il progetto consiste nell'ampliamento della struttura di barriera con la creazione di un adeguato numero di porte in direzione A28, per renderla sufficientemente capiente ad accogliere i flussi veicolari previsti.

Nel corso dell'esercizio si è dato avvio alla redazione del nuovo progetto delle opere.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto, inoltre, ad ultimare i due impianti di esazione di Cordignano (Sacile Ovest) e di Godega di Sant'Urbano, fondamentali per rendere pienamente funzionale il tratto terminale della A28 e consentirne l'immediata apertura coerentemente al completamento dei lavori di costruzione del lotto 29.

I lavori, affidati nel febbraio 2009 all'Impresa C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi per un importo netto pari a Euro 7.762.315,24 più IVA, sono stati ultimati il giorno 24 marzo 2011. Le opere sono state collaudate nel mese di maggio 2012.

Dotazione fossi pensili (Lotti 28 e 29)

Per quanto attiene ai provvedimenti di controllo delle acque di piattaforma dell'autostrada ed alla prevenzione degli effetti negativi sull'ambiente degli sversamenti accidentali conseguenti ad incidentalità, il progetto dei due lotti prima e la costruzione poi, hanno previsto un sistema chiuso di

captazione delle acque reflue e di conseguente collettamento verso sistemi meccanici e fisici di stoccaggio e depurazione, in ossequio alle prescrizioni imposte dal Decreto di approvazione V.I.A. dei due Lotti, emesso dal Ministero dell'Ambiente congiuntamente a quello dei Beni Culturali.

I lavori di "dotazione dei fossi pensili" completano definitivamente il sistema di protezione ambientale, attuando di fatto la cennata prescrizione V.I.A..

I lavori sono si concluderanno nell'autunno 2012.

2.1.4 Il rifacimento delle barriere esistenti – stazione appaltante Commissario Delegato

Si è provveduto ad effettuare una valutazione preliminare di fattibilità dell'intervento di ampliamento che ha portato alla rideterminazione del numero di piste necessarie e all'identificazione degli schemi funzionali della struttura, in relazione agli spazi fisici disponibili.

Il nuovo progetto, in corso d'elaborazione, va ad aggiungersi alla recente realizzazione (primavera 2011) della struttura addizionale di esazione "di emergenza" che ha garantito, durante le giornate di esodo estivo, un potenziamento dell'assetto di barriera con una conseguente riduzione dei tempi di esazione.

E' evidente che l'intervento realizzato - i cui parametri di riferimento sono la rapidità esecutiva, il contenimento dei costi, la funzionalità d'uso nel contesto dei lavori di ammodernamento della barriera, l'utilizzo dei pochi spazi liberi rimasti all'interno del piazzale stesso, l'interferenza ambientale minima - non ha né può avere ruolo definitivo, ma riveste unicamente carattere di provvedimento d'urgenza in attesa e preparazione dell'intervento di revisione generale.

Casello di Portogruaro

Opera prevista dal P.E.F. della Società, ma non ricompresa tra quelle da realizzarsi nel contesto della Legge Obiettivo quale elemento di completamento dell'allargamento a tre corsie di marcia dell'A4, in ragione della crescente criticità dell'infrastruttura di esazione esistente in rapporto alle esigenze del traffico ed alle previsioni di ulteriori incrementi dovuti ad una possibile redistribuzione dei flussi conseguente ai rallentamenti in A4 a seguito dell'apertura dei primi cantieri, è stata attratta nelle competenze del Commissario Delegato in forza dell'O.P.C.M. 06.05.2009 n. 3764 integrativa della precedente n. 3702, essendo stata ritenuta indispensabile ai fini del superamento dello stato di emergenza del traffico nell'area in questione.

La progettazione esecutiva è stata avviata dagli uffici della Società con il supporto professionale specialistico esterno.

2.1.5 Le ulteriori opere in corso di realizzazione

E' in corso di aggiudicazione la gara per la realizzazione del progetto "P125 Ulteriori pannelli a messaggio variabile sull'Autostrada A28" per un importo complessivo a base d'asta pari ad Euro 1.332.109,70.-.

Si tratta dell'ultimo di una serie di interventi, che porta – grazie a queste ventidue nuove unità - a novantotto il numero totale di impianti con pannelli a messaggio variabile realizzati sulla rete di competenza.

La finalità di tali impianti è quella di informare (con fini evidenti di sicurezza e prevenzione quanto ad incidenti, ma non solo) in tempo reale, l'utenza sulle condizioni di traffico e viabilità; informazioni desunte sulla base del monitoraggio del flusso veicolare effettuato tramite impianti di video sorveglianza TVCC o provenienti dal Servizio Ausiliari della Viabilità.

E' stato avviato l'iter per l'espletamento della gara per l'aggiudicazione dei lavori di realizzazione del progetto "P 138 – Servizio Europeo di telepedaggio e percorrenza reale". L'importo dell'opera a

base d'asta è pari ad Euro 2.272.506,33.-.

Il SET (Servizio Europeo di Telepedaggio) permetterà l'interoperabilità dei servizi di telepedaggio sull'intera rete autostradale europea, riducendo il numero di operazioni di pagamento in contanti ai caselli e quindi i tempi di attesa in coda, facilitando le condizioni di circolazione ed evitando congestioni del traffico.

Il progetto, redatto in osservanza alla Direttiva 2004/52/CE e alla correlata decisione 2009/750/CE e tenuto conto dell'aumento del traffico autostradale internazionale, si pone l'obiettivo di realizzare le nuove funzionalità correlate alla gestione di transiti SET e percorrenza reale, mantenendo in funzione i sistemi di esazione pedaggio esistenti opportunamente riqualificati.

L'intervento consiste principalmente nell'adeguamento dei quadri elettrici, la sostituzione del calcolatore di pista con uno più potente e di ultima generazione, installazione di nuove telecamere e applicazioni software dedicate; il tutto per permettere una elaborazione in tempo reale dei dati e consentire l'associazione automatica targa-biglietto, operazione, quest'ultima, necessaria all'individuazione del reale percorso effettuato dall'utente e quindi del suo corretto pedaggio.

L'intervento interesserà tutte le 123 piste di esazione pedaggio dislocate nei 14 caselli autostradali presenti nelle tratte di competenza.

2.1.6 Il Piano di Risanamento Acustico

Il Piano di Risanamento Acustico (P.R.A.) delle aree adiacenti al sedime autostradale è redatto in conformità alle prescrizioni della Legge 447/95, secondo i criteri stabiliti dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 29.11.2000 e dal successivo D.P.R. 142 del 30.03.2004, sia stato approvato sul finire dell'esercizio 2006/2007.

Il Piano consiste nella completa individuazione dei livelli acustici presenti all'interno delle fasce di pertinenza stabilite dalla normativa vigente e nella predisposizione di un puntuale e preciso programma di interventi per le opere di bonifica ed è stato trasmesso nel mese di giugno 2007 a tutti i comuni interessati e, per l'approvazione, alle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto e al Ministero dell'Ambiente. Il P.R.A. è stato approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente in data 11.03.2011. Infatti, rientrando nel caso di infrastrutture che attraversano più regioni, l'approvazione del Piano spettava al citato Ministero, d'intesa con la Conferenza Unificata Stato - Regioni, ambito deputato a raccogliere le modifiche proposte dalle regioni, sentite le amministrazioni comunali interessate.

L'indagine svolta ha consentito di definire, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente, una graduatoria del livello di inquinamento rilevato. Considerando che la realizzazione delle opere necessarie a limitare l'inquinamento acustico è prevista anche in punti nei quali sono programmati rilevanti investimenti per opere di potenziamento della rete (terza corsia e Villesse - Gorizia), l'analisi del disturbo acustico è stata effettuata separando gli interventi la cui attuazione è condizionata dalle opere di potenziamento stradale dagli altri, comunque previsti.

Si è provveduto, inoltre, a elaborare le mappe acustiche dell'intera rete autostradale, ai sensi della normativa europea, e si sono sviluppati i piani di azione.

Aggiornamento della mappatura acustica della rete autostradale in gestione

Per adempiere a quanto disposto dal D.Lgs. 19.08.2005 n. 194 "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e gestione del rumore ambientale", nel corso dell'esercizio è stato affidato il servizio per la redazione della mappatura acustica delle strade in gestione.

A differenza della mappatura redatta nel 2008, che prendeva in considerazione solo le strade con volumi di traffico superiore ai 6.000.000 di veicoli (A4 – con la scorporata A57, A23 ed A28), la scadenza del 2011/2012 riguardava anche gli assi stradali con volumi di traffico superiori ai 3.000.000 di veicoli annui, pertanto la mappatura acustica è stata estesa anche al Raccordo

Villesse-Gorizia.

Le scadenze da rispettare erano due: la prima del 31.12.2011 per la consegna della mappatura delle tratte stradali ricadenti all'interno di agglomerati urbani con oltre 100.000 abitanti (Udine e Venezia); la seconda del 30.06.2012 per la mappatura dell'intera rete autostradale.

I termini di consegna per gli elaborati al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, direttamente competente per i gestori di reti che interessano più amministrazioni regionali, sono stati rispettati.

Si nota inoltre che alla Ditta affidataria del servizio sono stati forniti, dalla Società, i dati aggiornati di cartografia e ricettori acquisiti sia con il servizio di aggiornamento del Catasto delle Strade e del Sistema Informativo Geografico di cui al successivo paragrafo 2.5 *Le ulteriori attività*, sia con la fornitura ad hoc di foto satellitari ad alta risoluzione da ditta specializzata.

Interventi di bonifica acustica in Comune di Duino Aurisina (TS) e Campofornido (UD)

Tra le ulteriori attività che si è ritenuto opportuno avviare nelle more dell'approvazione del P.R.A., si annoverano le progettazioni degli interventi di bonifica acustica nei Comuni di Duino Aurisina (TS) e Campofornido UD), che presentano i dati di maggiore inquinamento.

In particolare per ciò che concerne il Progetto Definitivo riguardante gli interventi in Comune di Duino Aurisina, questo è stato ultimato e inviato agli Enti competenti per le rispettive approvazioni nel corso dell'esercizio 2010/2011. Inoltre, bisogna rilevare che, avendo lo studio acustico evidenziato la necessità di proteggere alcuni ricettori siti in prossimità del cambio di competenza tra Autovie Venete (A4) ed ANAS S.p.A. (RA13) – anche per il rumore prodotto dal flusso veicolare percorrente la RA13 – ed intendendo realizzare un intervento unitario ed omogeneo per conseguire la bonifica acustica definitiva nel tratto in questione, è stato avviato – sempre nel corso dell'esercizio 2010/2011 – l'iter di stipula di una apposita convenzione con il Compartimento di Trieste dell'ANAS necessaria a regolare gli aspetti tecnico-economici della realizzazione di un tratto di barriera in zona di competenza ANAS S.p.A. Al momento il compartimento di Trieste è in attesa, da parte della Direzione centrale nazionale, della garanzia di copertura economica al fine di procedere con la firma della convenzione con Autovie.

La redazione del Progetto Esecutivo relativo agli interventi in Comune di Campofornido è in fase di chiusura. L'intervento di bonifica relativo all'autostrada, intervenendo successivamente ai lavori di interrimento della tangenziale ovest di Udine affidati dalla Provincia di Udine, risulta legato agli stessi in quanto la modifica alla viabilità della tangenziale ha stravolto il clima acustico di riferimento. Durante i lavori di abbassamento della tangenziale è stato raggiunto un primo obiettivo dell'intervento di risanamento grazie ad un'efficace sinergia nata con la Provincia, che ha consentito di realizzare - a costo zero per Autovie - un anticipo di parte dell'intervento di risanamento acustico di competenza della S.p.A. Autovie Venete, evitando alla Provincia un'importante demolizione di un muro esistente a favore del rivestimento fonoassorbente dello stesso muro. L'intervento è stato validato con una simulazione acustica integrativa.

2.1.7 Il Centro Servizi di Palmanova ed il Centro Servizi di Porcia sull'A28

Il Centro Servizi di Palmanova

Il nuovo edificio per il Centro Servizi di Palmanova è stato concepito per dare soluzione ad alcuni aspetti problematici dell'attuale sede operativa, quali la mancanza di adeguati spazi per il personale e per l'accoglienza dei visitatori e clienti (C.A.C.), la presenza di parcheggi collocati in modo non razionale, nonché l'inadeguatezza dei locali attualmente riservati agli impianti tecnologici del centro elaborazione dati.

Il progetto prevede un intervento di "mascheramento" dell'attuale palazzina del Centro Servizi, per unificare l'aspetto esteriore del fabbricato esistente con quello di nuova costruzione.

La nuova palazzina si articolerà su tre livelli fuori terra più uno interrato, per una maggiore disponibilità di superficie coperta utile di circa 2.000 mq, e comprenderà anche opere di sistemazione degli accessi e della viabilità interna, nonché la realizzazione di parcheggi, infrastrutture a rete, opere a verde e percorsi pedonali.

Nelle more della realizzazione della nuova palazzina, al fine di garantire l'espletamento delle attività aziendali senza impedimenti e/o rallentamenti, si è ritenuto opportuno programmare lo spostamento di alcuni uffici presso l'ex Caserma Montesanto, a Palmanova, lasciando presso il Centro Servizi gli uffici più direttamente coinvolti nella gestione autostradale.

La procedura concorsuale per la progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori, iniziata in data 03.02.2009, si è conclusa in data 17.09.2010 con l'affidamento definitivo all'Impresa CORSARO S.r.l. di Adrano (CT) per l'importo di Euro 7.516.817,38. Si ricorda a tal proposito che i tempi di affidamento si sono prolungati in conseguenza di una serie di ricorsi al TAR del Friuli Venezia Giulia, il cui esito hanno determinato l'esclusione del primo classificato.

Al progetto esecutivo sono state apportate alcune modifiche rispetto al progetto definitivo. Le strutture hanno subito una variazione a causa dell'entrata in vigore della nuova normativa antisismica, mentre la parte impiantistica è stata adeguata ai nuovi standard della Concessionaria. Le variazioni apportate al progetto esecutivo hanno fatto aumentare i costi di costruzione ad euro 8.744.156,29.-.

Il progetto esecutivo è stato validato in data 09 febbraio 2012 ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Autovie Venete in data 27 febbraio 2012. Successivamente è stato spedito all'ANAS per l'approvazione. L'ANAS ha approvato il progetto con decreto CDG-0086913-P di data 19 giugno 2012.

Il Centro Servizi di Porcia sull'A28

Il progetto preliminare prevede la realizzazione di un centro servizi presso l'attuale area, di circa 3,2 ettari di superficie complessiva, compresa tra l'A28, lo svincolo di uscita di Porcia e la S.P. n° 49 "di Prata" (PN), già oggi sede di un prefabbricato destinato ad uffici.

Le previsioni di utilizzo dell'area in questione sono le seguenti:

- un piazzale per la sosta dei mezzi tecnici della Società e lo stoccaggio delle lame agganciabili degli sgombraneve, completata da un'area adibita a deposito sale in silos e ad un impianto di lavaggio provvisto di trattamento chimico-fisico dei reflui, per complessivi 13.380 mq pavimentati;
- un parcheggio interno per il personale di servizio e un parcheggio esterno con funzioni di parcheggio scambiatore;
- un fabbricato adibito a magazzino/officina della superficie complessiva di 2.043 mq per il ricovero/riparazione di mezzi tecnici e lame sgombraneve;
- un fabbricato destinato a magazzino per 800 mq circa;
- un fabbricato destinato ad uffici/spogliatoi per complessivi 700 mq circa.

I percorsi interni sono stati studiati in modo da rendere agevoli le manovre dei mezzi pesanti che opereranno per lo sgombramento neve (carico sale, agganci/sganci lame, ecc.) e per il ricovero delle attrezzature di manutenzione del tronco.

Il costo complessivo previsto per l'investimento ammonta a 4,3 milioni di Euro; secondo quanto previsto nel Piano economico finanziario.

2.2 – LE OPERE IN DELEGAZIONE INTERSOGETTIVA

Si ricorda che la realizzazione di tali opere è prevista dalla vigente convenzione sottoscritta con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che statuisce l'affidamento alla Società di interventi di collegamento tra la rete autostradale e la viabilità ordinaria tramite l'emanazione di appositi decreti di delegazione intersoggettiva e correlati Decreti Attuativi, ai sensi della Legge Regionale 14/02 e s.m.i..

Si ricorda inoltre per completezza di informazione, che con nota di data 22.05.2009, la Regione ha chiesto l'assenso della Società allo stralcio, dalle previsioni della citata convenzione, di alcune opere, per l'affidamento delle stesse a Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.. Tali interventi riguardano la viabilità nella zona del mobile e dell'asse Pasiano di Pordenone - Azzano Decimo, i lavori di sistemazione della S.P. 19 e della S.S. 305 nei comuni di Monfalcone e Ronchi dei Legionari, l'esecuzione della circonvallazione di Fiume Veneto e l'interconnessione con l'asse Azzano Decimo - Pasiano di Pordenone.

Trattandosi di interventi per i quali la Regione non aveva emanato i rispettivi decreti per formalizzarne l'affidamento dei lavori alla Società, con delibera di data 01.07.2009 il Consiglio di Amministrazione ha dato il proprio assenso allo stralcio delle citate opere da quelle previste nella convenzione con la Regione.

Sono pertanto rimaste a carico della Società, le seguenti opere:

- progettazione e realizzazione della circonvallazione a sud della città di Pordenone tra la S.S. 13 e l'autostrada A28;
- progettazione ed esecuzione dei lavori di completamento del collegamento tra Palmanova e il "triangolo della sedia" nell'area del manzanese;
- esecuzione dei lavori dello svincolo di Gradisca e dello svincolo di Gorizia sulla Villesse – Gorizia;
- realizzazione di due bretelle di collegamento sull'A28: la prima tra lo svincolo di San Giovanni del Tempio (S.S. 13) e la zona industriale "La Croce" sulla S.P. 17 "di Vigonovo"; la seconda tra lo svincolo di Ronc di San Michele (S.S. 13) e Caneva sulla S.P. 29, Il lotto;
- realizzazione del collegamento A4 - Interporto di Cervignano, variante alla S.S. 352 di Grado, lotti 2 e lotto 3-2° stralcio.

Successivamente, con Decreto commissariale n. 45 del 14.01.2010, ai sensi dell'art. 2 comma 1 bis dall'Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702/2008 e s.m.i., e la Deliberazione Giuntale n DGR n.1471/09 di data 24.06.2009, il Commissario Delegato ha ritenuto di dover attrarre alle proprie competenze anche le seguenti opere già oggetto di Delegazione Amministrativa tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la S.p.A. Autovie Venete:

- Circonvallazione sud di Pordenone;
- Collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in Comune di Manzano;
- Nuovo svincolo di Palmanova e variante della S.S. n. 352 "di Grado" lotto 3 - Stralcio 2 da via Caiù (Cervignano del Friuli) alla S.S. n. 352 (Terzo di Aquileia).

Anche in questi casi, ha individuato nella S.p.A. Autovie Venete il supporto tecnico-logistico per la realizzazione dei suddetti interventi.

Dopo che con Provvedimento n. 4 del 04.02.2010, il Soggetto attuatore degli interventi che ricadono nell'ambito territoriale della Regione Friuli Venezia Giulia, di cui all'art. 1, comma 1, lett. c) dell'O.P.C.M. 3702/08 e s.m.i. (nominato con Decreto commissariale n. 30 del 06.08.2009), ha nominato Responsabile Unico del Procedimento il Direttore dell'Area Sviluppo della Società, ing. Giancarlo Chermetz, il medesimo è stato confermato nel proprio ruolo dal Commissario Delegato con provvedimento n. 1 del 30.04.2012.

Le modalità organizzative e le rispettive competenze sono state definite tra le parti interessate (S.p.A. Autovie Venete, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Commissario Delegato) con la stipula di un Protocollo di Intesa agli atti della Società (protocollo E/4236 di data 01.02.2010).

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, a seguito delle attività reciprocamente sviluppate con i competenti Uffici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dopo che, con l'art. 4, comma 76, della L.R. n. 11 del 11 agosto 2011 (assestamento di bilancio), pubblicata sul S.O. n. 18 al B.U.R. n. 34 del 24.08.2011, è stata normativamente prevista la possibilità di una modifica alle modalità di erogazione dei finanziamenti per la realizzazione delle opere regionali affidate in delegazione intersoggettiva al fine di evitare al delegatario eventuali possibili scoperture di cassa nell'esecuzione dell'opera pubblica, ha approvato i testi degli Atti Aggiuntivi alle Convenzioni Pos. n. 11 del 04.04.2007 e Pos. n. 43 del 21.09.2005, poi sottoscritti con l'Amministrazione regionale in data 24.11.2011.

Entrambi gli Atti Aggiuntivi prevedono che le modalità di erogazione siano tali da assicurare l'equilibrio finanziario del delegatario in relazione allo stato di avanzamento dei lavori ed agli impegni contrattuali assunti in esecuzione della delegazione amministrativa. Conseguentemente, in data 15 dicembre 2011 è stata inoltre formalizzata l'adozione di una specifica procedura per il pagamento delle opere oggetto di delegazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

A28 - collegamento tra lo svincolo di San Giovanni del Tempio (S.S. 13) e la zona industriale "La Croce" sulla S.P. 17 "di Vigonovo"

L'opera consiste nel raccordo tra lo svincolo di Sacile Est e la S.S. 13 "Pontebbana", in corrispondenza dello svincolo di San Giovanni del Tempio e la zona industriale "La Croce" sulla S.P. 17 "di Vigonovo".

I lavori sono stati aggiudicati alla ditta Bertolo S.r.l. di Fiume Veneto (PN) per un importo complessivo di Euro 1.895.699,57.

Durante l'esecuzione dei pali a sostegno del ponte su Rio del Mulino sono sorte problematiche di natura geologica a causa di una falda in pressione che non ha permesso di eseguire le fondazioni. E' stata quindi predisposta una perizia di variante, autorizzata dalla Regione in data 18.05.2010. La variante è stata validata dal Responsabile del Procedimento ed approvata dalla Regione – Servizi tecnici di Pordenone, in data 01.07.2010. Essendo mutato il prospetto laterale dal ponte (passato da tre ad una sola campata), è stato necessario richiedere una nuova autorizzazione paesaggistica.

I lavori sono stati terminati il 28 luglio 2012. La spesa complessiva dell'intervento è stata di Euro 1.960.777,94. La strada è stata aperta al traffico in data 30 agosto 2011.

Strada di circonvallazione a sud della città di Pordenone tra la S.S. 13 e la A28

L'opera, inizialmente affidata alla S.p.A. Autovie Venete in delegazione intersoggettiva dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e oggi di competenza del Commissario Delegato per l'Emergenza, come da Decreto commissariale n. 45 del 14.01.2010, rientra nel piano di completamento della viabilità di interconnessione tra la S.S. 13 e la A28 e completa, estendendolo sino alla S.S. 13 all'altezza della località "Ponte Meduna", lo svincolo della A28 "Pordenone - Centro Commerciale". In data 02.09.2008 è stata affidata la progettazione preliminare, il S.I.A., la progettazione definitiva e l'attività di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione alla ditta Technital S.p.A., in A.T.I. con Cooprogetti S.c.r.l., Pro.Tec.O. Soc.Coop.a r.l. e con l'ing. Giuseppe Carniello, per un importo pari a Euro 412.159,99 oltre l'I.V.A..

Il progetto preliminare, dopo essere stato sottoposto alla procedura di V.I.A. regionale ed aver ottenuto la compatibilità ambientale con D.G.R. n. 1643 di data 25.08.2010, è stato approvato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con D.G.R. n. 167 di data 03.02.2011.

In data 15.04.2011, dopo aver sottoscritto un atto di sottomissione con l'ATI incaricata della progettazione per il recepimento delle prescrizioni V.I.A., è stato dato avvio alla progettazione definitiva dell'opera.

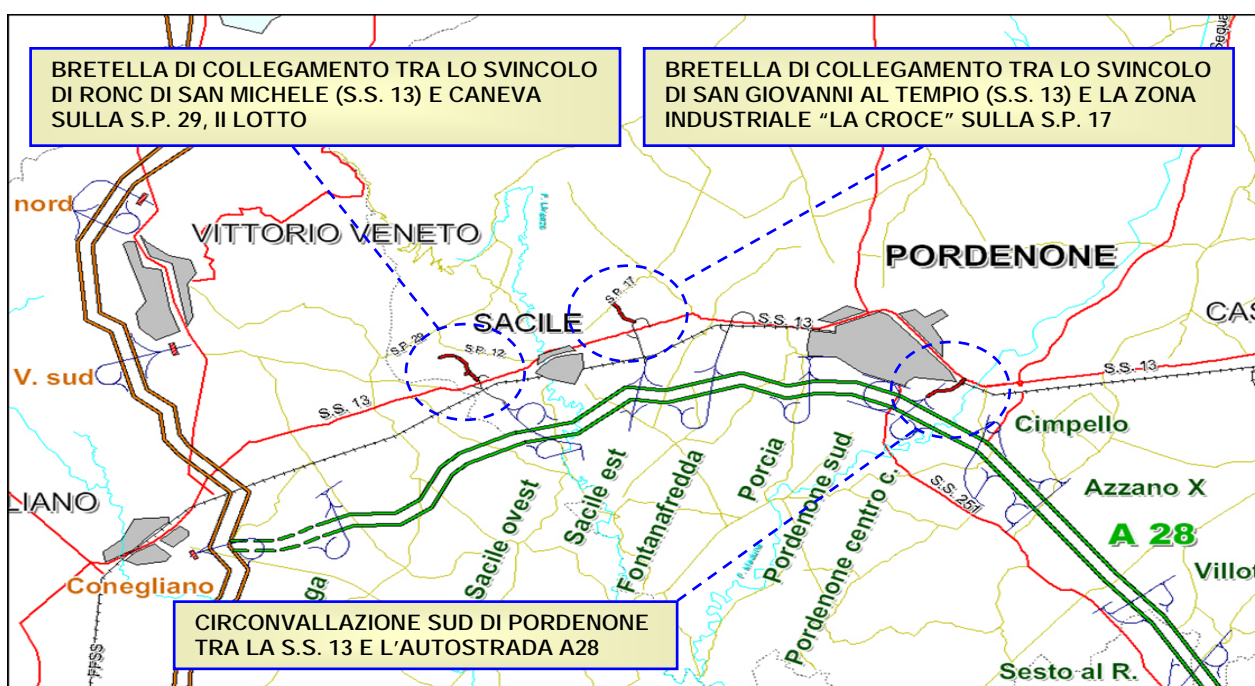
L'iter progettuale si è rivelato piuttosto difficoltoso soprattutto a causa delle prescrizioni impartite dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia relativamente alla conservazione di casa Pezzot; tali prescrizioni hanno determinato la necessità di rivedere il progetto definitivo riposizionando la rotatoria di accesso alle zone interportuali ad ovest dell'edificio vincolato.

Dopo aver provveduto a sottoscrivere con l'A.T.I. incaricata della progettazione due ulteriori atti di sottomissione volti al recepimento delle prescrizioni di cui sopra e al soddisfacimento di alcune richieste dell'ARPA relative alla predisposizione del Piano di Monitoraggio Ambientale, il progetto definitivo è stato terminato in data 25.06.2012.

Attualmente il progetto ha ottenuto tutte le autorizzazioni previste per legge e sta per essere avviata la procedura di pubblicazione ex art. 11 e 16 del D.P.R. 327/01 e s.m.i..

Prima di essere approvato dal Commissario Delegato il progetto dovrà poi essere validato ex art. 112 D.Lgs. 163/06 e s.m.i. e dovrà ottenere il benestare tecnico-economico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia finanziatrice dell'opera.

Inoltre, si sta dando avvio all'istruttoria per lo svolgimento della cosiddetta fase partecipativa, ossia della comunicazione a tutti gli interessati dell'avvio dei procedimenti finalizzati all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed all'approvazione del progetto definitivo, che comporterà la dichiarazione della pubblica utilità, per la realizzazione dell'opera in esame.



Collegamento A4 - Interporto di Cervignano - Variante alla S.S. 352 di Grado - Lotti 2 e 3- 2° stralcio

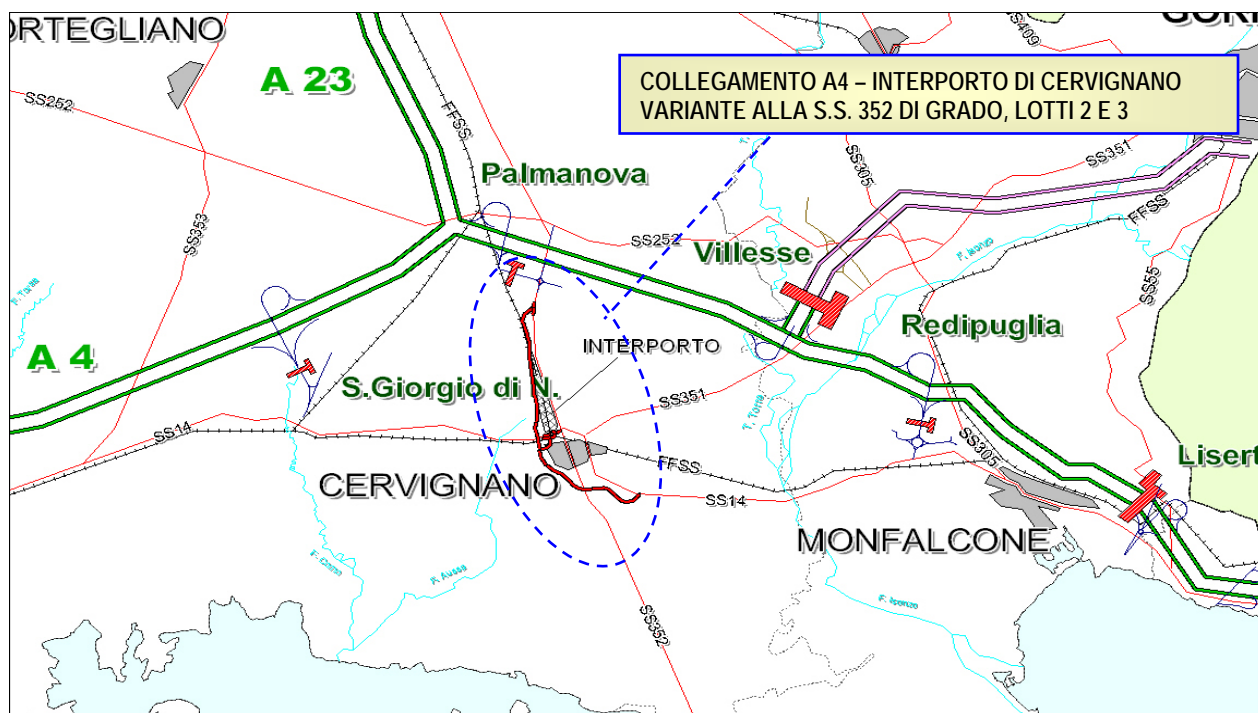
L'opera rientra in un articolato progetto di potenziamento delle infrastrutture regionali, che prevede la realizzazione di collegamenti che, dal nuovo casello di Palmanova, si diramano a sud verso l'Interporto, la S.S. 352 e la S.S. 14 e, a nord, verso la S.S. 56, presso la "zona industriale della sedia".

Il collegamento tra la A4 e la S.S. 14 è suddiviso in tre lotti:

- il lotto 1, dal casello di Palmanova all'intersezione con la S.S. 352 all'altezza dell'incrocio di Strassoldo, inserito nel contesto del procedimento che porterà alla realizzazione della 3^a corsia

dell'A4, lotto 3° (Alvisopoli-Gonars) affidato a Contraente Generale;

- il lotto 2, dalla S.S. 352 (Strassoldo) alla S.S. 14, di complessivi 5,5 chilometri rimasto in carico alle competenze esclusive di S.p.A. Autovie Venete;
- il lotto 3, suddiviso in stralcio 1, dalla S.S. 14 a via Cajù in Comune di Cervignano, da realizzarsi a carico del Consorzio Aussa – Corno, e in stralcio 2, di complessivi 1,8 chilometri, da via Cajù alla S.S. 352 in località Terzo di Aquileia, a carico della Società ma di competenza Commissariale.



In data 12.08.2010 la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha approvato con Decreto PMT/341/VS.3.352.2 il progetto definitivo del lotto 2 dichiarando contestualmente la pubblica utilità dell'opera.

Successivamente il progetto è stato mandato in gara con la modalità dell'appalto integrato; la procedura di gara si è conclusa in data 26.10.2011 con l'aggiudicazione definitiva della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori all'Impresa Adriastrade S.r.l. per un importo complessivo pari ad Euro 18.598.072,36 più I.V.A..

Il contratto con Adriastrade s.r.l. è stato sottoscritto in data 30.03.2012; il progetto esecutivo è già stato completato ed attualmente si sta procedendo alla sua validazione prima di inviarlo alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'approvazione finale.

Relativamente al procedimento espropriativo si è provveduto a determinare, in modo condiviso, l'indennità di espropriazione con n. 14 Ditte delle 19, intese come soggetti privati, interessate dal procedimento; con gli altri soggetti interessati, essendo soggetti pubblici, andrà sviluppata apposita convenzione.

Per quanto riguarda il lotto 3 stralcio 2, nel tratto tra via Cajù e la S.S. 352, il progetto definitivo/esecutivo è concluso ed è stato approvato dal Commissario Delegato con il Decreto n. 132 di data 23.12.2011.

Attualmente sono in corso di svolgimento sia la gara per l'affidamento dei lavori che la gara per l'affidamento dei servizi di Direzione Lavori e di Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione.

A seguito dell'approvazione del progetto definitivo, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, si è provveduto a dare la relativa comunicazione di avvenuta approvazione e di avvio

dei successivi procedimenti direttamente a tutti i soggetti interessati e sono state attivate le attività prodromiche all'immissione nel possesso delle aree occorrenti alla costruzione delle opere di che trattasi, nonché ad una più esatta definizione delle aree da acquisire.

Inoltre, si è provveduto a determinare, in modo condiviso, l'indennità di espropriazione con n. 21 Ditte delle 54 complessivamente interessate dal procedimento.

Collegamento stradale veloce tra la A4 (casello di Palmanova) e l'area della sedia in Comune di Manzano (S.S. 56)

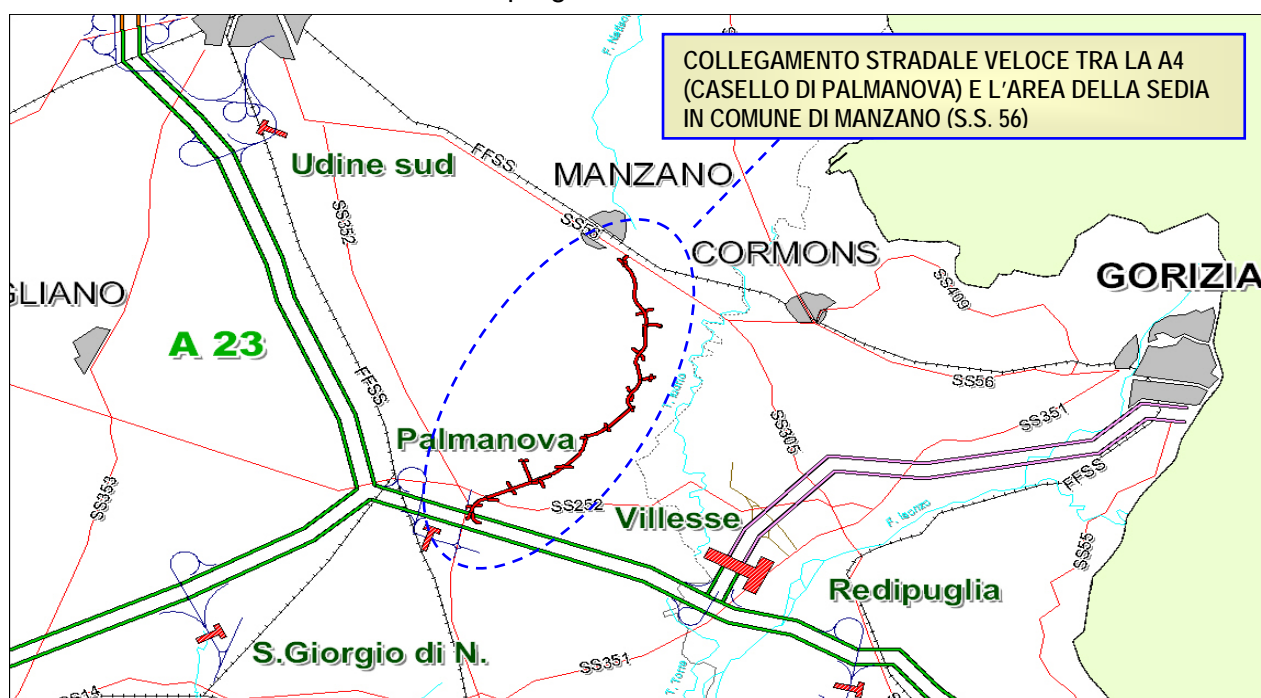
L'opera, inizialmente affidata alla S.p.A. Autovie Venete in delegazione intersoggettiva dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e oggi di competenza del Commissario Delegato per l'Emergenza, come da Decreto commissariale n. 45 del 14.01.2010, rientra nel già citato progetto di potenziamento e razionalizzazione delle infrastrutture regionali e riguarda la zona a nord dell'A4.

Il tracciato si svilupperà a partire dall'intersezione a rotatoria prevista sulla S.S. 252 (dove avverrà la connessione con la bretella di collegamento proveniente dal casello di Palmanova inserita nel progetto di ampliamento dell'A4 con la Terza Corsia tratto Gonars – Villesse) fino alla località di San Nicolò in Comune di Manzano dove ci sarà la connessione con la circonvallazione di Manzano attualmente in corso di realizzazione da parte della provincia di Udine.

Il tracciato avrà una lunghezza complessiva di circa 13 km e oltre a comprendere la realizzazione di due nuovi ponti sul Torrente Torre e sul Fiume Natisone prevedrà anche la realizzazione di numerose bretelle di collegamento con la viabilità locale e con alcune importanti realtà del territorio attraversato (Protezione Civile, Ospedale Civile di Palmanova, Zona Industriale "La Brava" di San Giovanni al Natisone, ecc...).

Dopo essere stato oggetto di un Verbale di Intesa tra le Amministrazioni Pubbliche interessate dal tracciato (Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Provincia di Udine e Comuni attraversati) e dopo essere stato sottoposto alla procedura di V.I.A. regionale ottenendo la compatibilità ambientale con D.G.R. n. 1370 di data 08.06.2007, il progetto preliminare è stato approvato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con DGR n. 2746 di data 09.11.2007.

In data 13.01.2009 sono state poi affidate alla ditta Bonifica S.p.A., in A.T.I. con Studio Altieri S.p.A., SIS S.r.l., Iconia S.r.l., D'Orlando e Associati S.r.l., IN.AR.CO. S.r.l. e Serteco S.p.A., per un importo di Euro 902.817,03, le attività di progettazione definitiva dell'opera nonché di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione.



L'opera, inizialmente affidata alla S.p.A. Autovie Venete in delegazione intersoggettiva dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e oggi di competenza del Commissario Delegato per l'Emergenza, come da Decreto commissariale n. 45 del 14.01.2010, rientra nel già citato progetto di potenziamento e razionalizzazione delle infrastrutture regionali e riguarda la zona a nord dell'A4.

Il tracciato si svilupperà a partire dall'intersezione a rotatoria prevista sulla S.S. 252 (dove avverrà la connessione con la bretella di collegamento proveniente dal casello di Palmanova inserita nel progetto di ampliamento dell'A4 con la Terza Corsia tratto Gonars – Villesse) fino alla località di San Nicolò in Comune di Manzano dove ci sarà la connessione con la circonvallazione di Manzano attualmente in corso di realizzazione da parte della provincia di Udine.

Il tracciato avrà una lunghezza complessiva di circa 13 km e oltre a comprendere la realizzazione di due nuovi ponti sul Torrente Torre e sul Fiume Natisone prevedrà anche la realizzazione di numerose bretelle di collegamento con la viabilità locale e con alcune importanti realtà del territorio attraversato (Protezione Civile, Ospedale Civile di Palmanova, Zona Industriale "La Brava" di San Giovanni al Natisone, ecc...).

Dopo essere stato oggetto di un Verbale di Intesa tra le Amministrazioni Pubbliche interessate dal tracciato (Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Provincia di Udine e Comuni attraversati) e dopo essere stato sottoposto alla procedura di V.I.A. regionale ottenendo la compatibilità ambientale con D.G.R. n. 1370 di data 08.06.2007, il progetto preliminare è stato approvato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con DGR n. 2746 di data 09.11.2007.

In data 13.01.2009 sono state poi affidate alla ditta Bonifica S.p.A., in A.T.I. con Studio Altieri S.p.A., SIS S.r.l., Iconia S.r.l., D'Orlando e Associati S.r.l., IN.AR.CO. S.r.l. e Serteco S.p.A., per un importo di Euro 902.817,03, le attività di progettazione definitiva dell'opera nonché di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale delle Opere affidate in delegazione amministrativa intersoggettiva

Nell'ambito delle opere affidate in delegazione amministrativa intersoggettiva alla S.p.A. Autovie ed al Commissario Delegato, è prevista l'esecuzione di una serie di Piani di Monitoraggio quali:

1. Piano di Monitoraggio Ambientale dei lavori di realizzazione del *"Nuovo svincolo di Palmanova e variante della S.S. 352 "Di Grado" – Lotto 2 dalla S.S. n.352 alla S.S. n.14"*;
2. Piano di Monitoraggio del Ambientale dei lavori di realizzazione del *"Nuovo svincolo di Palmanova e variante della S.S. 352 "Di Grado" – Lotto 3 Stralcio 2 da via Cajù (Cervignano del Friuli) alla S.S. 352 (Terzo d'Aquileia)"*;
3. Piano di Monitoraggio Ambientale dei lavori di realizzazione del *"Collegamento stradale veloce fra la A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in Comune di Manzano"*;
4. Piano di Monitoraggio Ambientale dei lavori di realizzazione della *"Circonvallazione Sud della città di Pordenone tra la S.S. 13 e l'autostrada A28"*.

Alla data odierna sono in fase di espletamento le procedure amministrative relative alla selezione delle offerte ai fini dell'affidamento del servizio per lo svolgimento delle attività di monitoraggio ambientale relative ai lavori di realizzazione del *"Nuovo svincolo di Palmanova e variante della S.S. 352 "Di Grado"* (ved. punti 1. e 2. dell'elenco sopra riportato).

Per quanto concerne le restanti opere in delegazione amministrativa intersoggettiva (ved. punti 3. e 4. in elenco), è in corso la fase di progettazione.

2.3 – OPERE DA ESEGUIRE PER CONTO TERZI

Comune di Gorizia - lavori di costruzione della nuova strada di collegamento viario del Ponte VIII Agosto con la variante alla S.S. 56, con prosecuzione verso Savogna, della sistemazione degli ingressi alla città e del collegamento di via Trieste con via Terza Armata

Si tratta dell'incarico di progettazione, direzione lavori e attività accessorie per la nuova viabilità di accesso alla città, che il Comune di Gorizia ha affidato ad Autovie Servizi prima della fusione per incorporazione in Autovie Venete del 2006.

L'opera è suddivisa in tre lotti:

- il 1° lotto, riguardante la realizzazione di una rotatoria presso il Ponte VIII Agosto, è stato ultimato a fine ottobre 2007 e collaudato nell'aprile 2008;
- il 2° lotto, consistente nella realizzazione di una nuova viabilità tra via Trieste e via Terza Armata e nella radicale modifica del sistema di circolazione delle zone limitrofe, è stato ultimato in data 27 maggio 2011 e collaudato nel 2012;
- il 3° lotto comprende la realizzazione, per circa 1,5 km, della nuova viabilità di collegamento verso il Comune di Mossa, con prosecuzione della variante alla S.S. 56 fino al confine comunale, nonché di un cavalcavia a luce unica, di un sottopasso agricolo, di una rotatoria intermedia e di due innesti, di cui uno a rotatoria. Il progetto definitivo è stato approvato dalla Stazione appaltante ed è attualmente in corso lo sviluppo della progettazione esecutiva. Sono state ultimate nel mese di agosto 2012, da parte della Stazione Appaltante, le attività espropriative. Il quadro economico approvato del progetto definitivo vede una spesa per lavori pari a 4,2 milioni di euro e un importo di progetto di poco superiore a 6,4 milioni di euro.



2° lotto - vista d'insieme dei lavori ultimati in via Trieste

2.4 – LE GARE E GLI AFFIDAMENTI DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI

Nell'arco dell'esercizio sono state introdotte delle rilevanti novità normative nel campo degli appalti, tra cui l'innalzamento della soglia (che da 1 milione è passata a 1,5 milioni) per mettere in opera la procedura ristretta semplificata (prevista all'art. 123 del Codice Appalti); la possibilità, fino alla fine dell'anno 2013, di procedere all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse in appalti d'importo inferiore alla soglia comunitaria ed il principio generale della tassatività delle cause di esclusione dalle gare, principio di grande importanza in quanto impronterà in modo incisivo il lavoro dei seggi di gara.

Nondimeno, il D.L. 5/2012 (c.d. Decreto Semplificazione) ha introdotto delle importanti novità nei rapporti tra le pubbliche amministrazioni e tra privati e pubbliche amministrazioni.

Il D.L. 1/2012 (c.d. Decreto Liberalizzazioni) ha inoltre introdotto disposizioni per l'allineamento alle norme europee della regolazione progettuale delle infrastrutture ferroviarie e stradali.

Da sottolineare, infine, l'innalzamento delle c.d. soglie comunitarie, passate ad Euro 5.000.000,00 per quanto riguarda i lavori e ad Euro 200.000,00 per quanto riguarda forniture e servizi.

Le successive tabelle riepilogano il dettaglio, suddiviso tra opere del piano degli investimenti, opere in delegazione intersoggettiva e manutenzioni, degli affidamenti di lavori, forniture e servizi sopra soglia comunitaria e degli affidamenti di servizi di progettazione superiori a Euro 100.000.

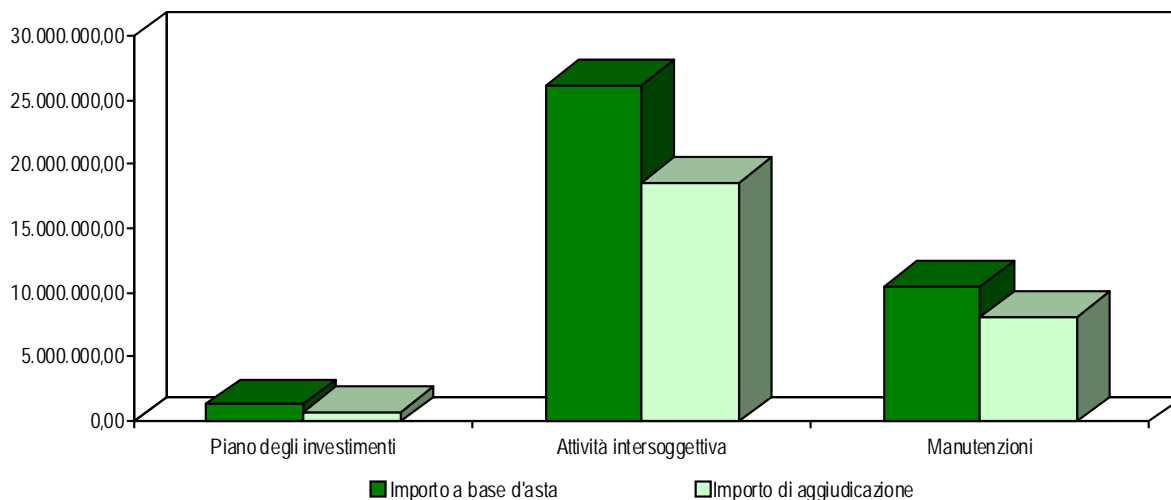
Descrizione	Importo a base d'asta	% ribasso offerto	Importo di aggiudicazione	Imprese partecipanti	Imprese escluse	Tipo di gara
PIANO DEGLI INVESTIMENTI - LAVORI						
Prolungamento dell'autostrada A28 da Pordenone a Conegliano. Progetto esecutivo Lotto 29 dalla progr. Km. 44+585,63 alla progr. Km. 49+489,21. Dotazioni fossi pensili.	1.366.413,53	48,17%	729.347,02	16	0	P.A.
PIANO DEGLI INVESTIMENTI - FORNITURE						
Fornitura di autocarri allestiti e servizio di assistenza e manutenzione.	1.183.000,00	0,118%	1.181.600,00	1	0	P.N.
INTERSOGGETTIVE - LAVORI						
Appalto integrato concernente la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di costruzione del "Nuovo svincolo di Palmanova e Variante della S.S. n. 352 "di Grado" - Lotto 2: dalla S.S. n.352 alla S.S. n.14".	26.186.311,40	30,08%	18.598.072,36	19	0	P.A.

Descrizione (segue)	Importo a base d'asta	% ribasso offerto	Importo di aggiudicazione	Imprese partecipanti	Imprese escluse	Tipo di gara
MANUTENZIONI - LAVORI						
Appalto triennale di manutenzione generale non programmabile delle pavimentazioni autostradali. Interventi in DX Tagliamento.	4.397.513,16	35,78%	2.894.378,52	10	0	P.A.
Appalto triennale di manutenzione generale non programmabile delle pavimentazioni autostradali. Interventi in SX Tagliamento.	4.397.513,16	12,00%	3.893.387,51	7	0	P.A.
Manutenzione generale periodica triennale dei fabbricati e del corpo autostradale.	990.000,00	13,57%	865.969,32	17	17	P.R.S.
Messa in sicurezza delle scarpate in roccia presso lo svincolo di Monfalcone Est.	709.929,74	31,89%	503.679,00	52	6	P.R.S.
MANUTENZIONI - SERVIZI						
Servizio lavanolo indumenti alta visibilità D.P.I..	1.060.438,60	0,40%	1.056.196,85	1	0	P.A.
Servizio di brokeraggio assicurativo a favore della S.p.A. Autovie Venete per il periodo dal 01.03.2012 al 28.02.2015.	0	0%	0,00	5	0	P.A.
Servizio di noleggio autoveicoli senza conducente (PICK UP).	316.800,00	10,22%	284.400,00	1	0	P.A.
Servizio di trattamento e bonifica dell'inquinamento sotterraneo in comune di Portogruaro (VE) tratto autostrada A4 KM 52+500	807.397,74	0%	807.397,74	1	0	P.N.
Servizio di copertura assicurativa - Polizza RCT/O	335.000,00	-	800.000,00	1	0	P.N.
Servizio di copertura assicurativa - Polizza All Risk	300.000,00	-	349.645,29	1	0	P.N.
Servizio di copertura assicurativa - Polizza infortuni cumulativa	258.000,00	-	284.677,81	1	0	P.N.
Servizio di copertura assicurativa - Polizza Vita collettiva	180.000,00	19,46%	144.971,25	2	0	P.A.
Servizio di copertura assicurativa - Polizza D&O	79.200,00	44,43%	44.010,00	2	0	P.A.
Servizio di copertura assicurativa - Polizza RC Patrim./Professionale	429.000,00	57,90%	180.600,00	2	0	P.A.
Somministrazione estiva personale di esazione anni 2012, 2013, 2014.	573.476,76	68,34%	544.446,09	3	0	P.N.

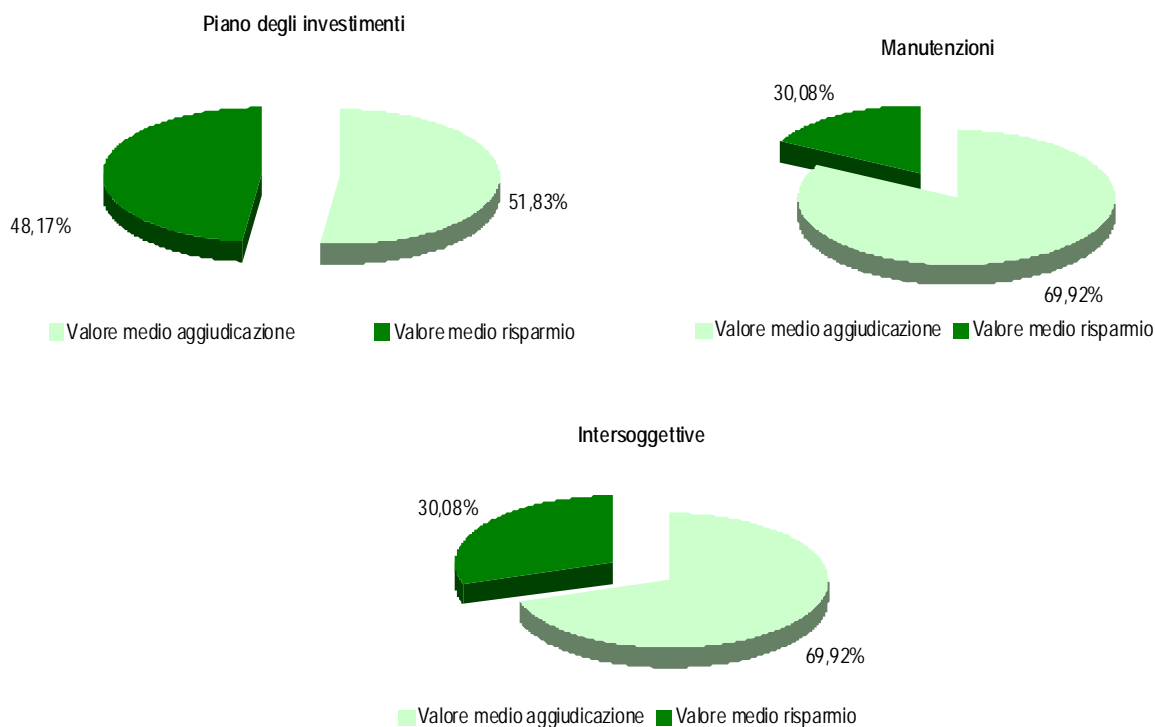
Legenda: P.A. = Procedura Aperta; P.R.S. = Procedura Ristretta Semplificata; P.N. = Procedura Negoziata.

Lavori	Numero affidamenti	Totale importi a base d'asta	Totale importi di aggiudicazione	Importo medio a base d'asta	Ribasso medio di aggiudicazione
Piano degli investimenti	1	1.366.413,53	729.347,02	1.366.413,53	48,17%
Intersoggettive	1	26.186.311,40	18.598.072,36	26.186.311,40	30,08%
Manutenzioni	4	10.494.956,06	8.157.414,35	2.623.739,01	23,31%
Totale	5	38.047.680,99	27.494.833,73		

La tabella riporta i dati riepilogativi dei lavori.



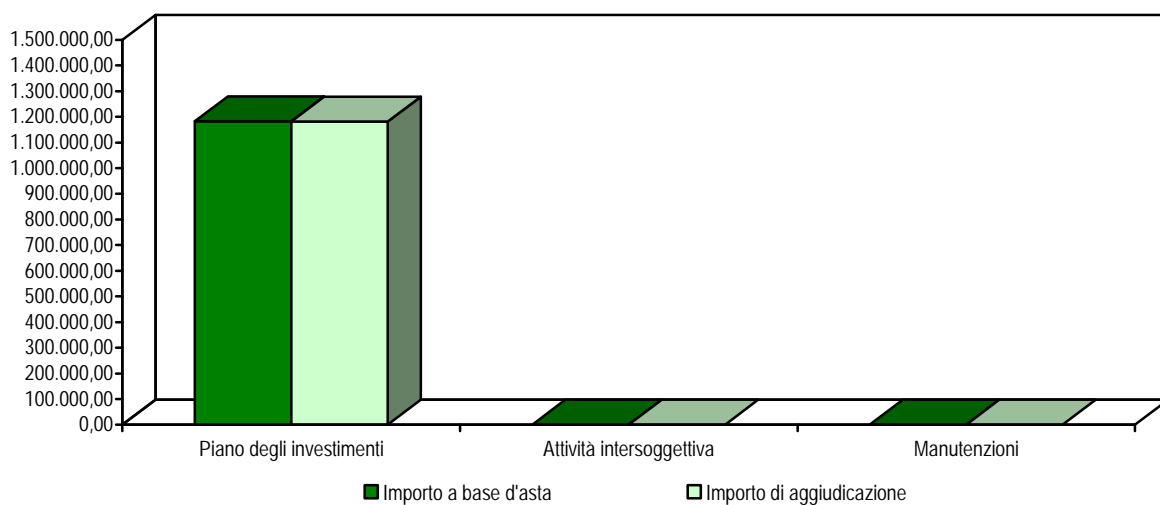
Il grafico riporta il confronto fra importi a base d'asta e importi di aggiudicazione dei lavori.



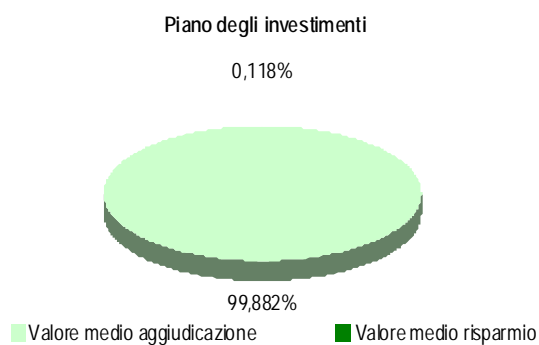
I due grafici riportano la percentuale di risparmio dei lavori, rispettivamente, del piano degli investimenti e delle manutenzioni.

Forniture	Numero affidamenti	Totale importi a base d'asta	Totale importi di aggiudicazione	Importo medio a base d'asta	Ribasso medio di aggiudicazione
Piano degli investimenti	1	1.183.000,00	1.181.600,00	1.183.000,00	0,118%
Intersoggettiva	0	0	0	0	00,00%
Manutenzioni	0	0	0	0	00,00%
Totale	1	1.183.000,00	1.181.600,00		

La tabella riporta i dati riepilogativi delle forniture.



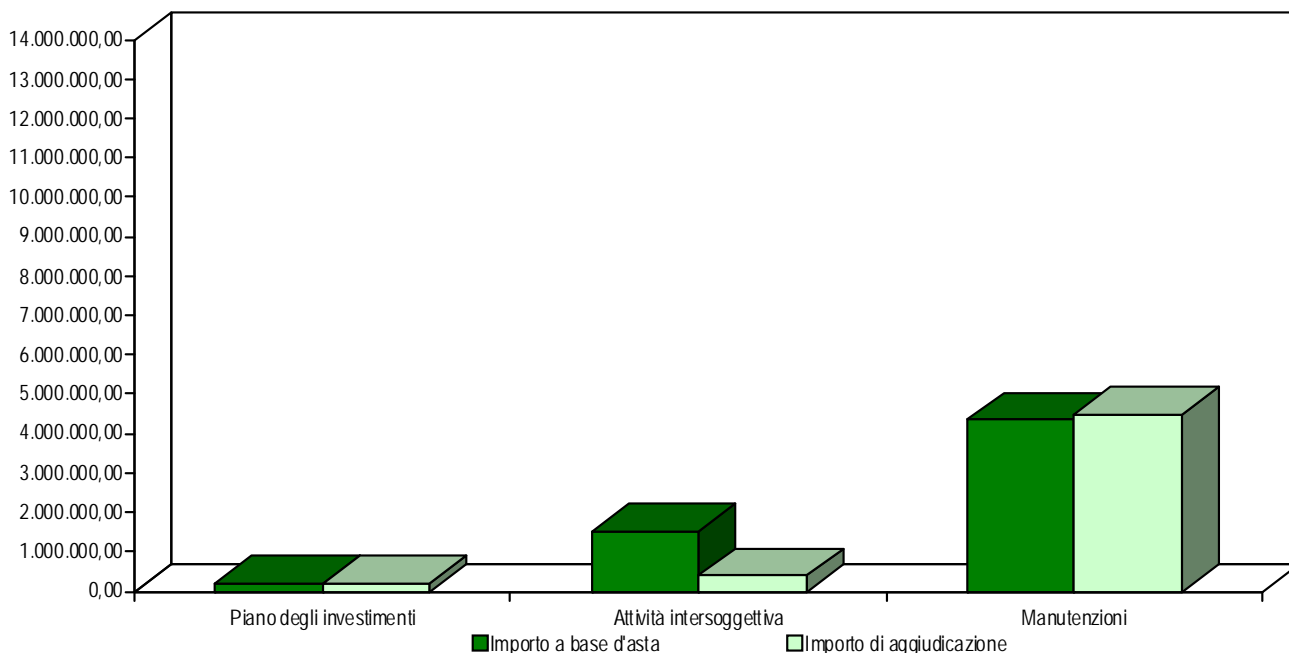
Il grafico riporta il confronto fra importi a base d'asta e importi di aggiudicazione delle forniture.



Il grafico riporta la percentuale di risparmio delle forniture del piano degli investimenti.

Servizi	Numero affidamenti	Totale importi a base d'asta	Totale importi di aggiudicazione	Importo medio a base d'asta	Ribasso medio di aggiudicazione
Piano degli investimenti	0	0	0	0	0%
Intersoggettiva	0	0	0	0	0%
Manutenzioni	11	4.339.313,10	4.496.345,03	394.646,65	18,19%
Totale	11	4.339.313,10	4.496.345,03		

La tabella riporta i dati riepilogativi dei servizi.



Il grafico riporta il confronto fra importi a base d'asta e importi di aggiudicazione dei servizi.

Come si può notare dal grafico gli importi di aggiudicazione sono superiori agli importi a base d'asta.

Ciò è dovuto al fatto che le gare europee relative alla stipula delle polizze assicurative RCT, All Risk e Infortuni sono andate deserte.

La causa delle mancate aggiudicazioni è da ricondurre all'eccezionale crisi finanziaria globale che impedisce agli investitori di ottenere rendite finanziarie sufficienti per coprire le perdite dovute ai sinistri.

In questa situazione eccezionalmente caotica si è provveduto a stipulare polizze-ponte annuali con rateazione semestrale dei premi per non rischiare alcuna quota di premi pagati e non goduti.

Si ricorda che, a seguito dell'introduzione del D.L. 262/06, confluito, con modificazioni, nella Legge 286/06 prima e nella Legge 296/06 (Finanziaria 2007) poi, per le concessionarie autostradali sono stati introdotti l'obbligo di sottoporre gli schemi dei bandi di gara relativi alle procedure di aggiudicazione all'approvazione dell'ANAS e la previsione di nomina, con decreto del Ministro delle Infrastrutture, delle commissioni di gara.

L'applicazione delle citate riforme normative ha determinato, oltre a un enorme rallentamento delle procedure, costi pari a Euro 185.943,30 per le attività delle commissioni di nomina ministeriale.

Per quanto riguarda invece le spese sostenute per la pubblicazione dei bandi di gara e degli avvisi di gara esperita, l'importo consuntivato nell'esercizio è pari a Euro 70.853,14.

Si segnalano le ulteriori procedure iniziate nel corso dell'esercizio ma non ultimate alla chiusura del medesimo:

- Lavori di realizzazione di ulteriori pannelli a messaggio variabile sull'autostrada A28;
- Servizio di manutenzione delle aree a verde lungo l'intera rete autostradale in concessione, le bretelle di collegamento di competenza e le relative pertinenze - Sinistra Tagliamento;
- Servizio di manutenzione delle aree a verde lungo l'intera rete autostradale in concessione, le bretelle di collegamento di competenza e le relative pertinenze - Destra Tagliamento;
- Servizio di noleggio autoveicoli senza conducente;
- Servizio delle attività tecnico scientifiche previste dal piano di monitoraggio ambientale per i lavori relativi al nuovo svincolo di Palmanova e variante della SS n°352 di Grado;
- Servizio di noleggio autoveicoli senza conducente - Allestimento polizia stradale.

2.5 – LE ULTERIORI ATTIVITÀ

Il Catasto delle Strade e il Sistema Informativo Geografico (G.I.S.)

Il D.Lgs. 285/92 e s.m.i. "Nuovo Codice della Strada", prevede, all'articolo 13, comma 6, che gli enti proprietari delle strade sono obbligati a istituire e tenere aggiornati la cartografia, il catasto delle strade e le loro pertinenze, secondo le modalità stabilite con apposito decreto emanato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Nel catasto devono essere compresi anche gli impianti e i servizi permanenti connessi alle esigenze della circolazione stradale.

Il Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici, di data 01.06.2001, "Modalità di istituzione ed aggiornamento del Catasto delle Strade ai sensi dell'articolo 13, comma 6, del D.Lgs. 30.04.1992, n. 285, e successive modificazioni", fissa le modalità di istituzione e aggiornamento del Catasto delle Strade, dirette, tra l'altro, all'ANAS e alle società concessionarie per le autostrade di interesse nazionale.

La vigente convenzione di concessione, inoltre, fissa, tra gli obblighi del concessionario, l'aggiornamento annuale e la presentazione all'Ente Concedente del Catasto Stradale Informatizzato, secondo le previsioni di cui al citato D.Lgs. 285/92 e s.m.i..

In tale contesto, la Società ha provveduto, nell'arco dell'esercizio, al consolidamento/ampliamento del sistema informativo territoriale introducendo nuove tipologie di dati relativi alla rete stradale in gestione e svolgendo una regolare manutenzione degli altri dati già inseriti nel sistema in parola.

Inoltre, è stato dato avvio alla terza fase di costituzione del Sistema Informativo Geografico che ha visto l'affidamento della fornitura per il nuovo software avanzato di gestione e visualizzazione dei dati e l'inizio dell'attività formativa per il personale dedicato allo sviluppo e manutenzione dello stesso.

Transiti eccezionali verifiche eccedenze in peso

Nell'arco dell'esercizio sono stati verificati 3093 transiti eccezionali con eccedenza di peso sui manufatti della rete in gestione, di cui rispettivamente 2293 nell'ambito autostradale e 800 sulla viabilità esterna.

3 - LA GESTIONE AUTOSTRADALE

3.1 – IL TRAFFICO

L'esercizio 2011/2012 è stato caratterizzato da un andamento diversificato nei trimestri. Complessivamente si è registrato un decremento dei veicoli-chilometro di oltre 2 punti percentuali, riflesso dell'acuirsi della crisi economica internazionale il cui influsso è stato avvertito sulla rete in gestione, in particolare, nel secondo semestre dell'esercizio: il dato tendenziale dei primi sei mesi del 2012 evidenzia un considerevole calo del traffico del 5,8% in termini di veicoli-chilometro (-6,3% leggeri, -4,7% pesanti) che conduce a livelli di traffico inferiori (-2,2%) a quelli registrati nel corso del primo semestre del 2009, anno perturbato dalla precedente crisi economica mondiale.

Le tabelle A e B, di seguito riportate, evidenziano i dati comparati relativi agli ultimi esercizi: si ricorda che l'entrata in esercizio del lotto 29 e del sistema di esazione sulla A28 avvenuta nell'ultimo trimestre dell'anno 2010, rendono non omogeneo il confronto tra la rete dell'esercizio corrente rispetto al passato, in particolare per quanto riguarda il volume di traffico espresso in veicoli effettivi.

Tabella A - Traffico sulla rete gestita direttamente

Esercizio	2007/2008	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012	Variazione %
						11/12 - 10/11
Veicoli effettivi *	41.008	40.841	42.208	45.714	45.975	0,6%
Veicoli - chilometro *	2.493.179	2.427.978	2.473.153	2.512.936	2.459.683	-2,1%
Percorrenza media	60,8	59,4	58,6	55,0	53,5	-2,7%

* In migliaia.

Tabella B - Traffico sulla rete estesa

Esercizio	2007/2008	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012	Variazione %
						11/12 - 10/11
Veicoli effettivi *	86.446	79.884	63.717	67.279	66.656	-0,9%
Veicoli - chilometro *	2.720.371	2.616.119	2.580.552	2.620.434	2.562.648	-2,2%
Percorrenza media	31,5	32,7	40,5	38,9	38,4	-1,3%

* In migliaia.

Per quanto riguarda la suddivisione per tipologia di veicoli rappresentata nelle successive tabelle C e D, la contrazione dei veicoli chilometro è generalizzata con una diminuzione più marcata nella componente pesante e con andamenti simili sulla rete gestita direttamente e sulla rete estesa.

Tabella C - Traffico sulla rete gestita direttamente suddiviso per tipologia

Esercizio	2010/2011		2011/2012		Variazione %	
	Leggeri	Pesanti	Leggeri	Pesanti	Leggeri	Pesanti
Veicoli effettivi *	34.306	11.408	34.532	11.443	0,7%	0,3%
Veicoli - chilometro *	1.778.239	734.697	1.743.796	715.887	-1,9%	-2,6%
Percorrenza media	51,8	64,4	50,5	62,6	-2,5%	-2,8%

* In migliaia.

Tabella D - Traffico sulla rete estesa suddiviso per tipologia

Esercizio	2010/2011		2011/2012		Variazione %	
	Leggeri	Pesanti	Leggeri	Pesanti	Leggeri	Pesanti
Veicoli effettivi *	51.638	15.641	51.298	15.358	-0,7%	-1,8%
Veicoli - chilometro*	1.864.643	755.791	1.827.281	735.367	-2,0%	-2,7%
Percorrenza media	36,1	48,3	35,6	47,9	-1,4%	-0,8%

* In migliaia.

Gli introiti, di conseguenza, pur in aumento per effetto dell'adeguamento tariffario del 12,93% decorrente dal 01.01.2012, risultano mitigati dalla riduzione di traffico: nella seguente tabella viene dettagliato l'incremento del totale dei ricavi delle vendite e prestazioni.

Introiti

Esercizio	2010/2011	2011/2012	Variazione	Incremento %
Pedaggi	120.967.588	133.632.568	12.664.979	10,5%
Indennizzi per transiti eccezionali	1.050.779	1.102.633	51.854	4,9%
Totale al netto della devoluzione	122.018.367	134.735.201	12.716.833	10,4%
Devoluzione	17.569.522	20.766.393	3.196.871	18,2%
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	139.587.889	155.501.594	15.913.705	11,4%

3.2 – I SISTEMI DI ESAZIONE PEDAGGIO

A partire da luglio 2011 l'attivazione delle due nuove piste trimodali presso la barriera di Trieste Lisert ha consentito di ridurre notevolmente i disagi provocati dalle code di veicoli che, soprattutto nelle giornate di esodo estivo, caratterizzano la viabilità del casello in oggetto nei periodi di traffico intenso.

Ad aprile 2012 presso il casello di San Donà di Piave sono stati completati i lavori che hanno consentito di introdurre una cassa trimodale in sostituzione di una pista manuale. Ciò ha consentito una migliore efficienza nella gestione degli organici, come conseguenza diretta della razionalizzazione dei livelli di servizio giornalieri.

La realizzazione di una nuova pista di entrata presso il casello di San Stino di Livenza, nel giugno 2012, consente di smaltire più velocemente le code che si creano in entrata nel periodo estivo, quando la pista di entrata reversibile viene trasformata in uscita.

La successiva tabella evidenzia l'attuale configurazione delle piste di esazione.

CASELLI	ENTRATA			USCITA						TOTALE	
	M	A	A/T	M	A	A/C	A/T	A/T/C	M/A/C		T
501 Trieste	-	1	3	4	-	-	1	-	3	1	13
502 Redipuglia	-	-	2	1	-	-	-	1	-	1	5
503 Villesse	-	-	2	3	-	-	-	1	-	1	7
504 Palmanova	-	1	2	2	-	2	1	-	-	1	9
505 Udine Sud	-	1	2	2	-	2	1	-	-	1	9
506 San Giorgio di Nogaro	-	-	2	-	-	-	-	1	1	1	5
507 Latisana	-	-	4	3	-	-	-	-	4	3	14
508 Portogruaro	-	1	2	2	-	1	1	1	-	1	9
509 San Stino di Livenza	-	1	*2	-	-	-	-	1	1	1	6
510 Cessalto	-	-	2	-	-	-	-	1	1	1	5
511 San Donà di Piave	-	-	2	1	-	1	1	-	1	1	7
515 Venezia Est	-	-	6	3	-	-	-	2	3	3	17
537 Cordignano	-	-	3	1	-	-	-	-	4	2	10
538 Godega	-	-	2	-	-	-	-	-	3	2	7
Porte	-	5	36	22	0	6	5	8	21	20	
Totale		41					82				123

* Di cui 1 reversibile

Legenda: M = Manuale; A = Automatica; A/T = Automatica/Telepass; A/C = Automatica/Cassa; A/T/C = Automatica/Telepass/Cassa; M/A/C = Manuale/Automatica/Cassa; T = Telepass.

La tabella sottostante, invece, riporta i dati relativi all'evoluzione dei diversi sistemi di pagamento pedaggi raggruppati per macro - tipologie.

Sistemi di Pagamento Pedaggi

Esercizio	2007/2008	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012
Contanti	36,6%	35,9%	35,5%	34,3%	33,2%
Tessere	9,6%	9,0%	8,6%	8,5%	8,7%
Telepass	53,8%	55,1%	55,9%	57,2%	58,1%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

In totale, nel periodo in esame sono state effettuate circa 33 milioni di operazioni di pagamento, con un leggero decremento dello 0,1% rispetto all'esercizio precedente.

La seguente tabella E riporta la suddivisione delle operazioni di pagamento per tipologia.

Tabella E - Operazioni di pagamento suddivise per tipologia

Esercizio	2010/2011	Composizione %	2011/2012	Composizione %	Variazione %
Automatica Viacard	986.640	3,0	1.012.322	3,1	2,6
Cassa Automatica	3.737.757	11,3	3.899.425	11,8	4,3
Lettore Iso	1.072.074	3,2	1.186.087	3,6	10,6
Manuale	8.366.838	25,3	7.744.585	23,5	-7,4
Telepass	18.883.391	57,2	19.159.540	58,0	1,5
	33.046.700	100	33.001.959	100	-0,1

Da quanto sopra, si evidenzia un deciso aumento delle operazioni di pagamento effettuate nelle Casse Automatiche, a discapito di quelle effettuate nelle piste manuali. Questa situazione ha determinato un apprezzabile recupero di efficienza derivante dalla riduzione delle ore lavorate in esazione. Nel mese di marzo 2012 è stato sottoscritto un accordo sindacale relativo anche alla riduzione dei livelli di servizio presso le stazioni di Venezia Est e Cordignano, con quest'ultimo in particolare che viene gestito come un casello ad alta automazione.

3.3 – LA VIABILITÀ, L'ASSISTENZA AL TRAFFICO E LA MANUTENZIONE D'URGENZA

Sono state molteplici le attività legate alla circolazione veicolare, all'assistenza al traffico e al diretto intervento in casi di emergenza, poste in atto al fine di garantire la massima sicurezza degli utenti e assicurare l'agibilità del tratto autostradale di competenza.

Nel corso del periodo in esame sono state perfezionate le modalità operative legate ai cantieri per la realizzazione della terza corsia sulla autostrada A4 e per l'adeguamento del Raccordo Villesse-Gorizia a sezione autostradale.

In tale contesto assume particolare rilievo il *“Protocollo Operativo per la gestione delle criticità del traffico sulla tratta Padova-Portogruaro”*. Tale protocollo, sottoscritto tra le Società Concessionarie Autovie Venete, C.A.V., Autostrade per l'Italia, le Prefetture di Venezia, Padova e Treviso ed il Compartimento della Polizia Stradale del Veneto individua le procedure attuative per la deviazione dei flussi veicolari, qualora necessarie, nel tratto di interesse.

Particolare importanza riveste, inoltre, la pianificazione e l'aggiornamento dei *“Percorsi alternativi alla viabilità autostradale”*, redatti in base a quanto stabilito in specifici incontri con le Prefetture e con gli Enti territorialmente competenti e che prevedono, per ogni uscita autostradale, l'individuazione di un percorso alternativo alla viabilità autostradale in caso di interruzione della stessa a seguito di gravi eventi che prevedano lunghi tempi di attesa per il ripristino della circolazione.

Con il *“Servizio Viabilità Estiva”*, è stato assicurato il pattugliamento e l'organizzazione delle code, e la distribuzione di acqua agli utenti. Inoltre, al fine di abbreviare le tempistiche di recupero dei mezzi coinvolti in sinistri e avarie meccaniche, presso varie stazioni autostradali sono stati predisposti presidi di mezzi adibiti al soccorso meccanico autostradale.

Nel corso del periodo di riferimento è continuata la collaborazione con altre Società Concessionarie, sancita da apposito protocollo di intesa aggiornato nel luglio 2010, anche per la gestione coordinata dell'informazione fornita all'utenza tramite i pannelli a messaggio variabile.

Nel corso dell'esercizio 2011/2012 i soccorsi meccanici effettuati (per incidente, guasto o altro) sono stati n. 7.883, di cui n. 941 riguardanti mezzi pesanti (nell'esercizio precedente erano n. 8.256, di cui n. 973 pesanti).

Il Centro Radio Informativo ha svolto la propria attività di controllo e monitoraggio degli eventi che interessano la rete autostradale, grazie anche all'utilizzo del sistema integrato (nel corso dell'esercizio 2011-2012 sono stati gestiti complessivamente n. 19.943 situazioni legate ad eventi autostradali) che permette di gestire le attività degli operatori mediante un'unica interfaccia operativa.

Oltre a fornire direttamente informazioni sulle condizioni del traffico e della viabilità all'utenza, il Centro Radio Informativo, tramite protocollo Datex, sta gestendo e perfezionando i protocolli per lo scambio delle informazioni con le Concessionarie Interconnesse ed ANAS (R.A.13), con le concessionarie transfrontaliere di Austria, Slovenia e Croazia, con gli organi di informazione all'utenza (quali il S.U.S. e il C.C.I.S.S.).

L'ufficio *“incidenti e gestione cantieri”*, che si occupa di elaborazione delle informazioni legate agli incidenti avvenuti in ambito autostradale (recupero dati, elaborazioni statistiche mensili e trimestrali, specifiche per periodi e/o chilometriche particolari, inserimento di specifici costi di intervento legati all'utilizzo di materiali della Società, gestione e recupero dei dati documentali

riguardanti richieste di risarcimento danni subiti dall'utenza in transito, ecc.) ha gestito, nell'esercizio circa n. 736 pratiche (contro le n. 852 dell'esercizio precedente).

Da segnalare, il consolidamento della procedura automatizzata ed informatizzata di acquisizione dati relativi ai sinistri autostradali rilevati dagli organi di Polizia Stradale (invio file specifico tramite e-mail) con l'eliminazione del modello cartaceo G13; l'introduzione di sistemi tecnologici per la trasmissione informatizzata da parte degli ausiliari della viabilità dei dati relativi ai loro interventi sui sinistri con relativa documentazione fotografica; consolidamento del recupero verbali incidenti, redatti dalla Polizia Stradale, attraverso l'uso della posta certificata con conseguente eliminazione dei costi amministrativi (marche da bollo) e gestionali (uso del veicolo aziendale per il ritiro "cartaceo" del verbale stesso).

Il comparto degli ausiliari viabilità è intervenuto in n. 764 incidenti e n. 61 fuoriuscite, ha effettuato n. 384 assistenze tecniche ai trasporti eccezionali, ha segnalato n. 367 situazioni di coda dovuta ad incidente e n. 337 situazioni di coda per traffico intenso, ha rimosso n. 2.186 ostacoli in carreggiata, ha richiesto n. 32 soccorsi sanitari, ha segnalato n. 20 soccorsi meccanici abusivi, è intervenuto su n. 21 segnalazioni di utenti in contromano in autostrada, arrestandone la corsa in n. 11 casi, ha segnalato n. 4326 veicoli in avaria, è intervenuto su n. 106 animali vivi vaganti sulla sede viabile, ha segnalato n. 225 veicoli abbandonati.

Sono state attivate le due nuove sezioni operative di Latisana e Redipuglia, composte da sei operatori e due mezzi operativi ciascuna, per un totale attuale in organico di sei sezioni e 45 operatori.

In tema di assistenza all'utenza, oltre ai mezzi per la distribuzione dell'acqua nel periodo estivo in caso di blocco della circolazione o lunghe code è stato previsto anche il supporto nel periodo invernale con generi di conforto e bevande calde istantanee trasportate dai mezzi medesimi.

Inoltre è stato attivato il servizio di pattuglie di ausiliari della viabilità motociclisti a supporto delle situazioni di emergenza e criticità sul cantiere della terza corsia (15 chilometri privi di corsia di emergenza) e per il cantiere del raccordo Villesse-Gorizia (16 chilometri senza corsia di emergenza con unica corsia di scorrimento per ciascun senso di marcia).

Sono proseguiti i lavori di manutenzione e conservazione delle aree verdi lungo l'estesa autostradale, incrementando lo sfalcio "parziale" (banchina – da 5 a 7 interventi l'anno), oltre ai canonici interventi di potatura della siepe centrale e di pulizia dei rifiuti delle scarpate autostradali.

A seguito di eventi atmosferici, quali forti ed abbondanti precipitazioni, si sono verificati nel periodo una serie di fenomeni franosi che hanno pregiudicato la stabilità delle scarpate in più tratti dell'estesa autostradale, per cui si è provveduto all'immediato ripristino anche mediante interventi di somma urgenza. Per poter intervenire in maniera definitiva su tali fenomeni si è dato avvio ad una serie di lavorazioni mediante la fornitura e posa di reti di contenimento armate o pannelli di fune armati, al fine di evitare i fenomeni di instabilità parietale su tutto il fronte roccioso presente nello svincolo di Trieste Lisert.

Durante la stagione invernale 2011/2012 si è potuto disporre per gli interventi di prevenzione e/o sgombero neve, di un parco attrezzature rilevante come 16 spargisale di diversa capienza, 16 spargiliquidi e 73 lame sgombraneve montate su mezzi noleggiati "a caldo" da n. 39 ditte esterne, inoltre lungo l'autostrada è stata garantita la disponibilità di 12 silos di cloruro di sodio (7 da 70 m³, 4 da 115 m³ e 1 da 135 m³), 2 silos di cloruro di calcio (da 115 m³/cd), 32 vasche con soluzione di cloruro di calcio da 10.000 l/cd, 2 cisterne con soluzione di cloruro di calcio da 40.000 l/cd e 1 cisterna con soluzione di cloruro di calcio da 140.000 litri dislocati in posti neve a servizio di tutta la competenza.

Dal 15 novembre 2011 al 15 marzo 2012 sono stati effettuati 12 interventi di prevenzione antighiaccio ed un intervento significativo di abbattimento neve in data 12/02/2012, con l'utilizzo di 91 mezzi operativi e con 105 persone in servizio tra Ditte esterne e personale interno.

Durante l'intera stagione sono state utilizzate 1.100 tonnellate di cloruro di sodio pari a circa 1.000 metri cubi, 100 tonnellate di cloruro di calcio pari a 110 metri cubi e 530 tonnellate di soluzione di cloruro di calcio pari a 667.000 litri.

Con l'attivazione di contratti triennali, si è effettuata una manutenzione accurata su silos stoccaggio cloruri, spargisale, spargiliquidi e lame sgombraneve, ed in generale su tutte le attrezzature specifiche della viabilità invernale, cui è stato riservato un nuovo ricovero per la messa a riposo durante la stagione non operativa.

Presso i silos di stoccaggio cloruri di Villesse, Portogruaro, Porcia, si è dato avvio alla sperimentazione di un sistema di rilevamento delle giacenze ad estensimetri e gestione remota.

Si è proseguito al rinnovo dei mezzi industriali e operativi in uso alle squadre di manutenzione, nonché di specifiche attrezzature, per così meglio affrontare professionalmente anche gli interventi in situazioni particolari e difficoltose.

Notevole rilevanza ha assunto la gestione del complesso parco-auto aziendale, sia in termini di manutenzione nonché di acquisizione di nuovi veicoli, di proprietà o a noleggio, al fine di garantire la massima efficienza dei mezzi unitamente alla massima sicurezza per gli operatori coinvolti. Sul piano dei costi di gestione si è provveduto a rinegoziare, in termini di maggior efficienza, i contratti in essere per la fornitura dei carbolubrificanti.

3.4 – L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE

3.4.1 Comunicazione con il cliente e attività di gestione del Reclamo

Nel corso del 2011/2012 è proseguita l'attività di gestione del reclamo e delle segnalazioni (intese come: indicazione, proposta, suggerimento) provenienti a vario titolo dalla clientela. Come in passato è stata adottata la seguente classificazione dell'oggetto del reclamo, inteso come tale, ai sensi della Norma di riferimento, ogni espressione di insoddisfazione rivolta all'organizzazione dalla quale l'utente si attende in modo esplicito o implicito una soluzione o almeno una risposta:

- **Esazione:** (RMPP, Regolarizzazione Transiti, Rimborso pedaggio).
- **Traffico:** eventi legati a incidenti, code, cantieri per lavori in corso.
- **Informazione:** relativi alla diffusione di tutte le notizie relative alle situazioni di viabilità e traffico, alle realizzazioni, alla segnaletica stradale (compresi Pannelli a Messaggio Variabile).
- **Telepass:** in caso di malfunzionamento, guasti, servizi collegati all'utilizzo del telepass, fatturazioni, ecc..
- **Cortesia e assistenza:** comportamento ed azioni di dipendenti di Autovie e delle sub-concessionarie (aree di servizio).
- **Varie:** stato delle infrastrutture, servizi erogati nelle aree di servizio, programmazione e pianificazioni interventi strutturali, attività esterne (Polizia Stradale), ecc..

I tempi medi di risposta, calcolati dalla data di ricezione della comunicazione in entrata, nel periodo in oggetto si sono mantenuti entro il termine di 10 giorni circa, in linea con quanto determinato nella Carta dei Servizi condivisa anche dall'ente concedente.

Complessivamente il numero di reclami in forma scritta è diminuito se confrontato con il periodo 2010/2011, rilevando un aumento del numero di problematiche connesse all'esazione del pedaggio (Rapporti Mancato Pagamento, errata classificazione, richieste di rimborso, ecc.).

TABELLA : analisi del Reclamo per classificazione.

Classificazione Reclamo	2010/2011		2011/2012	
	N°	% su totale	N°	% su totale
Cortesia	25	4%	22	4%
Esazione	262	47%	407	74%
Informazione	84	15%	42	8%
Telepass	41	7%	19	3%
Traffico	32	6%	22	4%
Varie	115	21%	35	6%
TOTALE GENERALE	559	100%	547	100%

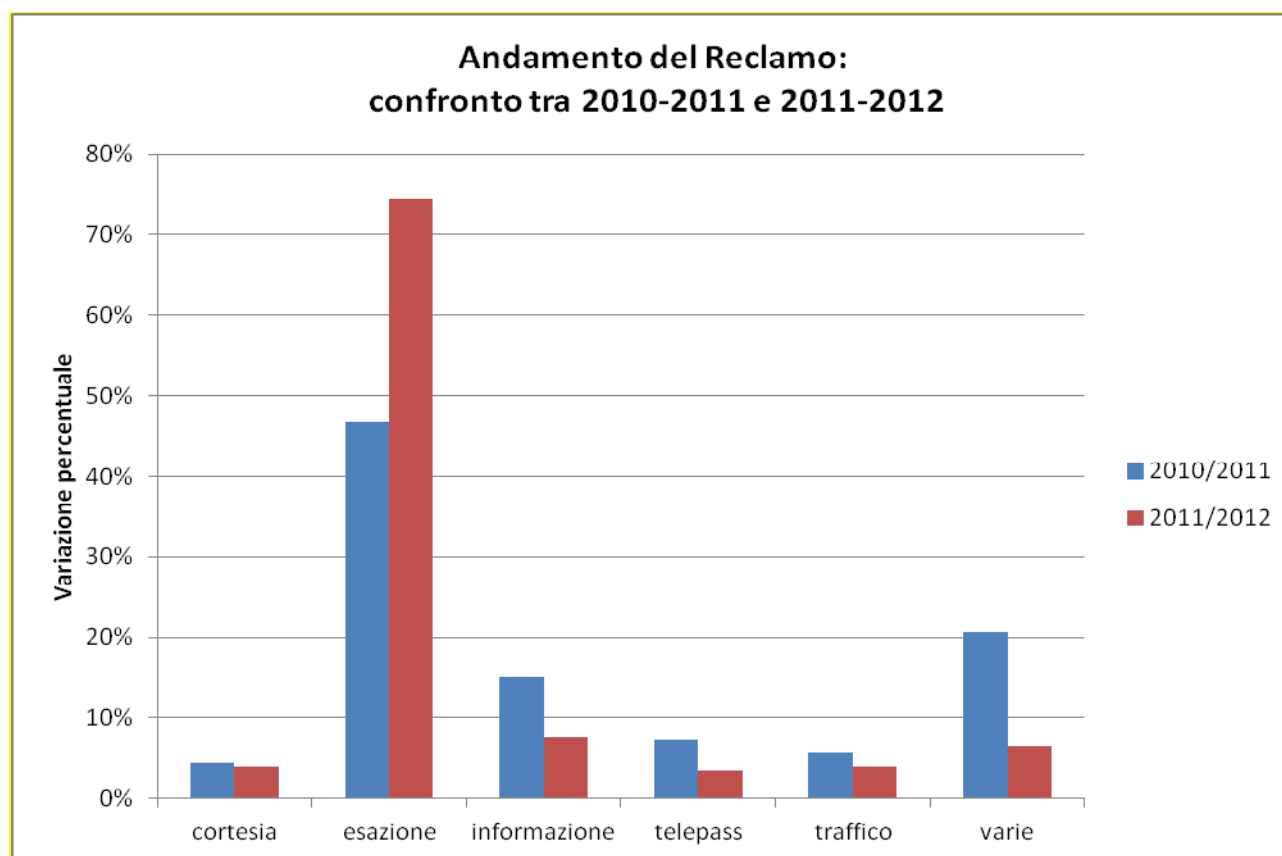


grafico 1: analisi del Reclamo per classificazione per esercizio confronto percentuali sul totale

Per quanto riguarda le altre comunicazioni con il cliente, il numero di telefonate registrate dal numero a pagamento 892489 del Centro Informativo Viaggiando è stato pari a 55.926, di cui 35.002 con richieste di informazioni riguardanti anche la competenza di Autovie Venete. Al Numero Verde per le segnalazioni, suggerimenti e reclami sono state registrate 1.792 telefonate e sono pervenute 1.872 chiamate per richieste di informazioni relative ai solleciti di rapporto di mancato pagamento del pedaggio, per un totale complessivo di 4.516 telefonate riguardanti anche le altre concessionarie che utilizzano il servizio offerto da SUS S.c.a.r.l.

3.4.2 Servizio di infomobilità attraverso il canale internet

Nel processo di costante miglioramento del sito internet aziendale, particolare importanza è stata

data agli aggiornamenti in tempo reale delle condizioni di traffico, alla transitabilità delle strade e alle condizioni meteorologiche. Si è registrato un notevole utilizzo del servizio di pagamento on line dei Rapporti di Mancato Pagamento Pedaggio, attivabile con le carte di credito, soprattutto da parte dell'utenza straniera; di notevole interesse i servizi di segnalazione dei reclami e dei suggerimenti.

Attraverso le analisi statistiche del sito internet, è possibile verificare il numero di accessi, di visitatori, la durata della visita al sito, le parole chiave più ricercate, ecc..

È più che evidente un costante e notevole aumento dei visitatori, così come una maggiore persistenza (durata della visita) su alcune particolari pagine web del sito internet.

Il sito internet per dispositivi mobili permette di navigare anche da telefonino, da *smartphone*, da *tablet* e da *minipc*, fornendo le informazioni essenziali all'utenza in viaggio quali le notizie in tempo reale sul traffico e la viabilità, le *webcam*, le previsioni del traffico, i prezzi dei carburanti e le informazioni sulle aree di servizio autostradali oltre alle notizie sul servizio Tutor.

È stato superato il milione di pagine visitate durante il periodo d'esercizio, con oltre 370.000 visite e 210.000 visitatori unici collegati ai siti www.autovie.it e www.autovie.mobi (versione per smartphone e tablet).

Notevole l'utilizzo del canale informativo offerto dai siti internet da parte di utenti stranieri in particolare dai Paesi confinanti.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati alcuni indici di utilizzo del sito internet aziendale.

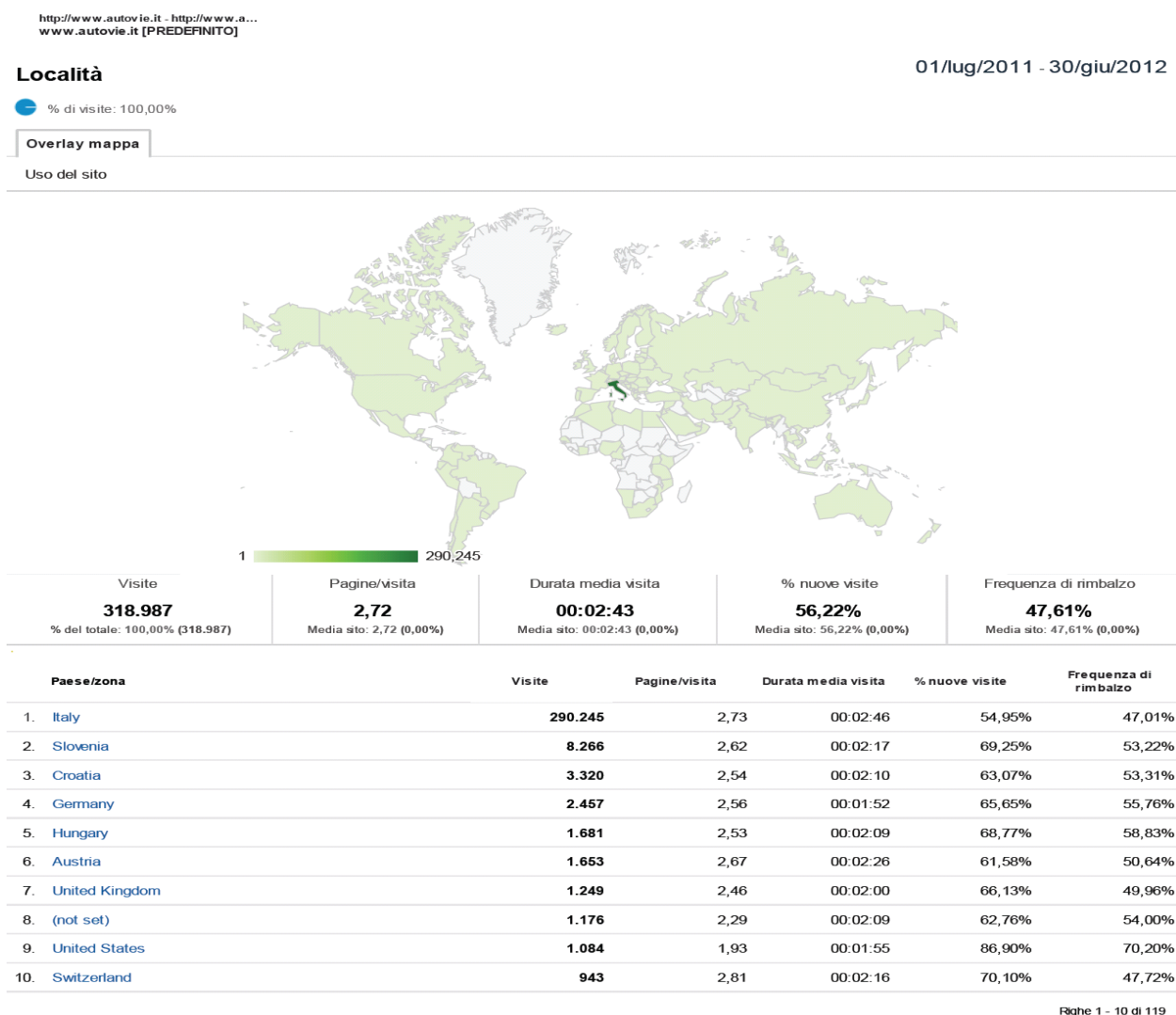


Fig.1: statistiche per area geografica vasta elaborate per l'analisi delle visite al sito internet www.autovie.it

3.4.3 La comunicazione istituzionale

Nel corso dell'esercizio l'ufficio stampa e comunicazione di Autovie Venete, oltre a curare la rassegna stampa quotidiana e a garantire la continua e costante comunicazione sulle attività della concessionaria, ha seguito la produzione di A-News (house organ aziendale trimestrale), e di Qui Autovie, il magazine on line a periodicità mensile. Sta inoltre curando, in collaborazione con l'ufficio servizi alla clientela, tutta la rivisitazione del sito della Società, dai testi alle immagini. E' in fase di stampa la brochure aziendale ed è appena stato presentato il "Sistema di identità visiva", un manuale per il corretto utilizzo del marchio aziendale. Per Friulia è stato predisposta una apposita mini brochure, inserita in quella di Gruppo. Sono stati realizzati numerosissimi servizi e articoli per riviste di settore sull'attività di Autovie Venete, sui lavori per la terza corsia e sulle iniziative dedicate alla sicurezza. E' stata ideata e coordinata la campagna di comunicazione estiva sui principali media del Friuli Venezia Giulia e del Veneto in occasione dell'esodo estivo, sono stati organizzati e curati una serie di workshop fra i quali uno al quale hanno partecipato i consisti di un master internazionale. E' stata gestita la presenza di Autovie Venete al *meeting* di Rimini 2011 con la produzione di un filmato ad hoc e la produzione di materiale cartaceo (pannelli, *flyer* informativi), sono stati realizzati servizi fotografici e curate le riprese video degli eventi principali distribuite attraverso il sito www.visualnews.it. Sono state rifatte tutte le mappe sinottiche delle aree di servizio, aggiornandole e modificando la grafica per renderle più chiare e leggibili.

3.4.4 Centri Assistenza Clienti (C.A.C.)

I quattro Centri Assistenza Clienti situati in prossimità dei caselli autostradali di Trieste-Lisert (presso l'area di servizio di Duino Sud), Palmanova, Latisana e Venezia Est rappresentano il primo contatto diretto e personale tra il cliente e la Società nell'ambito delle attività di informazione all'utenza su tutto ciò che riguarda il transito in autostrada, nonché il luogo dove avvengono la distribuzione e assistenza commerciale sui diversi prodotti per il pagamento del pedaggio (tessere a scalare, Telepass, ecc.). Il crescente sviluppo dei sistemi di esazione automatica nonché il rapido incremento di utilizzo del Telepass o di altri strumenti di pagamento elettronici del pedaggio fanno sì che ci sia sempre maggior interesse verso queste strutture.

Nella tabella che segue si forniscono alcuni dati sulle operazioni eseguite nell'esercizio 2011/2012 presso i C.A.C. della Società:

es. 2011/2012	TESSERE A SCALARE			CONTRATTI			TLP CONSEGNATI		TLP		OPZIONI		TELEFONATE	
	€25,00	€50,00	€75,00	FAMILY	TWIN	VIACARD	FAMILY	VIACARD	SOSTITUITI	RITIRATI	PREMIUM	TRUCK	TLP	VARIE
LUGLIO	189	497	107	240	74	148	293	187	2.155	413	118	3	176	201
AGOSTO	154	347	230	268	78	107	321	131	2.237	436	121	0	160	170
SETTEMBRE	185	372	157	162	63	139	201	184	2.248	408	86	2	182	289
OTTOBRE	147	420	177	171	59	155	216	206	2.229	458	73	0	160	248
NOVEMBRE	161	383	132	155	47	122	189	174	1.955	484	85	1	188	186
DICEMBRE	128	393	167	236	73	111	280	149	1.515	601	105	0	161	158
GENNAIO	114	468	391	214	39	136	218	205	1.265	661	69	0	186	162
FEBBRAIO	119	299	172	150	30	143	164	176	922	602	51	1	161	123
MARZO	508	587	192	216	50	149	234	177	1.183	549	80	2	192	230
APRILE	119	297	181	172	40	112	182	138	1.397	434	60	19	146	149
MAGGIO	111	392	206	148	50	121	177	146	1.120	491	63	1	165	169
GIUGNO	432	119	247	173	49	139	201	170	1.030	384	82	0	131	152
TOTALE	2.367	4.574	2.359	2.305	652	1.582	2.676	2.043	19.256	5.921	993	29	2.008	2.237

3.5 – LE AREE DI SERVIZIO

Durante l'esercizio è stata svolta un'attività volta a raggiungere un accordo con tutte le sub-concessionarie delle aree di servizio, a seguito della Gara indetta nel 2009 per i nuovi affidamenti.

Alla fine del mese di giugno 2012 si è concluso positivamente l'iter che ha portato alla stipula degli atti transattivi con tutte le sub-concessionarie, nell'ambito dei quali si è definita un'unica scadenza delle concessioni attualmente in essere, si sono rinegoziate le aliquote delle royalties e si è stabilita la necessità di realizzare alcuni investimenti a carico delle sub-concessionarie necessari per migliorare il servizio reso all'utenza presso le aree di servizio.

Nel dettaglio, il sopracitato accordo ha portato la scadenza unica per tutte le concessioni al 31/12/2013, la previsione di un aumento considerevole degli introiti, e la previsione di investimenti, da effettuare nei prossimi 12 mesi, per un importo pari ad Euro 1.545.000,00.

Tale operazione peraltro è stata giudicata quanto mai opportuna, tenuto conto che la situazione congiunturale dei dati gestionali relativi alle aree di servizio ha registrato una variazione *in pejus* di tutti i valori economici rilevati.

Aree di Servizio - variazione percentuale delle vendite relative al settore "oil"

Periodo	Introiti 2010/2011	Introiti 2011/2012	Variazione % 11/12 - 10/11
Primo trimestre	30.771.637	27.123.095	-11,86%
Secondo trimestre	22.145.455	17.942.345	-18,98%
Terzo trimestre	18.636.705	13.187.572	-29,24%
Quarto trimestre	22.694.110	15.978.310	-29,59%

Aree di Servizio - variazione percentuale delle vendite relative al settore "automarket"

Periodo	Introiti 2010/2011	Introiti 2011/2012	Variazione % 11/12 - 10/11
Primo trimestre	587.311	603.500	2,76%
Secondo trimestre	408.584	358.050	-12,37%
Terzo trimestre	318.958	273.690	-14,19%
Quarto trimestre	430.030	326.020	-24,19%

Aree di Servizio - variazione percentuale delle vendite relative al settore "non oil"

Periodo	Introiti 2010/2011	Introiti 2011/2012	Variazione % 11/12 - 10/11
Primo trimestre	15.650.025	15.746.099	0,61%
Secondo trimestre	10.949.089	10.651.125	-2,72%
Terzo trimestre	10.016.847	8.900.312	-11,15%
Quarto trimestre	12.936.616	11.496.227	-11,13%

Aree di Servizio - variazione percentuale delle royalties

Tipologia	Introiti 2010/2011	Introiti 2011/2012	Variazione % 11/12 - 10/11
"Oil"	1.180.982,42	1.232.484,62	4,36%
"No oil"	1.620.662,75	2.229.922,00	37,59%
Altro - varie	11.521,75	13.461,53	16,84%
Totale	2.813.166,93	3.475.868,15	23,56%

3.6 – GLI IMPIANTI TECNOLOGICI

Per quanto riguarda gli impianti di esazione pedaggio e quelli connessi alla gestione della viabilità e del traffico, sono proseguite le consuete attività di manutenzione ordinaria, sia preventiva sia correttiva, adottando la seguente classificazione degli impianti in esercizio:

2011/2012	Descrizione impianto	Q.tà	Interventi Preventivi	Interventi Straordinari su guasto	Interventi Evolutivi
Impianti	Postazioni telecamere di videosorveglianza	147	81	64	8
	Pannelli a messaggio variabile	76	136	189	18
	Colonnine SOS	191	58	36	5
	Stazioni meteorologiche	13	27	8	5
	Postazioni radio isofrequenziali	13	10	7	2
	Sensori rilevamento flussi traffico	62	14	10	5
	Postazioni rilevamento merci pericolose	28	1	4	0
	Postazioni Tutor	20	1	7	0
	Postazioni rilevamento automatico degli incidenti	18	2	8	0
	Postazioni rilevamento aree di depurazione	93	0	1	0
	Impianto di esazione pedaggio	124	1650	8510	123

Inoltre si è provveduto ad effettuare diverse ulteriori attività di manutenzione evolutiva, tra le quali si possono citare:

- installazione di una cassa automatica (ver. 2010), presso il casello di San Donà di Piave, per offrire alla clientela maggiore flessibilità nella scelta della tipologia di pagamento;
- attivazione di una nuova pista di esazione pedaggio di tipologia entrata automatica, presso il casello di S.Stino di Livenza per agevolare il flusso veicolare;
- attivazione di un nuovo impianto di videosorveglianza presso il centro manutenzione di Cessalto per preservare il patrimonio aziendale;
- sostituzione di 5 telecamere del sistema di videosorveglianza autostradale, nei siti di Palmanova e Portogruaro con apparati di nuova generazione e di migliori prestazioni;
- attivazione di 3 visibilimetri presso i portali del km 22+650 est A57, 30+450 ovest A4 e 44+500 ovest A4.

Per quanto riguarda gli impianti elettrici e di illuminazione, sono proseguite le consuete attività di manutenzione ordinaria, sia preventiva sia correttiva, adottando la seguente classificazione degli impianti in esercizio:

2011/2012	Descrizione impianto	Q.tà	Interventi Preventivi	Interventi Straordinari su guasto	Interventi Evolutivi
Impianti ed Energia	Impianto semaforico	1	12	0	0
	Semaforo di pensilina	125	26	4	0
	Bumper	125	26	5	0
	Cabina elettrica	14	50	8	3
	Gruppo elettrogeno	13	50	10	0
	Quadri illuminazione svincoli*	140	80	15	5
	Armature stradali	2813	180	150	160
	Impianti antinebbia	16	30	40	2

Inoltre si è provveduto ad effettuare diverse ulteriori attività di manutenzione evolutiva, tra le quali si possono citare:

- completamento dell'impianto di illuminazione dello svincolo di Trieste Lisert con la totale sostituzione dei pali e delle armature stradali;
- attivazione di un nuovo gruppo elettrogeno a servizio degli impianti del casello di Portogruaro;
- adeguamento del sistema di continuità elettrica a servizio degli impianti del Centro Servizi di Palmanova, con la sostituzione del vecchio sistema con uno di nuova generazione presente in azienda;
- sostituzione, per una migliore efficienza energetica, delle armature stradali con nuovi dispositivi presso l'area di sosta di Santa Caterina (a LED) e presso la bretella della Cornadella, svincolo di Fontanafredda e svincolo di Porcia (IRIDIUM);
- attivazione nuovo impianto antinebbia presso lo svincolo di Redipuglia e svincolo di Udine Sud.

3.7 – LE MANUTENZIONI

Tra i molteplici interventi di manutenzione ordinaria e di pronto intervento sui manufatti della A4 Venezia -Trieste, A57 Tangenziale di Mestre (dal km 11+161 al km 26+661), A23 Palmanova - Tarvisio e A28 Portogruaro – Godega di Sant'Urbano, comprese le bretelle di collegamento alla S.S. 13, effettuati a seguito delle visite ispettive e di controllo programmate delle opere d'arte, si segnalano i seguenti interventi realizzati dalla ditta FIP industriale:

- rifacimento o sostituzione totale o parziale dei giunti di dilatazione sui cavalcavia e ponti autostradali quali: in A4 (tratto Quarto d'Altino – Sistiana) il ponte sul Fiume Tagliamento e Piave, sul cavalcavia di svincolo di Redipuglia, sul cavalcavia n° 438 viabilità esterna cavalcavia S.R. 55; in A57 (tratto Terraglio – Quarto d'Altino sul ponte fiume Dese; in A23 (tratto Palmanova–Udine Sud) sul cavalcavia n° 20 viabilità esterna Sv. Di Zuliano A23 tangenziale di Udine, sui cavalcavia n° 14 S.R 676 (Unidirezionale) tangenziale di Udine;
- campagna di ripristino in A28 dei giunti ammalorati durante la viabilità invernale;
- interventi di ripristino strutturale di diverse travi di bordo urtate e danneggiate da mezzi fuori sagoma sul cavalcavia n°8 della A23, sui cavalcavia n°2 e 7 della A28 e sul sottovia San Mauro viabilità esterna dell'A4;
- visite ispettive e successivo intervento manutentivo relativamente agli apparecchi di appoggio del ponte sul Rio Sentirone, ponte sul Rio S. Rocco, ponte sul Fiume Noncello; ponte sul Rio Buion;
- è stato affidato l'appalto relativo alle visite ispettive dei manufatti maggiori alla Ditta SI.NE.CO.

la quale ha effettuato:

- le ispezioni mediante passerella mobile (By-Bridge) ai seguenti manufatti:
 - in A4 ponte sul fiume Sile, ponte sul fiume Piave, ponte sul fiume Livenza, ponte sul canale Malgher, ponte sul fiume Reghena, ponte sul fiume Lemene, ponte sul fiume Tagliamento (1^a e 2^a tratta), ponte sul fiume Stella, ponte sul canale Cormor, ponte sul fiume Torre ed Isonzo;
 - in A28 – Bretella di Ronche sovrappasso FF.SS. linea Venezia-Udine e sovrappasso sulla SS.13 Pontebbana;
 - in A28 – bretella di Sacile est sovrappasso FF.SS. linea Venezia-Udine e sovrappasso sulla SS.13 Pontebbana;
 - in A28 – bretella di Cornadella ponte sul fiume Meschio e sovrappasso sulla SS13 Pontebbana;
 - in A28 ponte sul fiume Meduna, viadotto rotatoria svincolo di Pordenone sud, Viadotto San Giuseppe, ponte sul fiume Livenza;
- le ispezione mediante piccoli natanti: canale Grassaga, canale Bidoggia, canale Piavon, canale Caseratta, Canale Fosson, canale Loncon, roggia Versiola, roggia Nuovo Taglio, canale Lisert in A4 e ponte sul fiume Dese in A57;
- le spezioni dei rilevati autostradali mediante geo-radar: ponte sul fiume Valio, canale Grassaga, canale Piavon, canale Bidoggia, canale Caseratta, canale Fosson, canale Loncon, roggia Corgnolizza, fiume Corno e successivamente al canale Musestre;
- approfondite campagne di indagini (carotaggi, prove sclerometriche, prove vibrazionale ed ultrasuoni) per individuare lo stato di invecchiamento del cavalcavia di svincolo di Villesse al fine di predisporre un progetto preliminare d'intervento di miglioramento o di adeguamento sismico;
- campagna di ripristino conservativo mediante trattamento delle superfici in cls e dei ferri di armatura con successiva verniciatura di tutti i manufatti di scavalco della A23 tutt'ora in fase di lavorazione;
- campagna di ispezione, anche mediante carotaggi, dello stato di impermeabilizzazione e delle pavimentazioni dei cavalcavia della A23 e successiva programmazione degli interventi di rifacimento compresi i giunti di dilatazione.

Infine, va citato l'intervento manutentivo eseguito sul cavalcavia n.14 dell'A23 realizzato da parte della Provincia di Udine contestualmente ai lavori di abbassamento della tangenziale. I lavori hanno richiesto il prolungamento del cavalcavia esistente anche sopra la nuova sede della tangenziale. L'intervento sul cavalcavia autostradale ha visto il rifacimento dei marciapiedi con posa di cavidotti, dell'impermeabilizzazione, dei giunti, della pavimentazione e la posa di nuovi guardrail e reti di protezione.

Nell'arco dell'esercizio, la spesa complessiva per i sopra citati lavori di manutenzione delle opere d'arte, è stata pari a circa 975.000 Euro.

Inoltre è stata effettuata, mediante affidamento alla ditta Cave Butto' S.r.l., la pulizia delle pile in alveo e delle aree sottostanti il manufatto sovrappassante il fiume Tagliamento, dell'autostrada A4.

Per concludere in merito alle opere d'arte, si segnala la realizzazione di un'approfondito studio ingegneristico relativamente ai ponti Torre, in autostrada A4, e Meduna, in autostrada A28, avente per oggetto l'analisi dinamica delle strutture in fase sismica e conseguente definizione dell'intervento di adeguamento sismico al fine di consentire il rispetto delle condizioni di sicurezza sismica dei manufatti.

Come di consueto, anche nel corso di questo esercizio si è provveduto ad effettuare una campagna di monitoraggio delle caratteristiche strutturali e funzionali della pavimentazione autostradale dell'intera rete e si sono eseguiti interventi di riqualificazione e/o rifacimento di diverse

tratte, con cantieri operanti prevalentemente in orario notturno o a ciclo continuo, per attenuarne l'impatto sul traffico.

Tra le attività svolte, si è provveduto al rifacimento del manto di usura oltre a diversi risanamenti profondi.

Si segnala in particolare il rifacimento della pavimentazione in drenante sulla A4 dal Km 23+002 al Km 21+702 e dal Km 44+533 al Km 42+010 (in carreggiata Ovest) e il risanamento profondo, con binder e multifunzionale, dal Km 93+200 al Km 92+080 e dal km 79+986 al km 78+882. In carreggiata Est è stato eseguito un rifacimento intera carreggiata dal km 117+282 al km 118+716 con usura multifunzionale, un rifacimento corsia di marcia dal km 63+599 al km 65+500 con usura multifunzionale, dei risanamenti profondi dal km 108+716 al km 109+809 e rifacimento corsia di marcia con drenante dal km 88+058 al km 89+430.

Sulla A23 Udine-Palmanova in carreggiata Sud sono stati eseguiti alcuni rifacimenti della pavimentazione in prossimità del nodo di Palmanova sull'intera carreggiata.

Sulla A57 in carreggiata Est si segnalano rifacimenti della pavimentazione di varie tratte tra il km 17+200 ed il km 21+000.

Nell'arco dell'esercizio, la spesa complessiva sostenuta per i citati lavori di manutenzione delle pavimentazioni, che hanno comportato interventi per un'estesa di circa 18 Km lineari in A4, A57, A23 e A28, è stata di circa 1,63 milioni di Euro.

Al fine di garantire un'elevata visibilità delle linee di demarcazione delle corsie autostradali, si sono effettuati diversi interventi di ripasso e rifacimento della segnaletica orizzontale lungo l'intera rete autostradale usando anche delle vernici speciali per il ripasso di scritte e freccioni di uscita che oltre ad avere una elevata rifrangenza notturna hanno una durata utile di ben tre anni. Questo permetterà di ridurre notevolmente l'attivazione di cantieri autostradali con conseguente riduzione di turbativa al traffico in transito.

Si è provveduto, inoltre, alla posa in opera di elementi di segnaletica verticale, sia in sostituzione di pannelli e targhe deteriorate, sia in funzione di nuove esigenze connesse alla gestione autostradale. Allo scopo, si sono utilizzati materiali ad alta rifrangenza, che garantiscono una migliore visibilità della segnaletica orizzontale e verticale, sia nelle ore diurne, sia in quelle notturne e con ogni condizione atmosferica. Ogni nuova installazione è stata verificata tramite apposita strumentazione.

Con la partenza dei lavori di allargamento della terza corsia e delle opere ad essa collegate si è provveduto a costituire un centro di coordinamento per la determinazione e approvazione dei progetti di installazione della segnaletica verticale nel rispetto dei criteri di congruenza, coerenza ed omogeneità dei segnali ed eventuali nuove esigenze.

Nell'arco dell'esercizio, la spesa complessiva per i citati lavori di manutenzione della segnaletica verticale e orizzontale, è stata di circa 0,9 milioni di Euro.

Nell'ambito dei lavori di manutenzione generale periodica triennale del corpo autostradale e dei fabbricati per il periodo 2012 – 2014, affidati nel mese di aprile 2012 all'Impresa DEON S.p.A. di Belluno, sono iniziati i lavori per la realizzazione della nuova sala provvisoria MCT presso il casello Autostradale di San Giorgio di Nogaro dismettendo la vecchia sala riunioni/corsi Aziendale, è stata altresì realizzata una nuova pista provvisoria in entrata presso il casello di San Stino di Livenza interposta tra il fabbricato di stazione e quello tecnologico completa di copertura a protezione delle apparecchiature sottostanti.

Sempre per lavori di manutenzioni ed in merito al "Documento programmatico della sicurezza nei luoghi di lavoro" è stata ultimata da parte della ditta CO.MI.R. S.r.l. mandataria dell'ATI costituita dalle imprese CO.MI.R. S.r.l., Alba S.r.l. e Ascensori Star Lift 2003 S.r.l., la realizzazione di un passaggio aereo a scavalco delle piste in uscita dall'autostrada A28 con sistema di esazione Telepass fino a raggiungere la parte opposta del piazzale di esazione.

La stessa ha eseguito anche la realizzazione del nuovo C.A.C. trovando nuova ubicazione nell'area di servizio di Duino sud e lavori minori presso il casello del Lisert quali la scala di servizio

da/per il parcheggio dei dipendenti che operano in tale sito.

Altri lavori di manutenzione qualificati come interventi di somma urgenza sono stati eseguiti dalla EDILART S.r.l. di San Martino al Tagliamento (PN) quale l'intervento di canalizzazione delle acque meteoriche provenienti dalla scarpata del piazzale in uscita della barriera di Trieste Lisert.

Per quanto riguardano gli interventi manutentivi di tinteggiatura e verniciatura realizzati mediante l'appalto affidato alla ditta SVAM S.r.l. di Quarto d'Altino, sono stato eseguiti i seguenti interventi:

- pensilina casello di Palmanova, intervento parziale di impermeabilizzazione;
- fabbricato uffici di Roncade Direzione Lavori terza corsia, riqualificazione di spazi interni;
- Centro Servizi di Palmanova palazzina uffici, impermeabilizzazione completa della copertura;
- uffici Porcia e Centro Servizi Cessalto, intervento parziale di impermeabilizzazione;
- Caserma della Polizia di Palmanova, tinteggiature interne dell'intero fabbricato;
- fabbricato di stazione di Redipuglia, realizzazione di spogliatoi maschili e femminili per ausiliari viabilità;
- fabbricato di stazione di Latisana, rivestimenti e tinteggiature interne;
- fabbricato di stazione di San Giorgio di Nogaro, tinteggiature interne;
- fabbricato di stazione di Portogruaro, tinteggiature interne ed esterne;
- casello di Cessalto, tinteggiature piste e fabbricato di stazione sia interne che esterne tutt'ora in corso.

Laboratorio Prove e Controlli

Nel corso dell'anno finanziario 2011-2012 il Laboratorio prove e controlli ha ulteriormente potenziato l'offerta di servizi di Prove, analisi e controlli alle Direzioni Lavori aziendali sia presso la sede attualmente situata nella zona artigianale di Ronchis (UD), in una posizione baricentrica lungo l'asse della A4 e facilmente raggiungibile dalla uscita di Latisana, sia presso i diversi cantieri di costruzione e manutenzione della rete autostradale.

Presso la struttura di Ronchis, articolata principalmente in due sezioni (Bitumi e conglomerati bituminosi e Calcestruzzi e Terre) sono state recentemente acquistate nuove macchine ed attrezzature computerizzate dell'ultima generazione per l'esecuzione delle suddette prove.



Laboratorio prove e controlli

Per l'effettuazione di ulteriori controlli è stato utilizzato il Laboratorio Mobile, attrezzato anche per prove in sito presso i diversi cantieri di costruzione e manutenzione di S.p.A. Autovie Venete e quelli di realizzazione delle opere commissariate. Tramite il Laboratorio mobile sono state eseguite alcune prove specifiche su pavimentazioni e segnaletica autostradale. La struttura è dotata anche di apparecchiature per prove eco-soniche su pali di fondazione in calcestruzzo armato.



Laboratorio mobile

Nell'anno finanziario in corso è stato predisposto ed affidato l'incarico per l'allestimento di un ulteriore mezzo multifunzione con sensori laser e processori per il rilievo sull'intera rete autostradale della regolarità delle superfici autostradali (indicatore funzionale IRI: International Roughness Index) e per il rilievo mediante sensore ottico della retroriflettenza della segnaletica orizzontale. Entrambi i parametri di regolarità e retro riflettenza costituiscono motivo di controllo diretto da parte dell'ente concedente ANAS e il loro livello di prestazione entra direttamente a far parte del meccanismo premiante/sanzionatorio a cui è soggetta la nostra Concessionaria nei rapporti convenzionali con la stessa ANAS.

Ulteriori indagini sulle pavimentazioni autostradali sono state effettuate utilizzando una particolare apparecchiatura computerizzata per la misura puntuale dell'aderenza di una pavimentazione stradale, recentemente acquisita, utile sia al controllo presso punti critici della rete autostradale e della viabilità di collegamento sia in fase di collaudo di nuovi tratti autostradali e piazzali di stazione. I dati forniti sono utili alla verifica del rispetto dei limiti imposti nella Convenzione ANAS.

Nel corso dei primi 14 mesi di attività, nel periodo 26 Maggio 2011 – 30 Giugno 2012 sono stati emessi circa 600 certificati e rapporti di prova corrispondenti all'effettuazione di un pari numero di prove sul campo e/o attività di controllo in laboratorio.

3.8 – I SISTEMI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nel corso dell'esercizio l'Entità RSPP – Responsabile della Sicurezza ha proseguito la propria attività, articolandola in due aree di intervento:

- Servizio di Prevenzione e Protezione, che riguarda gli adempimenti in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, di collaborazione con il DdL per l'elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), di individuazione delle misure di prevenzione e protezione e di predisposizione del programma per il miglioramento dei livelli di sicurezza;
- Sicurezza e Ispezione Cantieri, che riguarda la verifica dell'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi operanti nei cantieri e negli appalti interni, delle disposizioni relative ai lavori interferenziali ante operam e alla corretta applicazione delle procedure di lavoro.

Tra le diverse attività effettuate, sono da segnalare le seguenti:

- proseguimento delle attività di coordinamento e redazione del "DUVRI";
- esame dei fattori di rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari (tra cui quelli collegati allo stress lavoro-correlato) ed elaborazione delle misure preventive e protettive per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro (svolto in collaborazione con il Datore di Lavoro, Delegati Funzionali del Datore di Lavoro, il Medico Competente e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza);
- elaborazione di procedure di sicurezza e/o istruzioni tecniche per le varie attività aziendali;
- erogazione di programmi di informazione, formazione ed addestramento specifici per gruppo omogeneo di rischio, compresi Dirigenti e Preposti aziendali secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. collegato agli Accordi Stato-Regioni 21 dicembre 2011 e 22 febbraio 2012;
- assistenza al Datore di Lavoro e/o Delegati Funzionali del Datore di Lavoro ed alle Direzione Lavori, nei cantieri interni ed esterni all'Azienda;
- supporto per l'ottenimento della certificazione ambientale conforme alla norma UNI ISO 14001:2004;
- predisposizione delle pratiche relative ai Certificati di Prevenzione Incendi degli immobili ed impianti aziendali;
- adeguamento dei presidi di sicurezza e antincendio presso le aree, gli immobili, gli automezzi operativi e le attrezzature aziendali;
- attivazione di un programma trimestrale di verifica ed adeguamento delle dotazioni di bordo (funi e catene) e delle attrezzature (gru idrauliche, piattaforme aeree e battipali) montate sugli autocarri di proprietà;
- controllo periodico, tramite campionamenti, delle acque dei pozzi sotterranei a servizio dei fabbricati;
- elaborazione ed aggiornamento dei Piani di Emergenza ed Evacuazione interni;
- aggiornamento dei monitoraggi ambientali e valutazione dell'esposizione a fattori di rischio chimici, fisici e biologici presso tutte le strutture aziendali.

In collaborazione con l'Organismo di Vigilanza e l'Internal Audit, è stata effettuata la revisione del modello organizzativo aziendale e, congiuntamente, sono state effettuate delle visite di verifica della salubrità degli ambienti di lavoro e del rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

L'Azienda si sta impegnando nella realizzazione ed implementazione di un Sistema di Gestione Integrato della Sicurezza e dell'Ambiente, rispettando i requisiti specificati nelle norme:

- UNI EN ISO 14001:2004 Sistema di Gestione Ambientale;
- BS OHSAS 18001:2007 Occupational Health and Safety Assessment Series.

L'adozione di tale sistema permetterà di migliorare la prestazione ambientale complessiva e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Di particolare rilevanza è, in questo caso, la collaborazione con il Medico Competente per la stesura e, soprattutto, l'attuazione del Programma di Sorveglianza Sanitaria annuale, che si sviluppa attraverso lo studio dei gruppi omogenei di rischio e la verifica dei rischi ai quali i dipendenti sono soggetti. Nel corso dell'esercizio 2011/2012, sono stati sottoposti a Sorveglianza Sanitaria n. 427 dipendenti, mentre il Medico Competente ha effettuato n. 317 visite a dipendenti ed ha emesso altrettante idoneità lavorative.

4 - LE ATTIVITÀ DI COFINANZIAMENTO E STUDI EUROPEI

È proseguita anche nel 2011/2012 l'attività legata al programma di cofinanziamento dell'Unione Europea denominato "EasyWay", progetto coordinato dalla Commissione Europea (DG MOVE) e finalizzato alle iniziative di innovazione e sviluppo di sistemi intelligenti di trasporto (ITS).

Su incarico dei Ministeri dei Trasporti dei paesi aderenti al progetto euroregionale denominato "CONNECT" (area geografica che comprende, oltre all'Italia del nord est, la Slovenia, l'Austria, l'Ungheria, la Polonia, la Repubblica Ceca, la Slovacchia e la Germania), è stato confermato l'impegno per la partecipazione al Gruppo di Esperti per i Servizi di Informazione ai Viaggiatori, in quello per lo sviluppo di servizi per il trasporto delle merci su strada e nel gruppo di lavoro per la stesura della Road Map per lo sviluppo futuro del settore ITS nel prossimo periodo di budget dell'Unione Europea (2014-2020). Questi gruppi sono composti da un rappresentante per ciascuno degli otto progetti euroregionali, e sono costituiti presso la Commissione Europea al fine di definire le linee guida e gli indirizzi strategici sui temi specifici a livello transeuropeo.

Proseguendo quanto già definito in passato, è continuata l'attività di collaborazione, in particolare nel periodo estivo, per lo scambio di dati ed informazioni sul traffico tra la centrale operativa di Autovie Venete, presso il Centro Servizi di Palmanova, e quella della DARS, società che gestisce le autostrade in Slovenia, presso la sede di Kozina (SLO) e con il Centro Nazionale Sloveno a Lubiana per la diffusione delle notizie e delle informazioni ai viaggiatori internazionali sui corridoi transfrontalieri autostradali gestiti dalle due concessionarie.

In tale ambito sono stati applicati in fase operativa i "Piani di Gestione del Traffico" internazionali. Per rafforzare i piani internazionali per il traffico transfrontaliero è stato siglato l'accordo con la concessionaria croata ARZ (l'autostrada Rijeka-Zagabria) per attivare uno scambio dati ed informazioni, simile a quello già operativo con la Slovenia; contemporaneamente sono stati avviati i primi contatti con la concessionaria austriaca ASFINAG per poter stipulare accordi anche con le centrali operative d'oltralpe.

Nell'ambito delle attività internazionali e di diffusione dei risultati ottenuti, alcuni progetti di notevole rilievo tecnologico e gestionale sono stati presentati durante le Giornate di Studio e Informazione dell'Asecap, tenutosi nello scorso mese di maggio a Torino: gli interventi riguardavano le attività dei già citati Piani di Gestione del Traffico internazionali.

La partecipazione ai succitati programmi, ha permesso di ricevere, nel corso dell'esercizio 2011/2012 un importo pari a 1.565.923,74 Euro, a titolo di co-finanziamento a saldo o ad integrazione dei progetti realizzati nei precedenti esercizi.

5 - LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

5.1 – L'ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

Situazione al 30 giugno 2012

TAB. 1 - PERSONALE IN FORZA			
<i>Qualifiche</i>	<i>30/06/2011</i>	<i>30/06/2012</i>	<i>Δ</i>
Dirigenti	8	6	-2
Quadri	22	22	0
Impiegati	566	569	3
Operai	52	62	10
Personale a t. i.	647	659	12
Personale a t. d.	1	0	-1
TOTALE	648	659	11

Dati al 30 giugno 2012

La tabella sopra riportata evidenzia un aumento del personale a tempo indeterminato rispetto all'anno precedente. Tale aumento, al netto delle cessazioni di rapporto, è stato originato principalmente da due fattori concomitanti: la gestione della A28 e l'avvio dei lavori dei nuovi lotti della Terza Corsia.

5.1.1 Organizzazione aziendale e Commissario Delegato

Relativamente all'organizzazione aziendale, a seguito delle determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 settembre 2011 inerenti il venir meno della figura dell'Amministratore Delegato e la reintroduzione della Posizione Organizzativa del Direttore Generale, con il 1° ottobre 2011 è stato nominato in tale ruolo l'ing. Enrico Razzini, già Direttore dell'Area Operativa della Società. Tale determinazione, unitamente all'uscita per quiescenza - nei mesi subito seguenti - del Direttore Area Sviluppo, ha comportato una generale rivisitazione dell'assetto organizzativo della struttura aziendale, che si è concretizzata con la revisione dell'organigramma aziendale a partire dal 1° aprile 2012. Nello specifico, un significativo mutamento è stato introdotto modificando l'assetto della pregressa Area Operativa (OPE), dalla quale è stata estratta l'Area Esercizio (ESE), portando la stessa alla stregua dell'Area Amministrazione e Finanza (AMF) e dell'Area Personale e Organizzazione (PEO), cioè con riferimento diretto al Vertice aziendale.

L'Area Realizzazione, sempre afferente all'Area Operativa, ha incorporato tutte le attività relative alla progettazione lavori, precedentemente di pertinenza dell'Area Sviluppo.

Si segnala inoltre che la Società a seguito dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri nominava il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della terza corsia del tratto della Autostrada A4 tra Quarto d'Altino e Villesse nonché dell'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse-Gorizia, ha provveduto a supportare tale figura tecnicamente, operativamente e logisticamente.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione ancora in data 28 giugno 2010 deliberava che tale supporto fosse tecnicamente fornito attraverso l'istituto del distacco di personale sussistendo un

concreto, apprezzabile e legittimo interesse della Società al comando di propri dipendenti presso il Commissario Delegato.

Inoltre, da un punto di vista puramente organizzativo, la Società ha proposto e successivamente provveduto in accordo con il medesimo a predisporre un apposito organigramma che evidenziasse il personale distaccato unitamente al personale somministrato acquisito dal Commissario Delegato attraverso apposito Bando di gara .

Come già evidenziato nel precedente esercizio si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di Autovie Venete, al fine di reperire il finanziamento necessario alla realizzazione delle opere previste nel Piano Finanziario, ha deliberato l'utilizzo dell'istituto del distacco nei confronti di alcuni "Professional" dipendenti dalla capogruppo Friulia S.p.A.. Permanendo le relative necessità, con successiva proroga all'accordo di distacco, datata 20 dicembre 2011, è stato confermato il governo dell'attività del personale interessato, in termini di direzione, organizzazione, coordinamento e controllo dello stesso, in capo ai vertici aziendali della distaccataria.

5.1.2 Relazioni Sindacali

Nel periodo dal 1° luglio 2011 al 30 giugno 2012, per quanto attiene alla contrattazione aziendale di secondo livello, sono stati siglati otto accordi di secondo livello, di cui per importanza evidenziamo i seguenti:

- Accordo sindacale di data 01.08.2011 "Accordo Capidav su estensione età".- L'accordo ha aggiornato e modificato quanto precedentemente disposto dallo statuto dell'allora Cassa di Previdenza statuendo l'estensione del diritto al contributo aziendale fino all'età minima pensionabile di legge, per il personale a tale data ancora in forza con contratto a tempo indeterminato.
- Accordo sindacale di data 15.03.2012 inerente "Comparto ausiliari della viabilità"..- L'accordo ha determinato l'implementazione sia delle sedi operative, sia del numero degli ausiliari stessi resosi necessario per assicurare livelli di servizio ed assistenza adeguati nelle tratte interessate dai lavori di ampliamento a terza corsia. Inoltre, le parti hanno deciso con lo stesso di trasformare da tempo pieno orario (FTH) a tempo pieno ordinario (FT) l'orario di lavoro di detto personale a fronte di ulteriori e specifiche condizioni di flessibilità ed elasticità di utilizzo.
- Accordo sindacale di data 15.03.2012 "Accordo di riequilibrio organizzativo del Comparto Esazione".- L'accordo, finalizzato ad evitare o ridurre al massimo le eventuali conseguenze occupazionali derivanti dal futuro sistema di automazione del pedaggiamento europeo, ha determinato il riequilibrio dei livelli di servizio attraverso specifiche azioni di intervento sugli orari, previsioni di riqualificazione del personale interno a detto comparto e acquisizione di personale di esazione tramite somministrazione di lavoro nei periodi di maggior flusso di traffico e nei limiti e modalità previsti dal vigente CCNL di settore.
- Accordo sindacale di data 28.05.2012 inerente "Privacy e ICT aziendali".- Le parti hanno inteso regolamentare i modi, i tempi, i controlli e le sanzioni adottabili nell'utilizzo del sistema di videosorveglianza, del sistema di localizzazione dei veicoli aziendali mediante applicazione di unità di bordo satellitare (GPS) e delle tecnologie cosiddette ICT (*Information Communication Technologies*). Lo stesso è stato corredato degli appositi regolamenti per "*l'utilizzo dei sistemi informatici*" e per la "*videosorveglianza aziendale*".

5.1.3 Contenzioso del lavoro

L'esercizio in esame ha registrato la costante diminuzione di elementi e situazioni di conflittualità sfocianti o meno nel contenzioso. L'unico evento degno di significato è stato definito nel mese di giugno, presso il Tribunale di Treviso. Trattasi di una delle ultime vertenze attinenti l'ex personale stagionale di esazione per il riconoscimento del contratto a tempo indeterminato e conseguente risarcimento del danno. Il giudice ha condannato la Società alla ricostruzione del rapporto,

dichiarando la nullità delle clausole appositive dei termini e quantificando in 10 mensilità il risarcimento del danno. A fronte della sentenza di primo grado, la Società proporrà appello relativamente alla quantificazione del risarcimento del danno che, stante la presenza di CCNL e/o di accordi aziendali in tema di assunzione a termine, andrebbe quantificato in un massimo di 6 mensilità.

Alla data del 30 giugno 2012 residuano principalmente i seguenti due casi in attesa di definizione:

- l'ultima vertenza avente ad oggetto il diritto da parte di un esattore stagionale all'assunzione con contratto a tempo indeterminato e conseguente risarcimento del danno. Si precisa che trattasi di appello di controparte avverso il giudizio di primo grado che ha visto vincente Autovie Venete;
- nel mese di maggio è stata mossa vertenza alla Società da un gruppo di lavoratori con contratto FTH (full time orario), i quali lamentano differenze retributive generate dall'errato riproporzionamento della retribuzione in ragione del minore orario di lavoro osservato (37h) rispetto a quello degli altri lavoratori (40h).

5.1.4 Sistema di Rilevazione Presenze Copernico R2

Ambiente Business Objects

Il progetto "*Business Objects Peo*", che nasce nell'esercizio 2010-11, consiste in un ambiente di reportistica basato su tecnologia web. Il sistema ha integrato la disponibilità di strumenti di consuntivazione del software gestionale in essere, consentendo la creazione di report personalizzati per il controllo dei principali elementi di gestione delle risorse umane. In particolare *Business Objects* permette di monitorare dati aggregati e sintetici relativi sia all'amministrazione del personale (es: cedolini paga e budget del personale) che alla gestione delle presenze (es: assenze, straordinari, ecc.).

La versatilità dello strumento ha contribuito ad aprire nuovi scenari di utilizzo sia dal punto di vista sintetico (es: reportistica per la Formazione e riepiloghi a "cruscotto" per la Direzione) sia dal punto di vista analitico che verranno implementati nel corso dell'esercizio 2012-13.

Sempre in ambito Copernico R2 è stato implementato il modulo per le richieste del *sistema incentivante*. Lo strumento, integrato nella Console del Manager e distribuito a tutte le Direzioni, pur se inizialmente concepito solo per lo snellimento dei flussi di richiesta è stato opportunamente integrato ed è diventato così un sintetico ed agile mezzo di valutazione e pianificazione del sistema incentivante stesso.

Budget Web Copernico

Condotta congiuntamente da parte della Direzione Generale, dell'Area Esercizio e dell'Area del Personale ed Organizzazione, durante l'esercizio 2011-12 si è conclusa l'analisi per l'implementazione del nuovo Impianto di gestione delle turnazioni denominato "Turnazione del Personale" (TP), in sostituzione al GTE (Gestione Turnazioni Esazione).

L'esigenza di un nuovo impianto software è sorta dalla valutazione comparativa dei costi attualmente sostenuti e della mancata rispondenza dell'attuale applicativo GTE alle nuove esigenze degli utilizzatori.

Dall'analisi effettuata, le ricadute positive del nuovo software, per quanto concerne l'area del personale, saranno:

- L'automatizzazione dei flussi di dati dal software TP al gestionale Copernico (ad oggi parzialmente manuali).
- La completa integrazione con la Console Web Copernico (attualmente i turnisti non possono

effettuare richieste di giustificativi a causa della rigidità del software di utilizzo GTE).

- Eliminazione del flusso residuale di giustificativi cartacei.
- Disponibilità di un nuovo set di dati statistici derivanti dall'integrazione con il gestionale Copernico.

5.1.5 Lo sviluppo delle risorse umane: il modello delle competenze

Procede lo sviluppo del progetto inerente il “Modello delle Competenze” mediante l'utilizzo degli applicativi informatici “Copernico” e “Console Manager Copernico”.

È stato implementato il modulo relativo alla “Struttura Organizzativa” per la generazione in automatico della rappresentazione grafica della struttura organizzativa stessa.

Completate le fasi di analisi e di definizione del modello delle competenze che ha comportato la creazione di un nuovo modello di job description e la razionalizzazione di tutti i ruoli aziendali ci si è concentrati sullo sviluppo della “Console Manager” per la valutazione delle competenze. Mediante accesso via web alla piattaforma i Responsabili potranno visualizzare i propri collaboratori, provvedere a completare la sezione di valutazione delle competenze e, laddove si rilevi un gap tra livello atteso e livello posseduto, inoltrare una richiesta di formazione.

La fase di valutazione via web è in fase di test e coinvolgerà una popolazione aziendale ristretta ai dipendenti dell'Area Personale ed Organizzazione, alla luce di questa esperienza, sarà estesa alle altre Aree aziendali.

L'obiettivo è giungere ad una pianificazione della formazione integrata con la valutazione delle competenze con il coinvolgimento di tutte le aree aziendali.

5.2 – LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nell'ambito della formazione finanziata, attivata tramite la destinazione dello “zerotrenta” ai Fondi Interprofessionali, sono stati effettuati 3 percorsi aziendali collettivi rivolti a 11 risorse. Precisamente sono stati avviati un corso di lingua spagnola (due edizioni a livello base), ed un corso sulla comunicazione e la gestione dello stress, cui hanno partecipato gli addetti al “Monitoraggio Centralizzato di Tratta” per acquisire competenze linguistiche e relazionali funzionali al miglioramento del servizio all'utenza.

Sono stati richiesti e approvati i finanziamenti per ulteriori corsi di formazione da svolgersi nel prossimo esercizio.

In tema di formazione sulla sicurezza obbligatoria, si segnala di aver completato la formazione degli addetti aziendali al Primo Soccorso e di aver attivato il corso BLS per coordinatore delle emergenze con rilascio di apposito patentino a 14 partecipanti.

Si citano, tra i vari corsi erogati per ottemperare a quanto previsto dal Decreto 81/2008 e s.m.i., il “corso per addetti ai lavori elettrici PES-PAV conoscenze teoriche norma CEI 11-27” che ha coinvolto 24 dipendenti, i corsi per addetto all'utilizzo di gru idrauliche montate su autocarro e addetto all'utilizzo di piattaforme aeree (17+26 dipendenti) e 6 edizioni del corso per “addetti alla prevenzione incendi per aziende a medio rischio di incendio” con la docenza del formatore interno della struttura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per 90 dipendenti di tutte le aree aziendali.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione ha erogato inoltre gli interventi di “informazione, formazione e addestramento dei lavoratori (sia per neo assunti che per cambi mansione) relativamente ai rischi specifici connessi alla propria attività di lavoro” per una cinquantina di dipendenti. I formatori interni hanno curato anche i corsi di formazione inerenti i dispositivi anticaduta, i rischi specifici per addetti alla viabilità invernale e i rischi specifici relativi ai cantieri.

Per importanza degli argomenti trattati e per l'ampio numero di destinatari si segnalano, inoltre, i seguenti percorsi formativi:

- “Corso di Guida Sicura su neve e su ghiaccio”, dedicato agli Ausiliari della Viabilità: hanno partecipato 40 dipendenti che, dopo l'introduzione teorica, si sono esercitati in prove pratiche presso la pista ghiacciata “la Cascatella” di Castello Tesino in provincia di Trento.
- “Corso in house per auditor interno ISO 14001:2004”: ha qualificato 8 dipendenti appartenenti alle diverse Aree aziendali a svolgere il ruolo di auditor interno per il sistema ambientale.
- Corso di formazione/sensibilizzazione sulla Norma ISO 14001:2004 rivolto a 24 dipendenti coinvolti nei processi ed attività aventi impatto sulla certificazione ambientale.
- Corso di formazione di 4 giornate dedicato alla Contrattualistica pubblica: “la disciplina in materia di appalti pubblici, di lavori, servizi e forniture”, con la docenza dell'avvocato Nicola Marcone, 90 i dipendenti afferenti tutte le Aree aziendali che vi hanno partecipato.

In sintesi, nel corso dell'esercizio 2011/2012, sono stati effettuati complessivamente 151 corsi di formazione che hanno interessato 356 dipendenti per 813 partecipazioni per un totale di 8.240 ore di formazione.

In particolare:

- 97 sono stati i corsi di formazione esterni (corsi a catalogo) che hanno riguardato 266 risorse per un totale di 539 partecipazioni, per complessive 6.551 ore di formazione.
- 51 corsi interni (percorsi formativi effettuati da docenti interni all'azienda) che hanno interessato 195 partecipanti per 254 partecipazioni e 1.405 ore di formazione.
- 3 percorsi aziendali collettivi di formazione finanziata, che hanno coinvolto 11 risorse per 20 partecipazioni e 284 ore di formazione.

Stage aziendali

Presso le sedi della S.p.A. Autovie Venete sono stati effettuati 6 tirocini formativi e di orientamento tramite convenzione con l'Università di Trieste ed Istituti Scolastici.

5.3 – IL SISTEMA DI GESTIONE E QUALITÀ AZIENDALE

Si è svolto nel mese di giugno 2012, da parte della Società TÜV SUD, l'Audit combinato della Certificazione del Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente, secondo le Norme UNI EN ISO 9001:2008 (Qualità) e UNI EN ISO 14001:2004 (Ambiente).

Non sono emerse, nel predetto Audit, *Non Conformità* e pertanto il team di Audit ha avviato la proposta di rinnovare per un altro triennio il certificato Qualità, secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2008, e di proporre la certificazione Ambientale di S.p.A. Autovie Venete, secondo la Norma UNI EN ISO 14001:2004 – Campo di applicazione - “*Progettazione e Direzione Lavori*” - all'organismo di certificazione TÜV SUD.

Allo stato attuale, il Sistema di Gestione Ambientale si applica alla Progettazione e Direzione Lavori, oltre a tutti i processi di supporto di tipo organizzativo, decisionale, operativo e riguarda i siti di Via Locchi 19 – Trieste, via Lazzaretto Vecchio 26 – Trieste, Ex Caserma Montesanto di via Marcello 5 - Palmanova.

Tale decisione è scaturita a seguito di un'attenta analisi della situazione e della complessità aziendale, in virtù della quale si è stabilito di procedere inizialmente alla certificazione ambientale (UNI EN ISO 14001:2004) con campo di applicazione ridotto, identificando quale traguardo temporale il mese di Giugno 2012, per poi passare gradualmente nell'arco di un triennio, alla certificazione dell'intera rete di competenza.

La scelta di procedere per gradi ha, inoltre, permesso al Gruppo di Lavoro costituito all'interno dell'Azienda – nell'anno 2009 - e composto da diverse figure professionali, individuate in relazione alle loro specifiche competenze, di validare la metodologia adottata e di poter valutare con ulteriore analiticità le problematiche da risolvere, e definire nel dettaglio le tempistiche necessarie al raggiungimento della certificazione ambientale su tutti i processi svolti in azienda.

La formazione e la sensibilizzazione delle risorse ha costituito un elemento di grande importanza nell'iter di implementazione del progetto.

Si ritiene importante sottolineare come, in stretta collaborazione con l'Entità Formazione e Sviluppo (PEO/FS), si siano svolte - nel periodo in esame - tre sessioni di attività formativa "in house" relativamente a tematiche ambientali di carattere generale (fondamenti della Norma UNI EN 14001:2004), unitamente ad un'attività formativa con esame di qualifica finale, volta alla costituzione di un bacino di Auditor interni 14001.

Quest'ultima attività ha fatto sì che, ad oggi, l'Azienda annoveri otto Auditor interni ambientali qualificati.

Si ritiene importante evidenziare come, congiuntamente alla predisposizione delle procedure ambientali, si è proceduto a predisporre la documentazione anche in linea con i requisiti della norma BS OHSAS 18001:2007, con l'obiettivo di raggiungere la certificazione nel 2013 in maniera integrata con l'ambiente.

5.4 – GLI AFFARI LEGALI E SOCIETARI

I mancati pagamenti pedaggio

Nel corso dell'esercizio sociale 2011/2012 sono state notificate n. 110 ingiunzioni di pagamento a seguito del mancato pagamento di pedaggi autostradali, per le quali sono stati incassati Euro 6.134,30.

A partire dal 1° aprile 2012 le pratiche di recupero credito per il mancato pagamento dei pedaggi sono state affidate all'Area Esercizio.

I recuperi crediti derivanti da sinistri

Sono state trattate e chiuse n. 33 pratiche relative a crediti della Società derivanti da danni subiti alle strutture autostradali, a seguito di sinistri, per i quali sono stati incassati Euro 71.201,11.

I ricorsi tributari

Nel corso dell'esercizio 2011/2012 non sono stati predisposti ricorsi dinanzi alle competenti Commissioni Tributarie Provinciali in ragione della mancata emissione, da parte degli Enti riscossori, dei presupposti avvisi di accertamento e liquidazione dell'imposta comunale sulla pubblicità.

Tale dato risulta conseguente all'accoglimento della quasi totalità dei ricorsi promossi nel corso degli esercizi precedenti, da cui è emersa l'assenza dei presupposti fondanti l'imposizione in relazione alla pressochè totalità della cartellonistica/segnaletica oggetto del contendere.

In riferimento ai suddetti ricorsi promossi durante i precedenti esercizi, si segnala, peraltro, che è stato respinto il ricorso promosso in riferimento all'imposta erogata in relazione al comune di Ronchis, anno 2010, in quanto, avendo ad oggetto taluni striscioni e la segnaletica utilizzata per l'inaugurazione del Nuovo Casello di Ronchis, la competente Commissione Tributaria Provinciale di Udine ha ritenuto sussistente, in capo detti strumenti, una funzione propagandistico-reclamistica individuata nell'idoneità a far conoscere ad un numero indefinito di automobilisti l'apertura del citato casello ed il conseguente nuovo servizio offerto dalla Società.

Si è in ancora in attesa della pronuncia sul merito in riferimento al ricorso promosso relativamente al comune di Duino Aurisina.

Per quanto concerne, infine, agli appelli promossi da parte degli Enti impositori avverso le sentenze di primo grado favorevoli alla Società, si evidenzia che la competente Commissione Tributaria Regionale del Friuli Venezia Giulia ha deciso di confermare il contenuto della sentenza di primo grado con cui era stato accolto il ricorso promosso per il Comune di Palmanova, respingendo integralmente le richieste avanzate dall'Ente appellante.

Le insinuazioni fallimentari

Nell'ambito dell'esercizio 2011/2012 sono state effettuate n. 7 domande di ammissione al passivo del fallimento, tutte ammesse in via chirografaria, per un credito totale pari ad Euro 3.568,98.

Gestione portafoglio assicurativo

Le coperture presenti nel portafoglio assicurativo della Società, composto complessivamente da n° 12 polizze gestite per il tramite del broker, sono le seguenti:

- Copertura assicurativa contro i danni al patrimonio immobile e mobile (Fondiarria SAI S.p.A.);
- Copertura assicurativa della responsabilità derivante dall'esercizio delle attività istituzionali (Assicurazioni Generali S.p.A.);
- Copertura assicurativa degli infortuni (Assicurazioni Generali S.p.A.);
- Copertura assicurativa temporanea di gruppo in caso di morte (Allianz S.p.A.);
- Copertura assicurativa Vita Dirigenti (Allianz S.p.A.);
- Copertura assicurativa contro i danni accidentali ai veicoli (Fondiarria SAI S.p.A.);
- Copertura assicurativa della responsabilità civile auto e rischi diversi (Fondiarria SAI S.p.A.);
- Copertura assicurativa della responsabilità degli amministratori, sindaci e dirigenti (Lloyd's of London);
- Tutela giudiziaria civile, amministrativa e penale (Europ Assistance);
- Tutela giudiziaria penale (secondo rischio - Roland Ass.ni);
- Responsabilità civile patrimoniale (Lloyd's of London).

L'ammontare complessivo dei premi di competenza del periodo 01.07.11 – 30.06.12 è pari ad Euro 1.801.849,09.

Il servizio di brokeraggio a favore della Società è attualmente svolto dall'A.T.I. composta da Afi Curci S.r.l. e Aon S.p.A., affidato per il periodo 01.03.12 – 28.02.15, a seguito di procedura di gara espletata ai sensi del D.Lgs. 163/06 e s.m.i..

In data 25.06.12 il Consiglio d'Amministrazione ha aggiudicato in via definitiva, a seguito di procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per il periodo 01.07.12 – 30.06.15, i seguenti servizi assicurativi:

- Responsabilità civile patrimoniale/professionale (Lloyd's Markel) – premio annuo Euro 60.200,00;
- Copertura assicurativa della responsabilità degli amministratori, sindaci e dirigenti (Lloyd's Markel) – premio annuo Euro 14.670,00;
- Copertura assicurativa temporanea di gruppo in caso di morte (Allianz S.p.A.) – premio annuo Euro 52.878,57.

A seguito, invece, di procedura negoziata sono stati affidati dalla Società i seguenti servizi assicurativi:

- Copertura assicurativa della responsabilità derivante dall'esercizio delle attività istituzionali (Assicurazioni Generali S.p.A.) – periodo 30.06.12 – 30.06.13 – premio annuo Euro 800.000,00;
- Copertura assicurativa contro i danni al patrimonio immobile e mobile (Fondiarìa SAI S.p.A.) – periodo 30.06.12 – 30.06.13 – premio annuo Euro 349.645,29;
- Copertura assicurativa degli infortuni (Fondiarìa SAI S.p.A.) – periodo 30.06.12 – 30.06.13 – premio annuo Euro 284.677,81.

La Polizza Tutela Legale è stata prorogata sino al 30.06.13, a fronte di un premio annuo di Euro 19.000,00, in quanto la gara europea è andata deserta, così come per le coperture contro i danni accidentali ai veicoli (Fondiarìa SAI S.p.A.) e della responsabilità civile auto e rischi diversi (Fondiarìa SAI S.p.A., le quali sono state prorogate al 31.12.12, a fronte di un premio pari rispettivamente ad Euro 15.399,99 ed Euro 79.908,54.

Le richieste di risarcimento danni pervenute dagli utenti e gestite dall'ufficio in quanto rientranti nella fascia di ritenzione del rischio pari ad Euro 5.000,00, sono state n. 119, quelle denunciate alla compagnia di assicurazione, in quanto superiori a Euro 5.000,00 oppure concernenti danni fisici, sono state n. 14, per un totale di n. 133 pratiche.

E' stata gestita inoltre l'apertura di n. 42 pratiche d'infortunio (n. 12 extraprofessionali e n. 30 professionali).

5.4.1 Contenziosi civili, amministrativi e penali

Nel contesto di una normale attività giudiziale, considerate le dimensioni e la complessità delle attività poste in essere, si segnalano, di seguito, le principali controversie in ambito civile, penale e amministrativo, chiuse nel corso dell'esercizio o attualmente ancora in attesa di pronunciamento, precisando sin d'ora che i contenziosi maggiormente significativi che, in taluni casi, coinvolgono anche il Commissario Delegato e per i quali il rischio è stato valutato "possibile/probabile" (Consta – Costa e Lora – Net Engineering) non generano l'implementazione del fondo rischi in quanto, data la natura della richiesta, l'eventuale soccombenza determinerebbe il riconoscimento di maggiori oneri imputabili al valore complessivo delle opere cui si riferiscono.

Si segnalano, di seguito, i **contenziosi civili** di maggior rilievo attualmente pendenti,

In data 24.12.2004 l'Azienda Agricola Palù di Titton Anna notificava ad Autovie Venete atto di citazione al fine di veder dichiarata l'efficacia del contratto preliminare avente ad oggetto l'acquisto di un immobile da parte della Società da adibire a cava. Tale contratto risultava, in realtà, subordinato all'avverarsi di due condizioni sospensive entrambe mancate. L'Azienda agricola Palù, ritenendo che il mancamento avveramento delle condizioni fosse addebitabile ad Autovie Venete, chiedeva l'avveramento di diritto e la conseguente validità del contratto.

In data 19.05.2008 il Tribunale di Trieste rigettava le domande proposte dall'attrice condannandola alla rifusione in favore di Autovie delle spese di lite.

A seguito della sentenza di primo grado l'Azienda agricola notificava atto di impugnazione dinnanzi alla Corte d'Appello che, con sentenza di data 25.11.2009, confermava le statuizioni decise dal giudice di primo grado.

In data 31.03.2010 veniva notificato ricorso in Cassazione della signora Titton.

Si è in attesa della fissazione della nuova udienza.

Il sig. Candido aveva predisposto ricorso contro Autovie Venete avanti al Tribunale di Udine al fine di veder accertata la decadenza della nomina del Sindaco Effettivo, nominato dall'ANAS, dott. Elia (perchè non iscritto nel Registro Revisori) ed il suo automatico subentro nelle funzioni di Sindaco Effettivo, al posto di quelle di supplente, con conseguente condanna di Autovie Venete a versare gli onorari pregressi.

Il Tribunale adito, con sentenza di data 24.10.2003, rigettava la domanda ritenendo che i Sindaci di nomina pubblica potessero essere revocati solo dagli enti che li hanno nominati e che, comunque, il compenso per l'attività dei Sindaci spetti solo per il compimento dell'opera mentre il sig. Candido non avrebbe provato quali e quanti atti avrebbe compiuto.

Avverso tale sentenza veniva promosso appello da parte del sig. Candido.

Con sentenza di data 21.12.2006 la Corte d'Appello di Trieste ha respinto il ricorso proposto dal Sig. Candido, confermando la sentenza di 1° grado del Tribunale di Udine e condannando lo stesso al pagamento delle spese legali liquidate in sentenza d'appello. Contro tale decisione il Sig. Candido ha presentato ricorso in Cassazione. Si è in attesa della fissazione della data dell'udienza.

La ditta espropriata Cesa, con atto di data 25.09.1995, chiamava in causa Autovie dinnanzi al Tribunale di Pordenone per conseguire il risarcimento del danno in misura pari a Lire 800.000.000 pari ad Euro 413.165,52, oltre interessi, sostenendo il mancato compimento della procedura espropriativa nei termini stabiliti nel decreto autorizzativo, donde la irreversibile trasformazione del bene con l'attuazione dell'opera pubblica.

La causa veniva sospesa sino alla definizione di altra vertenza promossa dinnanzi al TAR F.V.G., poi riassunta ed infine nuovamente sospesa.

Il Giudice amministrativo, con sentenza depositata in data 10.01.2007, dichiarava il ricorso inammissibile.

La ditta Cesa Engineering, qualificatasi già Cesa Rappresentanze S.n.c., impugnava detta sentenza dinnanzi al Consiglio di Stato il quale, con sentenza di data 04.12.2008, dichiarava irricevibile l'appello promosso dalla ricorrente.

Cesa Engineering notificava ad Autovie Venete ricorso in riassunzione dinnanzi al Tribunale di Pordenone che, con sentenza n. 489 di data 28.04.2011, disponeva il rigetto della domanda proposta dalla medesima Cesa, condannando la stessa a rifondere ad Autovie Venete le spese di lite.

Poiché controparte non provvedeva spontaneamente, il legale di fiducia della Società dava corso alla procedura esecutiva immobiliare volta al recupero del credito. Cesa Engineering provvedeva a corrispondere solamente la somma pari ad euro 10.890,16, a saldo di quanto intimato con atto di precetto, ed in ragione di un tanto il legale della Società provvedeva a depositare istanza di vendita dei beni pignorati al fine di recuperare le ulteriori somme ancora dovute.

Nelle more della conclusione di detta procedura Cesa Engineering impugnava la sentenza del Tribunale di Pordenone dinnanzi alla Corte d'Appello di Trieste, che rinviava la causa al 14.01.2014 per la precisazione delle conclusioni.

In data 01.09.2011 veniva notificato ad Autovie Venete atto di citazione dinnanzi al Tribunale di Trieste con cui CONSTA, affidataria dell'appalto per l'esecuzione dei *“Lavori di costruzione del raccordo stradale tra l'autostrada A4 (Casello di Redipuglia) e la S.S. n. 14, fino alla S.P. n. 19 Monfalcone-Grado”*, chiedeva la condanna della Società al pagamento della somma pari ad Euro 13.892.459,30, corrispondente al valore delle riserve iscritte e formulate dal medesimo Consorzio Stabile CONSTA negli atti e documenti contabili relativi all'appalto eseguito. La prossima udienza si terrà in data 02.10.2012.

In data 28.12.2010 veniva notificato ad Autovie Venete atto di citazione dinnanzi alla Corte d'Appello di Venezia con cui i signori Costa Fidelio e Lora Elena chiedevano il riconoscimento, da parte del Commissario Delegato e della Società, della giusta indennità di esproprio per un terreno di loro proprietà sito nel Comune di Meolo, in ragione della differente valutazione operata dal perito di parte, Euro 922.081,00, rispetto a quella compiuta dal collegio peritale corrispondente ad Euro 161.000,00.

Il Giudice fissava udienza per l'esame della perizia del CTU in data 05.02.2013.

Fidanzia Sistemi S.r.l. risultava morosa nel pagamento di euro 203.898,72 derivante da canoni non pagati relativi all'anno 2004 per l'installazione e l'utilizzo di 44 impianti per l'affissione di pubblicità nelle aree di servizio presenti lungo la tratte autostradali in concessione ad Autovie.

A seguito di disdetta da parte di Autovie Venete il contratto è scaduto il 31.12.2004. Nelle more della predisposizione dell'atto di citazione la stessa Fidanzia Sistemi ha notificato un proprio atto di citazione con il quale ha rivendicato pretestuosamente ingenti somme (euro 2.000.000,00) eccependo l'illegittimità della disdetta ricevuta.

Con sentenza di data 08.02.2008, il Tribunale di Trieste ha rigettato le domande attoree e pronunciato la condanna di Fidanzia a pagare ad Autovie l'importo di Euro 203.898,72, di cui alle fatture azionate in via riconvenzionale, oltre agli interessi legali dalla scadenza di ciascuna fattura al saldo ed al pagamento di metà delle spese di lite. In data 08.05.2008 la Compagnia di Assicurazione Ras S.p.A. fidejubente di Fidanzia ha provveduto ad accreditare ad Autovie l'importo di Euro 66.327,32, comprensivo di capitale ed interessi legali, in adempimento all'obbligazione fidejussoria rilasciata in favore di Autovie. L'importo è stato incassato sulla maggior somma dovuta da Fidanzia a seguito della sentenza.

Veniva instaurata la procedura esecutiva volta al recupero del credito residuo unitamente ad appello promosso da Autovie Venete volto alla riforma parziale della sentenza nella parte relativa all'avvenuto trasferimento in favore di Fidanzia degli impianti pubblicitari.

Con sentenza n. 440/11, depositata in data 10.08.2011, la Corte d'Appello di Trieste accoglieva l'appello promosso da Autovie Venete e, riformando parzialmente la sentenza del Giudice di primo grado, accertava l'intervenuto trasferimento in proprietà alla stessa Autovie Venete degli impianti pubblicitari oggetto del contendere in forza del contratto stipulato in data 06.10.1998 a far data dal primo gennaio 2005.

Nella medesima pronuncia la Corte statuiva, altresì, di respingere l'appello incidentale promosso da Fidanzia Sistemi confermando la restante parte della sentenza di primo grado e condannava, per l'effetto, la stessa Fidanzia Sistemi alla rifusione in favore di Autovie Venete delle spese di lite sostenute nel doppio grado di giudizio. Nelle more della vendita dell'immobile pignoratole, Fidanzia Sistemi S.r.l. provvedeva a versare alla Società la somma pari ad Euro 247.392,52, corrispondente alla somma dell'ammontare dei canoni scaduti e non corrisposti (più i relativi interessi) e delle spese di lite liquidate per il doppio grado di giudizio, detratto l'importo di Euro 66.327,32 già incassato da RAS Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A. (fidejubente di Fidanzia Sistemi S.r.l.) a titolo di acconto sulle maggiori somme dovute.

Il legale di fiducia della Società sta provvedendo a promuovere le attività volte al recupero delle ulteriori somme ancora dovute, onde poter addivenire ad una chiusura definitiva della vertenza.

In data 28.10.2011 veniva notificato ad Autovie Venete atto di citazione innanzi al Tribunale di Trieste con cui Net Engineering S.p.A. conveniva in giudizio la Società al fine di vederla condannare al pagamento della somma pari ad Euro 22.499.564,33 oltre interessi, a titolo di maggior compenso per maggiori attività svolte da Net Engineering relativamente all'affidamento *“dell'appalto per la progettazione definitiva ed i servizi di ingegneria accessori per l'allargamento a*

tre corsie dell'autostrada A4 nel tratto compreso tra lo svincolo di San Donà di Piave (VE) ed Alvisopoli (VE) dalla progr. Km 28+500,00 alla progr. Km 63+000,00 per l'importo netto di Euro 2.854.708,42 oltre IVA e INARCASSA”.

In data 05.03.2012 il Giudice, accogliendo l'istanza promossa nell'interesse di Autovie Venete, fissava l'udienza di trattazione in data 10.07.2012 assegnando termine sino al 20.03.2012 per la chiamata in causa di terzo. All'udienza di data 10.07.2012 il Giudice, preso atto della costituzione in giudizio del Commissario Delegato, rinviava la causa all'udienza di data 04.12.2012.

La S.A.I.S.E.B. il 30.03.2005 notificava alla Società atto di appello per la riforma della sentenza del Tribunale Civile di Roma del 15.10.04, che aveva accolto nell'*an* e parzialmente nel *quantum*, la sua domanda di riconoscere la responsabilità precontrattuale di Autovie in relazione alla stipula, a trattativa privata, dell'appalto per la realizzazione del Lotto 29 del prolungamento della A28 da Pordenone a Conegliano.

Il *quantum* stabilito dalla sentenza in oggetto risultava pari ad Euro 442.698,41, a cui venivano sommati gli interessi successivi alla sentenza e gli onorari agli avvocati per la redazione del precetto, per un totale complessivo di Euro 444.351,59.-, corrisposti da Autovie nel 2005.

La sentenza aveva invece respinto la domanda principale di condanna di Autovie a stipulare il contratto o, in alternativa, a risarcire il danno.

Con sentenza di data 07.04.2010 la Corte d'Appello di Roma respingeva l'appello promosso da S.A.I.S.E.B., accoglieva l'appello incidentale di Autovie Venete e condannava S.A.I.S.E.B. alla restituzione della somma di Euro 444.351,59 (più interessi legali), versati da Autovie Venete in ragione della sentenza di primo grado, nonché della somma di Euro 4.306,67, versati a titolo di imposta di registro sulla sentenza di primo grado, oltre alla rifusione delle spese di lite del doppio grado di giudizio quantificate in Euro 77.000,00.

Avverso detta sentenza S.A.I.S.E.B. S.p.A. promuoveva ricorso in Cassazione.

La Società, di conseguenza, decideva di costituirsi in giudizio con controricorso e con ricorso incidentale condizionato, nonché di avviare la procedura esecutiva al fine di recuperare le spese di giudizio e le somme versate da Autovie Venete in adempimento alla sentenza di primo grado.

A seguito della notifica di atto di precetto di data 29.09.2010 S.A.I.S.E.B. provvedeva a versare l'importo di Euro 77.895,48 a titolo di rifusione delle spese del doppio grado di giudizio. In data 22.10.2010 il Tribunale di Roma emetteva decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo con il quale ordinava a S.A.I.S.E.B. il pagamento in favore di Autovie Venete della somma pari ad Euro 505.577,72 oltre ad interessi e spese; Autovie Venete provvedeva a notificare atto di precetto a S.A.I.S.E.B. per il recupero della somma di cui al decreto ingiuntivo. In data 16.12.2010 S.A.I.S.E.B. provvedeva a notificare atti di opposizione al decreto ingiuntivo ed al relativo precetto, con contestuale istanza di sospensione della provvisoria esecutorietà.

In data 10.03.2011 è stato sottoscritto per accettazione, da parte di Autovie Venete, un accordo con cui S.A.I.S.E.B. ha rinunciato all'opposizione promossa avverso decreto ingiuntivo e precetto con pagamento, in favore della stessa Autovie Venete, della somma pari ad Euro 510.172,67.-, da effettuarsi in forma rateizzata entro l'anno 2011.

Risulta tutt'ora pendente il giudizio dinnanzi alla Corte di Cassazione.

I sig.ri Susino e D'Amico hanno instaurato un contenzioso innanzi il Tribunale di Treviso avente ad oggetto la richiesta di un risarcimento danni, per l'importo di Euro 528.487,50.-, derivanti da sinistro stradale verificatosi in un tratto di competenza Autovie. Secondo le affermazioni della parte attorea la responsabilità di Autovie è da ricondurre alla mancata predisposizione del guard rail nel punto dove il veicolo, a causa della manovra non corretta di un altro automobilista, è uscito di strada. Autovie si è costituita svolgendo domanda di regresso nei confronti dell'utente responsabile del sinistro e della sua compagnia di assicurazioni.

E' inoltre stata instaurata, sempre innanzi il Tribunale di Treviso, una causa da parte di Autovie nei confronti di Generali Ass.ni avente ad oggetto la domanda di garanzia che avrebbe dovuto essere prestata da Generali, in qualità di compagnia di assicurazioni di Autovie, nella causa promossa da Susino-D'Amico. Le Generali Ass.ni, infatti, hanno eccepito la carenza di copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi nel sinistro *de quo*, negando di tenere indenne Autovie di quanto dovesse essere condannata a pagare ai sig.ri Susino e D'Amico nella denegata ipotesi di accertamento di una corresponsabilità nella causazione del sinistro, in quanto ritiene "non accidentale" il fatto contestato dagli attori del giudizio che eccepiscono, invece, una carenza di strutture di protezione.

Il Presidente del Tribunale ha disposto la riunione di tali procedimenti con quello instaurato da Autovie contro le altre compagnie coassicuratrici.

Con Sentenza di data 19.01.2009 il Tribunale di Treviso respingeva le pretese avanzate dalle controparti condannando i sig.ri Susino e D'amico, in solido tra loro, a rifondere ad Autovie Venete le spese di lite quantificate in Euro 14.800,00.

Veniva posta in essere procedura esecutiva volta al recupero del credito nelle cui more i sig.ri D'amico e Susino promuovevano impugnazione nei confronti della sopraccitata sentenza. Autovie Venete si costituiva in giudizio promuovendo appello incidentale. Il Collegio, all'udienza del 16.06.2010, al fine di consentire la trattazione congiunta disponeva la riunione dei due procedimenti (R.G. 1449/2009) e fissava udienza per la precisazione delle conclusioni e decisione su istanze istruttorie in data 29.05.2013.

In data 27.05.2011 veniva notificato alla Società atto di citazione dinnanzi al Tribunale di Trieste con cui l'impresa Tomat S.p.A. chiedeva la condanna di Autovie Venete al pagamento della somma pari ad Euro 3.778.856,41, di cui Euro 344.704,96 a titolo di premio per i maggiori tempi di conclusione dei lavori oggetto del contratto d'appalto relativo alla costruzione del collegamento tra lo svincolo di ronco di S. Michele (PN) (SS n. 13) e Caneva (PN) sulla SP n. 2 – Il lotto, ed Euro 3.434.151,45 a titolo di danni subiti nell'esecuzione del contratto. A seguito dell'udienza tenutasi in data 06.03.2012. il Giudice si riservava in ordine alle istanze formulate dalle parti; fissava poi termine per presentazione di ulteriori note al 25.09.2012.

Autovie Venete ha promosso ricorso avverso il provvedimento ANAS, notificato in data 09.04.2010, con cui veniva applicata una sanzione amministrativa pari ad Euro 25.000,00, a carico di Autovie Venete, per la violazione degli obblighi di cui alla comunicazione di data 26.06.09 contenente le Disposizioni per l'esodo 2009.

Con sentenza n. 23606, di data 30.11.2010, il Tribunale di Roma dichiarava la propria incompetenza territoriale individuando quale autorità giudiziaria competente il Tribunale di Trieste e fissava in mesi tre il termine ultimo per la riassunzione del ricorso. Con sentenza n. 1294, di data 29.12.2011, il Tribunale di Trieste decideva di accogliere il ricorso di Autovie Venete condannando la resistente ANAS a rifondere la metà delle spese di lite.

Tale sentenza veniva impugnata, ad opera di A.N.A.S., dinnanzi alla Corte d'Appello di Trieste; la prima udienza veniva fissata in data 15.10.2012.

Con contratto di locazione di data 29.12.1999 Autovie Servizi S.p.A., fusa per incorporazione in S.p.A. Autovie Venete, concedeva in locazione ad AMI' NORD EST S.p.A., fusa per incorporazione in TELEWORK S.p.A., divenuta poi S.r.l., i locali ad uso ufficio siti al primo piano dell'immobile di Via Lazzaretto Vecchio a Trieste. La ditta si è resa morosa nel pagamento dei canoni di locazione per un importo pari a Euro 149.623,63, pertanto Autovie Venete ha conferito incarico ad un legale che ha provveduto a notificare Decreto Ingiuntivo provvisoriamente esecutivo nei confronti di Telecontacto Group S.r.l., Società cessionaria del ramo d'azienda di Telework S.r.l.

Poiché il tentativo di recupero del credito mediante pignoramento non andava a buon fine, il legale della Società promuoveva istanza di fallimento nei confronti di Telecontacto, nonché istanza di insinuazione nel fallimento di Telework.

Con il liquidatore di Telecontacto si è giunti ad un accordo che prevede il pagamento rateale (entro giugno 2013) di euro 85.000,00 oltre euro 5.000,00 per spese legali, mentre il curatore fallimentare di Telework ha proposto ed ottenuto l'esclusione di Autovie Venete dal progetto di riparto; avverso detta esclusione è stata promossa opposizione per la differenza ancora da incassare.

In relazione alle cause civili chiuse nel corso dell'esercizio sociale si evidenziano le seguenti di maggior rilievo:

L'impresa Castaldo Costruzioni S.p.A. notificava, in data 20.05.05, atto di citazione ad Autovie Venete al fine di ottenere il risarcimento dei presunti danni derivanti dalla risoluzione del contratto relativo alla costruzione del nuovo casello di Ronchis (UD), quantificati dalla stessa in euro 8.451.768,77.

Consequentemente Autovie il 29.07.05 depositava comparsa di costituzione e domanda riconvenzionale per il risarcimento dei danni pari a Euro 10.533.000,92 subiti a causa del mancato adempimento da parte dell'appaltatrice. Inoltre, in data 05.06.06, Autovie instaurava, con atto di citazione, un secondo connesso giudizio per l'accertamento del diritto all'escussione della garanzia fideiussoria nei confronti di Zurich International per Euro 1.241.782,46, oltre accessori.

Il Giudice, in data 30.01.2008, disponeva la riunione dei due procedimenti.

Con atto transattivo di data 06.03.2012, prima di giungere a sentenza, le parti, reciprocamente, rinunciavano alle proprie pretese a fronte del versamento, da parte di CO.GE.PA S.p.A. in favore di Autovie Venete, della somma pari ad Euro 280.000,00, di cui Euro 196.000,00 da versarsi in un'unica soluzione a seguito della sottoscrizione della transazione ed i restanti Euro 84.000,00 da versarsi in 5 rate di importo pari ad Euro 16.800,00 (da corrispondersi il 30 dicembre di ciascun anno a partire da quello di sottoscrizione dell'atto medesimo). A garanzia di detti adempimenti veniva prestata apposita fidejussione.

Di contro la Società acconsentiva a liberare il precedente fideiussore Zurich e le parti accettavano di compensare, tra di esse, le spese di lite.

In data 22.12.2010 veniva notificato ad Autovie Venete ricorso per inibitoria e provvedimenti cautelari, nonché per risarcimento danni, promosso da Geotechnos dinnanzi alla sezione specializzata in proprietà industriale e intellettuale del Tribunale di Trieste, con cui veniva richiesto di inibire alla stessa Autovie Venete l'utilizzo di metodologie e procedimenti tecnologici, inerenti il servizio di rilievi aerei laser scanner e rilievi stradali con veicolo MMs, finalizzati all'aggiornamento del Sistema Informativo Geografico (GIS) e del Catasto Strade, coperti da brevetti e domande di brevetto di titolarità della ricorrente. Con il medesimo atto veniva richiesta la condanna di Autovie Venete al pagamento di una somma non inferiore ad Euro 500.000,00 nonché al risarcimento di tutti i danni eventualmente subiti dalla ricorrente.

Con Ordinanza di data 23.03.2011 il Tribunale di Trieste decideva di rigettare le istanze cautelari formulate con il ricorso in quanto i servizi oggetto di affidamento da parte da Autovie Venete risultavano essere di due tipologie distinte (uno effettuato mediante veicolo MMS ed uno realizzato mediante rilievi aerei fotografici con strumenti laser) e privi di integrazione tra loro, pertanto non risulterebbe sussistente alcuna violazione di brevetto come sostenuto da Geotechnos; veniva altresì disposta la condanna della ricorrente alla rifusione delle spese di lite.

Avverso detta ordinanza Geotechnos provvedeva a promuovere reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c. dinnanzi al Tribunale di Trieste, notificato in data 14.04.2011, con cui chiedeva la riforma e/o

modifica dell'Ordinanza di data 23.03.2011, e l'accoglimento delle richieste formulate con l'atto di reclamo.

Con ordinanza di data 02.12.2011 il Tribunale di Trieste decideva di respingere il reclamo promosso da Geotechnos avverso l'Ordinanza pronunciata in data 23.03.2011 ponendo, definitivamente, a carico della reclamante le spese di lite.

In data 02.08.2007 la Società INCA Costruzione S.r.l. notificava ad Autovie, all'Autorità per la Vigilanza di Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, nonché all'Italiana Assicurazioni, atto di citazione avanti al Tribunale di Trieste in merito al contratto d'appalto dei lavori di costruzione della bretella di collegamento tra il Casello di Noventa di Piave e la S.S. 14 in località Calvecchia di San Donà di Piave, poi risolta da Autovie per inadempimento dell'impresa, per chiedere la condanna di Autovie al pagamento della somma di Euro 12.202.024,24 oltre interessi e rivalutazione monetaria.

In data 21.04.2008 il Giudice, a scioglimento della riserva pronunciata in udienza il 15.04.2008, disponeva la riunione della causa Inca Costruzione Srl contro Autovie Venete con quella promossa da Autovie contro Italiana Assicurazioni, rinviando al 25.11.2008 l'udienza per l'ammissione dei mezzi istruttori. Autovie da parte sua chiedeva in via riconvenzionale Euro 2.037.442,94 oltre IVA. Ulteriore contenzioso veniva instaurato innanzi il Tribunale di Trieste, per l'incameramento della cauzione definitiva relativa al contratto di data 22.06.2004 rep.132/04 sottoscritto tra la Società ed INCA Costruzione Srl.

A seguito di impulso della Società il Tribunale di Trieste emetteva decreto ingiuntivo, concedendo la provvisoria esecutorietà per la somma di Euro 271.908,13.- per capitale oltre ad Euro 2.658,59 per interessi e spese di procedura. Il provvedimento veniva notificato ad Italiana Assicurazioni, la quale notificava ad Autovie Venete atto di citazione in opposizione al decreto ingiuntivo.

In data 01.10.2007 l'Italiana Assicurazioni notificava ad Autovie Venete atto di citazione in opposizione al decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Trieste. In data 04.10.2007 l'Italiana Assicurazioni versava ad Autovie l'importo di Euro 137.503,94 accettato a titolo di acconto sul maggior dovuto. All'udienza del 29.01.2008 Autovie si costituiva chiedendo la riunione della causa con quella già pendente avanti il medesimo Tribunale promossa da Inca Costruzione.

Il Giudice, a seguito di istanza di riunione dei due procedimenti, dapprima con Ordinanza provvisoriamente esecutiva di data 01.04.2009 ingiungeva ad I.N.C.A. di corrispondere ad Italiana Ass.ni la somma di Euro 137.503,94 più interessi e spese, disponendo C.T.U.; poi, con sentenza n. 1093 di data 22.09.2011, accertava e dichiarava la legittimità della risoluzione del contratto posta in essere da Autovie per inadempimento di Inca Costruzione S.r.l. e dichiarava, altresì, la legittimità dell'escussione della fidejussione operata dalla stessa Autovie.

Al contempo, però, l'organo giudicante condannava la Società alla corresponsione, in favore di Inca Costruzione S.r.l., della somma pari ad Euro 75.677,07, oltre ad interessi, a titolo di lavori eseguiti dall'impresa e di utilizzo di mezzi e materiali di Inca Costruzione S.r.l. da parte di Autovie Venete, nonché alla restituzione della somma pari ad Euro 67.977,00, quale parte della fidejussione escussa dalla stessa Autovie Venete e dichiarata non dovuta in ragione del mancato riconoscimento, ad opera del Tribunale medesimo, dei danni richiesti dalla Società in ragione della risoluzione contrattuale.

In data 14.10.2002 i sig.ri Lunardi e Dupont notificavano ricorso per decreto ingiuntivo avanti il Tribunale di Genova al fine di ordinare ad Autovie la corresponsione di euro 92.329,58.-, oltre interessi e spese, somma questa rappresentante un debito di S.T. nei loro confronti. L'ingiunzione veniva notificata ad Autovie in quanto nell'atto di cessione di partecipazioni tra Selesta ed Autovie Venete si precisava che quest'ultima si impegnava a saldare i debiti di S.T., scaduti al 31.05.01, nel caso in cui la debitrice non vi avesse provveduto.

Autovie Venete conferiva incarico ad un legale di fiducia il quale provvedeva a formulare opposizione al decreto ingiuntivo dinnanzi al Tribunale di Genova.

Il Tribunale, con sentenza di data 14.06.2004, annullava il decreto ingiuntivo riconoscendo l'assenza di legittimazione passiva in capo ad Autovie Venete.

La sentenza del Tribunale, oggetto d'impugnazione da parte dei sig.ri Lunardi e Dupont, veniva poi travolta da una sentenza parziale della Corte d'Appello con cui veniva riconosciuta la sussistenza, in capo ad Autovie Venete, della legittimazione passiva a fronte della pretesa avanzata dai due professionisti e rinviata a successive udienze la decisione in ordine all'effettiva sussistenza del diritto fatto valere in giudizio ed alla sua eventuale quantificazione. Autovie Venete faceva riserva di ricorso per cassazione avverso detta sentenza parziale.

Nel procedimento instaurato con ricorso per decreto ingiuntivo, da parte dei sig.ri Lunardi e Dupont, direttamente contro ST, sempre innanzi il Tribunale di Genova, il giudice, nonostante l'opposizione presentata da ST, concedeva la provvisoria esecutività al decreto ingiuntivo. In ragione di un tanto, ST corrispondeva quanto richiesto dai due professionisti (Euro 121.338,69).

Con sentenza di data 16.04.2011 il Tribunale di Genova rigettava l'opposizione proposta avverso il decreto ingiuntivo, confermandolo, e condannava l'opponente (ST) a rifondere ai sig.ri Lunardi e Dupont le spese di lite.

In data 01.02.2012 anche il procedimento pendente dinnanzi alla Corte d'Appello di Genova trovava conclusione a seguito della pronuncia, da parte dell'organo giudicante, della sentenza definitiva n. 196/2012; con tale decisione la Corte d'Appello condannava Autovie Venete al pagamento, in favore dei sig.ri Lunardi e Dupont, della somma pari ad Euro 90.166,22 a titolo di capitale (già versata da ST), nonché alla rifusione delle spese di lite del doppio grado di giudizio, quantificate in Euro 16.865,00 oltre ad oneri tariffari, fiscali e previdenziali, ed al pagamento delle spese relative alla C.T.U.

In data 21.10.2010 veniva notificato ad Autovie Venete atto di citazione innanzi al Tribunale di Trieste con cui gli eredi del sig. Mazzaglia convenivano in giudizio la Società per vederla condannare al risarcimento dei danni derivanti dal sinistro verificatosi sull'autostrada A4, nel comune di Pocenia (UD) in data 29.11.2003, nel quale perdeva la vita il signor Andrea Mazzaglia.

La prima udienza, fissata in data 07.02.2011, veniva rinviata al 30.05.2011 al fine di consentire la chiamata in causa di Assicurazioni Generali S.p.A., compagnia di assicurazione di Autovie Venete, che, a seguito della denuncia del sinistro, suggeriva tale percorso potendo l'ammontare del danno superare il massimale di polizza (euro 1.032.913,80).

Con sentenza n. 894 del 18.07.2012 il Tribunale rigettava la domanda degli attori condannandoli alla rifusione delle spese di lite.

Per quanto concerne i **contenziosi amministrativi** pendenti si segnalano i seguenti:

In data 07.08.2009 veniva notificato ad Autovie Venete ricorso innanzi al TAR F.V.G. da parte di DE RERUM NATURA per l'annullamento della richiesta di offerta n. 392/09, con la quale Autovie aveva richiesto l'invio della *"migliore offerta per l'affidamento di un servizio di rilievi aerei laser scanner e rilievi stradali con veicolo MMs finalizzati all'aggiornamento del Sistema Informativo Geografico (GIS) e del Catasto Strade"*.

Nelle more del giudizio amministrativo DE RERUM notificava, in data 18.09.2009, ricorso per inibitoria e provvedimenti cautelari *ante causam* dinnanzi al Tribunale di Trieste; il Tribunale rigettava detto ricorso per carenza di giurisdizione del giudice ordinario in favore del giudice amministrativo.

DE RERUM ha proposto reclamo respinto dal Tribunale.

Si è in attesa di fissazione dell'udienza.

In data 15.09.2010 veniva notificato ad Autovie Venete ricorso innanzi al TAR F.V.G. da parte di GEOTECHNOS S.r.l., già De Rerum Natura S.r.l., per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, del bando di gara d'appalto, della determina a contrarre, del provvedimento di aggiudicazione definitiva, del provvedimento di esclusione dalla gara della ricorrente nonché degli atti connessi, relativi alla gara per l'affidamento di un servizio di rilievi aerei laser scanner e rilievi stradali con veicolo MMs finalizzati all'aggiornamento del Sistema Informativo Geografico (GIS) e del Catasto Strade.

Il TAR F.V.G., con ordinanza di data 13.10.2010, respingeva l'istanza cautelare proposta da Geotechnos. In data 25.10.2010 Geotechnos impugnava detta pronuncia avanti al Consiglio di Stato il quale, a sua volta, con ordinanza di data 01.12.2010 respingeva l'impugnazione.

In data 27.05.2011 Geotechnos notificava ad Autovie Venete motivi aggiunti con cui proponeva altresì istanza di sospensiva innanzi al TAR F.V.G.; tale istanza veniva nuovamente respinta dal TAR con ordinanza di data 22.06.2011.

Si è in attesa di fissazione dell'udienza di merito.

In data 03.08.2011 veniva notificato ad Autovie Venete ricorso dinnanzi al TAR del Friuli Venezia Giulia con cui Proger S.p.A. chiedeva l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, del provvedimento di aggiudicazione definitiva in favore di Sinergo S.p.A., del terzo verbale di gara e degli atti connessi e/o presupposti, relativi alla gara per *"l'affidamento del servizio di ingegneria concernente le attività di direzione lavori e di coordinazione per l'esecuzione dei lavori ex art. 92 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. relativamente ai lavori di costruzione necessari per la realizzazione della variante alla S.S. n. 352 di Grado – lotto 2: dalla S.S. n. 352 alla S.S. 14"*.

Nel medesimo atto la ricorrente formulava contestuale richiesta di dichiarazione di inefficacia/caducazione del contratto eventualmente già concluso, richiedeva al giudice amministrativo di voler intimare ad Autovie Venete di voler procedere con l'affidamento diretto del servizio in proprio favore e formulava, in via subordinata ed alternativa, riserva di risarcimento per equivalente dell'eventuale danno patito. Autovie Venete dava mandato ad un legale di fiducia ai fini della difesa in giudizio della Società.

A seguito dell'udienza tenutasi in data 30.08.2011, il TAR F.V.G. disponeva, con propria ordinanza, il rigetto dell'istanza di sospensione; detta ordinanza, impugnata da Proger S.p.A., veniva confermata da parte del Consiglio di Stato.

A seguito dell'udienza di discussione il TAR, con propria sentenza n. 118/2012, di data 07.03.2012, decideva di respingere il ricorso promosso da Proger S.p.A. compensando le spese di giudizio tra le parti.

In data 06.04.2012 veniva notificato alla Società atto di appello dinnanzi al Consiglio di Stato con cui Proger chiedeva la totale riforma, previa sospensione dell'esecuzione con provvedimento monocratico *inaudita altera parte*, della sentenza n. 118/2012 del TAR del Friuli Venezia Giulia e conseguente condanna di Autovie Venete a provvedere all'affidamento del servizio in favore della medesima Proger ovvero, in caso di impossibilità del subentro, al risarcimento del danno per equivalente. A seguito dell'udienza cautelare di data 04.05.2012, il Consiglio di Stato, con ordinanza, decideva di rigettare l'istanza cautelare della ricorrente compensando tra le parti le spese della fase del giudizio.

S.A.I.S.E.B. ha promosso ricorso dinnanzi al TAR Lazio al fine di ottenere la condanna di Autovie Venete al pagamento alla ricorrente della somma di Euro 12.600.000,00 a titolo di risarcimento del danno per mancata conclusione del contratto di appalto per la realizzazione del Lotto 29 del prolungamento della A28 da Pordenone a Conegliano. Si è in attesa di fissazione dell'udienza.

Autovie ha, nel corso del 2008, del 2009 del 2010 e del 2011, impugnato con ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia i provvedimenti con cui l'Ente Concedente ha approvato taluni interventi previsti nella Convenzione di Concessione per un totale complessivo di Euro 7.116.134,10. Tali provvedimenti possono comportare il mancato riconoscimento di eventuali maggiori oneri sostenuti a consuntivo, nonché incidere anche in merito all'approvazione di future opere. Ad oggi le udienze di discussione non risultano ancora fissate.

Autovie Venete promuoveva ricorso avverso il provvedimento ANAS, di data 19.07.2006, con cui l'Ente Concedente provvedeva alla costituzione in mora della Società sul presupposto della violazione degli obblighi convenzionali inerenti l'accantonamento, in apposito fondo di bilancio, dei presunti benefici derivanti dai ritardi nell'esecuzione degli investimenti. Avverso tale provvedimento veniva promosso ricorso dinnanzi al TAR della regione Lazio, il quale, con Ordinanza di data 22.11.2006, rigettava l'istanza di sospensione promossa dalla Società. Il merito della controversia non è stato ancora discusso.

In relazione alle cause amministrative chiuse nel corso dell'esercizio sociale si evidenziano le seguenti di maggior rilievo:

In data 06.10.2010 veniva notificato ad Autovie Venete ricorso innanzi al TAR Lazio da parte di CONSTA per l'annullamento del rifiuto di Autovie Venete di operare le compensazioni richieste dalla stessa CONSTA in ragione dell'aumento dei prezzi dei singoli materiali utilizzati per la realizzazione dei lavori di prolungamento del raccordo stradale tra la A4 e la SS 14 sino alla SP 19.

Il Presidente del TAR, con ordinanza di data 27.01.2011, fissava termine, a carico del Ministero delle Infrastrutture, per provvedere alla produzione degli atti e dei documenti necessari ai fini della decisione.

All'esito dell'udienza di discussione tenutasi in data 23.05.2012, il TAR, con sentenza n. 5158/2012, accogliendo pienamente le tesi prospettate da Autovie Venete disponeva il rigetto del ricorso promosso da parte di CONSTA compensando le spese di lite tra le parti.

In data 23.12.2011 veniva notificato ad Autovie Venete ricorso dinnanzi al TAR del Lazio con cui il Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto da Selc Soc. Coop. + Innovazione Chimica S.r.l. + Chemi-Lab S.r.l. chiedeva l'annullamento, previa sospensione cautelare, degli atti di esclusione del R.T.I. medesimo dalla gara d'appalto per il "*Servizio delle attività tecnico-scientifiche previste dal piano di monitoraggio ambientale in corso d'opera per i lavori di ampliamento a tre corsie di marcia del tratto di A4 compreso tra lo svincolo di Quarto d'Altino e San Donà di Piave*".

A seguito dell'udienza di data 11.01.2012 il TAR del Lazio, con ordinanza depositata in data 12.01.2012, non ritenendo il ricorso suscettibile di una futura valutazione favorevole nel merito, decideva di non accogliere l'istanza di sospensione formulata dal ricorrente condannandolo, altresì, a rifondere ad Autovie Venete le spese della fase cautelare del giudizio.

Con atto di data 26.01.2012 l'attore rinunciava al ricorso per sopravvenuta carenza di interesse, chiedendo al TAR di pronunciare l'estinzione del giudizio.

In data 28.01.2011 veniva notificato anche ad Autovie Venete ricorso dinnanzi al TAR del Lazio contro il Commissario Delegato con cui CONCISE chiedeva l'annullamento, previa sospensione

dell'esecuzione, di tutti gli atti relativi alla procedura di aggiudicazione, in favore di TECHNITAL S.p.A., dell'appalto avente ad oggetto il *“servizio di ingegneria attinente alle prestazioni del coordinatore per l'esecuzione dei lavori così come definite dall'articolo 92 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. per i lavori dell'ampliamento dell'autostrada A/4 con la realizzazione della terza corsia – lotto Quarto d'Altino – San Donà di Piave”*, e conseguente condanna del Commissario Delegato al risarcimento in forma specifica nonché, in via subordinata, la condanna al risarcimento del danno.

All'udienza di data 23.02.2011 il TAR decideva di non sospendere la procedura invitando, però, a non procedere alla stipula del contratto sino alla definizione della vertenza, in ragione della brevità del termine previsto per l'udienza di trattazione del merito fissata in data 06.04.2011.

Con sentenza di data 06.04.2011 il TAR Lazio respingeva l'appello incidentale promosso da TECHNITAL S.p.A., accoglieva il ricorso di CONCISE e, di conseguenza, annullava tutti gli atti impugnati condannando TECHNITAL S.p.A. ed il Commissario Delegato al pagamento delle spese di giudizio per un ammontare pari ad Euro 2.500,00 ciascuno, compensando le spese di lite tra CONCISE ed Autovie. TECHNITAL S.p.A. promuoveva appello avanti al Consiglio di Stato chiedendo l'annullamento, previa sospensione cautelare, di tale sentenza.

Con sentenza n. 2402/2012 il Consiglio di Stato decideva di respingere l'appello promosso da Technital S.p.A. condannandola al pagamento, in solido con il Commissario Delegato ed Autovie Venete, delle spese di lite del giudizio quantificate in Euro 6.000,00 oltre ad IVA e C.P.A.

A seguito della comunicazione di data 12.08.2008 con la quale Autovie Venete ricordava alle subconcessionarie delle aree di servizio la scadenza della loro concessione al 31.12.2008 in virtù della Convenzione tra Autovie Venete e l'ANAS, Autogrill, Esso e Total, proponevano ricorso al TAR eccependo la validità di tale scadenza. A seguito dell'udienza di trattazione, fissata in data 28.09.2011, il TAR F.V.G. decideva di non accogliere i ricorsi, dichiarandoli inammissibili in ragione della carenza di giurisdizione del giudice amministrativo in favore del giudice ordinario.

Nel corso dei mesi di aprile e maggio del 2011, venivano notificati ad Autovie Venete n. 33 ricorsi dinnanzi al TAR F.V.G. promossi da Autogrill S.p.A., Kuwait Petroleum Italia S.p.A., Shell Italia S.p.A., Esso Italiana S.r.l., Eni S.p.A., TotalErg S.p.A., Tamoil S.p.A. ed Airst S.r.l., volti all'annullamento, previa sospensione cautelare, dei bandi di gara pubblicati in G.U.U.E. S48 del 10.03.2011, degli atti di gara, dei disciplinari, degli schemi di contratto, dei capitolati speciali d'appalto, della delibera del C.d.A. di Autovie Venete di approvazione del bando, nonché di ogni altro atto e/o comportamento presupposto, consequenziale e connesso, inerenti la procedura aperta per *“l'affidamento della concessione in gestione di strutture ed impianti destinati sia al servizio di distribuzione carbolubrificanti che al servizio di ristoro e attività accessorie”* nelle aree di servizio di Gonars (Nord e Sud), Fratta (Nord e Sud), Duino (Nord e Sud), Calstorta (Nord e Sud), Bazzera (Nord e Sud), Zugliano (Est e Ovest), Gruaro (Est e Ovest), Porcia Nord e Brugnera Sud. Airst provvedeva all'iscrizione a ruolo solamente di n. 2 ricorsi.

Il TAR F.V.G. decideva di non accogliere i ricorsi stessi dichiarandoli inammissibili per differenti motivazioni, in ragione dei diversi motivi di impugnazione propugnati dai ricorrenti.

Avverso le n. 5 sentenze relative ai ricorsi promossi nel 2008 e le n. 26 sentenze inerenti i ricorsi promossi nel corso del 2011 i ricorrenti in primo grado promuovevano appello, previa istanza di sospensione, dinnanzi al Consiglio di Stato. Il Presidente del Consiglio di Stato decideva di accogliere le istanze di sospensione promosse dagli appellanti e, per l'effetto, sospendeva l'esecutività delle sentenze del TAR F.V.G. e dei provvedimenti impugnati in primo grado sino all'udienza di discussione, originariamente fissata in data 08.11.2011.

Nelle more di tale udienza, poi rinviata sino al 09.10.2012 per consentire lo svolgimento di trattative volte ad una definizione bonaria delle controversie, Autovie Venete sospendeva, fino a data da destinarsi, gli atti oggetto d'impugnazione e le conseguenti procedure di gara, annullando, per l'effetto, il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alle gare fissato nella data del 31.10.2011.

Tutti i contenziosi pendenti venivano abbandonati a seguito della formalizzazione, tra le parti, di vari accordi transattivi sottoscritti nei mesi di giugno e luglio 2012.

Risultano, infine, pendenti i seguenti **procedimenti penali**:

Procedimento penale instaurato al termine delle indagini preliminari svolte dalla Procura di Udine su varie questioni afferenti la gestione, della partecipata S.T. Sistemi Telematici S.r.l. La Società, a seguito della richiesta di rinvio a giudizio nei confronti di Borsò, Angelozzi e Prati, ha ricevuto avviso di fissazione dell'udienza preliminare e si è costituita parte civile. Il processo è stato rinviato per la discussione finale al 22.10.2012.

Procedimento penale instaurato a seguito del sinistro verificatosi in data 08.08.2008 lungo la A4 in località Cessalto (TV).

A seguito di tale evento sono stati notificati a taluni Amministratori/Dirigenti della Società, oltre ad altri soggetti esterni all'Azienda, gli avvisi di accertamento tecnico irripetibile e informazione di garanzia per il reato di omicidio colposo.

All'udienza di data 14.10.2011 veniva concluso l'incidente probatorio. Attualmente in attesa di fissazione udienza.

Infine, si segnala il seguente procedimento penale chiuso nel corso dell'esercizio sociale:

Procedimento penale instaurato a seguito d'infortunio sul lavoro, che ha portato alla morte per elettrofolgorazione di un dipendente di Autovie e di un altro dipendente dell'allora controllata C.R.S. il 02.08.2001.

Dopo una prima fase processuale, svoltasi presso il Tribunale di Pordenone, il processo, nel frattempo suddiviso in due tranche, è stato trasferito a Verona, foro dichiarato territorialmente competente.

Per quanto riguarda la posizione dei dipendenti di Autovie, due venivano rinviati a giudizio mentre per altri due veniva disposta l'archiviazione.

A seguito dell'udienza di data 20.12.2011 il Tribunale emetteva sentenza di non luogo a procedere, per intervenuta prescrizione dei termini.

5.4.2 Contenzioso relativo alle attività commissariali

Per quanto concerne i contenziosi aventi ad oggetto opere la cui realizzazione rientra tra le competenze affidate al Commissario Delegato, si evidenzia che, in aggiunta ai contenziosi già segnalati promossi oltretutto nei confronti del Commissario altresì nei confronti di Autovie Venete (Costa Fidelio + Lora Elena//Autovie Venete + Commissario Delegato + Presidenza Consiglio dei Ministri; NET Engineering S.p.A. // Autovie Venete + Commissario Delegato), risulta pendente un'ulteriore controversia instaurata nei confronti del solo Commissario Delegato e più precisamente in data 27.01.2011 la Società Lavorint Risorse S.p.A. ha impugnato la sentenza del TAR Lazio che la vedeva soccombente in quanto di reiezione del ricorso proposto volto ad ottenere l'annullamento dell'aggiudicazione da parte del Commissario Delegato alla Temporalità del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato. In subordine l'appellante chiede il risarcimento del danno patito in misura non inferiore al 10% degli importi di aggiudicazione.

Il Consiglio di Stato in data 03.05.2011 ha respinto l'istanza di sospensione. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Non si è a conoscenza di ulteriori richieste o pretese risarcitorie da parte di soggetti terzi, incluse le imprese che operano a favore del Commissario Delegato rispetto a quelle rappresentate nel Bilancio della Società e nella presente Relazione sulla Gestione.

5.5 – LA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

5.5.1 La gestione economica

Il conto economico dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2012 riporta una differenza tra valore e costi della produzione di 18,9 milioni di Euro contro i 26,6 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

Di seguito, si riportano nel dettaglio le variazioni delle principali voci del conto economico, redatto secondo lo schema previsto dall'articolo 2425 del codice civile.

Il valore della produzione ha raggiunto, nel periodo sopraccitato, i 169,5 milioni di Euro contro i 153,5 dell'esercizio 2010/2011. A tale risultato hanno contribuito, principalmente, le seguenti componenti:

- i ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a Euro 155,5 milioni, con un incremento pari a Euro 15,9 milioni (+11,39%), da attribuirsi all'incremento tariffario del 12,93% a decorrere dal 01.01.2012 compensato in parte dalla riduzione dei veicoli chilometro percorsi (-2,2%). Si segnala che nel medesimo arco temporale sono stati applicati gli aumenti dell'integrazione del canone concessionale a favore dell'Ente Concedente che hanno pesato per 3,2 milioni di Euro (17,6 milioni nel 2010/2011; 20,8 milioni nel 2011/2012);
- la variazione dei lavori in corso su ordinazione, per 0,7 milioni di Euro, con un decremento di 2,0 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio;
- gli incrementi per lavori interni, pari a 3,1 milioni di Euro, con un incremento di 0,6 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio;
- gli altri ricavi e proventi, pari a 10,2 milioni di Euro, con un incremento di 1,4 milioni di Euro.

I costi della produzione ammontano a 150,6 milioni di Euro contro i 126,9 dell'esercizio precedente. Nell'ambito di tale voce, si segnalano:

- la riduzione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, da 4,5 milioni di Euro dell'esercizio 2010/2011 a 3,3 milioni di Euro dell'esercizio 2011/2012 (-1,2 milioni di Euro);
- l'incremento dei costi per servizi, da 27,4 milioni di Euro del 2010/2011 a 28,3 milioni di Euro del 2011/2012 (+ 0,9 milioni di Euro);
- i costi per godimento di beni di terzi, pari a 1,5 milioni di Euro, con un decremento di 0,1 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio;
- i costi del personale, per 44,3 milioni di Euro, che riportano un incremento di circa 2,7 milioni di Euro;
- gli ammortamenti e svalutazioni, per 47,2 milioni che si incrementano di 25,7 milioni di Euro;
- la variazione delle rimanenze di materiali di manutenzione e consumo per - 0,05 milioni di Euro con un decremento di 0,7 milioni;
- gli accantonamenti per rischi e oneri, per 7,5 milioni di Euro che riportano un incremento di 4,6 milioni;
- la variazione del fondo di ripristino e sostituzione pari a -7,3 milioni di euro che riporta un decremento di 11,6 milioni;
- gli oneri diversi di gestione per 25,8 milioni di Euro con un incremento di 3,4 milioni.

Le spese per manutenzioni, ripristini e sostituzioni, comprese nei costi della produzione, hanno segnato un decremento di 1,3 milioni di Euro (13,9 milioni di Euro contro 15,2 milioni di Euro del 2010/2011), mentre gli accantonamenti al relativo fondo passano da 19,5 milioni di Euro del 2010/2011 a 6,7 milioni di Euro del 2011/2012 (- 12,8 milioni di Euro).

Il risultato della gestione finanziaria, pari a 14,0 milioni di Euro, ha subito un incremento pari a 9,8 milioni rispetto all'esercizio 2010/2011 principalmente dovuto al dividendo straordinario distribuito dalla Società collegata Venezia e Padova S.p.A (oggi Società delle Autostrade Serenissima S.p.A.) la cui quota di competenza di Autovie Venete è risultata pari a 8,9 milioni di Euro.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie hanno portato a un saldo negativo di 0,3 milioni di Euro, principalmente imputabile a titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni.

Il saldo delle voci straordinarie risulta pari a 528 migliaia di Euro, di cui 81 migliaia di Euro per componenti negative e 609 migliaia di Euro per componenti positive.

L'utile prima delle imposte è pari a 33,1 milioni di Euro. Le imposte del periodo ammontano a 10,7 milioni di Euro.

L'utile netto d'esercizio risulta di 22,4 milioni di Euro contro i 16,4 dell'esercizio precedente.

5.5.2 La gestione finanziaria

Nel ricordare che, con decorrenza 1° aprile 2007, la gestione delle risorse finanziarie è stata accentrata in capo alla controllante Friulia S.p.A., si rappresentano di seguito i dati salienti inerenti alla situazione finanziaria.

La "posizione finanziaria netta" al 30 giugno 2012 presenta un saldo positivo pari a 195,28 milioni di Euro, facendo registrare un decremento di 27,76 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2011.

Il saldo risulta così composto:

- "passività finanziarie" per Euro 95,57 migliaia, di cui 95,20 migliaia di Euro relative allo scoperto di conto corrente bancario di appoggio per la gestione dei rimborsi tariffari delle tratte liberalizzate e 0,37 migliaia di Euro relative a debiti verso banche per costi di competenza dell'esercizio aventi manifestazione finanziaria nel corso del mese di luglio 2012;
- "attività finanziarie" per Euro 195,37 milioni di Euro, che includono disponibilità liquide di cassa per 46,70 milioni di Euro e investimenti in titoli per 148,67 milioni di Euro, di cui 61 migliaia di Euro in azioni proprie.

La vita residua media del portafoglio titoli è pari a circa 5 mesi e 21 giorni.

Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, i valori mobiliari di proprietà sono per il 91,89% a tasso variabile e per l'8,11% a tasso fisso.

In termini di merito creditizio degli emittenti, il portafoglio risulta così ripartito:

- titoli aventi rating pari ad AA- di S&P per il 22,89%;
- titoli aventi rating pari ad A+ di S&P per il 24,96%;
- titoli aventi rating pari ad A di S&P per il 35,75%;
- titoli aventi rating pari ad A- di S&P per il 3,29%;
- titoli aventi rating pari ad BBB+ di S&P per il 13,11%.

Si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 aprile 2012, su richiesta della Capogruppo Friulia Spa in qualità di gestore della liquidità aziendale, motivata dal generale andamento dei mercati finanziari nazionale e internazionali, ha provveduto a modificare l'Allegato 1 della convenzione sottoscritta in data 26 ottobre 2006, riducendo il rating minimo dei titoli sottoscrivibili o negoziabili al c.d. "investment grade", ossia BBB- di Fitch e S&P o Baa3 di Moody's dall'originale livello A-.

La composizione del portafoglio è descritta analiticamente negli appositi prospetti della nota integrativa.

5.5.3 Indicatori reddituali e finanziari

Ai fini di una più dettagliata analisi della situazione economico-finanziaria, di seguito vengono forniti i dati del conto economico, riclassificato a valore della produzione e valore aggiunto, e dello stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario nonché i principali indicatori reddituali e finanziari.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2011-2012	2010-2011	VARIAZIONE		INCIDENZA % SUL VALORE DELLA PRODUZIONE	
			ASSOLUTA	%	2011-2012	2010-2011
VALORE DELLA PRODUZIONE	169.481.790	153.497.682	15.984.108	10,41%	100,00%	100,00%
ricavi gestionali propri	168.799.091	150.821.404	17.977.687	11,92%	99,60%	98,26%
variazione dei lavori in corso su ordinazione	682.699	2.676.278	(1.993.579)	-74,49%	0,40%	1,74%
COSTI GESTIONALI "ESTERNI"	(58.868.187)	(56.591.914)	(2.276.273)	4,02%	34,73%	36,87%
costi di funzionamento	(44.950.621)	(41.418.207)	(3.532.414)	8,53%	26,52%	26,98%
<i>costi di diretta imputaz. per lavori in corso su ordinazione</i>	(1.209.837)	(2.694.230)	1.484.393	-55,10%	0,71%	1,76%
<i>altri costi di funzionamento</i>	(43.740.784)	(38.723.977)	(5.016.807)	12,96%	25,81%	25,23%
manutenzione autostrada	(13.917.566)	(15.173.707)	1.256.141	-8,28%	8,21%	9,89%
<i>manutenzione autostrada</i>	(13.922.843)	(14.550.946)	628.103	-4,32%	8,21%	9,48%
<i>variazione rimanenze materiali manutenzione</i>	5.277	(622.761)	628.038	-100,85%	0,00%	-0,41%
VALORE AGGIUNTO (VA)	110.613.603	96.905.768	13.707.835	14,15%	65,27%	63,13%
COSTO DEL PERSONALE	(44.287.108)	(41.623.909)	(2.663.199)	6,40%	26,13%	27,12%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	66.326.495	55.281.859	11.044.636	19,98%	39,13%	36,01%
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI ED ACCANTONAMENTI	(47.448.168)	(28.683.128)	(18.765.040)	65,42%	28,00%	18,69%
REDDITO OPERATIVO (RO)	18.878.327	26.598.731	(7.720.404)	-29,03%	11,14%	17,33%
PROVENTI FINANZIARI	14.461.830	4.347.083	10.114.747	232,68%	8,53%	2,83%
ONERI FINANZIARI	(423.006)	(128.546)	(294.460)	229,07%	0,25%	0,08%
RETTIFICHE ATTIVE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	10.238	284.756	(274.518)	-96,40%	0,01%	0,19%
RETTIFICHE PASSIVE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(310.044)	(148.835)	(161.209)	108,31%	0,18%	0,10%
PROVENTI STRAORDINARI	608.580	850.032	(241.452)	-28,41%	0,36%	0,55%
ONERI STRAORDINARI	(80.849)	(208.669)	127.820	-61,25%	0,05%	0,14%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	33.145.076	31.594.552	1.550.524	4,91%	19,56%	20,58%
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(10.727.760)	(15.199.137)	4.471.377	-29,42%	6,33%	9,90%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (RN)	22.417.316	16.395.415	6.021.901	36,73%	13,23%	10,68%

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO FINANZIARIO

Impieghi	30.06.2012	30.06.2011	Fonti	30.06.2012	30.06.2011
C.IV.1. Depositi bancari e postali	42.568.369	102.460.040	B. Fondi per rischi e oneri (per la quota a breve)	0	0
C.IV.3. Denaro e valore in cassa	4.134.907	4.291.227	D. Debiti per importi esigibili entro l'esercizio succ.	87.977.806	73.550.246
A) Liquidità immediate (LI)	46.703.276	106.751.267	E. Ratei passivi (esclusa la parte pluriennale)	49.490	525
A. Crediti vs soci per vers. ancora dovuti esigibili entro l'esercizio					
B.III.2. Crediti finanziari esigibili entro l'esercizio successivo	264.253	282.453			
C.II. Crediti commerciali esigibili entro l'esercizio successivo	53.315.814	57.611.942			
C.III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	148.669.636	116.381.085			
D. Ratei e risconti attivi (esclusa la parte pluriennale)	868.998	800.049			
B) Liquidità differite (LD)	203.118.701	175.075.529			
C.I. Rimanenze	14.524.420	13.790.299			
C) Disponibilità (D)	14.524.420	13.790.299			
D) ATTIVO CORRENTE (A+B+C) (AC)	264.346.397	295.617.095	A) PASSIVO CORRENTE (PC)	88.027.296	73.550.771
A. Crediti vs soci per vers. ancora dovuti esigibili oltre l'esercizio succ.			C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	10.148.649	10.465.120
B.III.1. Partecipazioni	8.109.059	10.396.234	B. Fondi per rischi e oneri (esclusa la quota a breve)	51.666.091	52.956.468
B.III.2. Crediti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo	2.369.631	2.593.692	D. Debiti per gli importi esigibili oltre l'esercizio succ.	26.340.213	10.651.889
B.III.3. Altri titoli	0	0	E. Ratei (la parte pluriennale)	0	0
B.III.4. Azioni proprie	0	0			
C.II. Crediti commerciali esigibili oltre l'esercizio successivo	909.012	966.089	B) PASSIVO CONSOLIDATO (PCO)	88.154.953	74.073.477
E) Immobilizzazioni finanziarie	11.387.702	13.956.015			
B.II. Immobilizzazioni materiali	355.730.738	275.082.888	C) PATRIMONIO NETTO (PN)	456.528.970	438.210.504
F) Immobilizzazioni materiali	355.730.738	275.082.888			
B.I. Immobilizzazioni immateriali	1.784.539	1.786.413			
D. Ratei e risconti (quota parte pluriennale e disaggio sui prestiti)	9.342	10.955			
G) Immobilizzazioni immateriali	1.793.881	1.797.368			
H) ATTIVO IMMOBILIZZATO (E+F+G) (AI)	368.912.321	290.836.271	D) RISCONTI PASSIVI	547.499	618.614
I) CAPITALE INVESTITO (D+H) (CI)	633.258.718	586.453.366	E) TOTALE A PAREGGIO (A+B+C)	633.258.718	586.453.366

PRINCIPALI DATI FINANZIARI	2011/2012	2010/2011	2009/2010	2008/2009
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (BANCA C/C E CASSA)	46.607.706	106.656.101	173.297.879	144.443.013
MARGINE DI TESORERIA (LI+LD)-PC	161.794.681	208.276.025	227.324.744	258.217.513
MARGINE DI STRUTTURA (PN+PCO)-AI	175.771.602	221.447.711	238.361.574	266.710.165
CASH FLOW della gestione operativa	76.305.394	61.699.871	37.881.337	59.363.553

INDICI FINANZIARI	2011/2012	2010/2011	2009/2010	2008/2009
INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA LI/PC	0,53	1,45	3,26	2,71
INDICE DI LIQUIDITA' (LI+LD)/PC	2,84	3,83	5,28	5,85
INDICE DI DISPONIBILITA' (LI+LD+D)/PC	3,00	4,02	5,50	6,02
INDICE DI COPERTURA DELL'ATTIVO IMMOB.TO (PCO+PN)/AI	1,48	1,76	1,96	2,22
INDICE DI INDEBITAMENTO (CI/PN)	1,39	1,34	1,27	1,30
CASH FLOW della gestione operativa/ VALORE DELLA PRODUZIONE	45,02%	40,20%	27,53%	42,80%

INDICI REDDITUALI	2011/2012	2010/2011	2009/2010	2008/2009
R.O.E. (RN/PN)	4,91%	3,74%	4,41%	8,03%
R.O.I. (RO/CI)	2,99%	4,54%	4,29%	5,72%
INCIDENZA DEGLI ELEMENTI NON OPERATIVI (RN/RO)	1,19	0,62	0,81	1,09
R.O.S. (RO/RICAVI)	11,18%	17,64%	17,15%	22,61%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (RICAVI/CI)	0,27	0,26	0,25	0,25
VARIAZIONE DEL FATTURATO	11,92%	11,44%	-0,68%	-2,98%
COSTO LAVORO/VALORE DELLA PRODUZIONE	0,26	0,27	0,29	0,27
COSTO LAVORO/VALORE AGGIUNTO	0,40	0,43	0,46	0,45

Rispetto al precedente esercizio la redditività del patrimonio netto, R.O.E. (*Return on Equity*), passa dal 3,74% al 4,91%, mentre la redditività del capitale investito R.O.I. (*Return on Investment*) registra una diminuzione passando dal 4,54% al 2,99% così come anche la redditività delle vendite R.O.S. (*Return on sales*) che passa dal 17,64% al 11,18%.

Gli indici finanziari registrano, una tendenziale riduzione.

L'attuale esercizio è caratterizzato da una sensibile crescita dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (+11,40%), dovuta all'incremento tariffario (+12,93% dal 01.01.2012) che ha compensato la riduzione dei volumi di traffico (veicoli/chilometro) registrati sulla rete di competenza (- 2,2%).

Il miglioramento della redditività aziendale nel suo complessivo, segnalata dal R.O.E., è sensibilmente influenzata dalla distribuzione straordinaria di dividendi da parte della Società delle Autostrade Serenissima S.p.A.. (ex Società delle Autostrade di Venezia e Padova) la cui quota di competenza di Autovie Venete è risultata pari ad Euro 8.919.361.

6 - LE ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Per l'evidenza di tutte le partecipazioni possedute si rimanda all'apposito prospetto analitico in calce al capitolo; di seguito si riferisce sinteticamente in merito all'andamento delle Società controllate e collegate.

6.1 – S.T. SISTEMI TELEMATICI S.U.R.L. IN LIQUIDAZIONE (*controllata*)

Nel corso del 2003 la Società ha cessato tutte le attività ed è stata posta in liquidazione, con effetto dal primo gennaio 2004. Nell'esercizio 2011, S.T. ha fatto registrare una perdita di Euro -70.952 (Euro -26.851 nel 2010), generata principalmente dalle spese correlate alla gestione liquidatoria pari ad euro 13.115, e dalle spese legali pari ad Euro 55.802. Al 31.12.2011 la Società consuntiva un patrimonio netto negativo di euro 407.552. Nel corso del primo semestre 2012 la Società ha ricevuto un versamento in conto capitale pari ad euro 135.000.

Nel bilancio chiuso al 30.06.2012 risultano iscritte le seguenti poste generate dai rapporti con la controllata:

Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
0	2.430	43.752	373.733

I ricavi si riferiscono agli interessi attivi maturati a fronte di un credito finanziario in essere.

6.2 – GESTIONE INTERPORTO DI CERVIGNANO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE (*controllata*)

La Società è stata posta in liquidazione il 3 maggio 2005. Al 30.06.2012 Il procedimento, avviato dal liquidatore, per la richiesta di cancellazione della Società dal Registro delle Imprese risultava in corso di perfezionamento.

Nel bilancio chiuso al 30.06.2012 risultano iscritte le seguenti poste generate dai rapporti con la controllata:

Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
0	0	4.547	73.184

6.3 – SOCIETÀ DELLE AUTOSTRADE SERENISSIMA S.P.A. (EX SOCIETÀ DELLE AUTOSTRADE DI VENEZIA E PADOVA S.P.A.) (*collegata*)

A far data dal 1 dicembre 2009 è subentrata nella concessione autostradale della Venezia-Padova (oggi Società delle Autostrade Serenissima S.p.A.) la CAV S.p.A.. Le tratte autostradali gestite in concessione sono pertanto state trasferite alla nuova Società concessionaria. Attualmente la Società gestisce, tramite una convenzione con una Società del settore, un parcheggio di circa 300 posti localizzato nelle adiacenze del casello autostradale di Padova Est. Inoltre, nello stesso sito, è stata affidata ad ENI la concessione per la costruzione e gestione di un punto di distribuzione carburanti e ristorazione. La Società sta partecipando, in qualità di mandante, alla gara per l'affidamento in concessione della progettazione, costruzione e gestione dell'Autostrada Regionale Medio Padana Veneta Nogara.

L'esercizio 2011 si è chiuso con una perdita di Euro -472.599 (Euro 718.558 di utili nel 2010). Il valore della produzione degli esercizi 2010 (euro 826.411) e 2011 (euro 201.771), essendo costituito essenzialmente da ricavi e plusvalenze inerenti l'attività di chiusura della gestione autostradale, risulta caratterizzato dalla non ripetibilità. I costi di produzione ammontano ad euro 757.522 e sono costituiti essenzialmente da costi per servizi per euro 582.996 (di cui Euro 404.520 compensi ad amministratori e sindaci) e da oneri diversi di gestione per euro 92.303. I proventi finanziari, pari ad euro 2.559.174, derivano quasi esclusivamente dagli interessi maturati sulle disponibilità finanziarie.

Nel corso del 2012 la Società ha effettuato una distribuzione straordinaria di dividendi per Euro 40.000.005; la quota di competenza di Autovie Venete è risultata pari ad Euro 8.919.361.

Nel bilancio chiuso al 30.06.2012 risultano iscritte le seguenti poste generate dai rapporti con la collegata:

Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
0	0	188.171	0

6.4 – SERVIZI UTENZA STRADALE S.C.P.A. (collegata)

La Società ha chiuso positivamente l'esercizio 2011, facendo registrare un utile di bilancio pari ad Euro 11.270 (Euro 45.606 nel 2010). Il valore della produzione, pari ad Euro 1.465.767 (- 11,55% rispetto al precedente esercizio) deriva per più della metà dai contributi delle Società autostradali che usufruiscono dei servizi del Centro informativo di Cessalto e per la restante parte dai proventi pubblicitari e dalle informazioni sulla viabilità attraverso il call center. Nell'attuale esercizio, la struttura dei costi rispetto ai ricavi si è modificata in quanto la riduzione del valore della produzione (-11,55%), dovuta ad una contrazione degli introiti pubblicitari, non ha avuto come contropartita una corrispondente riduzione dei costi di produzione totali. Il reddito operativo si è ridotto passando da euro 91.513 del 2010 ad euro 60.459 del 2011 (-33,93%).

Nel bilancio chiuso al 30.06.2012 risultano iscritte le seguenti poste generate dai rapporti con la collegata:

Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
203.490	156.910	42.154	68.049

I costi sono riconducibili al servizio di informazione all'utenza (Call Center Viaggiando) e i ricavi sono prevalentemente costituiti da canoni di locazione di spazi pubblicitari.

6.5 – PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE ED ALTRE IMPRESE

SOCIETÀ	SEDE		CAPITALE SOCIALE			PARTECIPAZIONE S.P.A. AUTOVIE VENETE	
			NUMERO AZIONI O QUOTE	VALORE NOMINALE	VALORE COMPLESSIVO	%	NUMERO AZIONI O QUOTE
IMPRESE CONTROLLATE:							
S.T. SISTEMI TELEMATICI S.u.r.l. in liquidazione	Palmanova (UD) Via Taglio, snc	30.06.2011 incrementi decrementi	52.000	1,00	52.000,00	100,00%	52.000
		30.06.2012	52.000	1,00	52.000,00	100,00%	52.000
GESTIONE INTERPORTO DI CERVIGNANO S.r.l. in liquidazione	Trieste Via Lazzaretto Vecchio n. 26	30.06.2011 incrementi decrementi	129.454	1,00	129.454,00	50,00%	64.727
		30.06.2012	129.454	1,00	129.454,00	50,00%	64.727
BAZZERA S.r.l.	Trieste Via Lazzaretto Vecchio n. 26	30.06.2011 incrementi decrementi	10.000	1,00	10.000,00	100,00%	10.000
		30.06.2012	0		0	0%	0
IMPRESE COLLEGATE:							
SOCIETÀ DELLE AUTOSTRADE SERENISSIMA S.p.A.	Marghera - Venezia Via Bottenigo n. 64/A	30.06.2011 incrementi decrementi	2.250.000	9,30	20.925.000,00	22,30%	501.714
		30.06.2012	2.250.000	9,30	20.925.000,00	22,30%	501.714
S.U.S. SERVIZI UTENZA STRADALE S.C.p.A.	Cessalto (TV) Via Dante n.10	30.06.2011 incrementi decrementi	2.000	258,23	516.460,00	25,00%	500
		30.06.2012	2.000	258,23	516.460,00	25,00%	500
ALTRE IMPRESE:							
CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI S.r.l.	Vicenza Via Ontani n. 48	30.06.2011 incrementi decrementi	529.300	0,52	275.576,00	0,00%	1
		30.06.2012	529.300	0,52	275.576,00	0,00%	1
CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA	Roma via A. Bergamini n. 50	30.06.2011 incrementi decrementi			107.112,00	1,70 % (**)	1.817,41
		30.06.2012			107.112,00	1,70 % (**)	1.817,41
VENETO STRADE S.p.A.	Mestre - Venezia via C. Baseggio n. 5	30.06.2011 incrementi decrementi	5.163.200	1,00	5.163.200,00	5,00%	258.160
		30.06.2012	5.163.200	1,00	5.163.200,00	5,00%	258.160
PEDEMONTANA VENETA S.p.A. in liquidazione	Verona Via Flavio Gioia n. 71	30.06.2011 incrementi decrementi	12.000	500,00	6.000.000,00	8,00%	960
		30.06.2012	12.000	500,00	6.000.000,00	8,00%	960
ELITEL TELECOM S.p.A.	Roma Via Latina, 20	30.06.2011 incrementi decrementi	38.077.800	0,05	1.903.890,00	0,61%	233.731
		30.06.2012	38.077.800	0,05	1.903.890,00	0,61%	233.731

(**) S.p.A. Autovie Venete detiene una quota pari a tale importo.

7 - DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI

Si riporta di seguito una concisa descrizione dei principali rischi e incertezze ai quali la Società è esposta.

7.1 – RISCHI NORMATIVI

Come evidenziato nei paragrafi della Relazione dedicati ai rapporti con l'Ente concedente, la dichiarazione dello stato di emergenza avvenuta con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 11 luglio 2008, prima, e la nomina del Commissario Delegato avvenuto con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702, del 05 settembre 2008, poi, hanno determinato la necessità, condivisa anche con l'ANAS, di revisione della convenzione di concessione del 07.11.2007 e dei relativi allegati, prima, in data 22 dicembre 2010, con l'Atto di Recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE, documento che ha reso efficace l'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 18.11.2009 e successivamente, attraverso un ulteriore Atto Integrativo, sottoscritto il 4 novembre 2011 e poi divenuto efficace il 23 febbraio 2012 a seguito della registrazione della Corte dei Conti del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 418 del 7 dicembre 2011, sul quale ci si è ampiamente soffermati al paragrafo 1.2.2 al quale si rimanda.

Ai paragrafi 1.5.2 e 1.5.3 ci si è pure soffermati sulla normativa inerente l'impegno assunto dall'Amministrazione regionale in ordine al rilascio di garanzie a favore delle Società di Friulia Holding S.p.A. coinvolte nel reperimento delle risorse necessarie alla realizzazione delle opere previste nel piano degli investimenti della Società (L.R. n. 14 del 25 luglio 2012, art. 13 commi 19 e 20) nonché, sulle incertezze generate dalla normativa nazionale intervenuta a dettare la disciplina di riferimento sul Commissario Delegato all'emergenza per la A4 e la Villesse-Gorizia e sulla relativa proroga (L. 12 luglio 2012 n. 100 e L. 7 agosto 2012, n. 131).

A quanto sopra, aggiungiamo pure quanto previsto dall'articolo 12, comma 78, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, c.d. "spending review 2", con cui è stato ulteriormente prorogato dal 31 luglio 2012 al 30 settembre 2012 il termine per l'entrata in operatività dell'Agenzia per le infrastrutture stradali ed autostradali di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 98/2011 - Disposizioni in materia di riordino dell'ANAS S.p.A. – con cui è stato ridefinito l'assetto delle funzioni e delle competenze sulla gestione della rete stradale e autostradale, con l'obiettivo di far cessare la commistione, in ANAS, dei ruoli e delle funzioni, da un lato, di concedente della rete autostradale in concessione a terzi e, dall'altro, di concessionario *ex lege* della rete stradale di interesse nazionale.

In questo contesto risulta agevole comprendere le difficoltà che tutti i soggetti interessati incontrano nel tentativo di impostare e strutturare adeguatamente una, già di per se complessa, attività di reperimento delle ingenti risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del piano degli investimenti della Società e del Commissario Delegato, in particolare con riguardo ai rapporti con i potenziali soggetti finanziatori e/o garanti.

Si ricorda, infine, come l'essere Autovie Venete una concessionaria autostradale, vincola la Società a disposizioni normative in continua evoluzione, quali a mero esempio, il D.Lgs. 163/06 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture", il D.P.R. 327/01 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", il D.L. 262/06 e s.m.i. "Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria". Tali disposizioni hanno - e potranno avere in futuro, senza la possibilità di fare alcuna previsione in merito - effetti che possono condizionare, in modo anche significativo, la disponibilità di risorse finanziarie e la redditività della Società.

7.2 – RISCHIO TRAFFICO

I timidi segnali di ripresa registrati nel corso dell'esercizio 2010/2011 non hanno avuto seguito nel corso dell'esercizio corrente. Dopo un primo trimestre sostanzialmente positivo, la tendenza è stata costantemente al ribasso, con punte negative rimarchevoli lungo la rete in concessione. In particolare, il secondo semestre dell'esercizio ha segnato un crollo in termini di veicoli chilometro, - 5,8%, con una contrazione generalizzata di entrambe le componenti di traffico (-6,3% leggeri, - 4,7% pesanti) che ha condotto complessivamente il traffico a livelli inferiori (-2,2%) a quelli registrati nel corso del primo semestre del 2009, anno perturbato dalla precedente crisi economica mondiale.

Sulla rete gestita direttamente, la tenuta in termini di veicoli effettivi è influenzata dall'entrata in esercizio del lotto 29 e del sistema di esazione sulla A28 avvenuta nell'ultimo trimestre dell'anno 2010, rendendo non omogeneo il confronto tra la rete dell'esercizio corrente rispetto al passato.

Le prime proiezioni provvisorie dei dati di traffico sulla rete, relative al mese di luglio 2012, inducono all'elaborazione di scenari prudenziali in quanto non si discostano dall'andamento tendenziale dei primi sei mesi del 2012, in coerenza con il perdurare delle incertezze derivanti dalla crisi economica internazionale.

7.3 – RISCHIO TARIFFA

Il vigente quadro normativo di riferimento attribuisce alla Società il calcolo dell'incremento tariffario annuo, in base a parametri definiti nello strumento convenzionale e trasmesso all'Ente Concedente; l'ANAS, previa apposita istruttoria, deve a sua volta formulare una propria proposta, da inoltrare ai Ministeri delle Infrastrutture e dell'Economia e delle Finanze, i quali, di concerto, approvano le variazioni.

Come già evidenziato, l'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. ha introdotto innovazioni anche in materia tariffaria: l'articolo 6, comma 4, infatti, statuisce che "Il Commissario Delegato provvede all'istruttoria tecnica relativa allo stato di avanzamento lavori, relativamente agli interventi di cui all'articolo 1 ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza dell'ANAS in materia tariffaria".

Ciò premesso, preso atto che in data 22.12.2010, con la sottoscrizione dell'Atto di Recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE con deliberazione n. 63 del 22.07.2010 è divenuto pienamente efficace l'Atto Aggiuntivo del 18.11.2009, vista la richiesta di variazione percentuale di aggiornamento tariffario formulata dalla Società e visto l'esito delle attività istruttorie svolte dal concedente ANAS nonché la relativa proposta, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto n. 475 del 30.12.2011, ha riconosciuto l'adeguamento tariffario per l'anno 2012, a decorrere dal 01.01.2012 nella misura del 12,93%.

Con il mantenimento dei tempi realizzativi delle opere previsti nel Piano Economico Finanziario e coerentemente ai relativi contenuti, dovrebbero trovare graduale applicazione i previsti adeguamenti tariffari.

7.4 – RISCHI FINANZIARI

Si ricorda che, con decorrenza 1° aprile 2007, la gestione delle risorse finanziarie è stata accentrata in capo a Friulia S.p.A., che, per conto di Autovie Venete, provvede ad accendere, presso soggetti abilitati, rapporti connessi all'impiego delle risorse finanziarie, concordandone le condizioni contrattuali ed economiche ed effettuando tutte le operazioni dalla stessa ritenute necessarie. Si tratta di uno strumento di organizzazione del gruppo, richiesto dalla controllante al fine di ottimizzare la gestione della liquidità e delle risorse finanziarie, senza che, tuttavia, venga compromesso il fabbisogno corrente della Società per far fronte a tutte le attività di istituto.

Per un dettaglio della composizione del portafoglio titoli, che nel corso dell'esercizio è stato incrementato a fronte di una riduzione della liquidità immediatamente disponibile sui conti correnti bancari, si rimanda al capitolo 5.5.2 della relazione e al capitolo 2.5 della nota integrativa, segnalando che lo stesso è totalmente strutturato con titoli aventi *rating* superiore o uguale ad "BBB+" di *Standard & Poor's*.

Relativamente al rischio di liquidità, stante la mutata situazione dei mercati finanziari e l'andamento della procedura per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del piano degli investimenti, la Società, al fine di assicurare le disponibilità indispensabili per coprire le opere già contrattualizzate e avviate dal Commissario Delegato ha aperto l'istruttoria per l'ottenimento di un nuovo finanziamento a breve termine da parte di Cassa Depositi e prestiti, di pari importo rispetto a quello previsto dal contratto in scadenza il prossimo 27 ottobre 2012. La Cassa Depositi e Prestiti, nel mese di luglio u.s., ha deliberato favorevolmente sulla concessione della citata linea di credito a breve termine per un importo pari a 150.000.000 di Euro, così come già evidenziato nel paragrafo 1.5.1 relativo ai fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In virtù della citata deliberazione, verrà formalizzato il contratto garantendo, senza soluzione di continuità, la copertura finanziaria delle opere già contrattualizzate, mentre sono tutt'ora in corso le procedure per il reperimento delle risorse finanziarie al fine di garantire alla Società l'effettiva disponibilità finanziaria per la realizzazione dell'intero piano degli investimenti, tra cui rientrano anche le opere già aggiudicate da parte del Commissario Delegato e non ancora contrattualizzate.

8 - CONCLUSIONI

Signori Azionisti,

quanto alla prevedibile evoluzione della gestione riteniamo, ragionevolmente, che l'esercizio 2012/2013 non potrà che rappresentare la conferma sotto l'aspetto economico, finanziario e organizzativo, del grande ed oneroso impegno richiesto alla Società per la realizzazione del piano degli investimenti, con particolare riferimento alla realizzazione della terza corsia lungo la A4.

Risultano, tuttavia, tanto evidenti quanto allo stato non agevolmente prevedibili, i riflessi che numerosi fattori, per lo più esogeni alla Società, potrebbero determinare in ordine al perseguimento degli obiettivi e al conseguimento dei risultati nel corso del prossimo esercizio.

Nell'occasione, che rappresenta inoltre la conclusione del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione, ci è particolarmente gradito esprimere ai Sindaci e ai Revisori, giunti anch'essi alla scadenza dei rispettivi incarichi, la nostra stima e apprezzamento per la costante e vigile attività e la collaborazione che sempre ci hanno fornito.

Si ringrazia, infine, il personale tutto della Società per l'elevata professionalità ed abnegazione dimostrata nel quotidiano espletamento delle rispettive funzioni.

A conclusione della presente esposizione, Vi proponiamo:

- di discutere e approvare la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio al 30 giugno 2012, da cui risulta, al netto delle imposte, un utile di Euro 22.417.315,95;
- di destinare alla riserva legale quota parte dell'utile di esercizio, per l'importo di Euro 1.120.865,80;
- di destinare quota parte dell'utile, pari a Euro 790.700,00 alla "Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2009";
- di destinare quota parte dell'utile, pari a Euro 17.100.604,37 alla riserva straordinaria;
- di destinare quota parte dell'utile, pari a Euro 3.405.145,78 all'erogazione di un dividendo, in misura di Euro 0,00560686 per ciascuna azione in circolazione;

Vi invitiamo, pertanto, ai sensi di legge e di statuto, a voler assumere le deliberazioni di Vostra competenza.

Trieste, 20 settembre 2012

S.p.A. Autovie Venete
per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE
Avv. Emilio Terpin

prospetti di bilancio

PROSPETTI DI BILANCIO 2011/2012
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Valori espressi in unità di Euro

	30.06.2012	30.06.2011
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti:	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	922.090	882.134
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	294.680	330.760
6) immobilizzazioni in corso e acconti	242.338	166.685
7) altre	325.431	406.834
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	1.784.539	1.786.413
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	8.280.089	6.638.544
3) attrezzature industriali e commerciali	5.632.202	5.308.228
4) altri beni	108.548	104.548
5) immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	0	83.045
6) beni gratuitamente devolvibili:		
a) autostrada A4-A23-A28 in esercizio	323.752.544	321.037.041
b) prolungamento autostrada A28 in esercizio	326.584.878	324.827.996
c) raccordo Villesse-Gorizia in esercizio	5.419.676	5.419.676
d) fondo ammortamento finanziario e contributi	(499.667.294)	(455.362.964)
Totale (a + b + c + d)	156.089.804	195.921.749
e) altri beni devolvibili attrezzature industriali e commerciali	106.567	144.900
f) immobilizzazioni devolvibili in corso ed acconti	185.513.528	66.881.874
Totale beni gratuitamente devolvibili (6)	341.709.899	262.948.523
Totale immobilizzazioni materiali (II)	355.730.738	275.082.888
III - Immobilizzazioni finanziarie:		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	2.271.954
b) imprese collegate	7.444.227	7.444.227
d) altre imprese	664.832	680.053
Totale Partecipazioni (1)	8.109.059	10.396.234
2) crediti:		
d) verso altri		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	264.253	282.453
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.369.631	2.593.692
Totale crediti verso altri (d)	2.633.884	2.876.145
Totale crediti (2)	2.633.884	2.876.145
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	10.742.943	13.272.379
Totale immobilizzazioni (B)	368.258.220	290.141.680
C) Attivo Circolante:		
I - Rimanenze:		
1) materiali di manutenzione e consumo	1.231.941	1.180.519
3) lavori in corso su ordinazione	13.292.479	12.609.780
Totale Rimanenze (I)	14.524.420	13.790.299
II - Crediti:		
1) verso clienti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	16.641.606	19.759.025
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti (1)	16.641.606	19.759.025
2) verso imprese controllate		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	446.917	452.836
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate (2)	446.917	452.836
3) verso imprese collegate		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	68.049	55.739
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate (3)	68.049	55.739
4) verso imprese controllanti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.355.690	0
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllanti (4)	2.355.690	0
4 bis) Crediti tributari		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	346.227	0
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	65.988
Totale crediti tributari (4 bis)	346.227	65.988
4 ter) Imposte anticipate		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	5.756
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale imposte anticipate (4 ter)	0	5.756
5) verso altri		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	33.457.325	37.338.586
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	909.012	900.101
Totale crediti verso altri (5)	34.366.337	38.238.687
Totale crediti (II)	54.224.826	58.578.031
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
5) azioni proprie	61.136	61.136
valore nominale complessivo	63.115	63.115
6) altri titoli	148.608.500	116.319.949
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	148.669.636	116.381.085
IV - Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	42.568.369	102.460.040
3) danaro e valori in cassa	4.134.907	4.291.227
Totale disponibilità liquide (IV)	46.703.276	106.751.267
Totale attivo circolante (C)	264.122.158	295.500.682
D) Ratei e risconti attivi:		
1) ratei attivi	480.277	327.821
2) risconti attivi	398.063	483.183
Totale ratei e risconti attivi (D)	878.340	811.004
TOTALE ATTIVO	633.258.718	586.453.366

**PROSPETTI DI BILANCIO 2011/2012
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

Valori espressi in unità di Euro

	30.06.2012	30.06.2011
A) Patrimonio netto:		
I - Capitale	157.965.739	157.965.739
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.451.099	2.451.099
III - Riserve di rivalutazione	1.428.659	1.428.659
IV - Riserva legale	17.135.694	16.315.924
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	234.988	234.988
VII - Altre riserve:		
a) Riserva straordinaria	199.537.091	188.238.777
b) Riserva accantonamento introiti aum.tariffario 1/11 + 31/12/85	363.068	363.068
c) Riserva contributi Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia costruzione aeroporto Coccau	593.925	593.925
d) Riserva completamenti, innovazioni e ammodernamenti L.287/71	4.861.306	4.861.306
e) Riserva contributi Anas A28 Pordenone-Conegliano	2.582.285	2.582.285
f) Riserva arrotondamenti Euro	0	0
g) Riserva per valutazione partecipazioni al patrimonio netto	0	356.718
h) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti	42.800.000	42.800.000
i) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2007	3.597.600	3.597.600
l) Riserva vincolata per sanzioni e penali	25.000	25.000
m) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2009	535.200	0
Totale Altre Riserve	254.895.475	243.418.679
VIII - Utile portato a nuovo	0	0
IX - Utile dell'esercizio	22.417.316	16.395.416
Totale patrimonio netto (A)	456.528.970	438.210.504
B) Fondi per rischi ed oneri:		
2) per imposte anche differite	12.364	7.826
3) altri fondi rischi ed oneri:		
a) fondo ripristino e sostituzione	36.762.640	44.027.947
b) altri fondi rischi ed oneri	14.891.087	8.920.696
Totale altri fondi rischi ed oneri (3)	51.653.727	52.948.643
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	51.666.091	52.956.469
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	10.148.649	10.465.120
D) Debiti:		
4) debiti verso banche		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	95.570	95.166
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche (4)	95.570	95.166
6) acconti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	165.631	353.019
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	26.340.213	10.651.889
Totale acconti (6)	26.505.844	11.004.908
7) debiti verso fornitori		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	65.780.809	31.894.449
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori (7)	65.780.809	31.894.449
9) debiti verso imprese controllate		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	48.299	48.299
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate (9)	48.299	48.299
10) debiti verso imprese collegate		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	230.325	272.480
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate (10)	230.325	272.480
11) debiti verso imprese controllanti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	8.015.432
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllanti (11)	0	8.015.432
12) debiti tributari		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.474.474	6.581.579
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari (12)	5.474.474	6.581.579
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.858.073	1.765.684
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (13)	1.858.073	1.765.684
14) altri debiti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	14.324.625	24.524.137
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti (14)	14.324.625	24.524.137
Totale debiti (D)	114.318.019	84.202.134
E) Ratei e risconti passivi:		
1) ratei passivi	49.490	525
2) risconti passivi	547.499	618.614
Totale ratei e risconti passivi (E)	596.989	619.139
TOTALE PASSIVO	633.258.718	586.453.366

PROSPETTI DI BILANCIO 2011/2012
CONTI D'ORDINE

Valori espressi in unità di Euro

	30.06.2012	30.06.2011
Beni di terzi presso la società'	114.233	1.041.349
Rischi per garanzie prestate a terzi	14.835.213	17.004.663
Altri rischi	143.653.942	102.867.638
Impegni	642.411.721	642.411.721
TOTALE CONTI D'ORDINE	801.015.109	763.325.371

**PROSPETTI DI BILANCIO 2011/2012
CONTO ECONOMICO**

Valori espressi in unità di Euro

	30.06.2012	30.06.2011
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	155.501.594	139.587.890
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	682.699	2.676.278
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.098.661	2.462.986
5) altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi	9.405.437	8.588.535
b) contributi in conto esercizio	793.399	181.994
Totale altri ricavi e proventi (5)	10.198.836	8.770.529
Totale valore della produzione (A)	169.481.790	153.497.683
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.285.642	4.509.243
7) per servizi	28.291.295	27.410.724
8) per godimento di beni di terzi	1.549.321	1.576.702
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	31.300.286	29.427.451
b) oneri sociali	9.731.448	9.115.465
c) trattamento di fine rapporto	2.150.641	2.039.115
e) altri costi	1.104.733	1.041.878
Totale costi per il personale (9)	44.287.108	41.623.909
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	964.094	991.746
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
- ammortamento finanziario delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	43.542.000	18.030.000
- ammortamento tecnico delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	38.333	145.090
- ammortamento delle altre immobilizzazioni materiali	2.654.617	2.333.997
Totale ammortamento delle immobilizzazioni materiali	46.234.950	20.509.087
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	25.431	10.902
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	47.224.475	21.511.735
11) variazione delle rimanenze di materiali di manutenzione e di consumo	-51.422	646.956
12) accantonamenti per rischi	7.489.000	2.885.000
13) altri accantonamenti:		
a) accantonamento e utilizzo del fondo di ripristino e sostituzione:		
- accantonamento al fondo di ripristino e sostituzione	6.652.259	19.460.100
- utilizzo del fondo di ripristino e sostituzione	-13.917.566	-15.173.707
b) altri accantonamenti	0	0
Totale altri accantonamenti (13)	-7.265.307	4.286.393
14) oneri diversi di gestione	25.793.351	22.448.287
Totale costi della produzione (B)	150.603.463	126.898.949
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	18.878.327	26.598.734
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
b) da imprese collegate	8.919.361	0
c) da altre imprese	0	46.887
Totale proventi da partecipazioni (15)	8.919.361	46.887
16) altri proventi finanziari:		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.365.946	1.785.594
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	2.430	1.514
- da terzi	2.173.370	2.512.210
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	2.175.800	2.513.724
Totale altri proventi finanziari (16)	5.541.746	4.299.318
17) interessi e altri oneri finanziari:		
d) verso terzi	423.006	126.199
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	423.006	126.199
17 bis) utile e perdite su cambi	723	-1.468
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+/-17 bis)	14.038.824	4.218.538
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	10.238	284.756
Totale rivalutazioni (18)	10.238	284.756
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	124.559	79.985
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	185.485	68.850
Totale svalutazioni (19)	310.044	148.835
Totale delle rettifiche (D) (18-19)	-299.806	135.921
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi straordinari:		
b) altri proventi straordinari	608.580	850.032
c) proventi straordinari arrotondamenti Euro	0	0
Totale proventi straordinari (20)	608.580	850.032
21) oneri straordinari:		
b) imposte relative ad esercizi precedenti	7.172	3.859
c) altri oneri straordinari	73.676	204.810
d) oneri straordinari arrotondamenti Euro	1	4
Totale oneri straordinari (21)	80.849	208.673
Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)	527.731	641.359
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	33.145.076	31.594.552
22) imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	10.717.466	15.191.790
b) imposte differite e anticipate	10.294	7.346
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	10.727.760	15.199.136
23) utile dell'esercizio	22.417.316	16.395.416

nota integrativa

1 - PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Premessa

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile artt. 2423 – 2427 bis.

Permangono talune problematiche del passato che hanno portato alla redazione e rappresentazione dei bilanci delle società autostradali in base, ove possibile, a principi contabili statuiti e quand'essi mancassero, applicando prassi contabili che, comunque rispettose del principio generale della prudenza, hanno tenuto conto delle norme convenzionali disciplinanti in modo specifico le poste caratteristiche del settore.

Nell'intento di armonizzare e rappresentare alla luce della legislazione vigente la situazione anzidetta, complessa per i vincoli oggettivi che ne emergono e, tenendo sempre come punto di riferimento il principio generale della chiarezza, della correttezza e della veridicità nell'espone i conti della Società, gli Amministratori hanno redatto il bilancio secondo i principi di rappresentazione ed i criteri di valutazione di seguito illustrati, che coincidono con quelli adottati nell'esercizio precedente.

A partire dall'esercizio 2006, la S.p.A. Autovie Venete è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo Friulia S.p.A. – Finanziaria Regionale del Friuli Venezia Giulia.

In allegato viene riportata l'informativa di cui all'art. 2497 bis del Codice Civile.

Il bilancio è redatto in unità di Euro.

Come più diffusamente illustrato nella relazione sulla gestione, con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 settembre 2008 il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della terza corsia del tratto dell'autostrada A4 tra Quarto d'Altino e Villesse nonché dell'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse-Gorizia. In base a quanto prescritto dalla citata ordinanza il Commissario delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere commissariate e può adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle stesse.

Con OPCM n. 3954 di data 22.07.2011 la carica di Commissario delegato per l'emergenza è stata attribuita al dott. Riccardo Riccardi.

L'elenco delle opere oggetto di commissariamento è riportato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni materiali.

A seguito dell'introduzione della nuova figura del Commissario delegato la Società e l'ANAS hanno sottoscritto in data 18 novembre 2009 un atto aggiuntivo alla convenzione vigente con conseguente aggiornamento del relativo piano finanziario. Detto documento è divenuto pienamente efficace a seguito della sottoscrizione dell'atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal Cipe avvenuta il 22.12.2010.

In data 4 novembre 2011, al fine di meglio precisare alcuni aspetti del rapporto concessionario in essere, è stato stipulato con l'Ente Concedente un "atto integrativo alla convenzione". Il documento è divenuto pienamente operativo a seguito della sua registrazione alla Corte dei Conti avvenuta in data 23.02.2012.

Con atto notarile datato 28.06.2012, si è concluso l'iter normativo della fusione per incorporazione della Società Bazzera S.r.l. nella controllante S.p.A. Autovie Venete che

deteneva il 100% del pacchetto azionario. L'operazione ha avuto effetto giuridico a far data dal 28.06.2012 con retrodatazione, sotto il profilo contabile e fiscale all'01.01.2012.

L'eliminazione del valore della partecipazione ha generato un disavanzo di fusione pari ad Euro 23.022. Non trovando collocazione negli elementi dell'attivo e non ritenendo economicamente giustificabile l'iscrizione di un avviamento si è provveduto a spendere l'importo iscrivendolo tra i costi straordinari del conto economico.

Nella tabella che segue si riportano i valori confluiti nella contabilità di Autovie Venete in data 28.06.2012 a seguito dell'operazione descritta.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
B) IMMOBILIZZAZIONI	
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
1) TERRENI E FABBRICATI	2.242.187
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (II)	2.242.187
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
1) PARTECIPAZIONI IN:	
A) IMPRESE CONTROLLATE	-2.271.954
TOTALE PARTECIPAZIONI (1)	-2.271.954
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (III)	-2.271.954
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	-29.767
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
II CREDITI	
2) VERSO IMPRESE CONTROLLATE	
- IMPORTI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	-6.333
TOTALE CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE (2)	-6.333
TOTALE CREDITI(II)	-6.333
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	6.772
3) DENARO E VALORI IN CASSA	360
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE (IV)	7.132
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	799

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
D) DEBITI	
7) DEBITI V/FORNITORI	
- DEBITI V/FORNITORI IMPORTI SCAD.E.12 MM	5.167
TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI (7)	5.167
12) DEBITI TRIBUTARI	
- DEBITI TRIBUTARI IMPORTI SCAD.E.12 MM	1.671
TOTALE DEBITI TRIBUTARI (12)	1.671
13) DEBITI V/IST.PREV.E SIC.SOC.	
- IMPORTI SCAD.ENTRO 12 MM	572
TOTALE DEBITI V/ IST.PREVID.E SIC.SOCIALE (13)	572
TOTALE DEBITI (D)	7.410

CONTO ECONOMICO	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	
A) ALTRI RICAVI E PROVENTI	-283
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI (5)	-283
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	-283
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
7) COSTI PER SERVIZI	4.322
14) ONERI DD.DI GESTIONE	8.789
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	13.111
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	
D) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	
- PROV.DD.DAI PRECED.	8
TOTALE PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI (D)	8
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI (16)	8
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C) (15+16-17+ - 17bis)	8
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
20) PROVENTI STRAORDINARI	
B) ALTRI PROVENTI STRAORDINARI	29
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI (20)	29
21) ONERI STRAORDINARI	
C) ALTRI ONERI STRAORDINARI	23.022
TOTALE ONERI STRAORDINARI (21)	23.022
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E) (20-21)	-22.993

In allegato si riportano i prospetti dell'ultimo bilancio approvato dalla Bazzera S.r.l..

Non si è provveduto alla redazione del bilancio consolidato, pur in presenza di partecipazioni di controllo. Si segnalano qui di seguito le cause di esclusione delle società partecipate attualmente ancora detenute:

SOCIETA'	CAUSA DI ESCLUSIONE
S.T. SISTEMI TELEMATICI S.u.r.l. in liquidazione	EX ART.28, COMMA 2, LETTERA A), D.LEG.VO 127/91
GESTIONE INTERPORTO CERVIGNANO S.r.l. in liquidazione	EX ART.28, COMMA 2, LETTERA A), D.LEG.VO 127/91

Nel paragrafo 2.2 vengono riportati i dati principali degli ultimi bilanci approvati delle sopra elencate società, nonché la loro valutazione secondo i criteri di cui all'art. 2426, primo comma, n. 4 del Codice Civile (metodo del patrimonio netto).

1.1 - ILLUSTRAZIONE DEI PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano costi ad utilità pluriennale e sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o di costruzione/produzione interna nel rispetto dei limiti posti dall'art. 2426 del Codice Civile. L'ammortamento di dette voci è stato effettuato in rapporto alla durata della loro utilità, ove stimabile (durata contratti) o - alternativamente - da un minimo di tre ad un massimo di cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

In attuazione dei commi 2, 3, 4 e 5 del richiamato art. 2423-ter, che disciplinano l'eventuale suddivisione, l'aggiunta e l'adattamento delle voci del bilancio all'interno dell'inalterabile voce complessiva, oltre alle specifiche voci di contropartita nel conto economico relative all'alimentazione del fondo ammortamento tecnico delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili, dell'ammortamento finanziario e dell'accantonamento e dell'utilizzo del fondo di ripristino e sostituzione, sono esplicitate nello stato patrimoniale, all'interno delle immobilizzazioni materiali, le voci caratterizzanti le opere devolvibili compiute nonché in corso di esecuzione.

All'interno della suddetta distinzione gli investimenti in opere autostradali trovano distinta appostazione a seconda che essi appartengano alla prima concessione (1966-1972) ed ai relativi completamenti (Mestre-Trieste con diramazioni Udine e Pordenone) (B II 6/a), vengano realizzate a valere sulla più recente legislazione autostradale (L. 12.08.1982 n. 531) ed in base agli strumenti attuativi della medesima (Pordenone-Conegliano) (B II 6/b), o si riferiscano al raccordo autostradale Villesse-Gorizia tra l'autostrada A4 e il valico confinario di Sant'Andrea - Gorizia dato in gestione dall'ANAS ad Autovie Venete in data 17.11.2005 (B II 6/c).

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna. Nella componente relativa alle opere di prima generazione trovano collocazione gli oneri finanziari sui mutui a lungo termine, patrimonializzati ad incremento del valore del cespite fino al 1987. Si rammenta che, con il piano finanziario allegato all'atto aggiuntivo sottoscritto il 2 luglio 1986 rep. A.N.A.S. 18662, approvato col D.L. 18.12.1986 n. 2130/1, l'Ente concedente ha mutato indirizzo in merito alla patrimonializzazione degli oneri finanziari, con la conseguenza che i medesimi, anziché incrementare il valore delle opere iscritte all'attivo, andavano a costituire componente di costo nell'esercizio di competenza.

L'orientamento tendente a mantenere le quote di interessi sui mutui detti "di costruzione" a carico dell'esercizio ha trovato conferma anche con il successivo piano finanziario, redatto in relazione al finanziamento delle nuove opere di cui alla L. 531/82 e recepito con l'atto aggiuntivo rep. 19566 del 5 dicembre 1988, di cui - si ricorda - è intervenuta l'approvazione con D.L. 08.06.1989. Anche il piano finanziario in vigore sino all'8 giugno 2008 (D.L. 21.12.1999), per motivi di continuità, recepisce il descritto criterio per gli oneri finanziari sui mutui pregressi; prevedeva, inoltre, la capitalizzazione degli oneri finanziari sui nuovi mutui da stipulare per il finanziamento delle opere programmate, limitatamente, però, al periodo di costruzione. La stessa impostazione è stata seguita nella redazione del piano finanziario divenuto definitivamente operativo a seguito dell'entrata in vigore della Legge 101/08 e confermata nel documento allegato all'atto aggiuntivo siglato in data 18 novembre 2009.

Il costo delle immobilizzazioni materiali non devolvibili (B II 1 e 3) e delle attrezzature devolvibili (B II 6/e) è ammortizzato sulla base delle aliquote fiscali ordinarie in quanto detta misura è ritenuta congrua in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Per il primo esercizio di ammortamento viene applicata l'aliquota ordinaria ridotta del 50%. I beni di modico importo vengono ammortizzati interamente nell'esercizio di acquisizione.

Le aliquote applicate alle principali categorie di beni possono essere così riassunte:

CATEGORIA	ALIQUOTA
Fabbricati industriali e commerciali	4%
Costruzioni leggere	10%
Mobili e arredi	12%
Autoveicoli da trasporto	20%
Macchine elettroniche	20%
Impianti specifici	25%

La voce "altri beni" dello stato patrimoniale attivo (B II 4) è costituita da oggetti artistici di arredo che, per loro natura, non sono soggetti ad ammortamento.

Fondi di ammortamento tecnico e finanziario

In merito all'opzione imposta dal regime di deducibilità degli ammortamenti, gli Amministratori hanno ritenuto di confermare l'adozione di una concezione moderatamente plurima del patrimonio devolvibile. Sono state isolate, pertanto, le componenti di corredo dell'autostrada, ossia quelle attrezzature che, avendo vita utile residua inferiore alla durata della concessione, implicano sostituzioni periodiche. Per questi beni, si ritiene che l'adozione dell'ammortamento tecnico meglio si addica a rappresentarne la residua possibilità di utilizzazione.

L'accantonamento di quote al fondo ammortamento finanziario risulta, per contro, riferito all'aggregato strutturale ed architettonico destinato ad essere devoluto gratuitamente in buono stato di conservazione e quindi tale da poter essere utilizzato anche successivamente alla scadenza della concessione.

Lo stanziamento al fondo ammortamento finanziario, voce B II 6/d dello stato patrimoniale attivo, è posto pari a quanto rappresentato nel piano finanziario che prevede quote variabili in relazione all'andamento dei proventi del traffico, al netto dei costi e delle spese di diretta imputazione. Nella presente impostazione di bilancio, la consistenza raggiungibile dal fondo in commento, a mezzo degli accantonamenti effettuati ogni esercizio, trova il proprio limite nel valore complessivo degli investimenti devolvibili cui è riferito, al netto dei contributi ottenuti per sostenerli e delle quote di ammortamento tecnico dedotte fino al 31 dicembre 1995.

Partecipazioni

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione rettificato in presenza di perdite durature di valore.

Rimanenze

Le rimanenze di materiali di consumo (pezzi di ricambio e materiale minuto) che costituiscono la scorta tecnica per le manutenzioni e le riparazioni del cespite autostradale, sono state valorizzate al costo di acquisizione, in quanto inferiore al prezzo di mercato, utilizzando il metodo del Lifo.

Le rimanenze dei lavori in corso su ordinazione sono valutate in base ai corrispettivi maturati che per le opere in delegazione intersoggettiva equivalgono ai costi consuntivati.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La consistenza dei titoli, iscritta tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, è valutata al costo di acquisto incrementato dello scarto di emissione maturato, in relazione al periodo di possesso. Il valore così ottenuto è stato rettificato laddove ha presentato margini di eccedenza rispetto al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio.

Le svalutazioni effettuate sono ripristinate negli esercizi successivi nel caso di recupero del valore di mercato.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti attivi e passivi sono determinati secondo il criterio della competenza temporale al fine di riflettere in bilancio la quota di competenza di costi e ricavi comuni a più esercizi.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto rappresenta il debito maturato al 30 giugno nei confronti dei dipendenti in conformità ai contratti collettivi di lavoro ed alla legislazione vigente, dedotti gli importi devoluti agli istituti di previdenza integrativa.

Fondo di ripristino e sostituzione

Il fondo di ripristino e sostituzione, iscritto al passivo alla voce B3/a, ha la finalità di realizzare una corretta ripartizione nei diversi esercizi dei costi di manutenzione, ammodernamento e rinnovo dei beni gratuitamente devolvibili.

L'accantonamento è determinato sulla base degli interventi manutentivi previsti al fine di mantenere in buono stato di conservazione ed in efficienza l'infrastruttura autostradale in concessione.

Fondi rischi ed oneri

Tali fondi accolgono gli accantonamenti destinati a coprire oneri di natura determinata, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sostenimento. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima della passività potenziale sulla base degli elementi a disposizione.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al valore nominale. In particolare la voce debiti tributari è iscritta al netto degli acconti versati in corso d'anno.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono iscritti secondo il principio della prudenza e competenza economica.

Imposte sul reddito

Lo stanziamento delle imposte correnti è determinato in base ad un calcolo analitico dell'onere di competenza dell'esercizio, secondo la normativa vigente.

La Società provvede ad effettuare i dovuti stanziamenti inerenti la fiscalità anticipata e differita. I relativi conteggi sono stati effettuati in base alle seguenti regole:

- **imposte anticipate:** sono iscritte in bilancio sulla base della ragionevole certezza del loro recupero tenuto conto delle prospettive future di redditività;
- **imposte differite:** sono calcolate senza limiti temporali.

Nel calcolo sono state utilizzate le aliquote fiscali che in base alla normativa attuale risulteranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Impegni, garanzie, rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale e/o alle richieste formulate dalle eventuali controparti.

2 - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

2.1 – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali e materiali risultano iscritte per un valore complessivo pari ad Euro 357.515.277 e sono suddivise in:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Euro	1.784.539
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Euro	355.730.738

La movimentazione delle singole voci componenti le immobilizzazioni è riportata nei prospetti seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

3) DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	4.056.846	0	3.174.712	0	882.134
Acquisizioni dell'esercizio	863.786	0	0	0	863.786
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	842.148	0	-842.148
Trasferimenti da/ad altra voce	18.318	0	0	0	18.318
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-878.832	0	-878.832	0	0
TOTALE	4.060.118	0	3.138.028	0	922.090

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono esclusivamente all'acquisizione di software.
I trasferimenti da altra voce sono relativi al passaggio in esercizio di perfezionamenti effettuati su applicazioni già in uso.
Le dismissioni riguardano esclusivamente software completamente ammortizzati.

4) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	1.356.900	0	1.026.140	0	330.760
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	36.080	0	-36.080
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	1.356.900	0	1.062.220	0	294.680

I valori iscritti in questa voce sono costituiti principalmente da diritti reali di godimento che vengono ammortizzati in base alla durata contrattuale, ove espressa, o, in alternativa, in relazione alla durata della concessione.

6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	166.685	0	0	0	166.685
Acquisizioni dell'esercizio	1.202.512	0	0	0	1.202.512
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	-1.083.257	0	0	0	-1.083.257
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-43.602	0	0	0	-43.602
TOTALE	242.338	0	0	0	242.338

Durante la fase di realizzazione, in questa voce, vengono iscritti anche gli interventi di costruzione di opere infrastrutturali varie complementari, la cui proprietà resterà in capo a terzi e la copertura finanziaria è posta a carico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Tali opere sono ritenute utili per creare la continuità dei flussi veicolari fra la rete locale e la rete autostradale, pertanto, esse integrano e completano la funzionalità della rete autostradale gestita dalla Società.

Le acquisizioni riguardano i costi sostenuti per:

- la realizzazione della viabilità afferente al nuovo casello di Ronchis per Euro 1.041.141;
- i costi relativi al software in corso di realizzazione relativo al servizio catasto informatizzato per Euro 159.501;
- i costi accessori al progetto dell'impianto elettrico di un capannone industriale in locazione nel comune di Ronchis per Euro 1.870.

I trasferimenti si riferiscono all'entrata in esercizio di perfezionamenti effettuati su applicazioni già in uso per Euro 18.318 e dei lavori di adeguamento della viabilità afferente al nuovo casello di Ronchis per Euro 1.064.939.

Le rettifiche riguardano per Euro 23.798 la ripartizione di alcune poste riguardanti i lavori del nuovo casello di Ronchis e relativo adeguamento viario tra la quota di competenza della Regione Friuli Venezia Giulia e quella in capo ad Autovie Venete e per Euro -67.400 per il passaggio a conto economico di una partita non ritenuta capitalizzabile.

7) ALTRE					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	1.566.052	0	1.159.218	0	406.834
Acquisizioni dell'esercizio	4.463	0	0	0	4.463
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	85.866	0	-85.866
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	1.570.515	0	1.245.084	0	325.431

Il valore residuo è principalmente costituito da oneri inerenti lavori di adduzione alla rete autostradale, rimasti a carico della Società, che sono ammortizzati lungo la durata della concessione autostradale.

Gli incrementi sono costituiti da lavori effettuati presso i prefabbricati noleggiati ad uso uffici utilizzati da parte del personale del Centro Servizi di Palmanova.

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (I)					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	7.146.483	0	5.360.070	0	1.786.413
Acquisizioni dell'esercizio	2.070.761	0	0	0	2.070.761
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	964.094	0	-964.094
Trasferimenti da/ad altra voce	-1.064.939	0	0	0	-1.064.939
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-922.434	0	-878.832	0	-43.602
TOTALE	7.229.871	0	5.445.332	0	1.784.539

Immobilizzazioni materiali

1) TERRENI E FABBRICATI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	18.208.665	2.688.066	11.294.793	2.963.394	6.638.544
Acquisizioni dell'esercizio	2.245.027	0	0	0	2.245.027
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	603.482	0	-603.482
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	20.453.692	2.688.066	11.898.275	2.963.394	8.280.089

Gli incrementi dell'esercizio sono riferiti all'acquisizione di terreni per Euro 2.242.187 a seguito della fusione con la Società Bazzera S.r.l. perfezionata in data 28.06.2012; le altre acquisizioni, pari ad Euro 2.840, sono riferibili all'ammodernamento della sala Consiglio presso la sede di Trieste.

3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	16.036.451	0	10.318.955	409.268	5.308.228
Acquisizioni dell'esercizio	2.300.069	0	0	0	2.300.069
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	2.051.135	0	-2.051.135
Trasferimenti da/ad altra voce	83.045	0	0	0	83.045
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-126.640	0	-118.635	0	-8.005
TOTALE	18.292.925	0	12.251.455	409.268	5.632.202

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono all'acquisto di apparecchiature elettroniche e impianti tecnologici per Euro 1.053.640, mezzi sociali e allestimenti per gli stessi per Euro 440.465, attrezzatura per le officine per Euro 386.962, mezzi e attrezzature per la viabilità invernale per Euro 218.675, dispositivi in dotazione alla Polizia Stradale per Euro 108.755, mobili e arredi diversi per euro 77.071 e altri acquisti minori per euro 14.501.

I Trasferimenti riguardano due mezzi furgonati acquistati nell'esercizio precedente e immatricolati nel luglio 2011.

Le dismissioni si riferiscono principalmente alla vendita di attrezzatura rinnovata come sopra specificato.

4) ALTRI BENI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	104.548	0	0	0	104.548
Acquisizioni dell'esercizio	4.000	0	0	0	4.000
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	108.548	0	0	0	108.548

La voce è costituita esclusivamente da oggetti artistici di arredo. Le acquisizioni sono legate all'ammodernamento della sala Consiglio presso la sede di Trieste.

5) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO ED ACCONTI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	83.045	0	0	0	83.045
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	-83.045	0	0	0	-83.045
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0	0

I trasferimenti riguardano due mezzi furgonati acquistati alla fine dell'esercizio scorso e immatricolati nel luglio 2011.

6)a) AUTOSTRADA IN ESERCIZIO (A4 - A23 - A28)					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	228.625.838	92.411.203	0	0	321.037.041
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	2.739.301	0	0	0	2.739.301
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-23.798	0	0	0	-23.798
TOTALE	231.341.341	92.411.203	0	0	323.752.544

I trasferimenti da altra voce si riferiscono al passaggio in esercizio dei lavori di completamento relativi a:

- nuovo casello autostradale di Ronchis per Euro 2.247.452;
- bretella di collegamento al casello di Noventa di Piave per Euro 480.392;
- realizzazione del piano sicurezza – informazioni all'utenza tramite pannelli a messaggio variabile per Euro 7.434;
- sistema prevenzione e controllo sicurezza traffico e monitoraggio trasporto merci pericolose per Euro 4.023.

Le rettifiche riguardano la ripartizione di alcune poste riguardanti i lavori del nuovo casello di Ronchis e relativo adeguamento viario tra la quota di competenza della Regione Friuli Venezia Giulia e quella in capo ad Autovie Venete.

6)b) PROLUNGAMENTO A28 IN ESERCIZIO					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	324.827.996	0	0	0	324.827.996
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	3.269.622	0	0	0	3.269.622
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-1.512.740	0	0	0	-1.512.740
TOTALE	326.584.878	0	0	0	326.584.878

I trasferimenti si riferiscono al passaggio in esercizio dei lavori di completamento relativi a:

- lotto 29 tratto Sacile ovest – Conegliano per Euro 2.847.356;
- lotto 28 per Euro 196.452;
- collegamento dell’A28 con la S.P. 41 – Lotto 28bis - per Euro 120.747;
- parcheggio scambiatore di San Vendemiano per Euro 77.549;
- adeguamento del sistema di esazione pedaggi per Euro 27.518.

I decrementi si riferiscono a note di credito ricevute e/o da ricevere e a rettifiche degli esercizi precedenti relative a poste di competenza del Lotto 29.

6)c) VILLESSE-GORIZIA IN ESERCIZIO					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	5.419.676	0	0	0	5.419.676
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	5.419.676	0	0	0	5.419.676

6)d) FONDO AMMORTAMENTO FINANZIARIO E CONTRIBUTI					
	30.06.2011	INCREMENTI	DECREMENTI	TRASFERI- MENTI/ARRO- TONDAMENTI	30.06.2012
FONDO AMMORTAMENTO TECNICO:					
Autostrada A4 - A23 - A28	58.754.333	0	0	0	58.754.333
Prolungamento A28	14.455.107	0	0	0	14.455.107
CONTRIBUTI:					
Contributo Stato lavori costruzione	3.851.488	0	0	0	3.851.488
Contributo Stato espropriazioni	423.550	0	0	0	423.550
Contributo Stato costi generali di costruzione	93.671	0	0	0	93.671
Contributo Stato costi generali espropriazioni	21.175	0	0	0	21.175
Contributo Commissariato Governo Lotto zero	413.166	0	0	0	413.166
Contributi Comunità Europea	0	762.330	0	0	762.330
Contributo A.N.A.S. A28 Pordenone-Conegliano	12.911.422	0	0	0	12.911.422
FONDO AMMORTAMENTO FINANZIARIO	364.439.052	43.542.000	0	0	407.981.052
TOTALE	455.362.964	44.304.330	0	0	499.667.294

Il fondo ammortamento tecnico dedotto fino al 31.12.1995, è da considerarsi dall'esercizio 1996 parte integrante del fondo ammortamento finanziario.

Come spiegato nella sezione dei principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio, la quota di ammortamento finanziario a carico dell'esercizio è pari a quanto rappresentato nel piano finanziario in vigore alla data del presente documento, che prevede quote variabili in relazione all'andamento dei proventi del traffico al netto dei costi e delle spese di diretta imputazione.

Con decreto dell'Agenzia delle Entrate prot. n. 2011/9460 di data 09.04.2011 è stato dato riconoscimento, anche fiscale, alle quote di ammortamento finanziario previste nel piano in vigore.

L'incremento del valore dei contributi è riconducibile alla quota del contributo Europeo legato al progetto EasyWay ottenuto a fronte di partite che hanno incrementato il valore del cespite autostradale.

6)e) ALTRI BENI DEVOLVIBILI - ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	9.326.533	248.416	9.430.049	0	144.900
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	38.333	0	-38.333
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-106.190	0	-106.190	0	0
TOTALE	9.220.343	248.416	9.362.192	0	106.567

I decrementi riguardano principalmente la dismissione di automezzi anche per usi speciali, apparecchiature elettroniche e strumenti diversi.

6)f) IMMOBILIZZAZIONI DEVOLVIBILI IN CORSO ED ACCONTI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	66.881.874	0	0	0	66.881.874
Acquisizioni dell'esercizio	124.780.184	0	0	0	124.780.184
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	-6.008.923	0	0	0	-6.008.923
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-139.607	0	0	0	-139.607
TOTALE	185.513.528	0	0	0	185.513.528

Gli incrementi delle immobilizzazioni devolvibili in corso sono così dettagliabili:

Autostrada A4-A23-A28:

- realizzazione della terza corsia Euro 79.152.162 (di cui 16.034.533 riferibili al nuovo casello di Meolo);
- lavori di completamento del casello di Ronchis Euro 2.247.452;
- adeguamento del Centro Servizi di Palmanova Euro 779.771;
- bretella di collegamento al casello di Noventa di Piave Euro 480.392;
- rifacimento della barriera del Lisert Euro 406.938;

- rifacimento barriere di Portogruaro Euro 230.331;
- implementazione del nuovo servizio europeo di telepedaggio Euro 55.336;
- realizzazione delle aree di sosta per i mezzi pesanti Euro 50.415;
- riqualificazione ambientale e tecnologica lotto 1 Venezia-Terraglio e lotto 3 Redipuglia-Lisert Euro 47.391;
- piano di sicurezza autostradale relativo alle informazioni all'utenza tramite pannelli a messaggio variabile Euro 35.074;
- adeguamento delle piste di immissione Euro 33.124;
- realizzazione delle barriere fonoassorbenti in diversi Comuni adiacenti la sede autostradale Euro 23.189;
- altri interventi minori Euro 34.107.

Prolungamento A28:

- realizzazione del Lotto 29 Euro 2.847.356;
- lavori di completamento del Lotto 28 Euro 196.451;
- costi sostenuti per il Lotto 28bis relativo al collegamento tra l'A28 e la S.P. 41 Euro 120.747;
- parcheggio scambiatore di S. Vendemiano per Euro 77.549;
- adeguamento del sistema esazione pedaggi per Euro 27.519.

Raccordo autostradale Villesse-Gorizia:

- interventi previsti nel piano finanziario vigente Euro 36.949.757;
- lavori non previsti dal piano finanziario della Società e i cui oneri vengono coperti da terzi Euro 985.123.

Per i trasferimenti ad altre voci si rimanda a quanto già commentato per i passaggi in esercizio nelle precedenti tabelle.

Le rettifiche sono afferenti principalmente ad importi stanziati negli esercizi precedenti e successivamente rettificati.

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (II)					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	669.514.626	95.347.685	486.406.761	3.372.662	275.082.888
Acquisizioni dell'esercizio	129.329.280	0	762.330	0	128.566.950
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	46.234.950	0	-46.234.950
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-1.908.975	0	-224.825	0	-1.684.150
TOTALE	796.934.931	95.347.685	533.179.216	3.372.662	355.730.738

Il valore totale delle immobilizzazioni comprende le rivalutazioni monetarie effettuate in conformità a specifiche norme di legge; il dettaglio è riscontrabile nel prospetto seguente:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE							
DESCRIZIONE	COSTO STORICO	RIV. LEGGE 576/1975	RIV. LEGGE 72/1983	RIV. LEGGE 408/1990	RIV. LEGGE 413/1991	RIV. LEGGE 342/2000	COSTO RIVALUTATO
Terreni e fabbricati	20.453.692	0	504.146	0	730.654	1.453.266	23.141.758
Attrezzature industriali e commerciali	18.292.925	0	0	0	0	0	18.292.925
Altri beni	108.548	0	0	0	0	0	108.548
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	0	0	0	0	0	0	0
Autostrada A4 A23 A28 in esercizio	231.341.341	7.293.712	21.059.358	64.025.111	33.022	0	323.752.544
Prolungamento A28 in esercizio	326.584.878	0	0	0	0	0	326.584.878
Villesse-Gorizia in esercizio	5.419.676	0	0	0	0	0	5.419.676
Altri beni devolvibili - attrezzature ind.li e comm.li	9.220.343	0	0	248.416	0	0	9.468.759
Immobilizzazioni devolvibili in corso ed acconti	185.513.528	0	0	0	0	0	185.513.528
TOTALE	796.934.931	7.293.712	21.563.504	64.273.527	763.676	1.453.266	892.282.616

Tabella riepilogativa degli investimenti in beni reversibili al lordo dei fondi di ammortamento previsti dalla convenzione vigente (richiesta dell'ANAS S.p.A. di data 11.01.2008, prot. n. 6816)

Riferimento convenzione di cui all'art. 2	Complessivo a tutto il 30.06.2011				avanzamento nel solo esercizio 2011/2012				Complessivo al 30.06.2012				
	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	
a	A28 completamento con la costruzione dei lotti 28 e 29 tratto Pordenone-Conegliano	131.583.801	54.567.639		186.151.440	1.396.703	360.181		1.756.884	132.980.504	54.927.820		187.908.324
b	Nuovo casello autostradale di Ronchis al Km 70+410	31.451.322	8.442.627		39.893.949	2.176.403	47.251		2.223.654	33.627.725	8.489.878		42.117.603
c	Aree di Servizio e aree di sosta attrezzate e svincoli	2.443.227	1.977.322		4.420.549	0	83.722		83.722	2.443.227	2.061.044		4.504.271
d	Riconfigurazione del nodo di Palmanova al Km 93+294	1.034.523	288.236		1.322.759	0	0		0	1.034.523	288.236		1.322.759
e	Adeguamento autostrada A4 realizzazione terza corsia	6.000.000	36.200.407		42.200.407	46.985.000	32.167.045		79.152.045	52.985.000	68.367.452		121.352.452
f	Sistemi a messaggio variabile intere tratte autostradali	1.541.199	3.429.569		4.970.768	0	35.074		35.074	1.541.199	3.464.643		5.005.842
g	Rilevazione traffico intere tratte autostradali	1.323.006	3.541.725		4.864.731	0	0		0	1.323.006	3.541.725		4.864.731
h	Impianti telecomunicazione soccorso e sicurezza stradale	3.010.230	4.841.277		7.851.507	0	4.022		4.022	3.010.230	4.845.299		7.855.529
i	Barriere fonoassorbenti intere tratte autostradali	11.245.776	1.829.521		13.075.297	0	23.189		23.189	11.245.776	1.852.710		13.098.486
j	Adeguamento Centro Servizi / Stazione esazione / Caserme Polstrada	936.476	1.584.161		2.520.637	101.779	1.202.770		1.304.549	1.038.255	2.786.931		3.825.186
k	Innovazioni gestionali intere tratte autostradali	0	248.782		248.782	0	132.629		132.629	0	381.411		381.411
l	Bretella di collegamento del casello autostradale di Noventa di Piave (A4) alla S.S. 14 - 1° stralcio	6.001.683	2.621.066		8.622.749	480.392	0		480.392	6.482.075	2.621.066		9.103.141
m	Adeguamento raccordo autostradale Villesse-Gorizia	15.029.874	9.686.392		24.716.266	30.219.433	6.703.324		36.922.757	45.249.307	16.389.716		61.639.023
n	Piazzole di sosta e di emergenza	9.062.988	492.856		9.555.844	0	0		0	9.062.988	492.856		9.555.844
o	Allargamento sezione trasversale A4 Km 0+000 svincolo Mestre est e Km 3+100 nodo di Alemagna	5.114.454	1.001.265		6.115.719	0	0		0	5.114.454	1.001.265		6.115.719
	Opere non incluse nel piano finanziario	500.000	0		500.000	985.123	0		985.123	1.485.123	0		1.485.123
	TOTALE	226.278.559	130.752.845		357.031.404	82.344.833	40.759.207		123.104.040	308.623.392	171.512.052		480.135.444

Dettaglio degli investimenti in beni reversibili relativi alle opere commissariate

p.	Descrizione	Valore complessivo a tutto il 30.06.2012
07 – Aree di servizio e aree di sosta attrezzate e svincoli		1.247.162
110	piano per la sicurezza autostradale: realizzazione di due aree di sosta per mezzi pesanti	661.023
111	piano per la sicurezza autostradale: adeguamento piste di immissione in autostrada	586,139
09 – Adeguamento autostrada A4 – realizzazione terza corsia		121.352.453
76	terza corsia – preliminare	5.129.360
101	tratto Quarto d'Altino - S. Donà di Piave	83.542.664
92	nuovo casello autostradale di Meolo km 19+690	23.342.504
115	tratto S. Donà di Piave - svincolo di Alvisopoli (escluso)	4.036.258
116	nuovo casello autostradale di Alvisopoli km 69+900 e collegamento con S.S. 14	159.343
106	tratto Gonars – Villesse	3.863.270
128	tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento - Gonars e nuovo svincolo di Palmanova e variante S.S. 352 – 1°lotto	1.279.054
13 – Impianti telecomunicazione soccorso e sicurezza stradale		3.787.784
109	piano per la sicurezza autostradale: sistema prevenzione e controllo traffico	2.118.269
107	piano per la sicurezza autostradale: monitoraggio trasporto merci pericolose	1.669.515
17 – Adeguamento sezione autostradale raccordo Villesse-Gorizia		56.219.348
75	adeguamento raccordo autostradale Villesse-Gorizia - preliminare	1.955.855
94	adeguamento raccordo autostradale Villesse-Gorizia	54.263.493
19 – Adeguamento centri servizi / stazioni esazione / caserme Polstrada		2.613.565
90	rifacimento barriere casello di Portogruaro	646.575
100	rifacimento barriere esistenti	1.966.990
20- Innovazioni gestionali intere tratte autostradali		206.177
103	caserma di S. Donà di Piave	206.177
TOTALE		185.426.489

2.2 – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il valore attribuito alle immobilizzazioni finanziarie alla data di chiusura dell'esercizio è risultato pari a Euro 10.742.943. Di seguito vengono riportate le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

1) PARTECIPAZIONI IN: a) IMPRESE CONTROLLATE				
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	6.514.189	0	4.242.235	2.271.954
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0
Rivalutazioni e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	-2.579.857	0	-307.903	-2.271.954
Dismissioni avvenute nell'esercizio	0	0	0	0
TOTALE	3.934.332	0	3.934.332	0

La variazione della voce partecipazioni in imprese controllate si è generata a seguito della conclusione del processo di fusione per incorporazione di Bazzera S.r.l. nella S.p.A. Autovie Venete (per i dettagli dell'operazione si rimanda a quanto riportato in premessa).

1) PARTECIPAZIONI IN: b) IMPRESE COLLEGATE				
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	7.444.227	0	0	7.444.227
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0
Rivalutazioni e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0
Dismissioni avvenute nell'esercizio	0	0	0	0
TOTALE	7.444.227	0	0	7.444.227

1) PARTECIPAZIONI IN: d) ALTRE IMPRESE				
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	740.106	0	60.053	680.053
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0
Rivalutazioni e svalutazioni dell'esercizio	0	0	15.221	-15.221
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0
Dismissioni avvenute nell'esercizio	0	0		0
TOTALE	740.106	0	75.274	664.832

La variazione rilevata in questa voce è il risultato della svalutazione della partecipazione Pedemontana Veneta S.p.A. per Euro 15.221 in relazione alle perdite subite dalla Società nell'esercizio 2011.

2) CREDITI: d) VERSO ALTRI				
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	2.984.837	0	108.692	2.876.145
Incrementi dell'esercizio	40.192	0	0	40.192
Rivalutazioni e svalutazioni dell'esercizio	-108.692	0	-108.692	0
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0
Decrementi dell'esercizio	-282.453	0	0	-282.453
TOTALE	2.633.884	0	0	2.633.884

La voce "Crediti verso altri", esposta tra le immobilizzazioni, è costituita interamente dal credito verso Promotur S.p.A. (Euro 2.633.884) derivante dalla conclusione del rapporto di associazione in partecipazione rimborsabile secondo un piano di rientro concordato in 12 annualità l'ultima delle quali scadente il 01.01.2022. Il credito con durata residua superiore a 5 anni è pari ad Euro 1.382.914.

Le movimentazioni intervenute nella voce in oggetto sono state generate dai seguenti eventi riguardanti il credito verso Promotur S.p.A.:

- consolidamento del valore nominale del credito tramite assorbimento delle svalutazioni rilevate durante il perdurare dell'associazione in partecipazione;
- maturazione degli interessi dal 01.01.2012 al 30.06.2012 e adeguamento del piano di

ammortamento a seguito della variazione del tasso legale per euro 40.192;

- rimborso della seconda rata scaduta l'01.01.2012 iscritta al bilancio 30.06.2011 per Euro 282.453 (quota capitale più rateo interessi per il periodo 01.01.2011-30.06.2011).

In ossequio al punto 5 dell'articolo 2427 del Codice Civile viene di seguito riportato l'elenco, completo di tutti i dati richiesti, delle partecipazioni detenute alla data di chiusura dell'esercizio ed iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE				
Patrimonio Netto al 31.12.2011	Di cui Utile/(Perdita)	Percentuale di possesso al 30.06.2012	Valore di Bilancio al 30.06.2012	Crediti per partecipazioni
S.T. SISTEMI TELEMATICI S.u.r.l. in liquidazione Sede: Palmanova Capitale Sociale: Euro 52.000				
(407.552)	(70.952)	100,00%	0	0
(**) GESTIONE INTERPORTO CERVIGNANO S.r.l. in liquidazione Sede: Trieste Capitale Sociale: Euro 129.454				
(141.571)	(3.952)	50,00%	0	0

Totale partecipazioni in imprese controllate

0

(**)dati di bilancio al 31.12.2010.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE				
Patrimonio Netto al 31.12.2011	Di cui Utile/(Perdita)	Percentuale di possesso al 30.06.2012	Valore di Bilancio al 30.06.2012	Crediti per Partecipazioni
SOCIETA' DELLE AUTOSTRADE SERENISSIMA S.p.A. Sede: Marghera-Venezia Capitale Sociale: Euro 20.925.000				
119.969.929	(472.599)	22,30%	7.284.786	0
SERVIZI UTENZA STRADALE S.C.p.A. Sede: Cessalto (TV) Capitale Sociale: Euro 516.460				
1.108.033	11.270	25,00%	159.441	0

Totale partecipazioni in imprese collegate

7.444.227

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE				
Patrimonio Netto al 31.12.2011	Di cui Utile/(Perdita)	Percentuale di possesso al 30.06.2012	Valore di Bilancio al 30.06.2012	Crediti per Partecipazioni
CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI S.r.l. Sede: Vicenza Capitale Sociale: Euro 275.756				
979.985	34.283	0,00%	129	0
VENETO STRADE S.p.A. Sede: Mestre Capitale Sociale: Euro 5.163.200				
6.699.772	32.833	5,00%	258.160	0
CONSORZIO AUTOSTRADALE ITALIANE ENERGIA Sede: Roma Fondo di dotazione: Euro 107.112				
107.112	0	1,70%	1.818	0
PEDEMONTANA VENETA S.p.A. in liquidazione Sede: Verona Capitale Sociale: Euro 6.000.000				
5.059.066	(190.260)	8,00%	404.725	0
(*) ELITEL TELECOM S.p.A. Sede: Milano Capitale Sociale: Euro 1.903.890				
(142.615.000)	(207.342.000)	0,61%	0	0

Totale partecipazioni in altre imprese

664.832

(*) dati di bilancio al 31.12.2006. La Società è in liquidazione dal 04/02/2008 ed è stata dichiarata fallita con sentenza del 16/04/2008 dal Tribunale di Roma.

In ottemperanza a quanto prescritto dal comma 5, art. 19 della Legge 136/99, primo periodo, si riportano le valutazioni delle partecipazioni in imprese controllate e collegate che costituiscono immobilizzazioni effettuate secondo i criteri di cui all'art. 2426, primo comma, n. 4 del Codice Civile.

	VALORE DI CARICO	VALUTAZIONE AL P.N.	DIFFERENZA	DATA DI RIFERIMENTO
IMPRESE CONTROLLATE:				
S.T. Sistemi Telematici S.u.r.l. in liquidazione	0	-407.552	-407.552	31.12.2011
Gestione Interporto Cervignano S.r.l. in liquidazione	0	-70.785	-70.785	31.12.2010
Totale imprese controllate	0	-478.337	-478.337	
IMPRESE COLLEGATE:				
Società delle Autostrade Serenissima S.p.A.	7.284.786	17.893.200	10.608.414	30.06.2012 (*)
Servizi Utenza Stradale S.C.p.A.	159.441	277.008	117.567	31.12.2011
Totale imprese collegate	7.444.227	18.170.208	10.725.981	
TOTALE COMPLESSIVO	7.444.227	17.691.871	10.247.644	

(*) dati tratti dalla situazione semestrale della Società.

Con riferimento alle differenze negative evidenziate nella soprastante tabella, si segnala che, nei fondi rischi ed oneri del passivo, risultano accantonati, a fronte di possibili perdite da sostenere sulle partecipate, Euro 334.179 per la Società S.T. Sistemi Telematici S.u.r.l. in liquidazione ed Euro 70.785 per la Società Gestione Interporto Cervignano S.r.l. in liquidazione. Tali accantonamenti coprono le perdite stimate, in relazione al valore ritenuto recuperabile dalle attività iscritte nel bilancio delle Società controllate.

Si segnala che in data 16.01.2012 il Consiglio di Amministrazione della Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A.(oggi Società delle Autostrade Serenissima S.p.A.), in esecuzione di apposito mandato assembleare, ha deliberato la distribuzione di parte della riserva straordinaria per un importo complessivo di Euro 40.000.005 di cui 8.919.361 di competenza di Autovie Venete. In data 11.06.2012 Autovie Venete ha effettuato un versamento in conto copertura perdite di Euro 135.000 alla S.T. Sistemi Telematici S.u.r.l. in liquidazione.

In ottemperanza a quanto prescritto dal comma 5, art. 19 della Legge 136/99, ultimi due periodi, nella tabella seguente si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le Società controllanti, controllate e collegate.

	<i>INVESTIMENTI</i>	<i>COSTI</i>	<i>RICAVI</i>
<i>FRIULIA S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia</i>			
commissioni bancarie		67.037	
distacchi personale		138.350	
locazione immobili		6.691	
<i>SERVIZI UTENZA STRADALE S.C.p.A.</i>			
servizi di informazione all'utenza		203.490	
canoni locazione spazi avvisi pubblicitari			127.188
locazione immobili			12.462
rimborso costi generali e tasse			10.248
service tecnologico			7.012
<i>S.T. SISTEMI TELEMATICI S.u.r.l. in liquidazione</i>			
proventi finanziari			2.430

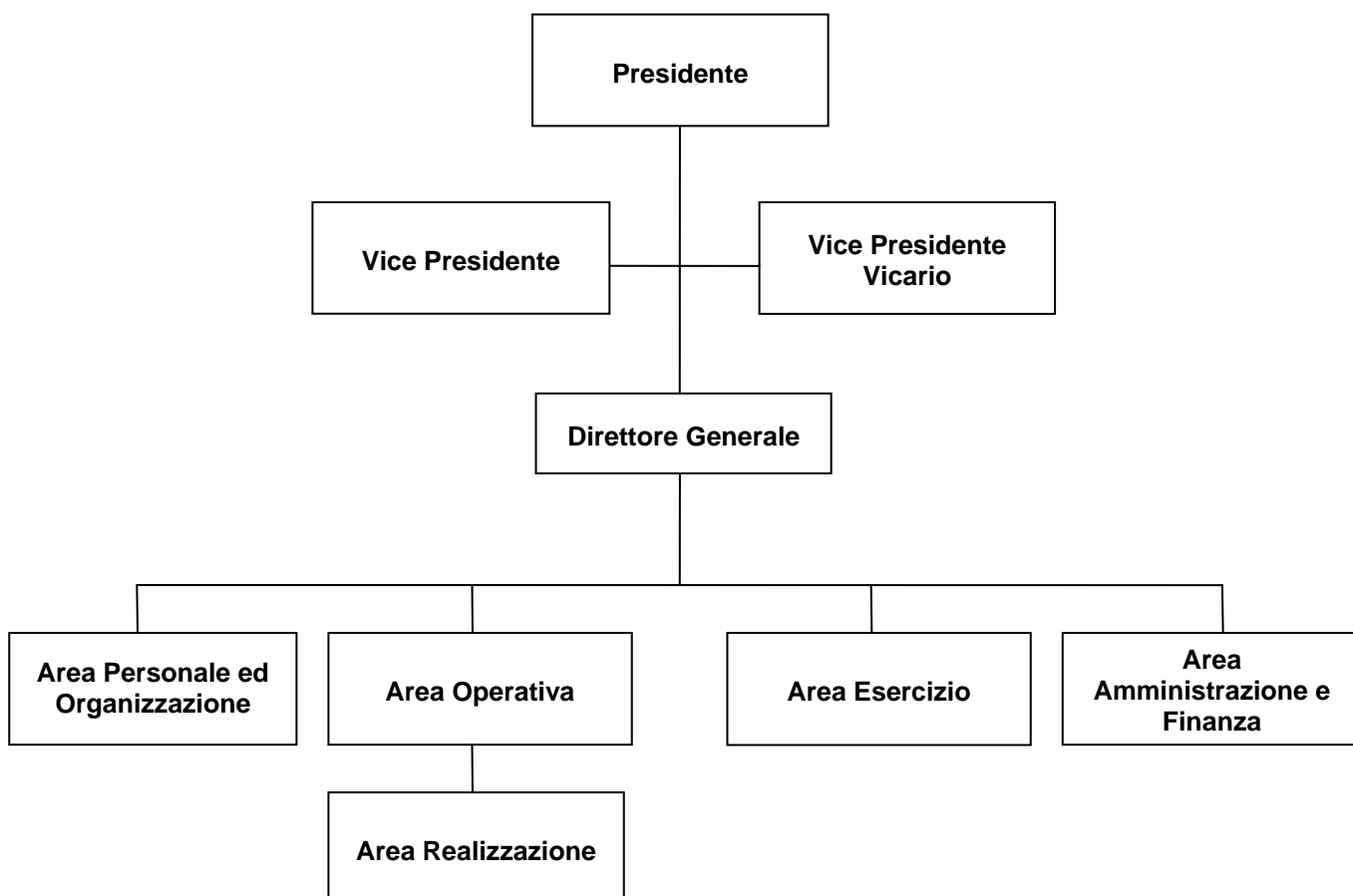
Tutte le transazioni commerciali sono avvenute a normali prezzi di mercato; i riaddebiti sono stati effettuati in base agli effettivi costi sostenuti.

Non si segnalano operazioni aventi rilevanza ai sensi di quanto previsto dal numero 22 bis e 22 ter dell'art. 2427, comma 1, del Codice Civile.

Di seguito vengono schematizzate le principali informazioni economico-patrimoniali inerenti le Società controllate e collegate in base ai dati dell'ultimo bilancio approvato e la struttura organizzativa della S.p.A. Autovie Venete al 30.06.2012.

	TOTALE ATTIVO	VALORE DELLA PRODUZIONE	COSTI DELLA PRODUZIONE	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	RISULTATO DI ESERCIZIO	DATA BILANCIO DI RIFERIMENTO
IMPRESE CONTROLLATE:						
S.T. Sistemi Telematici S.u.r.l. in liquidazione	99.879	0	68.917	(68.917)	(70.952)	31.12.2011
Gestione Interporto Cervignano S.r.l. in liquidazione	156.700	0	3.774	(3.774)	(3.952)	31.12.2010
IMPRESE COLLEGATE:						
Società delle Autostrade Serenissima S.p.A.	120.635.259	201.771	757.522	(555.751)	(472.599)	31.12.2011
Servizi Utenza Stradale S.C.p.A.	1.829.104	1.465.767	1.405.308	60.459	11.270	31.12.2011

Struttura organizzativa della S.p.A. Autovie Venete al 30 giugno 2012



2.3 – RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte nell'attivo circolante per un valore pari a Euro 14.524.420. Di seguito si evidenzia la composizione delle stesse:

	SALDO AL 30.06.2012	SALDO AL 30.06.2011	VARIAZIONE
1) MATERIALI DI MANUTENZIONE E CONSUMO:			
- materiali manutenzione e riparazione beni devolvibili	1.047.563	1.042.286	5.277
- materiali di consumo e manutenzione beni non devolvibili	184.378	138.233	46.145
Totale rimanenze materiali di manutenzione e consumo	1.231.941	1.180.519	51.422
3) LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE:			
- variante S.S. 352 dal casello di Palmanova alla S.S. 14 (Lotto 2)	2.896.513	2.379.177	517.336
- variante S.S. 352 dal casello di Palmanova alla S.S. 14 (Lotto 3)*	270.993	225.815	45.178
- nuovo collegamento tra Palmanova e il "Triangolo della sedia" nell'area manzanese *	840.686	1.330.385	-489.699
- bretella di collegamento S. Giovanni al Tempio e Z.I. La Croce	3.600.668	3.303.572	297.096
- bretella di collegamento Caneva e Ronc di S. Michele	4.807.408	4.778.781	28.627
- circonvallazione sud di Pordenone *	304.480	255.357	49.123
- progettazioni ex Autovie Servizi S.p.A.	345.594	329.872	15.722
- svincolo di Gradisca raccordo Villesse-Gorizia *	226.137	6.821	219.316
Totale lavori in corso su ordinazione	13.292.479	12.609.780	682.699
TOTALE RIMANENZE	14.524.420	13.790.299	734.121

* opere commissariate

I lavori in corso su ordinazione sono costituiti da opere in delegazione intersoggettiva realizzate, per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sulla base delle convenzioni stipulate, e dalle progettazioni acquisite a seguito della fusione con l'ex controllata Autovie Servizi S.p.A.. Gli acconti versati a fronte di tali opere sono classificati nei debiti del passivo di bilancio.

2.4 – CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti esposti nell'attivo circolante ammontano a Euro 54.224.826 e rappresentano la globalità dei crediti inerenti all'attività operativa aziendale. Nella presente voce, ad eccezione di alcuni crediti nei confronti del personale per Euro 27.288, non sono iscritti crediti la cui durata residua, alla data di chiusura del bilancio, risulti superiore ai cinque esercizi.

Le partite di credito, risultano localizzate, quasi esclusivamente, nel territorio nazionale.

	SALDO AL 30.06.2012	SALDO AL 30.06.2011	VARIAZIONE
1) Totale crediti verso clienti ^(*)	16.641.606	19.759.025	-3.117.419
2) Crediti verso imprese controllate			
- S.T. Sistemi Telematici S.u.r.l. in liquidazione	373.733	371.303	2.430
- Bazzera S.r.l.	0	5.133	-5.133
- Gestione Interporto Cervignano S.r.l. in liquidazione	73.184	76.400	-3.216
Totale crediti verso imprese controllate	446.917	452.836	-5.919
3) Crediti verso imprese collegate			
- Servizi Utenza Stradale S.C.p.A.	68.049	55.739	12.310
Totale crediti verso imprese collegate	68.049	55.739	12.310
4) Totale crediti verso imprese controllanti	2.355.690	0	2.355.690
4-bis) Totale crediti tributari	346.227	65.988	280.239
4-ter) Totale crediti per imposte anticipate	0	5.756	-5.756
5) Crediti verso altri:			
- società autostradali interconnesse ^(**)	31.190.213	33.663.291	-2.473.078
- personale	1.172.955	1.169.078	3.877
- gestori dei pagamenti pedaggi con bancomat e carte di credito	570.008	470.455	99.553
- anticipi e crediti verso fornitori	468.690	2.112.199	-1.643.509
- Regione Autonoma F.V.G. per liberalizzazione tariffaria	86.565	85.058	1.507
- cauzioni	140.441	126.878	13.563
- diversi ^(***)	737.465	611.728	125.737
Totale crediti verso altri	34.366.337	38.238.687	-3.872.350
TOTALE CREDITI	54.224.826	58.578.031	-4.353.205

(*) al netto di fondi rischi su crediti, pari a Euro 101.379;

(**) di cui, per traffico già attribuito al 30.06.2012: Euro 14.795.202 verso la Società Autostrade per l'Italia S.p.A ed Euro 985.322 verso la CAV Concessioni Autostradali Venete, Euro 15.335.703 per lo stanziamento di fine periodo del traffico non ancora attribuito ed Euro 73.986 verso altre società autostradali interconnesse;

(***) al netto di fondi rischi su crediti per Euro 293.537.

2.5 – ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le attività finanziarie destinate ad essere mantenute dall'azienda per un periodo non eccedente il breve termine sono esposte in bilancio per un importo pari a Euro 148.669.636.

Nel corso dell'esercizio si sono verificate le seguenti variazioni:

	SALDO AL 30.06.2012	SALDO AL 30.06.2011	VARIAZIONE
5) azioni proprie	61.136	61.136	0
6) altri titoli	148.608.500	116.319.949	32.288.551
Totale	148.669.636	116.381.085	32.288.551

Le azioni proprie sono costituite da n. 242.751 azioni che rappresentano lo 0,04% del capitale sociale per un valore nominale di Euro 63.115. Nel corso dell'esercizio non ci sono state transazioni sulle azioni proprie.

Nel corso dell'esercizio, le suddette attività, hanno generato interessi e proventi per un importo complessivo di Euro 3.365.946 (voce 16c del conto economico) di cui Euro 2.846.682 per interessi e scarti di emissione e Euro 519.264 per plusvalenze da cessioni. Nell'esercizio sono stati, inoltre, rilevate minusvalenze su titoli per Euro 132.962.

Nella tabella che segue si riporta la composizione del portafoglio titoli al 30.06.2012.

PORTAFOGLIO TITOLI AL 30.06.2012

EMITTENTE	DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	DATA DI EMISSIONE	DATA DI RIMBORSO	QUOTAZIONI A BILANCIO	CONTROVALORE A BILANCIO
UBS AG LONDON	UBS AG LONDON 4,875%	XS0341224151	21/01/2008	21/01/2013	102,11400	€ 3.063.420
INTESA SANPAOLO SPA	INTESA SANPAOLO 3,250%	XS0586635061	01/02/2011	01/02/2013	99,70100	€ 2.991.030
INTESA SANPAOLO SPA	INTESA SANPAOLO 3,250%	XS0586635061	01/02/2011	01/02/2013	99,70100	€ 2.991.030
UNICREDIT SPA	UNICREDIT SPA 4,875%	XS0345983638	12/02/2008	12/02/2013	100,46700	€ 1.507.005
UNICREDIT SPA	UNICREDIT SPA 4,875%	XS0345983638	12/02/2008	12/02/2013	100,46700	€ 1.507.005
TOTALE OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO						€ 12.059.490
CREDIT AGRICOLE BPCE SA	CREDIT AGRICOLE LONDON BPCE SA	XS0579526525 FR0010844381	28/01/2011 20/01/2010	19/07/2012 20/07/2012	100,03200 100,03400	€ 8.002.560 € 4.001.360
BPCE GROUPE	BPCE GROUPE	FR0010398321	12/12/2006	12/09/2012	100,01500	€ 4.000.600
UNICREDIT SPA	UNICREDIT FLOATER	XS0541506365	14/09/2009	14/09/2012	99,86800	€ 1.498.020
UNICREDIT SPA	UNICREDIT FLOATER	XS0541506365	14/09/2009	14/09/2012	99,86800	€ 1.997.360
UNICREDIT SPA	UNICREDIT FLOATER	XS0541506365	14/09/2009	14/09/2012	99,86800	€ 6.990.760
ROYAL BANK OF SCOTLAND	ROYAL BANK OF SCOTLAND	XS0541883400	15/09/2010	17/09/2012	100,26200	€ 5.013.100
ROYAL BANK OF SCOTLAND	ROYAL BANK OF SCOTLAND	XS0541883400	15/09/2010	17/09/2012	100,26200	€ 1.503.930
ROYAL BANK OF SCOTLAND	ROYAL BANK OF SCOTLAND	XS0541883400	15/09/2010	17/09/2012	100,26200	€ 3.509.170
ROYAL BANK OF SCOTLAND	ROYAL BANK OF SCOTLAND	XS0541883400	15/09/2010	17/09/2012	100,26200	€ 2.506.550
ROYAL BANK OF SCOTLAND	ROYAL BANK OF SCOTLAND	XS0541883400	15/09/2010	17/09/2012	100,26200	€ 1.002.620
ROYAL BANK OF SCOTLAND	ROYAL BANK OF SCOTLAND	XS0541883400	15/09/2010	17/09/2012	100,26200	€ 451.179
ROYAL BANK OF SCOTLAND	ROYAL BANK OF SCOTLAND	XS0541883400	15/09/2010	17/09/2012	100,26200	€ 5.063.231
HSBC FRANCE	HSBC FRANCE	FR0011057256	01/06/2011	01/12/2012	100,15754	€ 8.012.603
HSBC FRANCE	HSBC FRANCE	FR0011057256	01/06/2011	01/12/2012	100,13599	€ 5.006.800
HSBC FRANCE	HSBC FRANCE	FR0011057256	01/06/2011	01/12/2012	100,14072	€ 5.007.036
ING BANK NV	ING BANK NV	XS0645948000	07/07/2011	08/01/2013	100,15900	€ 2.003.180
ING BANK NV	ING BANK NV	XS0645948000	07/07/2011	08/01/2013	100,15900	€ 4.006.360
ING BANK NV	ING BANK NV	XS0645948000	07/07/2011	08/01/2013	100,15900	€ 5.007.950
SOCIETE GENERALE	SOCIETE GENERALE	XS0576601396	14/01/2011	14/01/2013	100,06600	€ 10.006.600
SANTANDER INTL DEBT SA	SANTANDER INTL DEBT SA	XS0477243843	18/01/2010	18/01/2013	97,86900	€ 4.893.450

EMITTENTE	DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	DATA DI EMISSIONE	DATA DI RIMBORSO	QUOTAZIONI A BILANCIO	CONTROVALORE A BILANCIO
BNP PARIBAS	BNP PARIBAS	XS0479480963	18/01/2010	18/01/2013	99,99600	€2.999.880
BNP PARIBAS	BNP PARIBAS	XS0479480963	18/01/2010	18/01/2013	99,99600	€1.999.920
BANQUE FED CREDIT MUTUEL	BANQUE FED CREDIT MUTUEL	XS0580400884	24/01/2011	24/01/2013	100,01866	€2.000.373
BARCLAYS BANK PLC	BARCLAYS BANK PLC	XS0459903620	28/10/2009	28/01/2013	100,31800	€10.031.800
BARCLAYS BANK PLC	BARCLAYS BANK PLC	XS0459903620	28/10/2009	28/01/2013	100,31800	€2.006.360
BARCLAYS BANK PLC	BARCLAYS BANK PLC	XS0459903620	28/10/2009	28/01/2013	100,31800	€4.012.720
BARCLAYS BANK PLC	BARCLAYS BANK PLC	XS0459903620	28/10/2009	28/01/2013	100,31800	€4.012.720
BARCLAYS BANK PLC	BARCLAYS BANK PLC	XS0459903620	28/10/2009	28/01/2013	100,31800	€2.006.360
BARCLAYS BANK PLC	BARCLAYS BANK PLC	XS0459903620	28/10/2009	28/01/2013	100,31800	€2.006.360
CREDIT AGRICOLE	CREDIT AGRICOLE	XS0493818834	12/03/2010	12/03/2013	99,90600	€4.995.300
HSBC BANK PLC	HSBC BANK PLC	XS0455483254	08/10/2009	08/04/2013	100,31000	€3.009.300
BNP PARIBAS	BNP PARIBAS	XS0501070782	12/04/2010	12/04/2013	99,78164	€2.993.449
HSBC FRANCE	HSBC FRANCE	FR0010398164	06/12/2006	06/12/2013	99,80098	€4.990.049
TOTALE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE						€136.549.010
TOTALE GENERALE AL 30.06.2012						€148.608.500

2.6 – DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano alla data di bilancio a Euro 46.703.276 sono costituite da valori e depositi effettivamente disponibili e prontamente realizzabili. I depositi bancari e postali hanno generato interessi per Euro 2.137.972 (ricompresi nella voce 16d del conto economico) che sono stati contabilizzati per competenza.

	SALDO AL 30.06.2012	SALDO AL 30.06.2011	VARIAZIONE
1) depositi bancari e postali	42.568.369	102.460.040	-59.891.671
3) danaro e valori in cassa	4.134.907	4.291.227	-156.320
Totale	46.703.276	106.751.267	-60.047.991

A tal proposito si ricorda che a partire dal 1° aprile 2007 la gestione delle risorse finanziarie è stata accentrata in capo alla controllante Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia. A detta gestione è riconducibile l'intera giacenza di titoli nonché disponibilità liquide per Euro 10.893.416.

2.7 – RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti attivi sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale per un importo globale di Euro 878.340.

	SALDO AL 30.06.2012	SALDO AL 30.06.2011	VARIAZIONE
RATEI ATTIVI			
- Interessi attivi su titoli	440.165	320.578	119.587
- Canoni diversi	40.112	7.243	32.869
Totale ratei attivi	480.277	327.821	152.456
RISCONTI ATTIVI			
- Polizze assicurative	5.497	88.691	-83.194
- Canoni di manutenzione	125.748	138.920	-13.172
- Spese condominiali	110.193	108.307	1.886
- Quote associative	82.016	78.667	3.349
- Canoni vari	20.000	22.940	-2.940
- Altri	54.609	45.658	8.951
Totale risconti attivi	398.063	483.183	-85.120
Totale ratei e risconti attivi	878.340	811.004	67.336

2.8 – PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto contabile risultante dal bilancio chiuso al 30.06.2012 ammonta a complessivi Euro 456.528.970 e la movimentazione avvenuta nell'esercizio è sintetizzata nel seguente prospetto:

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO									
	SALDO AL 30.06.2010	DESTINA- ZIONE UTILE/ PERDITA	AUMENTI/ RIDUZIONI CAPITALE	ALTRI MOVIMENTI	SALDO AL 30.06.2011	DESTINA- ZIONE UTILE/ PERDITA	AUMENTI/ RIDUZIONI CAPITALE	ALTRI MOVIMENTI	SALDO AL 30.06.2012
I - Capitale	157.965.739	0	0	0	157.965.739	0	0	0	157.965.739
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	2.451.099	0	0	0	2.451.099	0	0	0	2.451.099
III - Riserve di rivalutazione	1.428.659	0	0	0	1.428.659	0	0	0	1.428.659
IV - Riserva legale	15.374.382	941.542	0	0	16.315.924	819.770	0	0	17.135.694
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	234.988	0	0	0	234.988	0	0	0	234.988
VII - Altre riserve	230.237.089	13.181.590	0	0	243.418.679	11.476.798	0	-2	254.895.475
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	18.830.841	-18.830.841	0	16.395.416	16.395.416	-16.395.416	0	22.417.316	22.417.316
TOTALE	426.522.797	-4.707.709	0	16.395.416	438.210.504	-4.098.848	0	22.417.314	456.528.970

Nel corso dell'anno è stata deliberata la distribuzione di dividendi ai Soci per un controvalore di 4.098.848 Euro.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE RISERVE DI RIVALUTAZIONE	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Riserva Legge 19 marzo 1983 n. 72	41.808
Riserva Legge 29 dicembre 1990 n. 408	919.750
Riserva Legge 30 dicembre 1991 n. 413	51.946
Riserva Legge 21 novembre 2000 n. 342	415.155
Totale	1.428.659

COMPOSIZIONE DELLA VOCE ALTRE RISERVE	
DESCRIZIONE	IMPORTO
a) Straordinaria	199.537.091
b) Riserva accantonamento introiti per aumento tariffario 1/11 ÷ 31/12/1985	363.068
c) Contributo Regione F.V.G. per la costruzione dell'autoporto di Coccau	593.925
d) Riserva completamenti, innovazioni e ammodernamenti L. 287/71	4.861.306
e) Riserva contributi A.N.A.S. A28 Pordenone-Conegliano	2.582.285
f) Riserva arrotondamento all'Euro	0
g) Riserva per valutazione partecipazioni al patrimonio netto	0
h) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti	42.800.000
i) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2007	3.597.600
l) Riserva vincolata sanzioni e penali	25.000
m) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2009	535.200
Totale	254.895.475

Si ricorda che conformemente alla richiesta dell'ANAS pervenuta con lettera di data 14.02.2008 l'Assemblea dei Soci, contestualmente all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007/2008, ha deliberato la costituzione di una riserva denominata "Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti" il cui importo è pari alla quantificazione dei presunti benefici finanziari maturati dal 2000 sino al 30 giugno 2008, calcolata sulla differenza tra gli investimenti previsti nel piano finanziario del 1999 e quelli effettivamente realizzati sino al 30 giugno 2008.

Tale calcolo, effettuato sulla base dei criteri indicati dal Concedente, ha reso necessaria, in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2007/2008, la costituzione di una riserva vincolata pari a 42,8 milioni di Euro.

Successivamente in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2008/2009, l'Assemblea dei Soci ha deliberato la costituzione di una nuova riserva denominata "Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2007" per un importo pari alla quantificazione dei presunti benefici finanziari maturati dal 1° luglio 2008 sino al 30 giugno 2009 sulla base dei nuovi criteri concordati con il Concedente in conseguenza dell'entrata in vigore della convenzione 2007 e della nomina del Commissario straordinario (2.594 Euro/migliaia). Tale posta è stata successivamente incrementata di Euro/migliaia 1.004 in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2009/2010.

Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2010/2011, tenuto conto dell'entrata in vigore dell'atto aggiuntivo di data 18.11.2009 divenuto pienamente efficace a seguito della sottoscrizione dell'atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal Cipe avvenuta il 22.12.2010 che non ha comunque determinato modifiche nella metodologia di calcolo della posta in commento l'Assemblea dei Soci, in fase di distribuzione dell'utile d'esercizio, ha deliberato la costituzione di una nuova riserva denominata "Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2009" per un importo di Euro 535.200 pari alla quantificazione dei presunti benefici finanziari maturati dal 1° luglio 2010 sino al 30 giugno 2011.

In sede di approvazione del presente bilancio, viene proposto all'Assemblea dei Soci, di deliberare, sempre in sede di distribuzione dell'utile dell'esercizio, un ulteriore accantonamento alla "Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2009" di un importo pari alla quantificazione dei presunti benefici finanziari maturati dal 1° luglio 2011 sino al 30 giugno 2012, sulla base dei criteri utilizzati nei tre precedenti esercizi.

Il Capitale Sociale è rappresentato da 607.560.533 azioni ordinarie del valore unitario di Euro 0,26 per un valore nominale complessivo di Euro 157.965.738,58.

Di seguito si riportano le informazioni prescritte al punto 7 bis dell'art. 2427 del Codice Civile:

NATURA /DESCRIZIONE	CONSISTENZA 30.06.2012	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale	157.965.739				
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni	2.451.099	A,B,C	2.451.099		
Riserva per azioni proprie in portafoglio	234.988	----	0		
Contributo Regione F.V.G. per la costruzione dell'autoporto di Coccau	593.925	A,B,C	593.925		
Riserva contributi A.N.A.S. A28 Pordenone - Conegliano	2.582.285	---	0		
Totale riserve di capitale	5.862.297		3.045.024	0	0
Riserve di utili					
Riserva legale	17.135.694	B	0		
Riserva straordinaria	199.537.091	A,B,C	199.537.091		
Riserva accantonamento introiti per aumento tariffario 1/11÷31/12/1985	363.068	A,B,C	363.068		
Riserva completamenti, innovazioni e ammodernamenti Legge 287/71	4.861.306	A,B,C	4.861.306		
Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti	42.800.000	-	0		
Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2007	3.597.600	-	0		
Riserva straordinaria vincolata sanzioni	25.000	-	0		
Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2009	535.200	-	0		
Totale riserve di utili	268.854.959		204.761.465	0	0
Riserve di rivalutazione	1.428.659	A,B,C	1.428.659		
TOTALE	434.111.654		209.235.148	0	0
Quota non distribuibile			0		
Quota distribuibile			209.235.148		

Legenda: A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

2.9 – FONDI PER RISCHI ED ONERI

Ammontano a complessivi Euro 51.666.091. La movimentazione avvenuta durante l'esercizio può essere così dettagliata:

VARIAZIONE DEI FONDI RISCHI ED ONERI				
	SALDO AL 30.06.2011	INCREMENTO	DECREMENTO	SALDO AL 30.06.2012
2) PER IMPOSTE	7.826	5.294	756	12.364
3) ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI:				
(a) Fondo ripristino e sostituzione	44.027.947	6.652.259	13.917.566	36.762.640
(b) Altri fondi rischi ed oneri	8.920.696	7.598.338	1.627.947	14.891.087
TOTALE ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI	52.948.643	14.250.597	15.545.513	51.653.727
TOTALE	52.956.469	14.255.891	15.546.269	51.666.091

La voce altri fondi rischi ed oneri è costituita da stanziamenti per controversie per Euro 5.678.000 (aumentati nel presente esercizio di Euro 538.000), da accantonamenti legati al sistema incentivante e ad altre poste relative al personale dipendente per Euro 898.000 (ridotti nel corrente esercizio per Euro 1.389.000), dallo stanziamento della parte variabile dei compensi del Consiglio di Amministrazione previsti dalla delibera assembleare del 15 ottobre 2009 per Euro 83.000 (ridotti di Euro 124.000 rispetto all'esercizio precedente), dagli stanziamenti effettuati a fronte di rischiosità legate alla realizzazione di poste iscritte nelle immobilizzazioni (terreni c/o Bazzera e crediti vs Promotur) per Euro 6.680.000 (stanziati tutti nel corrente esercizio), dalla svalutazione di partecipazioni di cui è già stato azzerato il valore contabile per Euro 404.965 (ridotto di Euro 45.662 rispetto all'esercizio precedente) e da importi legati a rischi diversi per Euro 1.147.122 (con un aumento di Euro 311.053 rispetto all'esercizio precedente).

Per una disamina dei contenziosi in essere si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Il fondo di ripristino e sostituzione è stato utilizzato a fronte delle spese di manutenzione e rinnovo sostenute nel corso dell'esercizio per un importo complessivo di Euro 13.917.566.

DETTAGLIO DELL'UTILIZZO

• acquisti di materiali per la manutenzione di beni devolvibili	1.633.249
• variazione delle rimanenze di materiali per la manutenzione di beni devolvibili	-5.276
• manutenzioni beni devolvibili	12.289.593
Totale	13.917.566

La quota accantonata nell'esercizio, pari a Euro 6.652.259, è stata determinata sulla base degli interventi manutentivi previsti.

Di seguito si riporta la composizione del fondo distinguendo gli accantonamenti deducibili da quelli fiscalmente non ammessi e quindi ripresi a tassazione negli esercizi di competenza.

• Accantonamenti fiscali	25.288.309
• Accantonamenti tassati	11.474.331
Totale fondo al 30.06.2012	36.762.640

	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti fiscali	Accantonamenti tassati	Saldo finale
31.12.1996	0	0	10.986.908	0	10.986.908
31.12.1997	10.986.908	9.854.992	15.088.618	2.057.564	18.278.098
31.12.1998	18.278.098	11.739.640	16.444.895	0	22.983.353
31.12.1999	22.983.353	13.811.131	16.842.775	0	26.014.997
31.12.2000	26.014.997	10.063.796	9.981.291	2.185.646	28.118.138
31.12.2001	28.118.138	15.719.093	17.515.002	831.149	30.745.196
31.12.2002	30.745.196	13.948.272	17.713.940	0	34.510.864
31.12.2003	34.510.864	14.395.192	13.302.151	0	33.417.823
31.12.2004	33.417.823	16.206.253	18.464.234	0	35.675.804
31.12.2005	35.675.804	13.687.229	12.979.266	0	34.967.841
30.06.2006	34.967.841	6.336.680	0	9.552.929	38.184.090
30.06.2007	38.184.090	15.277.797	13.335.472	6.560.438	42.802.203
30.06.2008	42.802.203	14.484.714	22.632.748	-5.378.748	45.571.489
30.06.2009	45.571.489	26.893.515	25.626.491	-4.939.491	39.364.974
30.06.2010	39.364.974	17.379.910	26.106.992	-8.350.502	39.741.554
30.06.2011	39.741.554	15.173.707	10.504.754	8.955.346	44.027.947
30.06.2012	44.027.947	13.917.566	6.652.259		36.762.640

2.10 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' iscritto al passivo del bilancio per un valore pari a Euro 10.148.649 e corrisponde all'effettivo debito dell'azienda verso i dipendenti per gli obblighi maturati al 30.06.2012, derivanti dall'applicazione della L. 29.05.1982 n. 297 e delle integrazioni previste dai contratti di lavoro, depurato dagli importi versati alle casse di previdenza integrativa.

VARIAZIONI DEL FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
SALDO AL 30.06.2011	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 30.06.2012
10.465.120	2.150.641	2.467.112	10.148.649

2.11 – DEBITI

L'ammontare complessivo dei debiti, di durata residua inferiore ai cinque anni, esistenti al termine dell'esercizio è pari a Euro 114.318.019, di cui Euro 13.339 verso fornitori esteri.

Le variazioni più significative riguardano:

- I debiti verso fornitori, incrementati per Euro 33.886.360 conseguentemente all'aumento del volume di investimenti effettuato che è risultato più che raddoppiato rispetto allo scorso esercizio;
- gli acconti che presentano un incremento di Euro 15.500.936, dovuto principalmente agli anticipi fatturati alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a fronte dei lavori che la Società sta realizzando per conto della stessa
- il debito verso imprese controllanti, che solitamente accoglie le eventuali poste di debito generate dalla partecipazione alla procedura di consolidato fiscale nazionale che hanno evidenziato nel corrente esercizio un saldo a credito.
- il debito per espropri che si decrementa per Euro 8.663.055.

	SALDO AL 30.06.2012	SALDO AL 30.06.2011	VARIAZIONE
(4) Totale debiti verso banche	95.570	95.166	404
(6) Totale acconti	26.505.844	11.004.908	15.500.936
(7) Totale debiti verso fornitori	65.780.809	31.894.449	33.886.360
(9) Debiti verso imprese controllate			
- S.T. Sistemi Telematici S.u.r.l. in liquidazione	43.752	43.752	0
- Gestione Interporto Cervignano S.r.l. in liquidazione	4.547	4.547	0
Totale debiti verso imprese controllate	48.299	48.299	0
(10) Debiti verso imprese collegate			
- Servizi Utenza Stradale S.C.p.A.	42.154	84.308	-42.154
- Società delle Autostrade Serenissima S.p.A.	188.171	188.172	-1
Totale debiti verso imprese collegate	230.325	272.480	-42.155
(11) Debiti verso imprese controllanti	0	8.015.432	-8.015.432

	SALDO AL 30.06.2012	SALDO AL 30.06.2011	VARIAZIONE
(12) debiti tributari			
- IRAP	0	299.595	-299.595
- IVA	4.344.202	5.233.113	-888.911
- Ritenute effettuate	1.130.272	1.048.871	81.401
Totale debiti tributari	5.474.474	6.581.579	-1.107.105
(13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale			
- Contributi	1.601.482	1.523.347	78.135
- Cassa di Previdenza e altri fondi	256.591	242.337	14.254
Totale debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.858.073	1.765.684	92.389
(14) Altri debiti			
- Personale	2.861.030	2.761.090	99.940
- Società autostradali interconnesse	5.160.905	5.355.726	-194.821
- Canone concessionale(*)	915.620	1.480.987	-565.367
- Canone di sub concessione(*)	0	313.500	-313.500
- Espropri	4.439.977	13.103.032	-8.663.055
- Cauzioni passive	223.183	223.742	-559
- Premi assicurativi	156.298	110.739	45.559
- Fondo interno di solidarietà	125.464	287.946	-162.482
- Diversi	442.148	887.375	-445.227
Totale altri debiti	14.324.625	24.524.137	-10.199.512
TOTALE DEBITI	114.318.019	84.202.134	30.115.885

(*) le poste di debito legate al canone concessionale e sub concessionale di competenza dell'ANAS, dal presente bilancio sono stati classificati tra i debiti verso fornitori.

2.12 – RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e i risconti passivi iscritti nel bilancio ammontano a Euro 596.989 e possono essere così dettagliati:

	SALDO AL 30.06.2012	SALDO AL 30.06.2011	VARIAZIONE
RATEI PASSIVI			
- Servizio prevenzione controllo per la sicurezza traffico	48.675	0	48.675
- Altri	815	525	290
Totale ratei passivi	49.490	525	48.965
RISCONTI PASSIVI			
- Cessione diritti di utilizzo suoli per telecomunicazioni	236.581	286.488	-49.907
- Attraversamenti	270.569	301.504	-30.935
- Contributo Fondo Obiettivo 2	0	128	-128
- Canoni vari	25.237	25.882	-645
- Diversi	15.112	4.612	10.500
Totale risconti passivi	547.499	618.614	-71.115
Totale ratei e risconti passivi	596.989	619.139	-22.150

2.13 – CONTI D'ORDINE

Nel loro complesso i conti d'ordine esposti nelle apposite sezioni di bilancio ammontano a Euro 801.015.109 e sono costituiti da:

	SALDO AL 30.06.2012	SALDO AL 30.06.2011	VARIAZIONE
Beni di terzi presso la Società	114.233	1.041.349	-927.116
Rischi per garanzie prestate a terzi	14.835.213	17.004.663	-2.169.450
Altri rischi	143.653.942	102.867.638	40.786.304
Impegni	642.411.721	642.411.721	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	801.015.109	763.325.371	37.689.738

Tra i beni di terzi presso la Società sono comprese le giacenze del conto corrente bancario relativo alla gestione del Fondo Speciale ex art. 4 L.R. 22 agosto 1991, n. 34, pari a Euro 1.920 (Euro 772.336 al 30.06.2011).

Tra i rischi per garanzie prestate a terzi vengono indicate le fidejussioni concesse all'ANAS (Euro 12.889.410), alla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. (Euro 1.500.000), alla RFI (Euro 400.000), ai Comuni di Tarvisio (Euro 5.165) e Pordenone (Euro 5.144), alla provincia di Pordenone (Euro 22.212), alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Euro 13.282).

Gli altri rischi si riferiscono all'iscrizione di riserve da parte delle imprese appaltatrici sia sulle opere in carico ad Autovie Venete che su quelle realizzate dal Commissario Delegato.

Gli impegni qui rappresentati si riferiscono al valore di aggiudicazione dei lavori relativi alle opere commissariate, già assegnati con decreto di aggiudicazione definitiva da parte del Commissario Delegato. Detta annotazione è stata ritenuta opportuna tenuto conto della eccezionalità degli importi, nonché della particolarità della procedura di affidamento che non risulta in capo agli organi della Società.

Con riferimento anche a quanto prescritto dall'art. 2427, comma 1, numero 22 ter del Codice Civile, si segnala che alla data del 30.06.2012 era in fase di aggiudicazione, da parte del Commissario Delegato, la gara relativa ai lavori del tratto di terza corsia Gonars-Villesse, con importo a base d'asta pari a Euro 155.905.313.

Per maggiori dettagli in merito alle suddette opere oggetto di commissariamento si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

3 - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

3.1 – PREMESSA

Il conto economico al 30 giugno 2012 evidenzia un utile netto di Euro 22.417.316 alla cui formazione hanno contribuito:

	SALDO AL 30.06.2012	SALDO AL 30.06.2011
VALORE DELLA PRODUZIONE	169.481.790	153.497.683
COSTI DELLA PRODUZIONE	-150.603.463	-126.898.949
MARGINE DELLA PRODUZIONE	18.878.327	26.598.734
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	14.038.824	4.218.538
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-299.806	135.921
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	527.731	641.359
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	33.145.076	31.594.552
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-10.727.760	-15.199.136
UTILE DELL'ESERCIZIO	22.417.316	16.395.416

3.2 – VALORE DELLA PRODUZIONE

SUDDIVISIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE	SALDO AL 30.06.2012	SALDO AL 30.06.2011
Proventi da transiti ordinari ed eccezionali	133.632.568	120.967.588
Integrazione canone di concessione art. 19, comma 9 del D.L. 78/2009 convertito in Legge 102/2009	20.766.393	17.569.523
Indennizzi transiti eccezionali	1.102.633	1.050.779
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	155.501.594	139.587.890
Variazione lavori in corso su ordinazione	682.699	2.676.278
Incrementi per lavori interni	3.098.661	2.462.986
Canoni diversi	808.287	583.362
Penalità per ritardata esecuzione lavori	9.727	13.381
Plusvalenze da immobilizzazioni materiali	32.088	25.257
Proventi da esazione effettuata per c/terzi	2.185.938	2.153.673
Ricavi diversi	1.348.145	167.006
Rimborsi costi del personale	42.100	62.770
Rimborsi di costi amministrativi	37.869	38.641
Rimborsi diversi	467.429	508.281
Rimborsi di spese di manutenzione	997.986	2.222.997
Royalties aree di servizio	3.475.868	2.813.167
Contributi in conto esercizio	793.399	181.994
Altri ricavi e proventi	10.198.836	8.770.529
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	169.481.790	153.497.683

L'incremento di Euro 15.984.107, è dovuto principalmente alla variazione in aumento dei proventi da pedaggio, per effetto dell'incremento tariffario con decorrenza 1° gennaio 2012, e al maggior sovrapprezzo tariffario, ora integrazione canone concessionale.

SUDDIVISIONE DEI PEDAGGI	SALDO AL 30.06.2012	SALDO AL 30.06.2011
Proventi da transiti ordinari ed eccezionali	133.632.568	120.967.588
Integrazione canone di concessione art. 19, comma 9 del D.L. 78/2009 convertito in Legge 102/2009	20.766.393	17.569.523
Totale pedaggi al lordo del sovrapprezzo	154.398.961	138.537.111
Indennizzi transiti eccezionali	1.102.633	1.050.779
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	155.501.594	139.587.890

I ricavi da pedaggio conseguiti nel corso dell'esercizio sociale 2011/2012, risultano pari a Euro 133.632.568, con un incremento del 10,47% rispetto al corrispondente periodo 2010/2011 dovuto principalmente all'incremento tariffario applicato.

Per un'analisi più approfondita dell'andamento reddituale si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

3.3 – COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO AL 30.06.2012	SALDO AL 30.06.2011
Materiali di manutenzione beni devolvibili	1.633.249	1.471.503
Materiali di manutenzione beni non devolvibili	57.637	125.296
Terreni per lavori in corso su ordinazione	103.766	1.455.013
Carburanti	1.032.992	819.556
Biglietti magnetici e tessere	121.212	116.356
Materiali di consumo	289.697	467.186
Cancelleria	47.089	54.333
Totale	3.285.642	4.509.243

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci hanno subito un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 1.223.601, pari al 27,14%, dovuto principalmente all'acquisizione di terreni per la realizzazione della variante S.S. 352 dal casello di Palmanova alla S.S. 14 (Lotto 2) avvenuta nello scorso esercizio.

Costi per servizi

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO AL 30.06.2012	SALDO AL 30.06.2011
Manutenzione beni devolvibili	12.289.593	13.079.443
Manutenzione beni non devolvibili	823.494	688.656
Servizi di gestione autostrada	3.093.392	2.936.376
Lavori in corso su ordinazione	1.106.070	1.238.280
Compensi e rimborsi amministratori	616.348	576.982
Compensi e rimborsi sindaci	242.972	234.485
Aggiornamento software e conduzione sistemi informativi	266.781	249.469
Energia, gas ed acqua	2.389.907	1.976.001
Assicurazioni	1.204.314	1.136.514
Spese postali, telefoniche e canoni linee di comunicazione	376.456	361.831
Inserzioni e pubblicazioni	246.873	248.418
Spese per la formazione del personale	122.494	138.701
Altre prestazioni di servizi	5.512.601	4.545.568
Totale	28.291.295	27.410.724

I costi per servizi complessivamente sono aumentati del 3,21% (Euro 880.571), principalmente per effetto delle maggiori spese sostenute in relazione a vertenze giudiziarie.

Costi per il godimento di beni di terzi

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO AL 30.06.2012	SALDO AL 30.06.2011
Nolo autoveicoli	1.097.653	1.116.558
Altri noli e locazioni	451.668	460.144
Totale	1.549.321	1.576.702

Il costo per il godimento di beni di terzi risulta sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

Costi per il personale

Il costo del lavoro sostenuto per il personale dipendente nell'esercizio figura nel conto economico per Euro 44.287.108 e riporta un incremento del 6,40% rispetto al corrispondente precedente periodo, principalmente imputabile all'applicazione del contratto collettivo nazionale, agli adeguamenti retributivi e alle variazioni di organico.

La forza lavoro mediamente occupata presso la Società nel periodo luglio 2011 ÷ giugno 2012, ripartita per categorie, è la seguente:

CATEGORIA	2011/2012	2010/2011
Dirigenti	7	8
Quadri	22	16
Impiegati:		
- a tempo indeterminato	386	385
- a tempo determinato	0	1
Impiegati esazione:		
- a tempo indeterminato	179	180
- a tempo determinato	0	0
Operai:		
- a tempo indeterminato	57	50
- a tempo determinato	0	0
Totale	651	640

Ammortamenti e svalutazioni

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO AL 30.06.2012	SALDO AL 30.06.2011
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	964.094	991.746
Ammortamento finanziario delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	43.542.000	18.030.000
Ammortamento tecnico delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	38.333	145.090
Ammortamento delle altre immobilizzazioni materiali	2.654.617	2.333.997
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	46.234.950	20.509.087
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	25.431	10.902
Totale	47.224.475	21.511.735

La voce ha subito un incremento rispetto allo scorso esercizio pari ad Euro 25.712.740 principalmente a causa dell'incremento della quota di ammortamento finanziario. Detto incremento rispecchia quanto previsto sul piano finanziario attualmente vigente.

Variazione delle rimanenze di materiali di manutenzione e di consumo

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO AL 30.06.2012	SALDO AL 30.06.2011
Variazione delle rimanenze di materiali di manutenzione e consumo devolvibili	-5.276	622.761
Variazione delle rimanenze di materiali di manutenzione e consumo non devolvibili	-46.146	24.195
Totale	-51.422	646.956

Gli importi rappresentano le variazioni intervenute nelle rispettive giacenze di magazzino.

Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti per rischi ammontano ad Euro 7.489.000 con un incremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 4.604.000. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato a commento della voce fondi per rischi ed oneri.

Altri accantonamenti

La voce ammonta ad Euro -7.265.307 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 11.551.700.

Come già anticipato nel capitolo 1.1, al fine di rendere più chiara la lettura del presente bilancio, questa voce accoglie sia l'accantonamento al fondo di ripristino e sostituzione che l'utilizzo dello stesso posto pari alle manutenzioni su beni devolvibili effettuate nell'esercizio. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato a commento della voce fondi per rischi ed oneri.

Oneri diversi di gestione

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO AL 30.06.2012	SALDO AL 30.06.2011
Integrazione canone di concessione art. 19, comma 9 del D.L. 78/2009 convertito in Legge 102/2009	20.766.393	17.569.522
Canone concessionale	3.207.182	2.903.316
Canone per subconcessioni	829.200	654.916
Rimborsi all'utenza per liberalizzazione tariffaria	86.300	110.305
Associazioni e convegni	254.934	264.198
Imposte e tasse	211.586	250.109
Perdite su crediti	10.457	10.226
Altri oneri di gestione	427.299	685.695
Totale	25.793.351	22.448.287

Gli oneri diversi di gestione hanno registrato, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 3.345.064, pari al 14,90%, dovuto principalmente al maggior sovrapprezzo tariffario, ora denominato "integrazione canone di concessione" (art. 19, comma 9 del D.L. 78/2009 convertito in Legge 102/2009).

3.4 – PROVENTI E ONERI FINANZIARI E SVALUTAZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Proventi da partecipazioni

La voce, ammontante ad Euro 8.919.361, risulta interamente costituita dalla distribuzione straordinaria di dividendi effettuata dalla collegata Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. oggi Società delle Autostrade Serenissima S.p.A..

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari di competenza dell'esercizio 2011/2012 sono risultati pari a Euro 5.541.746 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.242.428. La suddivisione è così dettagliata:

SUDDIVISIONE DEI PROVENTI FINANZIARI					
	DA IMPRESE CONTROLLATE	DA IMPRESE COLLEGATE	DA IMPRESE CONTROLLANTI	DA TERZI	TOTALE
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	3.365.946	3.365.946
Diversi dai precedenti	2.430	0	0	2.173.370	2.175.800
TOTALE	2.430	0	0	5.539.316	5.541.746

I proventi da terzi diversi dai precedenti si riferiscono principalmente agli interessi attivi sulla liquidità depositata presso il sistema bancario.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2011/2012 sono risultati pari a Euro 423.006. La suddivisione in base alla natura del prestito o dell'attività finanziaria che ne ha originato la maturazione è così dettagliata:

SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E DEGLI ONERI FINANZIARI					
	VERSO IMPRESE CONTROLLATE	VERSO IMPRESE COLLEGATE	VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	VERSO TERZI	TOTALE
Diversi	0	0	0	423.006	423.006
TOTALE	0	0	0	423.006	423.006

Gli oneri diversi sono costituiti da minusvalenze da attività finanziarie, interessi bancari e di mora nonché dagli oneri derivanti dalla commissione di impegno prevista dal contratto di finanziamento a breve termine acceso presso la Cassa Depositi e Prestiti per dare copertura finanziaria alle opere contrattualizzate (Euro 283.750).

Utili e perdite su cambi

La voce, ammontante ad Euro 723, viene alimentata a seguito del flusso di moneta estera riscosso presso i caselli di esazione. Rispetto all'esercizio precedente ha subito un incremento di Euro 2.191.

3.5 – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Rivalutazioni di attività finanziarie

Le rivalutazioni di attività finanziarie relative al periodo luglio 2011 ÷ giugno 2012, sono risultate pari a Euro 10.238 ed afferiscono a recuperi di svalutazioni effettuate in esercizi precedenti su titoli di proprietà. Rispetto all'esercizio precedente la voce ha subito un decremento di Euro 274.518.

Svalutazioni di attività finanziarie

Le svalutazioni di attività finanziarie, inerenti l'esercizio sociale, sono risultate pari a Euro 310.044. La loro composizione è così riepilogata:

DESCRIZIONE	SALDO AL 30.06.2012	SALDO AL 30.06.2011
a) di partecipazioni:		
- S.T. Sistemi Telematici S.u.r.l. in liquidazione	109.338	26.853
- Bazzera S.r.l.	0	44.280
- Pedemontana Veneta S.p.A.	15.221	6.876
- Gestione Interporto Cervignano S.r.l. in liquidazione	0	1.976
Totale svalutazioni partecipazioni	124.559	79.985
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	185.485	68.850
Totale	310.044	148.835

3.6 – COMPOSIZIONE DEI PROVENTI E DEGLI ONERI STRAORDINARI

Alla determinazione del risultato del periodo hanno concorso componenti di natura straordinaria incidenti in senso positivo per Euro 608.580 ed in senso negativo per Euro 80.849.

PROVENTI STRAORDINARI	SALDO AL 30.06.2012	SALDO AL 30.06.2011
Rettifiche attive di costi e ricavi di esercizi precedenti	20.601	32.146
Altri proventi straordinari	587.979	817.886
Totale	608.580	850.032

La voce altri proventi straordinari risulta principalmente costituita da una sopravvenienza dovuta all'applicazione dell'aliquota irap agevolata concessa dalla regione Friuli Venezia Giulia sul calcolo dell'imposizione fiscale dell'esercizio 2010/2011 effettuata in sede di versamento delle imposte (Euro 560.403).

ONERI STRAORDINARI	SALDO AL 30.06.2012	SALDO AL 30.06.2011
Imposte esercizi precedenti	7.172	3.859
Rettifiche passive di costi e ricavi di esercizi precedenti	44.480	190.399
Altri oneri straordinari	29.197	14.415
Totale	80.849	208.673

3.7 – IMPOSTE SUL REDDITO

Con riguardo al trattamento fiscale dei costi e oneri che gravano sull'esercizio ed al regime di indeducibilità o deducibilità differita di cui al D.P.R. 22.12.1986 n. 917 e 29.09.1973 n. 600 ed al D.Lgs. 446 del 15.12.1997 e successive modifiche ed integrazioni, si è determinato un onere tributario di Euro 10.727.760 come di seguito ripartito:

IMPOSTE SUL REDDITO	SALDO AL 30.06.2012	SALDO AL 30.06.2011
Imposte correnti:		
IRES	8.666.174	12.233.868
IRAP	2.051.292	2.957.922
Totale imposte correnti	10.717.466	15.191.790
Imposte differite ed anticipate		
IRES	9.592	6.523
IRAP	702	823
Totale imposte differite ed anticipate	10.294	7.346
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	10.727.760	15.199.136

Si riporta, inoltre, il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente o negli esercizi precedenti, la rilevazione di imposte differite e anticipate il cui "effetto traslativo" verrà meno negli esercizi futuri.

DESCRIZIONE	aliquota vigente	30.06.2012		30.06.2011	
		ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale	ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale
Imposte anticipate					
- spese di rappresentanza	31,40%	0	0	21.656	6.800
- altri costi a deducibilità differita deducibili IRES	27,50%	9.168	2.521	13.679	3.762
totale imposte anticipate		9.168	2.521	35.335	10.562
Imposte differite					
- rateizzazione plusvalenze imponibili IRES/IRAP	31,40%	0	0	-3.643	-1.144
- rateizzazione plusvalenze imponibili IRES	27,50%	-54.128	-14.885	-41.774	-11.488
totale imposte differite		-54.128	-14.885	-45.417	-12.632
Imposte anticipate (differite) nette		-44.960	-12.364	-10.082	-2.070

Si precisa che, in ottemperanza al principio generale della prudenza, sono stati esclusi dal conteggio delle imposte anticipate gli importi di cui, pur riferendosi a differenze temporanee, risulta indeterminabile in modo oggettivo il momento del loro utilizzo lasciando quindi dubbi sulla loro effettiva recuperabilità. Parimenti e per le stesse ragioni non sono state considerate quelle poste il cui effetto complessivo è destinato ad esaurirsi in un orizzonte temporale eccessivamente esteso.

L'imponibile fiscale IRES differisce dai valori civilistici per la presenza di variazioni in diminuzione per Euro 11.459.837 di cui la principale generata dal 95% dei dividendi distribuiti dalla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. oggi Società delle Autostrade Serenissima S.p.A. (Euro 8.473.393) parzialmente compensate da variazioni in aumento per Euro 9.828.121 di cui la principale imputabile all'accantonamento ai fondi rischi non deducibile (Euro 7.489.000).

L'imponibile fiscale IRAP differisce dalla somma algebrica delle voci di bilancio costituenti la base imponibile principalmente per la variazione in aumento, dovuta ai costi, compensi e utili di cui all'art. 11, comma 1, lettera b), D.Lgs. 446 confluiti a conto economico (Euro 1.414.777) e direttamente capitalizzati (Euro 1.753.891).

Dall'esercizio 2006/2007 Autovie Venete partecipa alla procedura di consolidato fiscale nazionale con società controllante Friulia S.p.A..

3.8 – AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi del punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che i compensi spettanti agli organi societari per le funzioni compiute nell'esercizio in commento risultano come segue:

COMPENSI	
Consiglio di Amministrazione	527.020
Collegio Sindacale	219.779

Si precisa che i compensi agli Amministratori non sono comprensivi della quota variabile accantonata nei "fondi rischi ed oneri".

Ai sensi del punto 16 bis dell'art. 2427 del Codice Civile, si segnala che, in base a quanto deliberato dall'Assemblea di data 15.10.2009, alla Società di Revisione vengono riconosciuti 30.500 Euro per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e 8.500 Euro per le quattro verifiche trimestrali. Detti importi vengono adeguati annualmente in base alla variazione dell'indice ISTAT. A seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della Bazzera S.r.l. nella S.p.A. Autovie Venete sono state richieste alla società di revisione attività supplementari in relazione a quanto richiesto dall'ente concedente. Per detta attività è stato riconosciuto un compenso aggiuntivo di Euro 2.500. Si segnala inoltre che nell'esercizio sono stati erogati Euro 14.123 per consulenze fiscali ad uno studio professionale collegato alla Società di revisione attualmente in carica.

Trieste, 20 settembre 2012

IL PRESIDENTE
Avv. Emilio Terpin

rendiconto finanziario al 30 giugno 2012

RENDICONTO FINANZIARIO

	30.06.2012	30.06.2011
DISPONIBILITA' MONETARIE INIZIALI - C.IV	106.751.267	173.424.555
Depositi bancari e postali	102.460.040	169.573.471
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	4.291.227	3.851.084
A) ATTIVITA' DI GESTIONE REDDITUALE		
1) Gestione Operativa		
Flusso di capitale circolante netto operativo	81.959.910	72.465.192
Variatione degli elementi operativi del capitale circolante netto	12.358.109	6.560.438
Pagamento TFR e quiescenza	(2.467.112)	(2.075.960)
Altri pagamenti collegati a fondi per rischi ed oneri	(1.627.947)	(76.092)
Utilizzo fondo ripristino e sostituzione	(13.917.566)	(15.173.707)
Flusso di cassa della gestione operativa	76.305.394	61.699.871
2) Proventi delle attività di investimento finanziario		
Proventi da partecipazioni	8.919.361	0
Altri proventi finanziari	4.824.413	3.188.626
3) Pagamento dei servizi di finanziamento		
Pagamento di oneri finanziari	(290.044)	(5.969)
4) Gestione straordinaria		
Proventi straordinari	48.177	848.855
Oneri straordinari	(73.676)	(204.810)
5) Gestione tributaria		
Versamenti di imposte	(20.643.148)	(6.155.676)
Rimborsi di imposte	0	0
Saldo dei movimenti della gestione reddituale	69.090.477	59.370.897
B) ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
6) Gestione delle immobilizzazioni		
Cessione di immobilizzazioni immateriali	0	0
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(2.070.761)	(1.109.336)
Cessione di immobilizzazioni materiali	2.100	25.885
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(91.209.300)	(63.146.695)
Cessione di immobilizzazioni finanziarie	0	231.215
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	0	0
7) Gestione crediti finanziari		
Concessione di crediti finanziari iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
Riscossione di crediti finanziari iscritti nelle immobilizzazioni	296.860	286.343
8) Gestione delle altre attività correnti finanziarie		
Smobilizzo di attività correnti finanziarie	183.778.605	51.612.595
Investimento in attività correnti finanziarie	(215.837.528)	(109.204.973)
Saldo dei movimenti delle attività d'investimento	(125.040.024)	(121.304.966)
C) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
9) Gestione dell'indebitamento		
Accensione di debiti finanziari	404	
Rimborso di debiti finanziari		(31.510)
10) Gestione del patrimonio netto		
Incaso per aumenti di capitale	0	0
Rimborso quote di capitale	0	0
Distribuzione dividendi	(4.098.848)	(4.707.709)
Saldo dei movimenti delle attività di finanziamento	(4.098.444)	(4.739.219)
VARIAZIONE COMPLESSIVA DELLE DISPONIBILITA' MONETARIE	(60.047.991)	(66.673.288)
11) Gestione delle disponibilità liquide		
Variatione netta depositi bancari e postali	(59.891.671)	(67.113.431)
Variatione netta degli assegni	0	0
Variatione netta del denaro e valori in cassa	(156.320)	440.143
DISPONIBILITA' MONETARIE FINALI - C.IV	46.703.276	106.751.267
Depositi bancari e postali	42.568.369	102.460.040
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	4.134.907	4.291.227

***nota allegata al bilancio dell'esercizio
01 luglio 2011 – 30 giugno 2012***

***richiesta dell'Ente Nazionale per le Strade
di data 28 marzo 1996 prot. n. 328***

STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI-KM PAGANTI ANNO 2011/2012

TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
luglio 2011	215.068.251	72.253.567	287.321.818
agosto 2011	219.810.344	59.812.456	279.622.800
settembre 2011	172.217.571	68.207.390	240.424.961
ottobre 2011	148.715.445	63.412.793	212.128.238
novembre 2011	124.980.329	60.611.697	185.592.026
dicembre 2011	131.246.149	54.023.446	185.269.595
gennaio 2012	122.561.532	50.248.252	172.809.784
febbraio 2012	101.696.975	52.948.256	154.645.231
marzo 2012	129.741.362	62.425.781	192.167.143
aprile 2012	140.318.264	57.434.371	197.752.635
maggio 2012	146.488.341	65.385.772	211.874.113
giugno 2012	162.477.078	64.231.127	226.708.205
TOTALE	1.815.321.641	730.994.908	2.546.316.549

NOTA: Le tabelle sopra riportate, elaborate secondo il disposto di cui alla nota del 28.03.96 prot. ANAS, comprendono i veicoli/Km paganti, soggetti all'ex devoluzione ai sensi dell'art. 1 della L. 296/2006. Con l'aggiunta del traffico esente e di quello eventualmente stimato in caso di scioperi o circostanze consimili si ottiene il raccordo con i dati esposti nella relazione sulla gestione.

STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI-KM PAGANTI ANNO SOLARE 2011

TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
gennaio 2011	128.527.421	51.726.226	180.253.647
febbraio 2011	114.005.429	55.704.560	169.709.989
marzo 2011	133.019.924	64.633.329	197.653.253
aprile 2011	153.421.393	64.137.600	217.558.993
maggio 2011	153.806.000	68.235.592	222.041.592
giugno 2011	175.796.103	68.448.207	244.244.310
luglio 2011	215.068.251	72.253.567	287.321.818
agosto 2011	219.810.344	59.812.456	279.622.800
settembre 2011	172.217.571	68.207.390	240.424.961
ottobre 2011	148.715.445	63.412.793	212.128.238
novembre 2011	124.980.329	60.611.697	185.592.026
dicembre 2011	131.246.149	54.023.446	185.269.595
TOTALE	1.870.614.359	751.206.863	2.621.821.222

STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI-KM PAGANTI ANNO 2010/2011

TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
luglio 2010	204.700.867	72.194.104	276.894.971
agosto 2010	218.228.869	57.386.226	275.615.095
settembre 2010	168.693.408	67.763.961	236.457.369
ottobre 2010	147.638.887	65.000.149	212.639.036
novembre 2010	124.437.871	60.867.178	185.305.049
dicembre 2010	130.728.082	55.728.191	186.456.273
gennaio 2011	128.527.421	51.726.226	180.253.647
febbraio 2011	114.005.429	55.704.560	169.709.989
marzo 2011	133.019.924	64.633.329	197.653.253
aprile 2011	153.421.393	64.137.600	217.558.993
maggio 2011	153.806.000	68.235.592	222.041.592
giugno 2011	175.796.103	68.448.207	244.244.310
TOTALE	1.853.004.254	751.825.323	2.604.829.577

STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI-KM PAGANTI ANNO SOLARE 2010

TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
gennaio 2010	126.208.659	48.291.906	174.500.565
febbraio 2010	114.945.974	53.051.255	167.997.229
marzo 2010	132.748.777	63.373.544	196.122.321
aprile 2010	150.300.999	60.805.130	211.106.129
maggio 2010	158.142.279	64.514.501	222.656.780
giugno 2010	166.058.110	66.531.653	232.589.763
luglio 2010	204.700.867	72.194.104	276.894.971
agosto 2010	218.228.869	57.386.226	275.615.095
settembre 2010	168.693.408	67.763.961	236.457.369
ottobre 2010	147.638.887	65.000.149	212.639.036
novembre 2010	124.437.871	60.867.178	185.305.049
dicembre 2010	130.728.082	55.728.191	186.456.273
TOTALE	1.842.832.782	735.507.798	2.578.340.580

STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI-KM PAGANTI ANNO 2009/2010

TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
luglio 2009	201.970.348	71.088.575	273.058.923
agosto 2009	218.934.324	52.903.961	271.838.285
settembre 2009	169.069.512	64.988.030	234.057.542
ottobre 2009	146.616.318	63.786.963	210.403.281
novembre 2009	126.824.220	57.870.395	184.694.615
dicembre 2009	132.081.791	52.448.764	184.530.555
gennaio 2010	126.208.659	48.291.906	174.500.565
febbraio 2010	114.945.974	53.051.255	167.997.229
marzo 2010	132.748.777	63.373.544	196.122.321
aprile 2010	150.300.999	60.805.130	211.106.129
maggio 2010	158.142.279	64.514.501	222.656.780
giugno 2010	166.058.110	66.531.653	232.589.763
TOTALE	1.843.901.311	719.654.677	2.563.555.988

STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI-KM PAGANTI ANNO SOLARE 2009

TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
gennaio	127.909.163	51.841.222	179.750.385
febbraio	113.060.417	54.076.491	167.136.908
marzo	132.961.960	61.271.047	194.233.007
aprile	150.651.462	60.877.597	211.529.059
maggio	161.256.895	64.175.546	225.432.441
giugno	166.011.193	63.758.113	229.769.306
luglio	201.970.348	71.088.575	273.058.923
agosto	218.934.324	52.903.961	271.838.285
settembre	169.069.512	64.988.030	234.057.542
ottobre	146.616.318	63.786.963	210.403.281
novembre	126.824.220	57.870.395	184.694.615
dicembre	132.081.791	52.448.764	184.530.555
TOTALE	1.847.347.603	719.086.704	2.566.434.307

***dati essenziali del bilancio di Friulia S.p.A.
che esercita attività di direzione e controllo***

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice Civile si riportano nelle tabelle sottostanti i dati essenziali del bilancio al 30.06.2011 della controllante FRIULIA S.p.A., con sede legale in Trieste Via Locchi n.19.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Friulia S.p.A. al 30 giugno 2011, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della Società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 2010/2011			
ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni	756.774.621	Capitale	374.331.844
Attivo circolante	62.605.412	Riserve e utili	433.495.486
Ratei e risconti	1.036.730	Patrimonio netto	807.827.330
		Fondi e TFR	3.380.097
		Debiti	9.086.765
		Ratei e risconti	122.571
TOTALE ATTIVO	820.416.763	TOTALE PASSIVO	820.416.763
CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2010/2011			
Valore della produzione			2.011.269
Costi della produzione			-9.760.493
Differenza tra valore e costi della produzione			-7.749.224
Proventi e oneri finanziari			14.244.897
Rettifiche di valore di attività finanziarie			-19.363.834
Proventi e oneri straordinari			1.572.269
Risultato prima delle imposte			-11.295.892
Imposte sul reddito d'esercizio			934.900
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO			-10.360.992

***prospetti di bilancio al 31 dicembre 2011
della Società Bazzera S.r.l.***

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
ATTIVO			
B) Immobilizzazioni	0	0	0
I. Immobilizzazioni immateriali:	0	0	0
- immobilizzazioni immateriali			0
- a detrarre ammortamenti e svalutazioni			0
II. Immobilizzazioni materiali:	0	0	0
- immobilizzazioni materiali			0
- a detrarre ammortamenti e svalutazioni			0
III. Immobilizzazioni finanziarie			0
C) Attivo Circolante	2.276.097	2.307.934	-31.837
I. Rimanenze	2.242.187	2.242.187	0
II. Crediti	2.332	8.586	-6.254
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.332	8.586	-6.254
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
III. Attività finanz. che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
IV. Disponibilità liquide	31.578	57.161	-25.583
D) Ratei e risconti	0	0	0
- disaggio su prestiti	0	0	0
- altri ratei e risconti	0	0	0
TOTALE ATTIVO	2.276.097	2.307.934	-31.837

	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
PASSIVO			
A) Patrimonio netto	2.249.483	2.295.995	-46.512
I. Capitale	10.000	10.000	0
II. Riserva da soprapprezzo azioni	0	0	0
III. Riserve di rivalutazione	0	0	0
IV. Riserva legale	0	0	0
V. Riserve statutarie	0	0	0
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
VII. Altre riserve	2.285.995	2.319.697	-33.702
- Riserva versamento soci ed arrotondamenti	2.285.995	2.319.697	-33.702
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	-46.512	-33.702	-12.810
B) Fondi per rischi e oneri	0	0	0
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	0	0	0
D) Debiti	26.614	11.939	14.675
- esigibili entro l'esercizio successivo	26.614	11.939	14.675
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
E) Ratei e risconti	0	0	0
- aggio su prestiti	0	0	0
- altri ratei e risconti	0	0	0
TOTALE PASSIVO	2.276.097	2.307.934	-31.837

	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
fideiussioni prestate ad altri soggetti			
fideiussioni ricevute	15.000	15.000	0

CONTO ECONOMICO

	2011	2010	Variazione
A) Valore della produzione:	38.551	7.105	31.446
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.000	0	38.000
2) e 3) Variazioni delle rimanenze di prodotti e lavori in corso	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi:	551	7.105	(6.554)
a) contributi in conto esercizio	0	0	0
b) altri	551	7.105	(6.554)
B) Costi della produzione:	85.306	40.897	44.409
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0
7) Per servizi	68.491	24.272	44.219
8) Per godimento di beni di terzi	0	0	0
9) Per il personale:	0	0	0
a) salari e stipendi	0	0	0
b) oneri sociali	0	0	0
c) d) e) trattamento di fine rapporto e altri costi	0	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni:	0	0	0
a) b) c) ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	0
11) Variazioni delle rim.ze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	16.815	16.625	190
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(46.755)	(33.792)	(12.963)
C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17bis):	243	90	153
15) Proventi da partecipazioni:	0	0	0
a) relativi a imprese controllate e collegate	0	0	0
b) relativi ad altre	0	0	0
16) Altri proventi finanziari:	260	90	170
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:	0	0	0
a1) da imprese controllate e collegate	0	0	0
a2) da imprese controllanti	0	0	0
a3) da altri	0	0	0
b) c) da titoli che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
d) proventi diversi dai precedenti:	260	90	170
d1) da imprese controllate e collegate	0	0	0
d2) da imprese controllanti	0	0	0
d3) da altri	260	90	170
17) Interessi e altri oneri finanziari:	(17)	0	(17)
a) verso imprese controllate e collegate	0	0	0
b) verso imprese controllanti	0	0	0
c) verso altri	(17)	0	(17)
17bis) Utili e perdite su cambi	0	0	0
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19):	0	0	0
18) Rivalutazioni	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0
E) Proventi e oneri straordinari (20 - 21):	0	0	0
20) Proventi	0	0	0
21) Oneri	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D + - E)	(46.512)	(33.702)	(12.810)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0	0
- correnti	0	0	0
- differite	0	0	0
- anticipate	0	0	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(46.512)	(33.702)	(12.810)

gestione fondo speciale

GESTIONE FONDO SPECIALE EX ART. 4 L.R. 22 AGOSTO 1991 N. 34

Con la deliberazione n. 4.058, di data 21 dicembre 2000, della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia, è stato autorizzato il programma di interventi previsto dalla convenzione di mutuo di data 11 aprile 2000, stipulata tra la S.p.A. Autovie Venete e la DARS di data che, in conformità alle finalità della L. 9 gennaio 1991 n. 19, art. 12, nonché alle decisioni della Conferenza di Servizi tenutasi, ai sensi dell'art. 12 medesimo, il giorno 25 luglio 1997, si definisce nella concessione di un finanziamento infruttifero pari ad Euro 47.774.328,99 per la realizzazione del tratto autostradale Vipava-Razdrto in Slovenia.

L'avvio del programma di finanziamento è avvenuto nel corso del 2001, conseguentemente all'entrata in vigore del Memorandum d'intesa stipulato tra la Repubblica di Slovenia e la Repubblica Italiana in data 11 aprile 2000.

Le attività di erogazione del finanziamento, per un importo complessivo di Euro 47.774.328,99, si sono concluse con il pagamento alla DARS, nel mese di dicembre 2009, dell'ultima *tranche*, pari ad Euro 4.927.667,39, a seguito dell'apertura al traffico dell'opera avvenuta in data 13 agosto 2009.

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 13, comma 20, della legge regionale 16 luglio 2010, n. 12, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con propria comunicazione del 22.07.2010 prot. n. 10161/REF aveva confermato ad Autovie Venete il ruolo di mandataria per la gestione del Fondo speciale istituito per gli interventi di cui all'art. 4 della L.R. 34/1991 e aveva anticipato la necessità di procedere alla modifica dell'articolo 9 della Convenzione di data 21 dicembre 1993, così come modificato dall'articolo 6 dell'Atto aggiuntivo alla Convenzione di data 21 novembre 1997;

A definizione di quanto sopra e al fine di disciplinare il trasferimento delle rate del mutuo e delle somme costituenti giacenza di cassa, presso il Fondo speciale, eccedenti il fondo spese stabilito per la gestione ordinaria del c/c bancario, in data 30 agosto 2011 è stato sottoscritto con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia apposito atto aggiuntivo alla convenzione di data 21 dicembre 1993, modificata dall'atto di data 21 novembre 1997.

Per quanto attiene la gestione del fondo si evidenzia che nel mese di agosto 2011 la DARS ha provveduto, sulla base del piano di rimborso del finanziamento che prevede 15 rate annuali, di cui l'ultima scadente nell'agosto del 2025, al pagamento al fondo speciale della prima rata per un importo di Euro 3.184.955,27.

Detta somma è stata trasferita alla Regione Friuli Venezia Giulia in data 9 settembre 2011, successivamente, in data 21 settembre 2011, è stata, inoltre, trasferita la somma di Euro 773.389,08, in quanto eccedente la giacenza massima stabilita, in ottemperanza al sopra citato atto aggiuntivo.

Di seguito si riporta il rendiconto della gestione del Fondo Speciale al 31 dicembre 2011.

RENDICONTO DELLA GESTIONE

	Valori in Euro
Consistenza del fondo al 31.12.2010 (liquidità presso il cassiere Banca Antonveneta)	769.062,41
Rimborso finanziamento Dars	3.184.955,27
Interessi maturati sulle giacenze del Fondo	20.291,55
- ritenute fiscali	-5.478,72 14.812,83
TOTALE ENTRATE	3.968.830,51
Trasferimento rimborso finanziamento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	3.184.955,27
Restituzione giacenze di cassa alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	773.389,08
Rimborso spese contrattuali	354,38
Commissioni bancarie	100,10
Imposte di bollo	73,80
TOTALE USCITE	3.958.872,63
Consistenza del Fondo al 31.12.2011 (liquidità presso il cassiere Banca Antonveneta)	9.957,88
TOTALE A PAREGGIO	3.968.830,51

Avanzo di gestione e situazione al 31 dicembre 2011

ENTRATE PER PROVENTI:

- Interessi bancari maturati sulle giacenze del Fondo al netto delle ritenute 14.812,83

TOTALE PROVENTI 14.812,83

USCITE PER SPESE:

- Rimborso spese contrattuali 354,38

- Commissioni bancarie 100,10

- Imposte di bollo 73,80

TOTALE SPESE 528,28

AVANZO DI GESTIONE 14.284,55

TOTALE A PAREGGIO 14.812,83

Situazione al 31 dicembre 2011

Crediti verso la Dars per finanziamenti erogati 44.589.373,72

Cassiere: Banca Antonveneta 9.957,88

TOTALE ATTIVITA' 44.599.331,60

- Conferimenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (*) 48.159.570,17

- Trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per restituzione finanziamento -3.184.955,27

Residuo finanziamento **44.974.614,90**

- Trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per restituzione giacenze di cassa -773.389,08

- Avanzo di gestione 2001 311.366,27

- Avanzo di gestione 2002 247.867,94

- Avanzo di gestione 2003 161.186,61

- Disavanzo di gestione 2004 -161.479,68

- Disavanzo di gestione 2005 -1.198,24

- Disavanzo di gestione 2006 -58.007,26

- Disavanzo di gestione 2007 -21.166,92

- Disavanzo di gestione 2008 -34.222,13

- Disavanzo di gestione 2009 -24.039,15

- Disavanzo di gestione 2010 -36.486,21

- Avanzo di gestione 2011 14.284,55

TOTALE A PAREGGIO 44.599.331,60

(*) rispetto al valore previsto nell'atto aggiuntivo di data 21.11.1997, pari a Lire 93.250.000.000 (€ 48.159.605,84) risulta una differenza di € 35,67 da attribuirsi alle imposte di bollo applicate ai singoli conferimenti effettuati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Nel corso del 2011, le disponibilità giacenti sul conto corrente intestato al Fondo Speciale hanno maturato interessi lordi per Euro 20.291,55 che al netto delle ritenute fiscali (Euro 5.478,72), delle commissioni bancarie (Euro 100,10) e delle imposte di bollo (Euro 73,80), nonché del rimborso delle spese contrattuali (Euro 354,38) determinano un avanzo di gestione di Euro 14.284,55.

Con riferimento al regolamento per rendicontazione ed il controllo delle gestioni fuori bilancio autorizzate da leggi speciali, si riporta il rendiconto finanziario redatto ai sensi del D.M. 14 dicembre 1977:

RENDICONTO FINANZIARIO			
Parte I – Entrate			
Bilancio di cassa		Esercizio finanziario 2011	
Numero del titolo 1	Denominazione del titolo 2	Somme riscosse 3	Annotazioni 4
I	Entrate correnti	14.812,83	
II	Entrate in conto capitale	3.184.955,27	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	- Entrate per conto terzi	0	
	- Gestioni autonome	0	
	Totale entrate	3.199.768,10	

Parte II – Uscite			
Bilancio di cassa		Esercizio finanziario 2011	
Numero del titolo 1	Denominazione del titolo 2	Somme pagate 3	Annotazioni 4
I	Spese correnti	528,28	
II	Spese in conto capitale	3.958.344,35	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	- Spese per conto terzi	0	
	- Gestioni autonome	0	
	Totale uscite	3.958.872,63	

Riepilogo finale			
Bilancio di cassa		Esercizio finanziario 2011	
Parte	Denominazioni	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
I	Totale entrate	3.199.768,10	
II	Totale uscite	3.958.872,63	
	Avanzo o disavanzo di cassa dell'esercizio	-759.104,53	
	Fondo (o deficit) di cassa all'inizio dell'esercizio	769.062,41	
	Fondo (o deficit) di cassa al termine dell'esercizio	9.957,88	

Trieste, 13 giugno 2012

IL PRESIDENTE
Avv. Emilio Terpin

relazione del collegio sindacale

S.p.A. AUTOVIE VENETE
Sede legale in Trieste, Via Locchi, n. 19
Capitale Sociale € 157.965.738,58 i.v.
Codice fiscale ed iscrizione al Registro Imprese di Trieste n. 00098290323
R.E.A. di Trieste n. 14.195
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di
Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia

BILANCIO AL 30 GIUGNO 2012
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ai sensi dell'art. 2429, 2 comma, Codice Civile

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale in carica è composto da cinque membri, di cui quattro membri sono stati nominati in data 15 ottobre 2009 in sede di assemblea dei soci, mentre il Presidente è stato nominato con apposito provvedimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 novembre 2009.

Con riferimento ai compiti di nostra competenza, Vi attestiamo che nel corso del nostro mandato abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

In particolare:

abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Amministrazione della Società e possiamo ragionevolmente ritenere che le azioni poste in essere nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2012 sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il progetto di bilancio chiuso al 30 giugno 2012 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 20 settembre 2012 ed è stato trasmesso al Collegio Sindacale nei termini di legge. Il documento contabile in parola, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione, evidenzia un utile netto di 22.417.316.- euro.

Gli amministratori, a fronte dei benefici finanziari derivanti dalla ritardata esecuzione degli investimenti previsti dal piano finanziario fino alla data del 30 giugno 2012, propongono

all'assemblea di destinare quota parte dell'utile di esercizio alla riserva straordinaria denominata "Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2009".

Il relativo ammontare, pari a euro 790.700.-, è stato determinato in analogia a quanto effettuato nel precedente esercizio, secondo i criteri indicati dall'ANAS

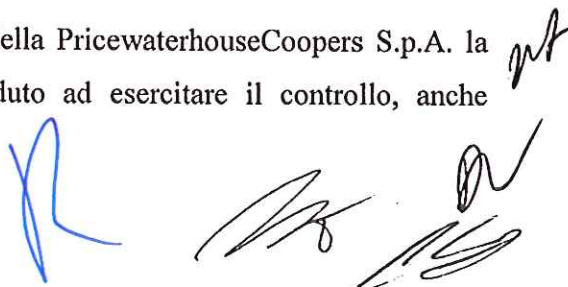
Si segnala che la significativa minor incidenza di imposte rispetto all'esercizio precedente è conseguente sostanzialmente alla presenza di variazioni in diminuzione relativa ai dividendi distribuiti da società collegata.

Con riferimento alle problematiche relative alla copertura finanziaria delle opere previste nel piano finanziario allegato sia alla Convenzione Vigente del 2007 e sia all'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 18 novembre 2009 divenuto efficace il 22 dicembre 2010, il Collegio, fermo restando quanto previsto dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702/2008 e s.m.i. che pone a carico di Autovie Venete l'onere di garantire la copertura finanziaria di tutte le opere inserite nella convenzione vigente, ha in più occasioni richiamato l'attenzione sulla necessità che sia sempre assicurata una effettiva corrispondenza tra gli impegni assunti e le reali entità finanziarie a disposizione. Il Collegio raccomanda il massimo impegno nella prosecuzione della delicata trattativa volta ad acquisire il rilevante finanziamento, che vede coinvolta una pluralità di soggetti pubblici e privati ed il cui esito non appare scontato. D'altro lato, il Collegio sindacale non può non evidenziare gli scenari problematici in relazione alle condizioni imposte dai soggetti creditori ed alla concreta sostenibilità dei costi di finanziamento nell'attuale incerto contesto economico. Invita pertanto, alla prudente e obiettiva valutazione dei benefici attesi in relazione alla effettiva sostenibilità del quadro debitorio da parte, sia degli azionisti di riferimento, che dei vertici aziendali. Al riguardo, si richiama l'attenzione su quanto puntualmente indicato nella Relazione sulla Gestione ai punti 1.3 (Il reperimento delle risorse finanziarie), 1.4.4 (Aggiornamento ed evoluzione dell'iter relativo alle principali opere di competenza del Commissario Delegato), 1.5 (avvenimenti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio), 7.1 (Rischi normativi) e 7.4 (Rischi Finanziari).

In merito alla destinazione dell'utile di esercizio, il Collegio ritiene che gli impegnativi programmi della Società, le problematiche nel reperire le risorse finanziarie come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, nonché l'attuale situazione dei mercati finanziari, debbano suggerire il mantenimento delle risorse a disposizione della Società stessa.

Conseguentemente, il Collegio segnala l'opportunità di non procedere ad alcuna distribuzione di dividendi.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione legale da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A. la quale, nell'ambito delle proprie competenze, ha provveduto ad esercitare il controllo, anche



periodico, della regolare tenuta della contabilità, della corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili e dell'osservanza delle norme che lo disciplinano.

A tale riguardo, Vi comunichiamo che nel corso dell'esercizio abbiamo tenuto periodici incontri con alcuni responsabili della predetta società PricewaterhouseCoopers S.p.A. durante i quali non ci è stata segnalata da parte dei Revisori l'esistenza di alcun fatto censurabile.

La Società di revisione, alla quale è demandato il controllo della regolare tenuta della contabilità sociale, della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, della corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle medesime e dell'osservanza delle norme stabilite dal Codice Civile per la valutazione della contabilità sociale, ha riferito al Collegio Sindacale in merito all'andamento dei lavori per il rilascio del proprio giudizio sul Bilancio, preannunciando, sulla base dell'attività svolta, un esito positivo senza formulazione di rilievi e/o eccezioni nella propria relazione di revisione.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo evidenziamo la modifica, nel corso dell'esercizio, della struttura organizzativa con il venir meno della figura dell'Amministratore Delegato e la reintroduzione della Posizione Organizzativa di Direttore Generale.

Anche in tale fase abbiamo raccomandato che siano sempre assicurate prioritariamente la continuità, l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa e l'operatività aziendale.

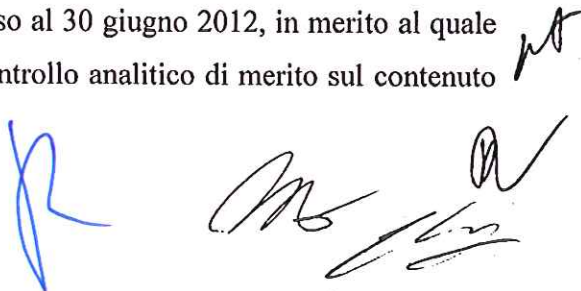
Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile, e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile.

La Vostra Società è dotata in attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2001 di un Modello di organizzazione e di Gestione, al riguardo, nel corso dell'esercizio finanziario abbiamo incontrato periodicamente l'Organismo di Vigilanza e l'Audit Interno con i quali abbiamo scambiato le necessarie informazioni prendendo atto che gli stessi hanno partecipato alla revisione del Modello di Organizzazione e di Gestione. Vi segnaliamo che, con recente delibera, il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato nella sua composizione l'Organismo di Vigilanza.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi da menzionare nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2012, in merito al quale Vi rappresentiamo che, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto



del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, codice civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni da fare al riguardo, rimandandovi a quanto riferito dal soggetto incaricato del controllo legale.

Per quanto esposto, Vi proponiamo di dare la Vostra approvazione al progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2012, così come redatto dagli Amministratori.

Trieste, 03 ottobre 2012

Eduardo Petrolì

Carlo Uliana

Davide Scaglia

Mario Giamporcuro

Ruggiero Pinto

relazione della società di revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39

Agli Azionisti della
SpA Autovie Venete

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SpA Autovie Venete chiuso al 30 giugno 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della SpA Autovie Venete. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 ottobre 2011.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della SpA Autovie Venete al 30 giugno 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della SpA Autovie Venete. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n°001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SpA Autovie Venete al 30 giugno 2012.

Trieste, 5 ottobre 2012

PricewaterhouseCoopers SpA

Maria Cristina Landro
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

